IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Vicenza	3-1	1
Juventus-Perugia	2-1	1
Lazio-Inter	2-2	X
Milan-Bologna	2-0	1
Piacenza-Napoli	1-0	1
Reggiana-Parma	0-0	X
Sampdoria-Roma	1-2	2
Udinese-Cagliari	1-0	1
Verona-Fiorentina	2-1	1
Bari-Torino	0-0	X
Cosenza-Genoa	0-0	X
Carpi-Treviso	0-0	X
Trapani-Acireale	0-1	2

Montepremi	L.	21.628.244.496
Ai 190 vincitori con punti 13:	L	56.916.000
Ai 4.758 vincitori con punti 12:	L	2.269.000

TOTOGOL

1
4
5
10
11
12
14
17

MONTEPREMI
L. 16.570.330.505

Ai 5 «8»	L	1.325.626.000
Ai 1.607 «7»	L.	3.093.000
Ai 62.692 «6»	L	78.600

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o PAOLO D'ASSIA	1
	2.o PANKE	X
2.a corsa:	1.o OIKOS	1
	2.o SUMMER D'ARC	2
3.a corsa:	1.o PAROL EFFE	1
	2.o OLAF OM	X
4.a corsa:	1.o MIDUEN MO	2
	2.o PAULOWNIA MN	1
5.a corsa:	1.o CIRCEO	2
	2.o EDITORS CAMPAIN	X
6.a corsa:	1.o GIANBOLOGNA	2
	2.o CLEAR LAW	1
Corsa Più:	DAJA	8
	GERWIN	10

Nessun vincitore con 14 punti

Ai	27 vincitori con 12 punti	L. 19.626.000
Ai	386 vincitori con 11 punti	L. 1.372.000
Ai	3876 vincitori con 10 punti	L. 136.000

CALCIO

BIANCONERI LANCIATI VERSO LA CONQUISTA DELL'ENNESIMO SCUDETTO GRAZIE AL CEDIMENTO DELLE INSEGUITRICI

Samp a rotoli, la Juve prende il volo

Grande Atalanta, terza nella domenica più triste – L'Udinese ritrova Bierhoff e batte il Cagliari – Totogol: pasticcio miliardario

Del Piero sigla il secondo gol contro il Perugia: la Juve è sempre più sola.

TORINO — La Juventus è sempre più vicina all'ennesimo scudetto. Vince (non senza soffrire) contro il Perugia e approfitta della contemporanea «debacle» delle inseguitrici, Sampdoria in testa. I blucerchiati, accreditati fino a ieri mattina come i veri antagonisti degli uomini di Lippi, ieri sera si sono ritrovati a dover fare i conti con una sconfitta casalinga inopinata, giunta al termine della gara contro la Roma. Determinante l'assenza dello squalificato Mancini. E ora la Juventus veleggia in beata solitudine, con cinque punti di vantaggio.

Si blocca anche la squadra-prodigio di Ulivieri, il Bologna, che ieri si è ritrovata davanti un Milan vecchia maniera. I rossoneri sono ritornati a sprazzi agli antichi fasti, sorretti dalla stupefacente capacità calcistica e atletica di George Weah.

I felsinei sono stati agganciati al terzo posto dall'Inter, che ha pareggiato all'Olimpico contro la Lazio del presidente-allenatore Zoff; e dall'Atalanta, altra formazione-miracolo che ha ridimensionato le aspirazioni del Vicenza di Guidolin. I tre punti conquistati dai bergamaschi assumono particolare rilievo anche per il terribile lutto che ha colpito in settimana i ragazzi di Mondonico: la morte in un incidente stradale dell'attaccante Federico Pisani.

A Udine Oliver Bierhoff, al rientro dopo due mesi e mezzo di assenza per infortunio, mette la firma al successo che riporta i friulani lontano dalla zona calda della classifica: lancio lungo di Rossini, liscio clamoroso del libero del Cagliari Pancaro e il bomber tedesco, entrato da alcuni minuti al posto di Poggi, ringrazia e segna.

Pomeriggio col batticuore per gli scommettitori del Totogol: per una strana svista, viene diramata una colonna vincente errata. Dopo alcune ore arriva la correzione, con tanto di scuse ai miliardari mancati.

A pagina III

SCI / UN INCARICO FEDERALE PROPOSTO UN PO' A SORPRESA AD ALBERTO

Tomba consulente?

Ma la decisione di appendere gli sci al chiodo è ancora molto lontana

SESTRIERE — Alberto Tomba ha preso in considerazione la possibilità di un futuro come «consulente» federale per slalomisti e gigantisti. Ne ha anche parlato con il presidente della Federazione sport invernali, Carlo Valentino. Ma nel frattempo è ben lontano dall'avere deciso di chiudere la carriera alla fine della stagione. Quindi la sua è soltanto un'ipotesi nella mattinata di sole che al Sestriere segue la drammatica serata dello slalom.

Un'ipotesi che sfugge un po' a sorpresa, tra considerazioni e recriminazioni dalla bocca di un Tomba disteso, soddisfatto di uscire con una medaglia, sia pure di bronzo, da un mondiale in cui tutti si aspettavano tanto, forse troppo, da lui. La febbre è sparita insieme con la tensione della gara. Resta la stanchezza, frutto dell'altitudine, di una preparazione incompleta un po' per scelta e molto per l'infortunio e l'influenza che gli hanno impedito di partecipare a tante gare.

Tomba si complimenta con Stiansen.

«Ho evitato un mese e mezzo di ghiacciaio - ricorda - perchè mi sono infortunato a fine ottobre. E questo è servito a qualcun altro». «D'altra parte - aggiunge - per gli allenamenti ho preferito restare vicino casa. Certo, forse è stato un problema per abituarsi a dormire in altitudine, bisognerebbe rialzare l'Appennino».

Ma non è soltanto alla preparazione sommaria, ai problemi di salute, che Tomba attribuisce il suo mondiale faticosamente finito con un bronzo. Nel mirino del bolognese ci sono anche i materiali, il rapporto

Il dopo-Sestriere porta stanchezza e polemiche sui materiali

da approfondire con Lorenzo Marchini («un problema di esperienza»), lo skiman che da questa stagione ha sostituito il collaudatissimo Arturo Maiolani. Dopo il gigante Tomba aveva ammesso un errore nella scelta del filo. Adesso conferma che in materia occorre un approfondimento: «C'è qualcosa che non va - dice - adesso torno a casa per metterlo a posto. Il materiale, le lamine, i fili, la scarpetta che non ho avuto modo di testare a ottobre e novembre, così mi tocca continuare a correre con quella vecchia che è ormai arrivata».

L'analisi di questi mondiali è appena cominciata. Proseguirà con l'allenatore Flavio Roda e con tutto il team a Bologna dove Alberto Tomba si concederà due tre giorni di riposo prima di ripartire per due periodi di allenamento (dove ancora non lo ha deciso) in attesa di partire il 3 o il 4 marzo per il Giappone dove prosegue la Coppa del Mondo. «In Giappone - dice - non ho mai vinto, ma neppure a Vail. Potrebbe essere l'occasione nel '98 (i Giochi di Nagano) o nel '99 (i mondiali in Colorado). Ma non fraintendetemi».

E' il solito tira e molla che giustifica alla sua maniera cabalistica («un bronzo 10 anni dopo quello di Crans Montana può voler dire che devo smettere o che comincia una nuova stagione») ma che promette di risolvere entro aprile.

Il personaggio dei mondiali, per Alberto Tomba è Deborah Compagnoni: «Un personaggio grandissimo dall'inizio, non si poteva eguagliare quello che ha fatto lei».

A pagina XVI

TRIESTINA / PUNTO AMARO

Rimonta e beffa Pareggio a Forlì

FORLI' — Sabatini dà un calcio al muro della tribuna. A Lombardi viene mal di testa e tanta amarezza: «Così non vinceremo mai niente». Il vertice tecnico della Triestina è sconcertato: a Forlì l'Alabarda era in vantaggio di due gol e si è fatta rimontare dai romagnoli, volenterosi ma tutt'altro che trascendentali. Una malattia chiaramente diagnosticata: si chiama paura di vincere.

Una paura che attanaglia testa e muscoli dei giocatori alabardati nei momenti-chiave del match, proprio quando i tre punti sembrano infilati nel carniere. A Forlì si è consumato un copione ormai tristemente collaudato: dopo un primo tempo sconsolante - durante il quale la Triestina è andata sotto di un gol -, l'Alabarda ha affrontato la ripresa pugnal tra i denti e ha piazzato, nel giro di un quarto d'ora, tre mirati uppercut al mento degli avversari. Marsich, Scattini, Nzamba (il migliore dei biancorossi) hanno messo la squadra di Spimi al tappeto.

Poi un paio di mosse azzeccate dal tecnico forlivese e la partita si è girata: la Triestina ha mostrato limiti evidenti nel gioco di contenimento, ha sofferto l'arrembaggio romagnolo, ha subìto al 93' un beffardo pareggio, che rifila un altro duro colpo ai suoi sogni. In vetta alla classifica colpo di scena: il Livorno è stato sconfitto in casa dalla Maceratese, la Ternana di Gigi Del Neri va in solitaria fuga.

Cattaruzza a pagina IV

BASKET / IL QUINTETTO DI STEFFE' VINCE A REGGIO CALABRIA

Genertel, successo d'oro

La Viola ora è a soli due punti (e con un calendario peggiore) - Grande Alibegovic

Teo Alibegovic (a sinistra) ha segnato 26 punti, ottimo anche Pol Bodetto, generoso in difesa su Brown.

REGGIO CALABRIA — Prezioso successo della Genertel Trieste a Reggio Calabria. La formazione di Steffè ha battuto la Viola 81-93. Si tratta di una vittoria importante perchè consente ai biancorossi di mantenere in vita le speranze di salvezza. I reggini adesso sono appena a due punti, hanno un saldo negativo negli scontri diretti e sono attesi da un calendario difficile.

La Genertel ha costruito il suo successo con una grande prova di carattere del collettivo. Il miglior realizzatore è stato ancora una volta il solido sloveno Alibegovic, autore di 26 punti. Importanti anche i venti punti segnati da Laezza e il buon lavoro svolto da Pol Bodetto in difesa sull'esperto centro statunitense Brown.

Soddisfatto l'allenatore triestino Steffè: «Ho visto una grande squadra». Purtroppo il colpo della Genertel è coinciso con l'exploit esterno della Scavolini. I pesaresi, che mantengono pertanto due punti di vantaggio in classifica, sono passati sul difficile campo di Pistoia, approfittando di uno sconcertante avvio della Rolly.

Il campionato di A1 ora si ferma per una settimana, in occasione dell'All Star Game di sabato a Pesaro.

Covaz a pagina XI

il rovescio della medaglia
di LUCA GIUSTOLISI

Federico e Alessandra, due vite senza lieto fine

Era martedì sera, stavano tornando da un casinò, l'automobile correva veloce, e il motore di sicuro forte cantava. Guccini scrisse una canzone che ricordava la scomparsa di un'amica. Un incidente stradale la portò via d'improvviso. Per Federico Pisani e Alessandra Midali la strada è impazzita martedì sera, tornando con degli amici da un casinò, alle porte di Milano.

A causa di un infortunio alla caviglia, Pisani aveva dovuto rinunciare alla trasferta d'Inghilterra con la nazionale dell'Under 21. A causa di disaccordi contrattuali, il presidente dell'Atalanta l'aveva costretto a rimanere nella rosa della squadra di Bergamo. Se quella caviglia fosse stata a posto; se quel dolore non l'avesse bloccato; se avesse potuto giocare quella partita in Inghilterra. Se il presidente avesse ceduto un po' nelle sue pretese; se avesse ascoltato di più il giocatore desideroso di trovare un'altra sistemazione; se ...

Quanti se, troppi se. Federico Pisani aveva 21 anni, Alessandra Midali ne aveva 20. Vale poco essere allora un giocatore professionista di calcio, una speranza azzurra, un attaccante dall'avvenire brillante. Vale poco allora essere inserito in una società dalla gestione intelligente, una società che cura il settore giovanile, perché è con quello che vive e si mantiene, e che dei ragazzi si preoccupa anche sotto l'aspetto educativo. Vale poco godere di situazioni invidiate e privilegiate, situazioni che per molti ragazzi resteranno sempre e solo nel cassetto dei sogni. Tutto questo vale poco se poi gli errori che si commettono sono tutti quelli degli altri coetanei. La «cultura del sabato sera» ha purtroppo fatto in questi anni vittime su vittime.

Arriva il momento però che quella maledetta caviglia ti dà noia. Non sai se potrai rispondere alla chiamata del «mister», che spera tanto nel tuo recupero, e ti vorrebbe portare in Inghilterra. Arriva il giorno che il tuo valore di mercato di colpo fa un balzo verso l'alto. Allora ti guardi un po' in giro, valuti le offerte più vantaggiose. Prima di prendere la decisione, prima di poter tornare sul campo con la caviglia a posto, ti concedi una serata di svago, con gli amici e la tua fidanzata.

A 20 anni la discoteca o il casinò ci stanno tutti. Se ti chiami Claudio, Francesco o Federico anche questo fa poca differenza. Ma se il destino ha voluto toglierti la vita a 20 anni, allora tu possa servire da esempio a quei ragazzini che la domenica venivano a fare il tifo per te e che, come te, sognano di arrivare.

Luca Giustolisi

Caso Senna, una super-prova per Williams

ROMA — E' già stato annunciato come il «sorpasso» di Frank Williams. A quattro giorni dalla prima udienza del processo sulla morte del pilota di Formula 1 Ayrton Senna, il titolare della scuderia automobilistica e i due dirigenti coinvolti nell'inchiesta, sembrano aver trovato la strada per essere scagionati dall'accusa di omicidio colposo. A favorirli è una istantanea scattata da un fotografo francese, Paul-Henri Cahier, pochi secondi prima della tragedia del primo maggio 1994 sul circuito di Imola.

La foto, pubblicata ieri dal «Sunday Times» e parte di una sequenza più ampia, rivela che sulla traiettoria della Renault-Williams del fuoriclasse brasiliano c'è uno strano frammento azzurro che secondo il domenicale britannico apparteneva ad una vettura della Benetton coinvolta in un incidente proprio all'inizio del fatale Gp di San Marino. L'oggetto, non ancora identificato, potrebbe aver causato una brusca sterzata di Senna, in un momento in cui la pressione delle gomme era molto bassa, rendendo pressochè impossibile il controllo dell'auto al minimo sobbalzo.

Questo è quanto sosterranno i difensori del costruttore Williams (e dei dirigenti Patrick Head e Adrian Newey), da giovedì impegnati al processo di Imola con la costituzione delle parti e l'esame delle questioni preliminari.

Secondo la magistratura italiana a causare la morte del pilota è stata la rottura dello sterzo apparentemente saldato con sufficienza usando due diverse barre di metallo, ma le indagini condotte «in proprio» dal «Sunday Times» sembrano far cadere i sospetti sul frammento-Benetton lasciato sull'asfalto dopo uno scontro con una Lotus. Il fotografo francese si era rifiutato di vendere l'istantanea non volendo «speculare» sulla morte di Senna ma poi ha pensato di passarla alla scuderia Renault-Williams e poi al costruttore.

Nell' infinità di ipotesi si è aggiunta anche quella di un amico di Senna. Al «Sunday Times» ha offerto una spiegazione alternativa maturata dopo aver contattato un medium che a sorpresa dopo «contatti extrasensoriali con l'aldilà» ha addossato a Senna la colpa dell'incidente: il pilota avrebbe avuto un improvviso svenimento, in conseguenza di una abitudine, quella di trattenere il fiato durante tutto il primo giro di un Gran Premio in modo da «sentire» meglio la propria auto. Per la verità le immagini sulla telecamera fissata sulla vettura del pilota sembrano avvalorare la tesi dello svenimento: pochi secondi prima dello schianto il casco del corridore pende improvvisamente tutto a sinistra, come per una perdita di conoscenza.

Classifiche

Serie A

RISULTATI

Atalanta-Vicenza	3-1
Juventus-Perugia	2-1
Lazio-Inter	2-2
Milan-Bologna	2-0
Piacenza-Napoli	1-0
Reggiana-Parma	0-0
Sampdoria-Roma	1-2
Udinese-Cagliari	1-0
Verona-Fiorentina	2-1

PROSSIMO TURNO

Bologna-Udinese
Cagliari-Verona
Fiorentina-Juventus
Inter-Atalanta
Napoli-Sampdoria
Parma-Lazio
Perugia-Milan
Roma-Reggiana
Vicenza-Piacenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	40	20	11	7	2	10	7	3	0	10	4	4	2	28	14	-1
Sampdoria	35	20	10	5	5	10	6	1	3	10	4	4	2	41	27	-5
Bologna	31	20	9	4	7	10	5	2	3	10	4	2	4	32	25	-8
Inter	31	20	7	10	3	10	4	4	2	10	3	6	1	28	23	-6
Atalanta	31	20	8	7	5	10	7	3	0	10	1	4	5	27	23	-7
Parma	31	20	8	7	5	9	5	3	1	11	3	4	4	19	16	-6
Vicenza	30	20	8	6	6	10	6	3	1	10	2	3	5	31	25	-8
Roma	30	20	8	6	6	10	6	2	2	10	2	4	4	30	24	-8
Milan	28	20	8	4	8	10	6	2	2	10	2	2	6	29	26	-10
Napoli	28	20	7	7	6	9	6	2	1	11	1	5	5	24	27	-8
Fiorentina	27	20	6	9	5	10	5	4	1	10	1	5	4	28	22	-9
Lazio	27	20	7	6	7	10	3	3	4	10	4	3	3	24	22	-10
Udinese	26	20	7	5	8	11	5	4	2	9	2	1	6	24	29	-12
Piacenza	23	20	5	8	7	10	5	4	1	10	0	4	6	17	24	-12
Perugia	19	20	5	4	11	10	4	3	3	10	1	1	8	24	38	-16
Verona	17	20	4	5	11	10	4	4	2	10	0	1	9	23	39	-17
Cagliari	16	20	3	7	10	10	3	5	2	10	0	2	8	20	33	-17
Reggiana	12	20	1	9	10	11	0	8	3	9	1	1	7	16	32	-20

MARCATORI: 15 reti: Inzaghi (Atalanta); 14 reti: Balbo (Roma); 13 reti: Mancini (Sampdoria), Montella (Sampdoria); 12 reti: Otero (Vicenza); 10 reti: Batistuta (Fiorentina), Djorkaeff (Inter), Signori (Lazio); 9 reti: Weah (Milan); 8 reti: Chiesa (Parma), Luiso (Piacenza); 7 reti: Bierhoff (Udinese), Del piero (Juventus), Padovano (Juventus)

Serie B

RISULTATI

Bari-Torino	0-0
Cesena-Chievo	1-1
Cosenza-Genoa	0-0
Cremonese-Castelsan.	2-1
Empoli-Ravenna	1-4
Foggia-Lecce	0-0
Lucchese-Brescia	0-3
Palermo-Salernitana	1-1
Pescara-Reggina	3-0
Venezia-Padova	1-1

PROSSIMO TURNO

Brescia-Pescara
Castelsangro-Palermo
Chievo-Cosenza
Genoa-Cesena
Lecce-Venezia
Padova-Foggia
Ravenna-Cremonese
Reggina-Bari
Salernitana-Lucchese
Torino-Empoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Pescara	40	22	11	7	4	11	7	3	1	11	4	4	3	33	18	-4
Lecce	40	22	11	7	4	11	7	3	1	11	4	4	3	34	25	-4
Torino	37	22	10	7	5	11	6	3	2	11	4	4	3	32	23	-6
Brescia	37	22	10	7	5	10	6	4	0	12	4	3	5	29	21	-5
Bari	33	22	7	12	3	11	3	6	1	11	4	6	1	28	23	-6
Genoa	32	22	7	11	4	11	5	5	1	11	2	6	3	31	16	-6
Ravenna	31	22	9	7	6	11	4	4	3	11	5	3	3	27	24	-8
Foggia	31	22	8	7	7	12	5	5	2	10	3	2	5	24	25	-11
Empoli	31	22	8	7	7	11	7	2	2	11	1	5	5	24	26	-10
Chievo	29	22	6	11	5	10	6	2	2	12	0	9	3	23	22	-9
Padova	25	22	5	10	7	11	4	5	2	11	1	5	5	23	28	-13
Venezia	24	22	5	9	8	11	5	4	2	11	0	5	6	28	25	-14
Palermo	24	22	4	12	6	12	4	5	3	10	0	7	3	24	28	-14
Lucchese	24	22	5	9	8	12	4	5	3	10	1	4	5	16	22	-15
Cosenza	23	22	5	8	9	11	3	7	1	11	2	1	8	20	28	-15
Reggina	23	22	5	8	9	11	4	4	3	11	1	4	6	20	27	-15
Salernitana	23	22	5	8	9	10	5	5	0	12	0	3	9	22	23	-14
Cesena	23	22	4	10	8	11	4	5	2	11	0	5	6	19	23	-16
Cremonese	23	22	5	7	10	11	4	4	3	11	1	3	7	19	23	-15
Castelsan.	22	22	6	4	12	11	6	2	3	11	0	2	8	14	28	-17

MARCATORI: 14 reti: Dionigi (Reggina), Giampaolo (Pescara); 13 reti: Francioso (Lecce); 10 reti: Bellucci (Venezia.); 9 reti: Ferrante (Torino), Hubner (Cesena); 8 reti: Cappellini (Empoli), Cerbone (Chievo), Goossens (Genoa), Lucarelli (Padova), Paci (Lucchese), Palmieri (Lecce); 7 reti: Esposito (Empoli), Neri (Brescia)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Arezzo-Tolentino	0-1
Forli'-Triestina	3-3
Iperzola-Rimini	0-1
Livorno-Maceratese	0-4
Massese-Ternana	0-1
Ponsacco-Giorgione	0-0
Pontedera-Fano	1-0
Sandona'-Pisa	1-1
Vis Pesaro-Baracca	1-0

PROSSIMO TURNO

Baracca-Sandona'
Fano-Livorno
Giorgione-Massese
Maceratese-Pontedera
Pisa-Vis Pesaro
Rimini-Arezzo
Ternana-Ponsacco
Tolentino-Forli'
Triestina-Iperzola

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ternana	43	22	12	7	3	11	9	2	0	11	3	5	3	34	21	-2
Livorno	40	22	11	7	4	12	9	2	1	10	2	5	3	33	18	-5
Maceratese	36	22	9	9	4	11	6	4	1	11	3	5	3	28	20	-6
Pisa	35	22	9	8	5	11	7	2	2	11	2	6	3	30	18	-7
Giorgione	32	22	8	8	6	11	5	5	1	11	3	3	5	29	26	-9
Rimini	30	22	8	6	8	10	5	2	3	12	3	4	5	24	24	-10
Triestina	29	22	6	11	5	10	4	5	1	12	2	6	4	30	24	-9
Vis Pesaro	29	22	7	8	7	12	7	4	1	10	0	4	6	26	27	-12
Arezzo	28	22	6	10	6	11	5	2	4	11	1	8	2	22	25	-11
Baracca	28	22	7	7	8	11	5	4	2	11	2	3	6	23	28	-13
Sandona'	27	22	7	6	9	12	5	5	2	10	2	1	7	22	26	-14
Tolentino	26	22	4	14	4	10	2	8	0	12	2	6	4	23	23	-10
Iperzola	26	22	7	5	10	11	5	3	3	11	2	2	7	22	31	-14
Ponsacco	24	22	5	9	8	11	3	6	2	11	2	3	6	13	15	-14
Forli'	23	22	5	8	9	11	4	5	2	11	1	3	7	22	31	-15
Pontedera	22	22	4	10	8	11	3	5	3	11	1	5	5	17	23	-15
Fano	21	22	4	9	9	10	4	6	0	12	0	3	9	21	32	-15
Massese	20	22	4	8	10	12	4	5	3	10	0	3	7	17	26	-18

MARCATORI: 12 reti: Bonaldi (Livorno), Carrettucci (Vis Pesaro); 10 reti: Baggio (Giorgione), Spilli (Massese); 9 reti: Cardone (Livorno), Carta (Tolentino); 8 reti: Scichilone (Arezzo), Lorieri (Giorgione), Neri (Iperzola); 7 reti: Tiberi (Fano), Cavaliere (Forl), Sgherri (Maceratese), Bagnoli (Pontedera), Zanin (Ternana)

Serie D - Girone D

RISULTATI

Caerano-Giorgianna	3-1
Ciabatta Italia-Arzignano	1-1
Cormonese-Pordenone	1-1
Legnago-Porto Viro	0-0
Luparense-Plevigina	1-2
Portosumaga-Mantova	0-0
Reggiolo-Pro Gorizia	0-0
S.Lucia-Ita Palmanova	3-0
Sanvitese-Rovigo	2-3

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Luparense
Giorgianna-Sanvitese
Ita Palmanova-Caerano
Mantova-Cormonese
Plevigina-Legnago
Pordenone-Ciabatta Italia
Porto Viro-S.Lucia
Pro Gorizia-Portosumaga
Rovigo-Reggiolo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	54	24	16	6	2	11	9	2	0	13	7	4	2	44	16	3
Rovigo	42	24	11	9	4	12	4	5	3	12	7	4	1	34	20	-5
Porto Viro	40	24	10	10	4	12	5	6	1	12	5	4	3	30	19	-6
Plevigina	39	24	10	9	5	11	4	4	3	13	6	5	2	32	23	-6
Legnago	37	24	8	13	3	12	4	6	2	12	4	7	1	28	18	-7
Sanvitese	37	24	10	7	7	13	6	4	3	11	4	3	4	27	26	-10
Reggiolo	34	24	8	10	6	13	6	5	2	11	2	5	4	21	17	-11
Luparense	32	24	7	12	5	12	4	5	3	12	3	7	2	25	25	-10
Pordenone	32	24	6	14	4	11	3	7	1	13	3	7	3	29	25	-9
Arzignano	32	24	8	8	8	11	5	3	3	13	3	5	5	27	26	-11
S.Lucia	30	24	7	9	8	13	4	5	4	11	3	4	4	23	24	-14
Caerano	30	24	6	12	6	13	4	5	4	11	2	5	4	23	24	-15
Portosumaga	27	24	5	12	7	12	4	5	3	12	1	7	4	13	17	-14
Ciabatta Italia	26	24	5	11	8	12	3	5	4	12	2	6	4	24	28	-16
Cormonese	25	24	4	13	7	11	3	4	4	13	1	9	3	20	38	-19
Giorgianna	19	24	4	7	13	12	3	4	5	12	1	3	8	15	35	-21
Pro Gorizia	18	24	4	6	14	12	3	4	5	12	1	2	9	15	32	-22
I. Palmanova	14	24	1	11	12	12	0	7	5	12	1	4	7	6	23	-23

Serie C 1 / A

RISULTATI

Alessand.-Montevarchi	0-0
Carpi-Treviso	0-0
Fiorenzuola-Modena	0-0
Monza-Prato	2-0
Novara-Carrarese	0-0
Saronno-Alzano	1-1
Siena-Pistoiese	0-0
Spal-Como	1-3
Spezia-Brescello	0-0

PROSSIMO TURNO

Alzano-Monza
Brescello-Fiorenzuola
Carrarese-Carpi
Como-Saronno
Modena-Alessandria
Montevarchi-Siena
Pistoiese-Novara
Prato-Spal
Treviso-Spezia

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	43	22	12	7	3	37	20
Brescello	39	22	11	6	5	29	21
Carpi	38	22	10	8	4	33	18
Monza	36	22	9	9	4	18	12
Saronno	35	22	8	11	3	26	21
Alessandria	32	22	8	8	6	22	16
Prato	31	22	8	7	7	21	21
Carrarese	29	22	6	11	5	18	17
Siena	28	22	6	10	6	21	17
Como	28	22	6	10	6	26	26
Montevarchi	28	22	6	10	6	21	22
Fiorenzuola	27	22	7	6	9	21	28
Modena (-6)	22	22	5	13	4	21	18
Alzano	22	22	4	10	8	16	22
Spal	21	22	5	6	11	18	32
Pistoiese	17	22	3	8	11	13	24
Novara	16	22	2	10	10	14	26
Spezia	16	22	2	10	10	13	27

Serie C 1 / B

RISULTATI

Ancona-Avellino	1-1
Casarano-Juve Stabia	1-0
Fermana-Fid.Andria	0-3
Giulianova-Ascoli	3-2
Gualdo-Avezzano	1-0
Lodigiani-Atl.Catania	0-1
Savoia-Ischia	0-0
Sora-Nocerina	1-0
Trapani-Acireale	0-1

PROSSIMO TURNO

Acireale-Savoia
Ascoli-Casarano
Atl.Catania-Gualdo
Avellino-Lodigiani
Avezzano-Fermana
Fid.Andria-Ancona
Ischia-Giulianova
Juve Stabia-Sora
Nocerina-Trapani

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Fid.Andria	39	22	10	9	3	23	10
Acireale	37	22	9	10	3	15	8
Ancona	37	22	9	10	3	24	20
Savoia	34	22	9	7	6	27	14
Atl.Catania	32	22	8	8	6	15	9
Casarano	32	22	8	8	6	22	26
Trapani	30	22	8	6	8	18	24
Gualdo	29	22	6	11	5	21	21
Fermana	28	22	7	7	8	21	21
Ascoli	28	22	7	7	8	24	26
Giulianova	27	22	6	9	7	24	27
Nocerina	26	22	6	8	8	20	21
Avellino	26	22	6	8	8	16	20
Lodigiani	24	22	6	6	10	27	24
Juve Stabia	24	22	6	6	10	16	17
Avezzano	24	22	5	9	8	11	18
Sora	23	22	5	8	9	14	22
Ischia	21	22	4	9	9	9	19

Serie C 2 / A

RISULTATI

Cittadella-Pavia	1-0
Cremapergo-Lecco	0-3
Lumezzane-Olbia	4-0
Pro Sesto-Ospitaletto	2-0
Pro Vercelli-Mestre	1-2
Solbiatese-Tempio	2-0
Torres-Varese	1-0
Valdagno-Leffe	1-2
Voghera-Pro Patria	0-0

PROSSIMO TURNO

Lecco-Pro Sesto
Leffe-Voghera
Mestre-Lumezzane
Olbia-Pro Vercelli
Ospitaletto-Valdagno
Pavia-Solbiatese
Pro Patria-Cittadella
Tempio-Torres
Varese-Cremapergo

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	45	22	12	9	1	36	14
Lecco	43	22	13	4	5	33	16
Pro Sesto	37	22	10	7	5	26	18
Leffe	33	22	8	9	5	18	13
Voghera	33	22	9	6	7	23	24
Cittadella	32	22	7	11	4	24	19
Varese	30	22	7	9	6	23	16
Tempio	30	22	7	9	6	16	20
Pro Patria	29	22	6	11	5	15	14
Cremapergo	28	22	6	10	6	24	23
Ospitaletto	28	22	6	10	6	20	19
Torres	26	22	6	8	8	18	20
Pro Vercelli	25	22	5	10	7	26	29
Mestre	25	22	6	7	9	14	24
Solbiatese	24	22	4	12	6	15	17
Olbia	19	22	2	13	7	13	24
Pavia	19	22	5	4	13	18	33
Valdagno	10	22	1	7	14	15	34

Serie C 2 / C

RISULTATI

Battipagliese-Altamura	0-1
Benevento-Marsala	2-2
Casertana-Castrovillari	2-1
Catania-Albanova	4-1
Catanzaro-Teramo	2-0
Matera-Bisceglie	2-0
Taranto-Chieti	4-0
Turris-Juveterranova	1-0
Viterbese-Frosinone	0-0

PROSSIMO TURNO

Albanova-Benevento
Altamura-Taranto
Bisceglie-Turris
Castrovillari-Viterbese
Frosinone-Casertana
Juveterranova-Chieti
Marsala-Catanzaro
Matera-Catania
Teramo-Battipagliese

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Catanzaro	41	22	11	8	3	28	16
Battipagliese	41	22	12	5	5	27	15
Benevento	36	22	9	9	4	23	15
Viterbese	35	22	10	5	7	21	17
Turris	34	22	8	10	4	25	15
Catania	33	22	7	12	3	29	25
Teramo	33	22	9	6	7	21	17
Chieti	28	22	6	10	6	23	24
Bisceglie	28	22	6	10	6	13	16
Castrovillari	27	22	5	12	5	17	13
Juveterranova	26	21	5	11	5	16	14
Matera	24	22	5	9	8	18	21
Frosinone	24	22	5	9	8	17	22
Altamura	23	22	4	11	7	17	22
Casertana	23	22	5	8	9	18	30
Albanova	22	22	5	7	10	17	28
Taranto	18	21	4	6	11	14	23
Marsala	16	22	2	10	10	11	22

Eccellenza

RISULTATI

Gradese-Juventina	1-0
It. S.Marco-Centro Mobile	1-0
Pro Fagagna-Sevegliano	1-2
Rivignano-Pozzuolo	1-2
Sacilese-Ronchi	0-1
San sergio-Manzanese	0-0
Sangiorgina-Aquileia	0-1
Tamai-Fanna	0-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Rivignano
Centro Mobile-Gradese
Fanna-Sacilese
Juventina-Sangiorgina
Manzanese-Tamai
Pozzuolo-San sergio
Pro Fagagna-Ronchi
Sevegliano-Italia S.Marco

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Rivignano	34	20	9	7	4	10	5	2	3	10	4	5	1	28	20	-5
Tamai	33	20	7	12	1	10	4	5	1	10	3	7	0	21	7	-4
Sacilese	33	20	8	9	3	10	4	5	1	10	4	4	2	20	10	-5
Sangiorgina	30	20	8	6	6	10	4	4	2	10	4	2	4	27	23	-8
Manzanese	27	20	6	9	5	10	3	4	3	10	3	5	2	21	15	-9
Gradese	27	20	8	3	9	10	5	2	3	10	3	1	6	36	33	-11
Itala S.Marco	27	20	6	9	5	10	3	6	1	10	3	3	4	20	18	-9
San sergio	25	20	5	10	5	10	4	3	3	10	1	7	2	21	19	-10
Pozzuolo	25	20	6	7	7	10	4	5	1	10	2	2	6	22	27	-11
Cen. Mobile	24	20	5	9	6	10	3	5	2	10	2	4	4	17	16	-11
Pro Fagagna	24	20	6	6	8	10	3	3	4	10	3	3	4	22	22	-12
Sevegliano	23	20	5	8	7	10	3	2	5	10	2	6	2	16	19	-12
Aquileia	23	20	5	8	7	10	3	3	4	10	2	5	3	18	26	-12
Juventina	22	20	5	7	8	10	2	5	3	10	3	2	5	19	29	-13
Fanna	22	20	6	4	10	10	4	2	4	10	2	2	6	11	23	-14
Ronchi	19	20	3	10	7	10	1	6	3	10	2	4	4	17	29	-14

Promozione - Gir. A

RISULTATI

Azzanese-Fiume Veneto	0-2
Basaldella-Porcia	0-1
Bearzicolu.-Fontanafredda	0-0
Cordenons-Tolmezzo	2-1
Flaibano-Zoppola	0-0
Gemonese-Caneva	0-1
San Daniele-Pro Aviano	1-2
Tricesimo-Juniors	1-0

PROSSIMO TURNO

Caneva-Azzanese
Fiume Veneto-Cordenons
Fontanafredda-Flaibano
Juniors-Bearzicolugna
Porcia-San Daniele
Tolmezzo-Basaldella
Tricesimo-Pro Aviano
Zoppola-Gemonese

LA CLASSIFICA

Porcia	47	10	8	2	0	10	6	3	1	31	10	3
Tricesimo	37	10	5	5	0	10	5	2	3	32	18	-3
Pro Aviano	36	10	7	1	2	10	4	2	4	32	15	-5
Juniors	35	10	7	2	1	10	3	3	4	25	15	-5
Azzanese	32	10	4	4	2	10	4	4	2	16	10	-6
Fontanafredda	30	10	6	1	3	10	2	5	3	30	17	-8
Cordenons	29	10	4	4	2	10	3	4	3	23	26	-8
Tolmezzo	28	10	5	2	3	10	3	2	5	24	21	-10
Flaibano	28	10	4	4	2	10	4	0	6	22	20	-10
San Daniele	25	10	3	3	4	10	3	4	3	24	24	-11
Bearzicolugna	24	10	6	1	3	10	0	5	5	17	21	-12
Fiume Veneto	23	10	2	6	2	10	3	2	5	23	27	-12
Caneva	22	10	4	3	3	10	2	1	7	17	31	-14
Gemonese	17	10	4	0	6	10	1	2	7	26	41	-18
Zoppola	14	10	1	2	7	10	2	3	5	15	32	-19
Basaldella	10	10	1	3	6	10	1	1	8	12	41	-22

Promozione - Gir. B

RISULTATI

Aiello-Flumignano	1-1
Capriva-Mossa	0-0
Cussignacco-Maranese	0-2
Lucinico-Primorje	3-1
Manzano-San Luigi	3-2
Ponziana-San Canzian	2-2
Sovodnje-Zarja	1-1
Staranzano-Trivignano	1-1

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Cussignacco
Lucinico-Mossa
Maranese-Sovodnje
Primorje-Staranzano
San Canzian-Capriva
San Luigi-Aiello
Trivignano-Manzano
Zarja-Ponziana

LA CLASSIFICA

Mossa	41	10	8	2	0	10	4	3	3	25	10	-1
Capriva	36	10	6	3	1	10	4	3	3	22	11	-4
Lucinico	35	10	5	1	4	10	5	4	1	27	22	-5
Zarja	33	10	7	2	1	10	1	7	2	27	17	-5
Maranese	31	10	5	4	1	10	3	3	4	20	17	-7
San Luigi	31	10	3	4	3	10	5	3	2	22	20	-7
Ponziana	29	10	4	6	0	10	3	2	5	24	18	-8
Trivignano	29	10	5	2	3	10	2	6	2	18	12	-8
Manzano	23	10	2	4	4	10	3	4	3	24	26	-12
Sovodnje	23	10	3	5	2	10	2	3	5	20	24	-12
Flumignano	23	10	4	2	4	10	2	3	5	15	21	-13
Cussignacco	21	10	3	4	3	10	2	2	6	12	21	-14
San Canzian	20	10'	2	4	4	10	2	4	4	16	20	-14
Primorje	17	10	2	5	3	10	1	3	6	14	25	-16
Aiello	16	10	2	4	4	10	1	3	6	16	27	-17
Staranzano	16	10	1	4	5	10	2	3	5	13	24	-17

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI

7 Spighe-Codroipo	0-5
Cordovado-Pasiano	1-0
Doria-Morsano	0-1
Roveredo-Visinale	3-1
Sarone-Nogaredo	1-1
Spilimbergo-Maniago	1-3
Valeriano-Valvasone	0-2
Villanovese-Chions	0-0

PROSSIMO TURNO

Chions-Sarone
Maniago-7 Spighe
Morsano-Spilimbergo
Nogaredo-Doria
Pasiano-Villanovese
Roveredo-Codroipo
Valvasone-Cordovado
Visinale-Valeriano

LA CLASSIFICA

Sarone	38	10	6	4	0	10	4	4	2	29	11	-2
Cordovado	36	10	8	1	1	10	2	5	3	21	16	-4
Villanovese	34	10	7	3	0	10	2	4	4	28	23	-5
Chions	33	10	5	3	2	10	4	3	3	31	21	-6
Codroipo	33	10	8	0	2	10	2	3	5	28	18	-7
Maniago	33	10	5	3	2	10	3	6	1	21	15	-5
Pasiano	30	10	5	4	1	10	3	2	5	30	19	-8
Roveredo	30	10	6	1	3	10	3	2	5	31	27	-9
Valvasone	28	10	3	3	4	10	4	4	2	29	26	-9
Visinale	28	10	3	5	2	10	4	2	4	23	24	-9
Morsano	26	10	3	7	0	10	3	1	6	28	24	-10
Doria	25	10	3	3	4	10	4	1	5	27	25	-12
Nogaredo	22	10	2	5	3	10	3	2	5	24	26	-13
Spilimbergo	21	10	4	1	5	10	2	2	6	36	35	-15
Valeriano	16	10	2	3	5	10	1	4	5	19	35	-17
7 Spighe	1	10	0	0	10	10	0	1	9	11	71	-29

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI

Costalunga-Valnatisone	2-2
Forgaria-Cividalese	0-0
Pagnacco-Opicina	1-0
Riviera-Torreanese	1-1
Tavagnacco-Medeuzza	1-0
Union 91-Corno	2-1
Vesna-Reanese	2-1
Zaule Rab.-Tarcentina	1-2

PROSSIMO TURNO

Corno-Zaule Rab.
Medeuzza-Riviera
Opicina-Costalunga
Reanese-Union 91
Tarcentina-Pagnacco
Tavagnacco-Cividalese
Torreanese-Vesna
Valnatisone-Forgaria

LA CLASSIFICA

Pagnacco	40	10	5	4	1	10	6	3	1	36	15	-1
Torreanese	39	10	6	3	1	10	4	6	0	30	14	-1
Tarcentina	37	10	5	5	0	10	5	2	3	36	21	-3
Cividalese	35	10	6	1	3	10	3	7	0	24	16	-4
Costalunga	32	10	4	5	1	10	4	3	3	27	20	-6
Valnatisone	32	10	6	3	1	10	2	5	3	26	20	-6
Corno	32	10	5	0	5	10	5	2	3	33	28	-6
Vesna	31	10	5	3	2	10	4	1	5	24	24	-8
Riviera	27	10	4	2	4	10	4	1	5	30	39	-11
Union 91	25	10	4	3	3	10	2	4	4	22	23	-11
Opicina	22	10	3	3	4	10	3	1	6	18	26	-14
Tavagnacco	20	10	3	5	2	10	1	3	6	26	35	-14
Reanese	18	10	3	3	4	10	1	3	6	14	26	-16
Medeuzza	17	10	2	2	6	10	2	3	5	19	31	-17
Forgaria	13	10	1	5	4	10	1	2	7	17	25	-19
Zaule Rab.	11	10	1	2	7	10	1	3	6	9	28	-21

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Palazzolo	1-0
Futura-Ruda	2-0
Isonzo-Edile Adriat.	0-3
Lavarianese-Muggia	1-2
Lignano-Castionese	3-1
Pro Fiumicello-Gonars	1-0
San Giovanni-San Lorenzo	2-0
Torviscosa-Monfalcone	1-2

PROSSIMO TURNO

Castionese-Isonzo
Edile Adriat.-Fincantieri
Gonars-Torviscosa
Monfalcone-San Giovanni
Muggia-Lignano
Palazzolo-Futura
Pro Fiumicello-Ruda
San Lorenzo-Lavarianese

LA CLASSIFICA

Monfalcone	40	10	6	3	1	10	5	4	1	27	10	-1
Lignano	38	10	7	2	1	10	3	6	1	28	10	-2
Muggia	37	10	6	2	2	10	4	5	1	25	21	-3
San Giovanni	32	10	2	7	1	10	6	1	3	24	15	-6
Ruda	30	10	5	4	1	10	2	5	3	21	15	-7
Fincantieri	30	10	5	3	2	10	3	3	4	15	13	-8
Edile Adriat.	28	10	6	2	2	10	2	2	6	27	23	-10
Futura	28	10	4	4	2	10	3	3	4	23	22	-9
Gonars	27	10	3	4	3	10	4	2	4	26	20	-10
San Lorenzo	27	10	3	2	5	10	5	1	4	20	24	-11
Isonzo	24	10	4	1	5	10	3	2	5	24	29	-13
Pro Fiumicello	24	10	4	1	5	10	3	2	5	16	29	-13
Palazzolo	23	10	4	5	1	10	1	3	6	18	20	-12
Castionese	21	10	2	4	4	10	2	5	3	20	23	-13
Lavarianese	17	10	1	4	5	10	2	4	4	12	25	-16
Torviscosa	5	10	1	1	8	10	0	1	9	4	31	-26

2.a cat. - Girone A

RISULTATI

Bannia-Prata	3-3
Ceollini-Aurora Pn	1-0
Polcenigo-Don Bosco	2-4
San Quirino-Vigonovo	0-1
Torre-San Leonardo	2-4
Vajont-Liventina	2-2
Vibante-Sant'Antonio	0-0

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Polcenigo
Don Bosco-Torre
Liventina-Vibante
Prata-Ceollini
San Leonardo-Vajont
Sant'Antonio-San Quirino
Vigonovo-Bannia

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Don Bosco	40	18	12	4	2	44	25
Torre	35	18	11	2	5	42	25
Prata	34	18	8	10	0	34	18
Ceollini	32	18	8	8	2	23	18
Vibante	24	18	6	6	6	33	33
Vigonovo	23	18	5	8	5	17	15
Bannia	23	18	6	5	7	24	25
San Leonardo	23	18	5	8	5	20	24
Liventina	22	18	6	4	8	19	20
Sant'Antonio	22	18	6	4	8	31	37
Polcenigo	20	18	5	5	8	28	33
Vajont	16	18	4	4	10	16	30
San Quirino	15	18	2	9	7	14	23
Aurora Pn	9	18	2	3	13	15	34

2.a cat. - Girone B

RISULTATI

Bressa camp.-Diana	3-3
Bulese-Rive d'Arcano	0-0
C.Atl.Ricr.-Mereto	3-1
Martignacco-Arteniese	1-0
San Gottardo-Savorg.	1-3
Travesio-Caporiacco	1-1
Venzone-Tagliamento	1-1

PROSSIMO TURNO

Arteniese-C.Atl.Ricr.
Caporiacco-Martignacco
Diana-Venzone
Mereto-San Gottardo
Rive d'Arcano-Travesio
Savorgnan.-Bressa camp.
Tagliamento-Bulese

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Bulese	37	18	11	4	3	32	16
Venzone	36	18	10	6	2	28	17
Bressa camp.	33	18	9	6	3	24	14
Caporiacco	28	18	7	7	4	22	21
Savorgnanese	26	18	8	2	8	26	26
Martignacco	24	18	6	6	6	21	21
Rive d'Arcano	22	18	6	4	8	23	22
C.Atl.Ricr.	21	18	5	6	7	19	20
Diana	21	18	4	9	5	23	25
Travesio	21	18	5	6	7	18	20
Mereto	20	18	4	8	6	17	21
Arteniese	18	18	4	6	8	20	22
San Gottardo	18	18	4	6	8	19	30
Tagliamento	12	18	2	6	10	10	27

2.a cat. - Girone C

RISULTATI

Flambro-Risanese	1-1
Mortegliano-Teor	1-4
Sangiorgina-Muzzanese	0-1
Sangiovann.-Porpetto	0-2
Santamaria-Zompicchia	0-1
Tilaventina-Morsano	1-0
Varmo-Latisana	1-0

PROSSIMO TURNO

Latisana-Sangiovannese
Morsano-Flambro
Muzzanese-Santamaria
Porpetto-Sangiorgina
Risanese-Mortegliano
Teor-Varmo
Zompicchia-Tilaventina

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Risanese	34	18	10	4	4	29	15
Teor	32	18	8	8	2	18	12
Varmo	31	18	8	7	3	18	11
Muzzanese	30	18	8	6	4	26	12
Sangiorgina	28	18	8	4	6	18	17
Zompicchia	26	18	7	5	6	19	21
Santamaria	25	18	6	7	5	19	15
Sangiovann.	23	18	6	5	7	26	23
Latisana	23	18	5	8	5	13	14
Porpetto	20	18	4	8	6	17	17
Mortegliano	20	18	4	8	6	17	22
Tilaventina	16	18	3	7	8	14	19
Flambro	16	18	3	7	8	15	24
Morsano	9	18	1	6	11	7	34

2.a cat. - Girone D

RISULTATI

C.G.S-Pro Romans	0-2
Kras-Latte Carso	0-7
Mariano-Villesse	2-0
Medea-Moraro	0-0
Portuale-Torre	5-1
Pro Cervign.-Primorec	1-2
Pro Farra-Villanova	2-2

PROSSIMO TURNO

Latte Carso-Pro Farra
Moraro-Mariano
Primorec-Portuale
Pro Romans-Pro Cervign.
Torre-Kras
Villanova-Medea
Villesse-C.G.S

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Latte Carso	41	18	12	5	1	44	8
Pro Romans	37	18	11	4	3	30	14
Mariano	32	18	8	8	2	22	15
Primorec	30	18	8	6	4	24	17
Villanova	28	18	8	4	6	25	20
Moraro	24	18	5	9	4	17	18
Portuale	23	18	6	5	7	28	28
Villesse	22	18	6	4	8	23	28
Pro Farra	21	18	4	9	5	22	20
Medea	21	18	4	9	5	17	18
Pro Cervign.	21	18	5	6	7	20	23
Torre	20	18	5	5	8	17	25
C.G.S	9	18	2	3	13	7	34
Kras	8	18	1	5	12	14	42

2.a cat. - Girone E

RISULTATI

Ancona-Sagrado	2-0
Audax-Az.Premaniacco	0-1
Aurora-Natisone	4-2
Isonzo-Chiarbola	0-0
Olimpia-Piedimonte	1-1
Poggio-Breg	1-1
Serenissima-Domio	0-2

PROSSIMO TURNO

Az.Premaniacco-Ancona
Breg-Isonzo
Chiarbola-Audax
Domio-Poggio
Natisone-Olimpia
Piedimonte-Serenissima
Sagrado-Aurora

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Domio	41	18	12	5	1	36	7
Ancona	33	18	9	6	3	26	19
Isonzo	30	18	7	9	2	26	19
Chiarbola	29	18	8	5	5	30	26
Poggio	28	18	8	4	6	21	17
Breg	27	18	7	6	5	25	23
Natisone	26	18	8	2	8	22	22
Piedimonte	24	18	5	9	4	18	17
Az.Premaniac.	20	18	5	5	8	20	23
Aurora	19	18	4	7	7	20	25
Olimpia	19	18	4	7	7	12	23
Sagrado	18	18	2	12	4	18	22
Audax	10	18	2	4	12	14	26
Serenissima	10	18	1	7	10	14	33

Terza categoria - Girone E

RISULTATI

Bagnaria-Pertegada	2-1
Bertiolo-Pocenia	1-1
Castions-Gorgo	1-1
Folgore-Romans	1-1
Malisana-Brian	3-1
Ontagnano-Talmassons	1-0
Ronchis-Rivolto	3-1

PROSSIMO TURNO

Brian-Ronchis
Gorgo-Malisana
Pertegada-Bertiolo
Pocenia-Castions
Rivolto-Ontagnano
Romans-Bagnaria
Talmassons-Folgore

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Ronchis	44	18	14	2	2	40	11
Ontagnano	40	18	12	4	2	29	13
Malisana	35	18	10	5	3	32	22
Bertiolo	34	18	10	4	4	33	23
Bagnaria	31	18	9	4	5	30	28
Gorgo	28	18	8	4	6	37	34
Folgore	27	18	7	6	5	27	22
Pocenia	23	18	5	8	5	28	17
Brian	19	18	4	7	7	24	25
Castions	19	18	4	7	7	23	28
Talmassons	17	18	4	5	9	20	32
Pertegada	12	18	3	3	12	18	32
Romans	12	18	2	6	10	8	22
Rivolto	4	18	1	1	16	16	56

Terza categoria - Girone F

RISULTATI

Fogliano-Azzurra	0-1
Mladost-Grado	3-0
Paviese-Begliano	2-2
Pieris-Strassoldo	0-1
Romana-Buttrio	1-0
Terzo-Villa	1-2
Vermegliano-San Vito	1-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Paviese
Begliano-Terzo
Buttrio-Mladost
Grado-Fogliano
San Vito-Romana
Strassoldo-Vermegliano
Villa-Pieris

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Mladost	38	18	11	5	2	30	13
Vermegliano	37	18	11	4	3	31	18
Villa	36	18	11	3	4	29	18
Begliano	34	18	10	4	4	32	16
Fogliano	29	18	9	2	7	23	18
Azzurra	29	18	9	2	7	24	20
Strassoldo	29	18	8	5	5	23	20
Romana	26	18	7	5	6	20	19
Paviese	23	18	6	5	7	25	23
Pieris	21	18	5	6	7	21	22
Terzo	17	18	4	5	9	22	26
San Vito	11	18	2	5	11	6	32
Grado	10	18	2	4	12	14	34
Buttrio	8	18	1	5	12	9	30

Terza categoria - Girone G

RISULTATI

Cus Trieste-Campanelle	0-2
Gaja-Roianese	0-2
L.Carso-Servola	1-1
Sant'Andrea-Breg	1-1
Union-San Vito	1-2
Venus-M.D.Bosco	2-2

PROSSIMO TURNO

Breg-Venus
Campanelle-Sant'Andrea
M.D.Bosco-Gaja
Roianese-L.Carso
San Vito-Servola
Union-Cus Trieste

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Roianese	40	16	13	1	2	48	13
Gaja	34	16	10	4	2	41	14
Sant'Andrea	34	16	10	4	2	38	19
Campanelle	31	15	9	4	2	34	15
Servola	31	16	9	4	3	43	25
M.D.Bosco	19	16	5	4	7	26	36
Cus Trieste	14	16	3	5	8	25	33
San Vito	13	16	3	4	9	14	36
Breg	12	15	2	6	7	15	30
Union	12	16	3	3	10	13	37
L.Carso	10	16	1	7	8	13	27
Venus	10	16	2	4	10	19	44

DUE GOL DI DEL PIERO (IL PRIMO SU RIGORE CONTESTATO) CONSENTONO AGLI UOMINI DI LIPPI DI STACCARE LE INSEGUITRICI

Juve, mani vicine allo scudetto

Prima di essere atterrato da Bucci, Vieri aveva toccato la palla con un braccio – Milan: ritorno alla vittoria –L'Atalanta è terza

CURIOSITA'

Gol-fantasma: scommettitori del Totogol messi in crisi

ROMA — Per un'ora qualcuno ha sognato a vuoto. Non ci saranno proteste, nè ricorsi al Tar, ma solo giovani sogni svaniti: è stato un pasticcetto, quello che ieri pomeriggio si è sviluppato attorno alla combinazione vincente del Totogol. Quella comunicata in un primo tempo dal Coni, e diffusa da radio, tv e televideo, indicava le partite 1, 4, 5, 10, 12, 14, 16, 17, ovvero Atalanta-Vicenza 3-1, Benevento-Marsala 2-2, Catania-Albanova 4-1, Empoli-Ravenna 1-4, Forlì-Triestina 3-3, Lazio-Inter 2-2, Lucchese-Brescia 0-3, Lumezzane-Olbia 4-0.

Ma, secondo il regolamento del Totogol, a parità di gol si deve prendere in considerazione la partita col numero d'ordine più basso. Allora perchè la numero 16 di Lucchese-Brescia e non la 11 di Fermana-Fidelis, finita con lo stesso risultato di 0-3?

Semplicemente perchè la zona di Firenze del Totocalcio ha comunicato alle sede centrale di Roma che Lucchese-Brescia era finita 0-4, con un presunto gol realizzato al 91' di gioco. Dopo che lo stesso arbitro Farina di Novi Ligure ha confermato il risultato di 0-3, il Coni ha comunicato la nuova combinazione vincente, quella vera: 1, 4, 5, 10, 11, 12, 14, 17.

Davvero non ha avversari, questa **Juventus**. Ci aveva provato, a inizio stagione, l'**Inter**. Poi, era stata la volta del **Vicenza**. Nelle ultime settimane, la **Sampdoria**. Niente da fare. L'unico ciclo che non è ancora finito è quello della **Juventus**.

L'unica vera impresa della giornata è quella firmata dalla **Roma**, che ha così dato un senso alla propria deludente stagione andando a cogliere un risultato di assoluto prestigio vincendo in casa della formazione blucerchiata. Certo, **Eriksson** doveva fare a meno di **Mancini**, squalificato, e si affidava ai suoi giovani. Ma i capitolini non si sono lasciati impietosire: **Moriero** e **Balbo** hanno firmato la vittoria, mentre **Montella**, in una confusa azione davanti alla porta di **Cervone**, ha realizzato il gol della speranza. Troppo tardi, però: la sua **Sampdoria** non ha avuto la forza di agguantare la **Roma**, anche se la piazza d'onore della classifica è sempre sua.

Dunque, **Juventus** sempre più sola, lassù, in vetta alla classifica. Vittima di turno, al Delle Alpi, quel **Perugia** che proprio non riesce a riemergere, rimanendo sempre ancorato al quart'ultimo posto in classifica. La cura **Scala** non è servita proprio a nulla: che fosse solo dovuto al sole di una primavera anticipata il sorriso sfoggiato ieri pomeriggio a Udine dall'ex allenatore dei grifoni **Galeone**? Piccole vendette a parte, non si può non ricordare anche il fatto che **Del Piero** abbia realizzato ieri una doppietta: particolarmente bello il gol del raddoppio, con una realizzazione (aggancio del pallone, assestamento, tiro) costruita con straordinaria cura e precisione. Ma il rigore che ha consentito alla Juve di sbloccare

Balbo mette a segno il secondo gol della Roma: Sampdoria battuta e Juve padrona del campionato.

il risultato è stato contestato dai perugini: **Vieri**, prima di essere atterrato da **Bucci**, aveva controllato il pallone con l'avambraccio.

La ventesima giornata di campionato ha anche però celebrato la riscoperta di un'altra provinciale dimenticata. E' l'**Atalanta**, che ha giocato con la morte nel cuore per la morte di **Federico Pisani** e della sua fidanzata. Con la maglia del compagno, là, in campo, sotto la curva degli ultras nerazzurri, **Inzaghi** (autore di una doppietta che l'ha proiettato a quota 15 gol, sempre più solitario re della classifica marcatori) e **Foglio** hanno dedicato alla memoria del compagno scomparso questo successo sul ridimensionato **Vicenza**. Certo, **Guidolin** sperava in un risultato ben diverso nel giorno del ritorno in quella Bergamo in cui non aveva avuto fortuna: veniva dai successi di Ravenna, era alla prima esperienza nel calcio che conta. Niente, avrebbe dovuto subire l'esonero per ripartire poi dalla sua **Vicenza**: ora però la squadra biancorossa vive una sorta di involuzione.

Chi invece ha provato a rilanciarsi come una grande è stata, ieri, l'**Inter**: l'uno-due firmato da **Zamorano** e da **Djorkaeff** per rispondere alla rete laziale di **Fuser** sembrava riaprire porte importanti per i colori nerazzurri. Un tocco assai morbido di **Signori**, arrivato al gol numero 100 con la maglia biancazzurra in campionato, il decimo in questa stagione, ha rimesso il risultato in parità e ha permesso a **Zoff** di uscire imbattuto dal pomeriggio del debutto all'Olimpico sulla panchina della squadra.

Tra le squadre ridimensionate c'è anche il **Bologna**: a San Siro ha rimediato un netto 0-2 contro il **Milan**, che ha avuto in **Weah** lo straordinario ispiratore di ogni manovra. **Albertini** e **Blomqvist** gli autori dei gol (il primo su rigore): da ricordare anche un intervento a gamba tesa su **Shalimov** costato al biondo rossonero il cartellino rosso. Ed è stato un brusco risveglio anche per **Fiorentina** e **Napoli**. Ma fa notizia soprattutto il capitombolo viola a **Verona**: l'esordio del russo **Kanchelskis** non è servito contro il Carneade **Manetti**, che ha firmato il 2-1 gialloblù. I ragazzi di **Simoni**, invece, sono stati bloccati dal **Piacenza**, con un gol di **Scienza**.

Nel posticipo serale, da segnalare lo squallido 0-0 nel derby tra **Reggiana** e **Parma**.

g. bar.

HANNO DETTO

Ranieri: «Non rischio» Mondonico: «In campo con la morte nel cuore»

Ranieri (allenatore Fiorentina): «Non credo che la mia panchina stia traballando. Questo lo dicono i giornali. In questi giorni ho parlato a lungo con il presidente e non c'è mai stato nemmeno un cenno alla possibilità che il nostro rapporto finisca prima del tempo».

Mauro Marconcini (sindaco di Montespertoli): «Abbiamo visto in tv la partita e chiedo a nome dei tanti sportivi e tifosi viola di Montespertoli il cambio di Ranieri».

Cagni (allenatore Verona): «Davide ha battuto Golia: ha vinto la forza d'animo, un'arma con cui riusciamo a cancellare ogni amarezza».

Berlusconi (presidente Milan): «Siamo pur sempre i campioni d'Italia in carica e un Milan fuori dall'Europa non lo prendo neanche in considerazione».

Albertini (giocatore Milan): «I risultati sono la migliore medicina per il Milan di quest'anno».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Se Scapolo avesse firmato senza dirmelo, starei peggio che se mi avesse fatto le corna mia moglie».

Del Piero (giocatore Juventus): «Ai fantasisti come al sottoscritto viene chiesto sempre di più di quanto riusciamo a fare. La fantasia serve se è a frutto della squadra, ma conta anche la fortuna».

Zeman (ex allenatore Lazio): «Mi sarei divertito di più se la Lazio avesse vinto».

Sensi (presidente Roma): «Voglio fare i miei personali complimenti a Cervone, un grande uomo, un grande portiere, un grande personaggio».

Eriksson (allenatore Sampdoria): «Veron era reduce dal viaggio in Colombia, Mihajlovic dalla trasferta in Asia. Sono cose che si pagano».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Noi da mercoledì, da quando è morto Pisani, entriamo in campo con un grande dolore, ma abbiamo anche trovato la forza per reagire perchè non c' è altro da fare».

Guidolin (allenatore Vicenza): «Noi non abbiamo mai spostato il nostro obiettivo, che rimane la salvezza».

Hodgson (allenatore Inter): «E' sempre pericoloso affrontare formazioni che hanno cambiato allenatore da poco: hanno sempre qualche motivazione in più».

Signori (giocatore Lazio): «Subito dopo aver realizzato il gol del pareggio mi sono meravigliato per come ho calciato. Mi è sembrato di avere la stessa sensibilità di piede che ho col sinistro».

JUVENTUS-PERUGIA 2-1

MARCATORI: nel pt 10' Del Piero (rigore), 47' Del Piero; nel st 46' Materazzi.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Ferrara, Porrini (18' pt Iuliano), Pessotto, Di Livio, Deschamps, Jugovic, Zidane (29' st Lombardo), Vieri (24' st Padovano), Del Piero. All.: Lippi.
PERUGIA: Bucci, Di Chiara (14' st Cottini), Castellini, Dicara, Materazzi, Gattuso (8' st Rapajic), Rudi, Giunti, Kreek (20' st Goretti), Gautieri, Negri. All.: Scala.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: giornata primaverile, terreno in discrete condizioni. Spettatori 30 mila. Ammoniti Giunti e Torricelli.

SAMPDORIA-ROMA 1-2

MARCATORI: nel pt 44' Moriero; nel st 12' Balbo, 29' Montella.
SAMPDORIA: Sereni, Balleri, Dieng, Mihajlovic, Laigle, Karembeu, Franceschetti, Veron, Carparelli, Montella, Iacopino (12' St Salsano). All.: Eriksson.
ROMA: Cervone, Tetradze, Pivotto, Aldair, Candela, Moriero (44' St Del Vecchio), Thern, Di Biagio, Carboni, Totti (31' St Satuto), Balbo. All.: Carlos Bianchi.
ARBITRO: Boggi di Salerno
NOTE: giornata primaverile, terreno in perfette condizioni; spettatori 35.000. Ammoniti Totti, Cervone, Laigle e Tetradze.

MILAN-BOLOGNA 2-0

MARCATORI: nel pt 48' Albertini (rigore); nel st 39' Blomqvist.
MILAN: Rossi, Costacurta, Vierchowod, Baresi, Maldini, Savicevic, Albertini (33' st Davids), Desailly, Boban (11' st Blomqvist), Weah, Simone (23' st Dugarry). All.: Sacchi.
BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi, Torrisi, Mangone, Paramatti, Magoni (27' st Shalimov), Marocchi, Scapolo (5' st Brambilla), Nervo (5' st Schenardi), Andersson, Kolyvanov. All.: Ulivieri.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: Spettatori 65 mila. Espulso Blomqvist al 43' st. Ammoniti Savicevic, Nervo, Costacurta, Boban, Antonioli e Tarozzi.

LAZIO-INTER 2-2

MARCATORI: nel pt 25' Fuser; nel st 15' Zamorano, 17' Djorkaeff, 28' Signori.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Grandoni, Chamot, Fuser, Venturin (40' pt Marcolin), Okon (21' st Baronio), Nedved, Casiraghi (45' pt Protti), Signori. All.: Zoff.
INTER: Pagliuca, Bergomi (34' st Anglomà), Paganin, Galante, Pistone, Zanetti, Sforza, Fresi, Berti (1' st Ganz), Djorkaeff, Zamorano. All.: Hodgson.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 55 mila. Ammoniti Nesta, Sforza, Berti, Fuser, Galante e Nedved.

ATALANTA-VICENZA 3-1

MARCATORI: nel st 13' Foglio, 23' Inzaghi, 43' Otero (rigore), 44' Inzaghi.
ATALANTA: Pinato, Bonacina, Carrera, Sottil, Mirkovic, Foglio (17' st S. Rossini), Sgrò (44' st M. Morfeo), D. Morfeo (35' st Carbone), Gallo, Lentini, Inzaghi. All.: Mondonico.
VICENZA: Mondini, Mendez, Belotti, Lopez, D'Ignazio (15' st Ambrosetti), Amerini (15' st Rossi), Viviani, Maini, Otero, Beghetto, Murgita (20' st Gentilini). All.: Guidolin.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 24.000. Espulso al 17' del st Belotti. Ammoniti Mendez, Bonacina e Lopez.

PIACENZA-NAPOLI 1-0

MARCATORE: nel pt 34' Scienza.
PIACENZA: Taibi, M.Conte, Delli Carri, Lucci, Polonia, Di Francesco, Scienza, Pari, Piovani (48' st Zerbini), Luiso (41' st Valoti), Tentoni (27' st Valtolina). All.: Mutti.
NAPOLI: Taglialatela, Colonnese, Baldini, Ayala, Crasson, Pecchia, Boghossian (37' st Bordin), Cruz, Turrini (17' st Beto), Caccia, Aglietti (32' st Caio). All.: Simoni.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 13.000. Ammoniti Colonnese, Cruz, Pari, Piovani, Di Francesco e Caccia.

VERONA-FIORENTINA 2-1

MARCATORI: nel pt 1' Falcone (autorete), 7' Batistuta; nel st 48' Manetti.
VERONA: Guardalben, Brajkovic, Siviglia, Baroni, Vanoli, Bacci, Ficcadenti, Giunta, Orlandini, Maniero, Zanini (32' st Manetti). All.: Cagni.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Amoruso, Falcone, Kanchelskis, Cois, Rui Costa, Schwarz, Serena (41' st Pusceddu) Batistuta, Oliveira (22' st Baiano). All.: Ranieri.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori 25 mila. Ammoniti Carnasciali, Amoruso, Ficcadenti e Pusceddu.

REGGIANA-PARMA 0-0

REGGIANA: Ballotta, Hatz, Galli, Beiersdorfer, Grossi, Sabau, Mazzola, De Napoli (dal 4' st Pacheco), Longhi (dal 16' st Parente), Simutenkov, Valencia (dal 41' st Minetti). All.: Oddo.
PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Stanic, Sensini, D. Baggio, Crippa (dal 16' st Strada), Chiesa, Melli (dal 27' st Crespo). All.: Ancelotti.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori 12 mila circa. Espulso Mazzola al 43' st per doppia ammonizione. Ammoniti Stanic, Benarrivo, Mussi e Chiesa.

UDINESE / RISTABILITO DALL'INFORTUNIO, IL BOMBER TEDESCO ENTRA NELLA RIPRESA E STENDE IL CAGLIARI

Ritorna Bierhoff. E la musica cambia

Tre punti conquistati dai friulani grazie a un clamoroso liscio di Pancaro, unico lampo di una partita noiosa

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Dunque, dove eravamo rimasti? Ah, sì: Udinese-Parma 3-1, doppietta di Bierhoff. Era il primo dicembre. Poi, per il tedescone erano iniziate le magagne, con i legamenti della caviglia saltati e l'intervento chirurgico in Germania; poi la lunga convalescenza, con il recupero. E così, ieri, al ritorno in campo, voilà, riecco golden-Oliver.

Entra al 5' della ripresa perchè ancora non ha i 90' nelle gambe, come si dice in questi casi. L'aveva confermato sia domenica scorsa che giovedì nelle partitelle disputate a Sevegliano e a Gorizia: muscoli ancora imballati e soprattutto l'impressione che gli mancasse quel suo tipico scatto bruciante, necessario per lasciare seduto il difensore negli spazi brevi.

Ma il campione si vede da queste cose, dalla capacità di inventare sempre e comunque. E allora, allo scoccare del 75' di una partita brutta, mogia, che non riusciva a dire nulla, ecco che lui capisce un attimo prima (eccolo, il campione) che Pancaro potrebbe lisciare il rinvio sul cross di Rossitto. E infatti Pancaro liscia clamorosamente, e Bierhoff allora è sul pallone, si allarga appena appena, e il suo è un diagonale che Sterchele, che abbozza l'uscita, non riesce proprio a intercettare.

E allora l'Udinese vince e mette ben sette punti tra sè e il quartetto di coda, divertendosi a fare il solletico alla Fiorentina. L'Udinese vince ma soprattutto dimostra quanto sarà importante, nella lunga volata verso la salvezza, il ritorno a pieno regime del suo bomberone tedesco.

A questo punto verrebbe voglia di metterci il punto e lasciar perdere il resto. Perchè, lo si è accennato, la partita non è stata bella: il Cagliari, tra squalificati e indisponibili, contava sei assenze di un certo peso (da Minotti a O'Neill, a Banchelli, Bisoli, Scugugia e Silva) e allora il caro sor Carletto (Mazzone) non poteva che cercare di fare il... Maldini: un gran muro davanti al portiere e la speranza che là davanti il «cobra» Tovalieri indovinasse il contropiede vincente. Gli è andata storta: e la colpa è sì di Tovalieri — che non ha lasciato traccia alcuna nella storia del pomeriggio —, ma anche degli altri rossoblù messi in campo che, fin quando hanno potuto, hanno sparacchiato il pallone il più lontano possibile, ma che quando hanno sbagliato (ecco l'episodio che ha visto protagonista Pancaro alla mezz'ora della ripresa) hanno pagato. E a caro prezzo: sì, adesso gli isolani sono penultimi in classifica.

L'Udinese, dunque, ha fatto fatica a trovare il bandolo della matassa: forse perchè gli è venuto meno il consueto apporto di Helveg (protagonista di una partita non certo indimenticabile), forse perchè anche l'altro esterno difensivo, Bertotto, ha giocato che peggio non si poteva. Certo, allora, che ci voleva un qualcosa che accendesse l'interesse per la partita, e questo qualcosa poteva essere solo l'ingresso in campo di Oliver Bierhoff. Il dubbio era: al posto di chi? Avrebbe optato, Zaccheroni, per uno schieramento più spregiudicato, con tre punte, approfittando anche della vivacità alle loro spalle di Locatelli, oppure avrebbe confermato che il 4-4-2, cada il mondo, non si tocca? Nessun tradimento, «Zac» è rimasto fedele a se stesso. Poggi in panchina, dentro Bierhoff. Ed è arrivato il gol. Ed è arrivata la vittoria. Con tre punti pesantissimi sulla strada della salvezza. Quel che conta è il risultato: si dice così, vero?

1-0

MARCATORE: 30' st Bierhoff
UDINESE: Turci; Helveg, Calori, Bia, Bertotto; Nicoli (39' st Genaux), Rossitto, Desideri, Locatelli (31' st Stroppa); Poggi (5' st Bierhoff), Amoroso. All.: Zaccheroni.
CAGLIARI: Sterchele; Bressan (32' st Carlet), Taccola, Pancaro, Villa; Bettarini, Muzzi, Berretta (32' Tinkler), Cozza (1' st Lonstrup), Sanna; Tovalieri. All.: Mazzone.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: spettatori 10 mila circa. Ammoniti Bertotto, Calori, Locatelli, Bettarini e Carlet. Minuti di recupero 2+5.

CONTROPARTITA

Re Oliver s'è ripreso la corona

UDINE — È tornato «Koenig» Oliver. Il re teutonico del gol è ricomparso dopo 76 giorni ed ha subito ripreso il dialogo con la rete. Rinviaccio di Rossitto, palla che si alza, lui che, dopo qualche buon movimento e nulla di più, decide di nobilitare il suo ritorno sul prato (scandito da applausi e ovazioni) con un pezzo pregiato del suo repertorio. La palla scende e Pancaro, approssimativo libero nel caos organizzato di Mazzone, la «cicca» alla grande. Lui ne approfitta, controlla di sinistro e manda un siluro ciclonico di controbalzo a gonfiare la rete. Proprio lì, al minuto 30 della ripresa della partita più brutta che si possa immaginare, ricomincia la storia di un 1997 che, per Bierhoff, è stato tanto sfortunato quanto lusinghiero era stato il '96.

D'un colpo, il bombardiere di Essen riesce a mascherare la pochezza dell'Udinese, a riprendersi lo scettro di «più amato dai friulani» dopo le scorribande di Amoroso, indicare la via ai suoi e, infine, a cancellare due mesi e mezzo di stop che avevano fatto venire i dubbi sul suo pieno recupero.

La sua partita inizia nell'intervallo e finisce in sala stampa. Dopo il riscaldamento con il «secondo» Agresti, il cannoniere entra al 6' ed è seguito da un boato. Esce Poggi rimane in campo Amoroso. Indubbiamente è un segno del gradimento che Zaccheroni ha per il «bidente» teutonico-carioca. Per qualche minuto se ne sta tranquillo fuori dalla zona calda e si porta a spasso Villa, il suo angelo custode. Turci lo cerca con lanci centrali e non lo trova, impegnato com'è a disegnar rombi sul campo con le sue corsette. Al 18' Calori fa il Castacurta di Wembley e lancia il tedesco che però non fa lo Zola. Poco dopo tira una punizione sulla barriera «ammazzando» Bressan. Poi il minuto 30 e Pancaro che fa peggio che può. Mazzone lo rimprovera di parlare troppo. Lui ribatte solo a bocce ferme. «Non capiva più niente – dice in sala stampa – d'altronde so come ci si sente quando si lotta per la salvezza». La chiosa è per il Cagliari: «Spero che non retroceda perché in due anni gli ho fatto quattro gol». È tornato «re Oliver».

Francesco Facchini

UDINESE / NERVOSISMO NEGLI SPOGLIATOI

«Zac», battibecco con Mazzone

UDINE — Se **Zaccheroni** esulta, **Mazzone** si arrabbia. «Mi ha fatto male vedere il mio collega gioire dopo averci inflitto una beffa del genere – commenta sconsolato il tecnico cagliaritano –. Io mi lascio andare così solo dopo una vittoria meritata per gioco superiore. L'Udinese invece ha approfittato di un nostro svarione difensivo. Per il resto le migliori occasioni le abbiamo avute noi».

A chi lo accusa di aver impostato un Cagliari da bunker obietta: «Non mi pare. Ho tenuto alta la linea difensiva, con **Muzzi**, **Cozza** e **Tovalieri** in posizione offensiva avanzata. Siamo venuti a Udine per giocarcela, ci è andata male. Ultimamente fuori casa siamo stati disastrosi, stavolta abbiamo mostrato miglioramenti. Ma non è servito».

Su posizioni opposte l'allenatore dei friulani, meravigliato dalle osservazioni sul suo conto da parte di Mazzone. «In queste gare quello che conta sono i tre punti e questi sono arrivati contro un Cagliari molto chiuso, tenace. Logico che io abbia gioito, chi non lo avrebbe fatto? Il pari, d'accordo, sarebbe stato più logico, ma l'ingresso di Bierhoff ha cambiato le carte in tavola».

Gara non bella, come previsto, aggiunge Zac. Ma, come puntualizza anche **Thomas Helveg**, da vincere assolutamente nell'ottica salvezza. «C'importa solo questo, attualmente», dice il danese. «E il rientro di Bierhoff costituisce un'iniezione di fiducia per tutti dopo un periodo difficile nel corso del quale siamo comunque riusciti a mantenerci a galla. Bene **Genaux**, anche se non ha ancora i tempi della squadra. Ma ciò che conta sono i sette punti di vantaggio sulla quartultima»

Edi Fabris

SERIE B

Fuga finita per il Lecce agganciato dal Pescara

TORINO — La rincorsa durava dall'inizio del campionato. Sembrava che il **Lecce** potesse fare corsa a sè fino a giugno; e invece, a furia di sconfitte e pareggi, i pugliesi si sono giocati tutto il vantaggio accumulato nella prima parte del torneo e da ieri sera devono dividere la prima piazza della Cadetteria con il **Pescara**, capofila di una muta di squadre lanciate all'inseguimento. I biancazzurri hanno coronato i loro sforzi approfittando del pareggio leccese a **Foggia** (nell'anticipo serale) e battendo nettamente per 3-0 la **Reggina**. Da sottolineare la doppietta del «gioiellino» pescarese, **Giampaolo**.

Alle spalle dell'inedita coppia di testa, s'è formata un'altrettanto inedita coppia di pretendenti, il **Torino** e il **Brescia**. Il primo è uscito indenne dal difficile terreno di **Bari**, il secondo ha maramaldeggiato a **Lucca** (0-3), dove il cambio dell'allenatore non sembra aver dato la classica «scossa» alla squadra.

Più distanti troviamo il già nominato Bari e, poco più sotto il **Genoa**, fermato sullo 0-0 dal non eccezionale **Cosenza**.

Per il resto, da segnalare il pareggio nel derby tra **Venezia** e **Padova** (reti di **De Franceschi** e del bomber **Bellucci**).

TRIESTINA / A FORLÌ I RAGAZZI DI LOMBARDI SI MANGIANO UN VANTAGGIO DI DUE RETI

Il sogno dura solo pochi minuti

Strana partita dell'Alabarda: un primo tempo scandaloso, un avvio di ripresa bruciante, poi un calvario con beffa finale

COMMENTO

Malattia ormai antica: la paura di vincere

FORLÌ — La Triestina ha preso l'insana abitudine di prendere le vittorie e di gettarle poi dalla finestra. È accaduto ormai molte volte in questa stagione. Troppe. Succedeva con Roselli e succede anche adesso con Lombardi. Solo nelle ultime due partite l'Alabarda ha buttato via qualcosa come 4 punti. Allora non sono solo episodi come ammette anche il diesse Walter Sabatini: è una malattia endemica. Questa squadra ha dei limiti tali che non riesce mai ad amministrare una partita a suo piacimento. Quando viene attaccata l'Alabarda va subito in affanno o entra in stato confusionale. Neppure Lombardi sa formulare una diagnosi precisa perché ad evidenti difetti tecnici si assommano limiti caratteriali altrettanto evidenti. Eppure la Triestina c'è: quella che è scesa in campo nel secondo tempo ha messo spalle al muro il Forlì mettendo a segno una gragnuola di buoni colpi. Ma è durata poco. Quando si è messa dietro, a difendere il 3-1 è tornata piccina. Anche la formazione dei «pulcini» della Triestina avrebbe controllato meglio questa gara. Continuano a passare tanti treni per i play-off ma la Triestina resta a guardarli sotto la pensilina. Non resta che girare un'altra pagina.

m.c.

3-3

MARCATORI: nel p.t. al 34' Cavaliere (r.); nel s.t. al 1' Marsich, al 14' Scattini, al 16' Nzamba, al 26' Fida, al 48' Agostini.
FORLI': Calderoni A., Rossi, Conficconi, Conti (dal 17' s.t. Ghetti), Bucciarelli, Ballanti, Cavaliere, Calderoni, Lorenzo, Monaco (dal 17' s.t. Agostini), Fida (dal 48' Valentini). All. Spimi.
TRIESTINA: Vinti, Corino (dal 46' Grandini), Benetti, Pivetta (dal 29' s.t. Ubaldi), Scattini, Aldrovandi (dal 46' Nzamba), Birtig, Pavanel, Spilli, Polmonari, Marsich. All. Lombardi.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano.
NOTE: angoli 8-7 per il Forlì. Giornata di sole con terreno in condizioni appena accettabili. Spettatori 1000 circa. Ammoniti: Corino, Pavanel, Monaco, Pivetta, Ballanti, Polmonari e Birtig.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

FORLÌ — In un piccolo frammento di partita la Triestina era quasi riuscita a cambiare il suo destino trasformando la misera gara di Forlì in un festino. Il gabonese Nzamba, entrato nella ripresa, aveva portato bibite e tramezzini per tutti. In soli cinque minuti, dal 12' al 16' del secondo tempo l'Alabarda aveva cambiato connotati all'incontro realizzando tre gol contro una squadra che pareva ormai incapace di arginare l'offensiva. Lo svantaggio del primo tempo, determinato da un rigore concesso con severità asburgica dall'arbitro Lombardi (solo un omonimo) era stato cancellato dall'altro Lombardi (l'allenatore) con due astute mosse (dentro Nzamba e Grandini) con cui s'era reinventata una Triestina più sveglia e offensiva con tre attaccanti. Una volta avanti di due gol, il sogno si è tramutato presto in incubo. Prima dello scoccare del 90' però i cocchieri son tornati essere dei topini e la carrozza ha ripreso le sembianze di una zucca. Morale della favola: negli ultimi venti minuti la principessa alabardata è tornata ad essere una povera sguattera che al terzo minuto di recupero si è buscata il gol del pareggio. Tre punti perciò sperperati nel peggiore dei modi contro un avversario mica tanto trascendentale. Dopo 45' scandalosi la Triestina era riuscita a ritrovare il bandolo della matassa nel più elementare dei modi. Lanciando lungo per le tre punte Nzamba (l'uomo-chiave), Spilli (l'uomo del disastro) e Marsich. In ben quattro occasioni l'Alabarda si era trovata a fronteggiare in parità numerica la difesa romagnola infilzandola in tre circostanze in contropiede. Senza la necessaria incisività sulle fasce dove Birtig e Aldrovandi prima e Grandini dopo non ce la facevano a sfondare, non restava che affidarsi alle palle lunghe sparate da Pavanel e Pivetta. Quando il tecnico locale Spimi ha dato più corpo alla prima linea con l'inserimento di Agostini, è stata la Triestina a scoprirsi inadeguata per reggere l'offensiva romagnola. Con una difesa insicura e ballerina, e con in campo molti giocatori con caratteristiche offensive, il finale è diventato un calvario. Il successo tuttavia ci stava tutto, dato Agostini ha punito l'Unione dopo che Spilli aveva appena mancato il gol del 4-2.

Scattini in versione goleador.

La cronaca. La tregua armata si rompe all'8' su angolo di Aldrovandi la difesa romagnola respinge al limite proprio sui piedi di Pavanel il cui tiro viene rimpallato dalle parti di Spilli, solo davanti ad Alex Calderoni. L'attaccante però non trova di meglio che tirare addosso al portiere. È una partitaccia che al 33' l'arbitro movimenta, quando tra lo stupore generale concede un rigore ai padroni di casa per un presunto strattone di Corino ai danni di Lorenzo. Cavaliere trasforma con una botta violenta. Due minuti dopo Aldrovandi in area ha sul piede il pallone dell'1-1: il suo diagonale però è catturato a terra dal portiere. La reazione dell'alabarda è blanda e assai confusa. Primo tempo inguardabile.

La partita non deve essere piaciuta neanche all'allenatore Lombardi che durante l'intervallo ha cambiato due uomini e anche il modulo. Dentro Nzamba a fare la terza punta e Grandini sulla fascia, al rientro dopo quattro mesi. La Triestina si schiera quindi con quattro difensori (Scattini, Benetti, Birtig e Grandini), tre centrocampisti (Pavanel, Pivetta e Polmonari) e tre attaccanti, il gabonese più Spilli e Marsich. Al 7' l'Alabarda ha la possibilità di rifarsi: Nzamba scatta tutto solo sul filo del fuorigioco ma l'africano è troppo lento e attendista, consentendo a Ballanti di recuperare in extremis. Non tarda comunque ad arrivare il pareggio: Pivetta lancia in verticale Nzamba il quale appena entrato in area, questa volta, fa partire una sventola che si stampa sulla traversa; la palla schizza in campo, all'altezza del primo palo dove è pronto Marsich a cacciarla nel sacco di testa. Il Forlì è come un pugile suonato che spetta il suono del gong. Spimi però non cambia assetto e i locali si beccano subito il raddoppio su un pallone conquistato sulla trequarti da Spilli. L'attaccante va verso la porta e viene fermato dall'uscita disperata del portiere, con la sfera che resta tra Scattini e il gabonese. È il primo a spingerla in rete a porta vuota. Il Forlì sempre più cianotico e la Triestina sempre più viva: è un giochino per l'alabarda infilzarla per la terza volta in contropiede con Nzamba su invito di Pavanel; il gabonese scavalca Calderoni uscito fuori area e deposita la palla in porta con un tocco leggero a fil di palo. Tre gol in cinque minuti, roba dell'altro mondo. Solo a questo punto Spimi si decide a spostare le pedine e i romagnoli riprendono subito quota. Al 26' riescono ad accorciare le distanze: sul cross da sinistra di Cavaliere, Lorenzo devia in porta col destro trovando Vinti pronto alla respinta, ma la palla resta là e Fida la mette dentro. 3-2, partita ancora tutta da giocare. E al 34' difatti Fida sgancia il siluro del possibile 3-3 che Vinti neutralizza. Marsich risponde per le rime con una punizione da 35 metri che Calderoni alza sopra la traversa. Triestina tutta indietro a soffrire nell'ultimo quarto d'ora. Spilli ha l'opportunità di chiudere l'incontro allo scadere ma dopo avere aggirato il portiere si decentra e calcia debolmente consentendo il recupero all'estremo difensore. All'ultimo assalto, al 93', su un pallone smorzato di testa da Lorenzo, si accende una mischia e interviene infine Agostini il cui diagonale fa secco Vinti e uccide anche i sogni della Triestina.

TRIESTINA / SPOGLIATOI SCONCERTATI

A Lombardi viene l'emicrania

«Così non combineremo mai niente» - E Sabatini perde la pazienza

Marsich: ieri a segno di testa.

FORLÌ — Al gol di Agostini del 3-3, Walter Sabatini ha sferrato un tal calcione al muro della tribuna che a momenti sfasciava la scarpa. Le frasi che hanno fatto seguito a questo gesto sono tutte vietate ai minori. Ancora dopo mezz'ora dalla fine il direttore sportivo è una maschera di dolore: «Non esiste» commenta, o meglio parla solo. «Non esiste. Ci siamo fatti raggiungere dopo aver ribaltato la partita alla grande. Questa storia si è ripetuta troppe volte. Evidentemente non sono solo singoli episodi ma è una malattia più grave. Peccato, potevamo dare una svolta al nostro campionato».

Quando si riprende, Sabatini si sforza di pensare positivo: «All'inizio del secondo tempo siamo riusciti a fare qualcosa di buono. Da questa partita dobbiamo ritagliare proprio quei momenti. Avevamo realizzato un ottimo quadro, un'opera d'arte che abbiamo rovinato macchiandola nel finale».

L'allenatore Adriano Lombardi è lì vicino che cerca di fargli coraggio. Non è facile superare lo choc. Il tecnico ha un gran mal di testa che neanche dieci aspirine potrebbero lenire. «Comportandoci in questo modo – sbotta – non possiamo vincere niente. Da quando alleno questa squadra mi sono trovato già due volte in questa situazione. Siamo ripetitivi, perché non ce la facciamo a tenere il risultato. A me le pallonate in tribuna stanno anche bene purché si vinca. Le pallonate abbinate a questo punteggio, invece, non mi piacciono. È vero però – prosegue Lombardi – che non siamo mai fortunati. Due secondi prima del pareggio, Spilli ha sbagliato il pallone del 4-2. Dopo un brutto primo tempo, in cui la squadra proprio non c'era, siamo stati bravi a raddrizzare la partita. Ho mandato in campo un'altra formazione, più sbilanciata. La reazione si è tradotta in tre gol. Non appena però ci hanno attaccato abbiamo cominciato a fare fatica. Forse non eravamo più attrezzati per difenderci; ciò nonostante bisognava portare a casa i tre punti. Purtroppo sono emerse vecchie lacune. Mah, a questo punto non possiamo che continuare a rincorrere chi ci sta davanti».

Il libero Scattini non scagiona la Triestina: «È vero, quando dobbiamo gestire un risultato entriamo in affanno. Chissà perché. C'è anche una componente di sfortuna in questo risultato. Sfortuna non divina ma determinata da noi stessi».

Roger Nzamba, in un misto di francese e italiano ricostruisce il suo gol: «Sul lancio di Pavanel, ho scavalcato il portiere e ho segnato. Poi il Forlì ci ha messo in difficoltà».

L'allenatore ospite Spimi è euforico: «Subito il gol del pareggio siamo usciti di testa e abbiamo subito altre due reti. La mia squadra però è stata straordinaria a lottare fino in fondo. Ci ha creduto anche sul 3-1 e alla fine è stata premiata».

Maurizio Cattaruzza

Vinti 6
Corino 5
Benetti 5,5
Pivetta 6
Scattini 6
Aldrovandi 5
Birtig 5,5
Pavanel 6
Spilli 5
Polmonari 5,5
Marsich 6
Grandini 5,5
Ubaldi .... s.v.
Nzamba 7

Nzamba il migliore.

LA PROSSIMA / DA 9 MESI NON GIOCAVA SUL PROPRIO CAMPO

Iperzola iperdisastro

Subisce dal ben organizzato Rimini un cocente poker domestico

GIULIANOVA

Un derby con feriti

GIULIANOVA - Due carabinieri ed un agente di polizia sono rimasti feriti in modo non grave a Giulianova in seguito a tafferugli tra le tifoserie avvenuti durante e al termine della partita di calcio di serie C/1, girone B, tra Giulianova e Ascoli, vinta dalla squadra di casa per 3-2. Un carabiniere è stato colpito al volto da una biglia di ferro lanciata da un tifoso non identificato nel corso della partita. Medicato in ospedale, il militare è stato giudicato guaribile in otto giorni. Prognosi di 10 giorni hanno avuto invece il secondo carabiniere ed il poliziotto, feriti dal lancio di sassi avvenuto durante il trasferimento dei circa 600 tifosi dallo stadio alla stazione ferroviaria. Uno dei lanciatori, uno studente di 17 anni ascolano, è stato individuato e segnalato alla procura dei minori per violenza e lesioni a pubblico ufficiale nonchè per concorso in danneggiamento.

Iperzola 0
Rimini 4

MARCATORI: p.t. 11' aut. Ardeni, 23' Buratti, 44' Nicoletti; s.t. 29' Damato.
IPERZOLA: Cervellati (30' s.t. Celeste), Ardeni, Montipo, Modelli (30' s.t. Barbiero), Frisari, Sarti, Poli, Biagini, Neri, Nesi, Battigello (8' s.t. Bombardini). A disp.: Cavina, Spaggiari, Montanari, Bocchi. All.: Regno.
RIMINI: Misefori, Danza, Pinau, Tognon, Baronio, De Blasio, Rosone (19' s.t. Mezzini), Buratti, Nicoletti, D'Urso (32' s.t. Mazzotti), Damato (29' s.t. Malaguti). A disp.: Ciprietti, Mastini, Coppola, Ferretti. All.: Russo.
ARBITRO: Rotondi di Piombino.
NOTE: ammoniti Nesi, Battigello, Tognon, Rosone e Nicoletti. Angoli 8-4 per l'Iperzola. Spettatori 800 circa.

I romagnoli in vantaggio dopo 10 minuti con un autogol

PONTE RONCA – Il ritorno sul proprio campo dopo nove mesi non ha portato fortuna all'Iperzola. 4-0 il risultato per i romagnoli, ma poteva essere ben maggiore, se i ragazzi di Russo non avessero sprecato parecchie occasioni. L'Iperzola è sembrata smarrita e troppo ridotta nel suo modo di giocare.

Così il Rimini ha giocato la sua brava gara di contenimento all'inizio e, non appena ha trovato il vantaggio in seguito alla sfortunata autorete di Ardeni dopo appena dieci minuti, la gara gli si è messa facile facile sui binari preferiti.

La squadra biancorossa ha allora mostrato di che panni veste, affidando a Baronio, Damato e Buratti la bacchetta di regia per tenere in pugno ispirazione e anche concretezza.

Il poker di gol che ha permesso agli adriatici di espugnare il terreno dell'Iperzola è stato meritatissimo e ha suggellato la prestazione senza sbavature che forse condanna eccessivamente i ragazzi di Regno ma indubbiamente assegna al Rimini tutti i meriti che ha saputo ascriversi. Va anche ribadito che sono state numerose le azioni-gol costruite dalla Russo-band, il che testimonia della loro assoluta padronanza del campo e della partita.

Dopo aver mancato il gol al 1' (conclusione di Neri finita alta), è il Rimini a menare la danza e all'11', su un angolo battuto da De Blasio, Ardeni, nel tentativo di liberare, manda alle spalle di Cervellati. Il raddoppio al 23' con Buratti, che da venti metri faceva partire un pallonetto a scavalcare il portiere. Al 44' il terzo gol: Rosone ruba palla e lancia Buratti, che mette al centro e Nicoletti insacca.

Nella ripresa è l'Iperzola a menare la danza per almeno un quarto d'ora, senza però trovare la via del gol. La trova, invece, il Rimini al 29': cross di Mezzini, Ardeni non arriva alla deviazione e Damato insacca.

Dopo la secca sconfitta casalinga, l'Iperzola, che affronterà domenica prossima la Triestina, rimane ferma a 26 punti, mentre la compagine romagnola sale a quota 30.

Alex Pucci

LE ALTRE / LA TERNANA BATTE LA MASSESE E ALLUNGA IL PASSO

Livorno, un suicidio casalingo

In vantaggio con Bonaldi, i labronici vengono raggiunti e superati dalla Maceratese

Massese 0
Ternana 1

MARCATORE: pt. 28' Bellotto.
MASSESE: Vionale; Aramini (30' st Brollo), Bizzarri; Sanò (15' st Bonfanti), Biondi, Sogliani, Lauria, Lazzoni (20' st S. Mazzei), Carbone, Porro, Bambini. A disp.: Volpi, Ulivi, Bombarda, Esposito. All.: Gorin.
TERNANA: Verderame; Mengucci, Stellini; Modica, Scognamiglio, Mayer; Bellotto (43' st Billio), Moneta, Rossi (36' st Borrello), Manganiello (15' st Baldari), Pelosi. A disp.: Benatelli, Geri, Caverzan, Morelli. All.: Del Neri.
ARBITRO: Airoldi di Molfetta.
NOTE: angoli 6-3 per la Ternana. Ammoniti Lazzoni, Aramini, Biondo e Mengucci.

Arezzo 0
Tolentino 1

MARCATORE: st 28' Ulivi.
AREZZO: Di Gennaro, Di Loreto, Mambrini (30' st Bifini); Recchi, Minghelli, Panisson, Miniati (12' st Baiocchi) Nofri, Di Corcia, Barontini, Schichilone (12' st Marcucci). A disp.: Mosconi, Gianni, Benatti, Bruni. All.: Cosmi.
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Persia, Bocchini, Ulivi, Zocchi; Giuliodori, Mazzaferro, Fanesi (33' st Carta; 46' st Tomassoni) Palombi, Gespi, (43' st Cuccù). A disp.: Cerioni, Laureri, Nerpiti, Liverti. All.: Castori.
ARBITRO: Lampertico di Milano.
NOTE: spettatori 1.500 circa. Ammoniti Giuliodori, Zocchi, Ulivi, Persia, Mambrini e Nofri. Angoli 11-2 per l'Arezzo.

Vis Pesaro 1
Baracca 0

MARCATORE: st, 15' Carrettucci.
VIS PESARO: Battistini; Molari, Boccacini, Lasagni, Lazzerini, Miano, Gaspa (38' st Federici) Casoni, Cangini (14' st Clara), Cerasa (45' st Paolone), Carrettucci. A disp.: Raponi, Braia, Bartolini, Cino. All.: Ceccolini.
BARACCA: Simoni; Sugoni, Zamboni (40' st Cipriani); Cangini, Tosi, Sottili, Buscè (14' st Lo Nero) Ceredi, Spagnolli, Rizzioli (25' st Pazzaglia), Di somma. A disp.: Capecchi, Colletto, Ciuffettelli, Falcone. All.: Rossi.
ARBITRO: Zenere di Schio.
NOTE: amoniti Boccacini, Gaspa, Casoni, Clara, Tosi, Sottili e Di Somma. Espulso all'87' Cangini. Spettatori 1500 circa. Angoli 4-4.

Gigi Del Neri

Ponsacco 0
Giorgione 0

PONSACCO: Costali; Tolomei, Guidi; Argentesi, Lampugnani, Cipolli; Bertelli (25' st Conti), Brandani, Pilleddu (27' pt Chiummiello), Garfagnini (42' st Macelloni), Bongiorni. A disp.: Alidori, Sciannimanico, Magrini, Passaretti. All.: Melani.
GIORGIONE: Riccetelli; Daniel, Cartini; Movilli, Belardinelli, Gobbato; Zagati (44' st Favaro), Novello, Baggio (48' st Soda), Mantovani, Lorieri (1' st Molinari). A disp.: Ballico, Marchetto, Stangherlin. All.: Vitale.
ARBITRO: Ayroldi S. di Salerno.
NOTE: Spettatori 500 circa. Espulso Lampugnani al 67'. Ammoniti Guidi, Chiummiello, Cartini e Lorieri. Angoli 4-3 per il Giorgione.

Sandonà 1
Pisa 1

MARCATORI: pt. 8' Savoldi, 14' Bazzani.
SANDONA': Cerretti; Russo, Cinetto; Striuli, Giacomin, Tangoni, Baiana, Zanutta (40' st Bonaldo), Bazzani, Tomaselli, Facchini (31' st Vianello). A disp.: Furlan, Bassetto, Burato, Pasqualini, Samaritani. All.: Tossani.
PISA: Schiaffino; Niccolini, Stafico; M. Andreotti, Presicci, Marzan,; Baldini, Minuti (41' st Baroni), Savoldi (29' st Andreini), Gargani, P. Andreotti. A disp.: Corradi, Felici, Piovesan, Biagi, Belluomini. All.: Vannini.
ARBITRO: Semeraro di Taranto.
NOTE: spettatori 1000 circa. Ammoniti: Zanutta, Cinetto, Baldini, Savoldi e M. Andreotti. Angoli 4-4.

Livorno 1
Maceratese 2

MARCATORI: st. 2' Bonaldi, 12' Paoloni, 37' Cento.
LIVORNO: Boccafogli; vincioni, Marcato; Merlo, Ogliari, Cordone (35' st Vivani); Carli, Cuccu (20' st Olivari), Bonaldi, Lupo (20' st Castagna), Ramacciotti. A disp.: Palmieri, Cuc, Niccolai, Ria. All.: Lazzerini.
MACERATESE: Spuri; Consorti, Naccarella; Carillo, De Amicis, Colantuono; Cento (48' st Meroni), Valentini (6' st Massimi), Shgerri, Di Pietro, Paoloni (27' st Galli). A disp.: Finucci, Lattanzi, Marcucci, Mosca. All.: Nobili.
ARBITRO: Fausti di Milano
NOTE: spettatori 6.500 circa. Ammoniti: Carillo, Consorti, Carli. Angoli 6-5 per il Livorno.

Pontedera 1
Fano 1

MARCATORI: pt 9' Brunetti; st 22' Baiocco.
PONTEDERA: Drago; Riberti, Rocchini; Figaia (26' st Fortini), Brunetti, Chechi; Ardito, Ferazzoli (25' st Callegari), Bagnoli, Rossi (25' st Ermini), Guerzoni. A disp.: Pugliesi, Mannari, Ansaldi, Stringardi. All.: Isetto.
FANO: Valleriani; Giacopuzzi, Volcan; Castelli, Filippi, Maran; Clementini, Zanvettor, Tiberi, Saviozzi (1' st Baiocco), Marchese (1' st Selva). A disp.: Riasetto, Scorsini, Maddè, Spatari, Buratti. All.: Amazzalorso.
ARBITRO: Rigolon di Trento.
NOTE: Spettatori 700 circa. Ammoniti Brunetti, Figaia, Rossi, Zanvettor, Clementini e Selva. Angoli 6-2 per il Pontedera.

CALCIO

NELL'ENNESIMA GIORNATA POCO POSITIVA PER LE REGIONALI, PERDE TERRENO ANCHE LA SQUADRA DI PICCOLI

Ciclone Rovigo sulla Sanvitese

Inutile pareggio per la Pro Gorizia a Reggiolo - Pareggio nel derby tra Cormonese e Pordenone, Palmanova kappaò

LE ALTRE

Caerano 3
Giorgianna 1

MARCATORI: pt 22' Poggi (C); st 1' Vivian (G), 37' Gnan (C), 44' Dal Fabro (C).
CAERANO: Marconato, Zangirolami, Basso, Bonvicini, Gotti, Poggi, Fruscalzo (22' st Gnan), Tessariol, Sambo, (26' st Dal Fabro), Zauli, Piccoli (35' st Gazzola). All.: Marin.
GIORGIANNA: Tonella, Forese, Agostinelli, Baggio, Fassina, Mengato, Beghetto, Ferroni, Vivian, Toniolo, Rizzi. All.: Rocchi.
ARBITRO: Creta di Forlì.
NOTE: espulso Basso (7' pt).

Ciabatta Italia 1
Arzignano 1

MARCATORI: st 43' Nestor (A), 45' Frasson (C).
CIABATTA ITALIA: Rossetti, Marchi, Zeffin, Lazzarini, Gregnanin, Rodigherio, Martinello, Pezzolato Marco (1' st Sella), Vigorelli (1' st Monti), Bertipaglia, Intrabartolo (20' st Frasson). All.: Albiero.
ARZIGNANO: Brunello, Fracaro, Pennacchioni (11' st Fanton, 47' st Beltramelli), Zuccon, Cozza, Servedio, Balasso, Rossignoli, Severin (24' st Nestor), Andreucci, Gottardo. All.: Rondon.
ARBITRO: Moretti di Terni.

Legnago 0
Porto Viro 0

LEGNAGO: Marini, Lorenzini, Fantini, De Battisti, Candeo (43' st Perotto), Tonini, Tenzon, Sandon, Zanaga, Mezzacasa, Rossetto (28' st Pavan). All.: Baracchi.
PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Bovolenta, Tiozzo, Moretti, Bellan, Giordani, Fabbri, Del Sorbo, Zala, Franzoso (43' st Finotti ng). All.: Scabin.
ARBITRO: Rollo di Parma.

Luparense 1
Pievigina 2

MARCATORI: pt 40' Cavarzan (L); st 7' Cecchin (P), 16' Gradella (P).
LUPARENSE: Pavanello, Mason, Vanzo, Tartaro, Reffo, Pasqualotto, Franceschini (30' st Volpato), Bigon, Franceschi, Cavarzan (23' st Cherubin), Maniero. All.: Giacomazzo.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Bosio, Dego, Gagno, Vecchiato, Vascotto, Zoppas, Gradella, Cecchin, Nicaretta (26' st Dal Pos). All.: Costantini.
ARBITRO: Sciutto di Bra.

Portogruaro 0
Mantova 0

PORTOGRUARO: Bertoni, Brunzin, Rizzetto, Ioan, Marzolo, Mian, Santorello, Bozza (41' st Sibau), Francomartin, Bompan, Pentone (24' st Consorte). All.: Flaborea.
MANTOVA: Bellodi, Marchioro, Lampugnani, Petrolini, Consoli, Martini, Benetti (35' st Zuppini), Trentini (20' st Avanzi), Soave (37' st Battistella), Ferrari, Fermanelli. All.: Ragazzoni.
ARBITRO: Perotto di Imperia.

MARCATORI

14 gol: Padovani (Rovigo, 7 rig.).

13 gol: Pedriali (Porto Viro, 7 rig.).

12 gol: Barban (S. Lucia Di Piave).

10 gol: Nestor (Arzignano, 1 rig.); Canzian (Pordenone).

9 gol: Sambo (Caerano, 1 rig.); Soave (Mantova); Gradella (Pievigina).

8 gol: Pinatti (Cormonese, 2 rig.); Fermanelli (Mantova, 2 rig.); Francomartin (Portogruaro, 1 rig.).

7 gol: Benetti (Mantova); Martini (Mantova, 3 rig.), Cinello (Sanvitese).

6 gol: Bertipaglia (Ciabatta Italia, 3 rig.); Tenzon (Legnago); Bigon (Luparense, 3 rig.); Trentini (Mantova); Tirelli (Reggiolo, 2 rig.).

5 gol: Pennacchioni (Arzignano, 2 rig.); Piuzzi (Arzignano); Vivian (Giorgianna, 2 rig.); Carpin (Pordenone); Del Sorbo (Porto Viro); Nicolazzi (Rovigo).

SANVITESE - ROVIGO 2-3

MARCATORI: al 2' Cinello, al 42' Padovani; nel s.t. al 28' Nicolazzi, al 35' Cinello, al 38' Padovani.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Campaner, Dal Col, Giacomuzzo, Nuti (Mucin), Lancerotto, Rella, Cinello, Dorigo (Prevedini), Locatelli. All. Piccoli.
ROVIGO: Rogeiro, Negri, Benni (Mazzuccato), Graziano, Marzocchi, Bolletta, Malaman, Smanio, Padovani, Gionco, Nicolazzi. All. Groppello.
ARBITRO: Starnini di Cesena.
NOTE: ammoniti Dorigo, Nuti, Padovani, Nicolazzi, Bolletta; espulso Prevedini.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Il Rovigo dimostra senza mezzi termini di meritare il ruolo di damigella d'onore nel campionato nazionale Lega Dilettanti. Neanche il tempo di sistemare le marcature e la Sanvitese ottiene il vantaggio. Un lungo cross proveniente dalla destra pesca al limite dell'area veneta Nuti che al volo indirizza un vero e proprio proiettile verso Rogeiro. Il portiere veneto non può far altro che respingere, ma proprio sui piedi dell'accorrente Cinello che non ha difficoltà a insaccare da pochi passi. Lo svantaggio non preoccupa più di tanto il Rovigo, con autorità e palese superiorità tecnica Smanio e Gionco si impadroniscono del centrocampo e le occasioni da gol non tardano ad arrivare. Al 19' Michelazzi serve Padovani che in corsa spara un gran tiro centrale controllato non senza difficoltà da Scodeller. Alcuni minuti più tardi è la volta di Malaman a rendersi pericoloso con una discesa sulla destra finalizzata con un cross che non viene raccolto dai compagni di linea. I veneti insistono e al 40' Bolletta, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, incorna alla perfezione un cross di Gionco e costringe Nuti a un salvataggio sulla linea di porta. Il gol del pareggio è nell'aria e puntualmente arriva. Al 42' sugli sviluppi di una punizione dal limite battuta da Smanio e rimpallata, Padovani si impadronisce della sfera e supera Scodeller con un preciso rasoterra. La ripresa vede ancora il Rovigo comandare tranquillamente il gioco e la Sanvitese tentare la sorte in contropiede. Pochi gli episodi degni di nota nella prima mezz'ora, poi arrivano emozioni a raffica. Malaman al 28' serve in profondità Nicolazzi che vince una serie impressionante di rimpalli e, giunto davanti a Scodeller, lo supera con un tiro a mezza altezza. La replica della Sanvitese è affidata al solito Cinello. Un vero capolavoro di balistica il calcio di punizione del «barone rosso» al 35' che lascia di sasso Rogeiro e pareggia momentaneamente le sorti dell'incontro. Passano soltanto tre minuti e il Rovigo passa nuovamente in vantaggio. Angolo di Gionco e palla controllata da Giacomuzzo in piena area che, invece di rinviare, tenta il dribbling nei confronti di Malaman. Palla rubata dal veneto e, quasi inevitabile, il rigore di Giacomuzzo trasformato da Padovani. Nel finale la Sanvitese rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Prevedini e per il Rovigo è fin troppo facile controllare e andare ancora vicino al gol con Gionco al 46' con un gran tiro da fuori area che centra in pieno la traversa.

c.f.

CORMONESE - PORDENONE 1-1

MARCATORI: 7' p.t. Cleva, 2' s.t. Pinatti.
CORMONESE: Fulignot, Sicco, Sellan, Zamaro, Scarica, Ferrarese, Berlasso (35' Petito), Simeoni, Marin, Casonato, Pinatti. All. Micussi.
PORDENONE: Zavagno, Sandrin, Rigo (41' Capasa), Brustolin, Arcaba, Buffa, Canzian, Giordano, Scodeller, Cleva, Campin. All. Da Pieve.
ARBITRO: Sperati da Rieti.
NOTE: calci d'angolo 5-3 per il Pordenone. Infortunio al 41' Rigo trasportato in ospedale per accertamenti. Ammoniti nel s.t. Zamaro e Cleva.

CORMONS — Si può dire tutto meno che il derby tra Cormonese e Pordenone sia stata una bella partita. Il primo tempo è stato inguardabile mentre la ripresa dopo il pareggio della Cormonese ha almeno avuto qualche bel sprazzo, seppure prevalentemente agonistico. Probabilmente a rovinare la spettacolarità dell'incontro è stato il gol messo a segno dopo sette minuti di gioco da parte di Cleva. Il centrocampista pordenonese lasciato colpevolmente solo su un cross non si è fatto pregare a insaccare di testa facendo passare la sfera tra il legno della traversa e le mani, disperatamente protese di Fulignot.

A questo punto il Pordenone, convinto di riuscire a difendere il vantaggio, ha arretrato il suo baricentro pensando esclusivamente a controllare il gioco avversario facendo buon filtro a centrocampo e stando ben coperto in difesa dove l'ex Arcaba era pronto a chiudere i varchi.

La Cormonese in questa situazione faceva difficoltà a trovare spazi per sviluppare la sua manovra offensiva un po' per la pressione degli avversari e un po' per la mancanza di lucidità della sua manovra, troppo lenta e prevedibile. Nelle file della formazione di casa a lottare come un leone era Berlasso che giocava molto bene anche senza palla ma mai servito dai compagni.

Nel secondo tempo la musica cambiava. La Cormonese partiva lancia in resta e dopo 2' di gioco pareggiava. L'azione nasceva dalla destra dove Berlasso, sempre lui, crossava un delizioso pallone al centro. Zavagno era costretto a uscire e a respingere di pugno. Arrivava di gran carriera Pinatti che insaccava con un tiro forte e centrale. La Cormonese si caricava e insisteva nella sua azione offensiva molto più lineare che nella prima frazione. I padroni di casa però rischiavano all'8' quando Fulignot bloccava in area Scodeller. L'arbitro non aveva esitazione e fischiava il rigore. Si incaricava del tiro Giordano che calciava troppo centrale permettendo a Fulignot di parare e farsi così perdonare la precedente ingenuità. Il Pordenone si faceva pericoloso pochi minuti dopo con la Scodeller che da buona posizione calciava un pallonetto di poco alto.

La partita in pratica si è chiusa qui. Il gioco è tornato a diventare caotico con lunghi batti e ribatti a centrocampo senza che mai il pallone arrivasse alle rispettive punte.

Antonio Gaier

LO SFOGO DELL'ALLENATORE MICUSSI
«Perseguitati da arbitri che ci penalizzano Comunque è un punto che aiuta il morale»

CORMONS — La divisione della posta accontenta di più la Cormonese che il Pordenone. L'allenatore della formazione grigiorossa Milan Micussi alla fine però ha da recriminare sul rigore, non trasformato, concesso al Pordenone. «Poteva costarci molto caro – dice – ho visto bene l'azione e posso giurare che se c'era fallo questo è stato commesso fuori area e non dal nostro portiere ma dall'attaccante pordenonese. D'altronde è da tempo che siamo bersagliati da direzione arbitrali che ci penalizzano. E' una situazione che va affrontata. La società deve fare assolutamente un esposto in federazione».

Micussi non è contento per il gioco espresso dalla squadra. «Purtroppo stentiamo troppo – dice – specie nel primo tempo abbiamo giocato malissimo. Nell'intervallo ho avuto una sfuriata con i giocatori. Non mi capita mai ma non potevo assistere passivo a quanto accadeva in campo. Mi sembra che mi abbiano ascoltato».

L'allenatore Micussi ad ogni buon conto è soddisfatto del punto conquistato. «Avevamo bisogno per il morale – dice – di conquistare un risultato positivo in casa. Purtroppo gli altri risultati non hanno cambiato la classifica. Tutto è rimasto invariato. Hanno in pratica pareggiato tutti anche il Portosummaga che ha bloccato sullo zero a zero la capolista Mantova. Un risultato che fa pensare che i virgiliani abbiano un po' mollato. Vedremo domenica se sarà così quando toccherà a noi affrontarli».

a. g.

REGGIOLO - PRO GORIZIA 0-0

Buzzinelli, uno dei più continui nella Pro.

REGGIOLO: Bonati, Giorgi, Golinelli, Faglioni, Bocchialini, Barbieri, Graffi (40' s.t. Benevelli), Gatti, Tirelli, Sanzone (35' s.t. Giuffredi), Breglia. All. Garuti.
PRO GORIZIA: Michelutti, Cabas, Maran (18' s.t. Trinco), Buriani, Buzzinelli, Catalfamo, Bresolin, Di Lena, Pauletto, Franzin, Carta. All. Lazzara.
ARBITRO: Ubbriaco di Caltanissetta.
NOTE: terreno in buone condizioni, giornata di sole. Spettatori 300 circa. Ammoniti Michelutti, Franzini e Cartà per la Pro Gorizia; Gatti per il Reggiolo.

REGGIOLO — Risultato positivo quello ottenuto dalla Pro Gorizia in occasione della trasferta di Reggiolo, contro una formazione di rango la quale, però, non riesce a vincere davanti al proprio pubblico dall'8 dicembre scorso (2-0 con il Porto Viro alla quattordicesima giornata). Il punto conquistato dalla squadra di Lazzara assume proporzioni ancor più soddisfacenti se si tiene conto della grossa occasione presentatasi nella ripresa ai padroni di casa, in seguito a un calcio di rigore, peraltro molto dubbio, concesso a loro favore dal signor Ubbriaco di Caltanissetta.

I ragazzi di Lazzara, reduci dalle due sconfitte consecutive con Caerano e Sanvitese che avevano di fatto interrotto una bella serie positiva della squadra goriziana, si sono presentati in campo con il piglio giusto per riprendere al più presto la rincorsa verso la salvezza. Gli ospiti, da parte loro, ce l'hanno messa tutta per trovare la via del gol, ma in più di un'occasione hanno trovato la strada chiusa da un'efficacissimo filtro di centrocampo, e le poche volte che sono riusciti a superare lo sbarramento predisposto da mister Lazzara, hanno dovuto fare i conti con l'ottimo Michelutti.

Ma i goriziani non si sono limitati a una partita di contenimento, tant'è vero che alla fine dei novanta minuti fra i migliori in campo meritano sicuramente un posto Carta e Franzin, che difensori non lo sono di certo. Ciò nonostante, l'occasione più ghiotta per far propria l'intera posta in palio l'hanno avuta i padroni di casa. Era trascorso poco più di un quarto d'ora della seconda frazione di gioco quando il signor Ubbriaco di Caltanissetta, dimostratosi indeciso in più di un'occasione, non ha avuto alcuna esitazione nel decretare la massima punizione per un presunto fallo ai danni del biancorosso Tirelli, ben smarcato in area da un invitante assist di Breglia. Sul dischetto si è presentato lo stesso centravanti Tirelli, che sette giorni prima aveva siglato a Mantova il gol della bandiera, sempre su calcio di rigore. Bravissimo è stato però Michelutti a intuire la direzione della battuta salvando il risultato.

Scampato il pericolo per gli ospiti, e archiviato con amarezza l'episodio da parte dei padroni di casa, nei minuti restanti le due squadre hanno dimostrato di essere tutto sommato paghe del risultato, senza far niente di significativo per rompere l'equilibrio. Tant'è vero che al termine dell'incontro, negli spogliatoi, entrambi i tecnici si sono detti soddisfatti del pareggio, anche se Lazzara non è sembrato molto d'accordo sulla concessione dei calcio di rigore.

SANTA LUCIA DI PIAVE - ITA PALMANOVA 3-0

MARCATORI: 33' Barban; 50' Modolo-Perelli, 78' Barban.
S. LUCIA DI PIAVE: Bozzato, Matesso, Bandiera, Zanatta, Zacchello, Fabbro, De Coppi (53' Berti), Gavagnin, Barban (87' Da Re), Bettini (64' Bertoldo), Modolo-Perelli. Cecconi, Amoruso. All.: Mariotto.
ITA PALMANOVA: Fabbro, Favero, Ziraldo, Pagnucco, Grillo, Depangher, Kovic, Mian (46' Travaglini), Pinos, Degano, Brugnolo (64' Pitta). Drigo, De Grignis, Sclauzero. All.: Zilli.
ARBITRO: Fondacaro di Domodossola.
NOTE: ammoniti Mantesso e Grillo. Calci d'angolo: 11-9 per il S. Lucia di Piave. Spettatori 300 circa.

S. LUCIA DI PIAVE — Se il vero Palmanova è quello visto a S. Lucia di Piave, le speranze di riuscire a raddrizzare una classifica altamente deficitaria sono davvero poche. Gli ospiti sono apparsi abulici, demotivati, mai lucidi, peccando in geometrie e verve offensiva. Anche sul piano atletico, la formazione friulana ha denotato limiti preoccupanti, visto che la partita vera e propria è durata soltanto mezz'ora: fino al gol di Barban che ha rotto l'equilibrio. Gran parte del merito per la netta vittoria del S. Lucia di Piave spetta proprio al centravanti, protagonista di un'altra performance brillante coronata da una doppietta ed un assist. Sua è infatti la firma in calce alla prima rete: scocca il 33' quando Bettini spedisce con una morbida parabola la palla in area e Barban, con uno stacco perentorio, anticipa netto il proprio marcatore e devia in porta portando in vantaggio la propria squadra.

Sotto di un gol, il Palmanova si smarrisce e concede ampi varchi agli avanti del S. Lucia e, al 39' i padroni di casa potrebbero già raddoppiare, ma Zanatta spreca dal dischetto un penalty decretato per azione irregolare ai danni di Bandiera.

Al rientro dagli spogliatoi, il Palmanova si ripresenta in campo con Travaglini al posto di Mian, che fra l'altro non era stato nemmeno fra i peggiori. La sostituzione non sortisce alcun effetto immediato, tanto più che bastano cinque minuti della seconda frazione per permettere al S. Lucia di mettere al sicuro il risultato, se mai fosse stato in dubbio: a confezionare l'assist è Zacchello e Barban stavolta si dimostra altruista facendo da sponda per il tocco vincente di Modolo-Perelli. Mancano ancora 40' al termine dell'incontro, ma sul piano del risultato la partita può dirsi ormai ampiamente conclusa.

Senonché, nell'ultimo quarto d'ora, i padroni di casa cercano di arrotondare il risultato. Al 33' ci riescono, con Barban che per la seconda volta trova la deviazione vincente di testa spedendo la palla alle spalle di Fabro; hanno meno fortuna 2' dopo, sempre con Barban, la cui conclusione a seguito di un cross di Modolo-Perelli colpisce in pieno in palo. La classifica del Palmanova, inutile dirlo, è sempre più difficile.

Mian (Ita Palmanova)

CALCIO

JUNIORES

REGIONALI / ROCAMBOLESCA RIMONTA DEL PRIMORJE CONTRO IL SAN SERGIO

Il San Luigi vede il Ronchi più lontano Ponziana scatenato con la Juventina

TRIESTE — All'andata il derby San Sergio-Primorje finì 0-0 con in evidenza la grossa prestazione del portiere Murri della squadra di Prosecco. Il pareggio, questa volta 3-3, è uscito anche nella partita di ritorno, beffando un San Sergio costretto a perdere terreno sulla capoclassifica Ronchi. I «lupetti» sono subito passati sul 2-0 con Paljuh e Mervich, portando a tre le reti a inizio ripresa con Bartoli, schiacciando un avversario inconsistente.

Sul risultato già acquisito il recupero di un Primorje in gol con Milkovich, un rigore di Kuk e una terza rete da assegnare a Bianco, secondo il dirigente del Primorje Gherbassi, o a un'autorete di Paljuh, secondo il dirigente del San Sergio Riccardi. «Abbiamo disputato un primo tempo alla grande – spiega Riccardi – mentre gli avversari non riuscivano a uscire dalla loro metà campo. Sul 3-0 abbiamo spento la luce e, dopo il loro primo gol, abbiamo smesso di ragionare venendo superati in velocità».

L'Itala batte la Gradese, Staranzano prende fiato

Un peccato di presunzione, insomma, e la poca concentrazione sotto porta, mentre il dirigente del Primorje Gherbassi sintetizza così: «Dopo un primo tempo disastroso abbiamo preso coraggio, venendo anche aiutati da alcuni cambi operati nelle fila del San Sergio che hanno scompaginato la difesa».

Intanto il Ronchi non manca un colpo e si libera del Capriva (2-0) con le reti di Zorzenon e Venier. Ci crede il Ponziana che espugna il campo della Juventina per 6-0 (doppietta di Postogna e Buono, gol di Steffè e Balzano) aspettando un errore della capolista, mentre l'Itala piega la Gradese per 4-0 con la doppietta di Ladu e le reti di Condolf e Faggiani. Si risolleva lo Staranzano, piombato nelle ultime giornate in ultima posizione, battendo nel recupero il Primorje per 3-1 e pareggiando 1-1 contro il temibile San Luigi. «Finalmente dei segnali di risveglio – racconta l'allenatore Moimas – con due partite buone che danno morale e fanno ritrovare il carattere al gruppo».

Il San Luigi di Heller, passato in vantaggio con una punizione di Paoli, è stato raggiunto dal gol del solito Pivetta. Ancora un risultato positivo per il Muggia che pareggia 1-1 con il Mossa in vantaggio con il rigore di Bregant, ripreso dal muggesano Micor. «Noi abbiamo tenuto di più la palla – racconta l'allenatore del Mossa, Vidoz – ma prima del pareggio Micor ha sfiorato più volte il gol. Il Muggia ha meritato il pari – continua Vidoz – dimostrando di essere una buona squadra ben disposta in campo dall'allenatore Pugliese anche dopo l'espulsione di Zugna».

Muggia incassa un rigore ma poi rimonta il Mossa

Pugliese contraccambia i complimenti: «Un bravo a tutti, una bella partita, combattuta, dove i ragazzi imparano sul serio».

Nulla da fare per l'Aquileia sconfitta per 3-2 dal San Canzian. I friulani sono passati con Snidar, ripresi da Cinello, ripassati con Zanutto ma prima Vittor e poi Colussi su rigore hanno rovinato la festa all'allenatore Lucchetta. «Non posso parlare perché sto già pagando alcuni provvedimenti disciplinari – spiega Lucchetta – ma l'espulsione di Travanut e il rigore sbagliato da Cinello, fatto ripetere e messo a segno, più l'allontanamento anche di Zulian non riesco proprio a capirli».

Pietro Comelli

Juniores regionali Girone A

RISULTATI	
Cordenons-Valvasone	3-3
Fanna Cav.-Codroipo	0-0
Fontafredda-SAS Juniors	0-0
Porcia-Fiume ven.	1-0
Pro Aviano-Azzanese	6-1
Spilimbergo-Tamai	2-1
Zoppola-Sacilese	0-4

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Spilimbergo
Codroipo-Porcia
Fiume ven.-Pro Aviano
SAS Juniors-Sacilese
Tamai-Fontafredda
Valvasone-Fanna Cav.
Zoppola-Cordenons

LA CLASSIFICA

Sacilese	44	19	14	2	3	56	13
Fontafredda	38	19	11	5	3	34	10
Tamai	33	19	9	6	4	55	17
Spilimbergo	32	18	8	8	2	42	21
Azzanese	32	19	8	8	3	34	22
Pro Aviano	31	19	9	4	6	41	38
SAS Juniors	31	19	9	4	6	38	35
Porcia	27	19	7	6	6	33	33
Cordenons	24	19	6	6	7	46	38
Fiume ven.	23	19	7	2	10	42	37
Codroipo	20	19	6	2	11	27	47
Valvasone	17	18	5	2	11	34	48
Zoppola	14	19	4	2	13	38	56
Fanna Cav.	1	19	0	1	18	12	112

Juniores regionali Girone B

RISULTATI	
BearziCol.-Tolmezzo	1-5
Flumignano-Pozzuolo	1-5
Manzanese-Gemonese	1-1
Pro Fagagna-Basaldella	1-4
Sevegliano-Manzano	2-0
Tricesimo-Rivignano	7-0
Trivignano-Sangiorgina	2-3

PROSSIMO TURNO
Basaldella-Flumignano
Gemonese-Rivignano
Manzano-Trivignano
Pozzuolo-Manzanese
Sangiorgina-BearziCol.
Tolmezzo-Pro Fagagna
Tricesimo-Sevegliano

LA CLASSIFICA

Manzanese	45	19	14	3	2	38	10
Sevegliano	44	19	13	5	1	52	14
Sangiorgina	30	19	8	6	5	30	23
Gemonese	30	19	8	6	5	30	20
Tolmezzo	29	19	8	5	6	35	24
Tricesimo	27	19	6	9	4	38	25
Pozzuolo	25	19	6	7	6	30	24
Manzano	25	19	6	7	6	26	28
Trivignano	23	19	7	2	10	25	36
Pro Fagagna	20	18	5	5	8	30	39
Basaldella	20	[illegible]	6	2	[illegible]	[illegible]	40
BearziCol.	11	19	3	2	14	17	51
Rivignano	16	18	4	4	10	23	52
Flumignano	9	19	2	3	14	19	57

Juniores regionali Girone C

RISULTATI	
Aquileia-S.Canzian	2-3
C.R.Staranzano-S.Luigi	1-1
Itala-Gradese	4-0
Juventina-Ponziana	0-6
Mossa-Muggia	1-1
Primorje P.-S.Sergio	3-3
Ronchi-Capriva	2-0

PROSSIMO TURNO
Aquileia-Primorje P.
Capriva-Mossa
Gradese-S.Canzian
Muggia-Itala
Ponziana-C.R.Staranzano
S.Luigi-Ronchi
S.Sergio-Juventina

LA CLASSIFICA

Ronchi	46	19	15	1	3	51	22
Ponziana	40	19	12	4	3	64	16
S.Sergio	39	19	11	6	2	54	20
Itala	37	19	12	1	6	44	26
S.Canzian	32	19	9	5	5	38	29
Gradese	31	19	10	1	8	47	41
S.Luigi	28	18	8	4	6	31	32
Mossa	27	19	7	6	6	20	29
Muggia	21	19	6	3	10	34	42
Capriva	16	19	4	4	11	22	35
Primorje P.	15	19	4	3	12	21	52
C.R.Staranzano	11	18	3	2	13	19	38
Juventina	10	18	3	1	14	17	63

CALCIO

CROLLA IN CASA LA CAPOLISTA RIVIGNANO MA NON C'E' NESSUNO CHE NE APPROFITTA

Clamoroso: le ultime battono le prime

Classifica praticamente immutata nelle zone alte - Avanza solo la Gradese - Il fanalino Ronchi espugna il campo della Sacilese

RIVIGNANO - POZZUOLO 1-2

MARCATORI: nel p.t. al 40' Lepore, nel s.t. al 26' Miano, al 28' Bernardo.
RIVIGNANO: Zardini, Beltrame, Specogna, Tognutto, Tonizzo, Della Negra, Pontisso, Collovati (60' Meret), Peresson (15' Bellinato), Lepore, Deganis (85' Ganis). All: Tedeschi.
POZZUOLO: Bin, Illeni, Palazzi (46' Perosa), Marcuzzi, Cinello, Gigante, Pilosio (90' Pontonutti), Poiana, Foschiani (60' Rizzi), Miano, Bernardo. All. Leita.
ARBITRO: Marchesi di Bergamo.
NOTE: ammoniti: Marcuzzi, Pontisso, Gigante, Beltrame; angoli 5-1 per il Pozzuolo; al 15' si è fratturato il naso Peresson.

RIVIGNANO — Il Rivignano di Tedeschi perde una buona occasione per prendere il volo stante le sconfitte altrettanto incredibili delle inseguitrici ma, per sgombrare ogni dubbio sul risultato, diciamo subito che nulla ha potuto contro il Pozzuolo, il quale ha strameritato la vittoria in quanto sospinto da un eccellente Miano e giocando una buonissima gara non ha lasciato alcuna opportunità a Lepore e compagni per avvicinarsi a Bin. Tedeschi deve rinunciare a Dreon e Dantoni squalificati, mentre il mister ospite lascia Perosa in panchina che viene richiamato però a inizio ripresa per scardinare la difesa locale, al fine di recuperare il gol subito nel primo tempo. E il gol giunge al 40' per merito di Lepore che è lesto a trafiggere Bin su assist di Beltrame, senza che prima i rivignanesi avessero visto l'ombra dell'area di rigore ospite.

A inizio ripresa entra Perosa ed è ancora il Pozzuolo a comandare il gioco, come se fosse lui il primo della classe e al 15' e 16' sfiora il pareggio appunto con Perosa; pareggio che arriva al 26' con un bellissimo rasoterra di sinistra da fuori area di Miano, al quale non sono servite due marcature per fermarlo e due minuti dopo arriva puntuale il gol della vittoria con Bernardo. Anche lui dal limite dell'area di destro trafigge Nardini, dopo errato disimpegno della difesa locale.

Nei restanti minuti il Rivignano si butta in avanti in maniera molto confusa e nei minuti di recupero rischia di incassare addirittura il terzo gol sciupato clamorosamente da Bernardo, tutto solo davanti a Zardini.

Giuseppe Pighin

TAMAI - FANNA CAVASSO 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 40' Blanzan.
TAMAI: Ferrati, Stella, Perosa, Salatin, Verardo, Piccinin (Pagotto), Perin, Santin, Lovisa, Mussoletto (Fabbro), Rossetto.
FANNA CAVASSO: Contin, Bertolutti, Rizzo (Bernardi), Grisostolo, Menegon, Bigaton, Consalvo, Plai, Gerli, Bot, Infulati (Blanzan).
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Verardo, Bigatton, Infulati, Blanzan; espulso Grisostolo.

TAMAI — Dopo quindici mesi il Tamai perde la sua imbattibilità casalinga sempre a opera di quel Fanna Cavasso che fu splendido avversario della squadra di Semenzato nello scorso campionato di Promozione.

Una partita bruttina, infastidita non poco da forti raffiche di vento che hanno ulteriormente penalizzato il centrocampo dei padroni di casa in palese crisi tecnica.

Il Fanna ha impostato la partita in chiave oltremodo difensiva e alla fine non ha certo demeritato.

Il Tamai si è reso pericoloso soltanto su calci piazzati o su azione di calcio d'angolo e proprio dai cross provenienti dalla bandierina Rossetto ha avuto le uniche due occasioni per andare in gol.

Al 2' il portiere Contin è riuscito a deviare in angolo mentre al 15' la palla è sibilata a fil di palo. Poco da raccontare nel primo tempo, se non qualche tiraccio da lontano e qualche cross non raccolto dagli avanti della squadra di casa.

Nella ripresa Lovisa ci prova al 7' con una girata improvvisa che Contin controlla a dovere. Al 16' è la volta di Pagotto a farsi pericoloso su calcio di punizione, il suo tiro però sfiora il palo alla destra di Contin.

Neanche la superiorità numerica aiuta i padroni di casa, Grisostolo viene espulso per reiterate offese a un guardalinee, ma l'unico pericolo il Fanna lo corre ancora su calcio di punizione al 38' quando Lovisa lascia partire un gran sinistro che si stampa sulla traversa.

Al 40' in una delle rare escursioni offensive, il Fanna Cavasso ottiene un calcio di punizione dal limite.

Blanzan spara un gran rasoterra che buca una incerta barriera e supera Ferrati. Un'altra occasione persa per riguadagnare la testa della classifica.

c.f.

SANGIORGINA - AQUILEIA 0-1

MARCATORE: al 30' Marassi.
SANGIORGINA: Della Ricca, Taverna, Carletti, Macor, Todone, Trevisan, Ioan (nel s.t. al 24' Andreotti), Del Pin, Zentilin, Pozzar, Salvador. All. Billia.
AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Carbone, Cragnolin, Mauro, Furlan, Trevisan M. (nel s.t. al 49' Del Bianco), Iacumin, Casotto, Marassi (nel s.t. al 14' Devetak), Marcuzzo. All. Berti.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.
NOTE: ammoniti Macor, Andreotti, Marcuzzo, Casotto, Furlan.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Vittoria a sorpresa dell'Aquileia che, se dovesse affrontare un campionato di soli derby, probabilmente aspirerebbe a qualcosa di più di una semplice salvezza. Dopo il successo interno sulla Gradese è giunto immediato, infatti, il difficilmente preventivabile bis in terra sangiorgina. In un momento in cui la scuola di Rocco e Trapattoni sembra essere tornata improvvisamente di moda, Carbone e compagni hanno dimostrato che con un efficace assetto difensivo in aggiunta alla grinta del reparto centrale, a volte si possono compiere autentici miracoli.

Scocca il 30' del primo tempo quando Gregorat neutralizza un bolide di Pozzar destinato all'incrocio dei pali. Le due squadre si dispongono per il calcio d'angolo ma l'arbitro concede, tra lo stupore generale, la rimessa dal fondo. Batte lo stesso Gregorat e sugli sviluppi dell'azione è un gioco da ragazzi depositare la sfera in fondo al sacco per Marassi, intelligente nel seguire il contropiede impostato dall'ottimo Carboni. E pensare che tre minuti prima la Sangiorgina aveva fallito la più ghiotta occasione da rete dell'incontro con Zentilin, complice un malinteso con Salvador a pochi passi dal portiere avversario. Al 44' i ragazzi di Billia gettano al vento un'altra opportunità da gol con Taverna che, a portiere battuto, spedisce incredibilmente a lato sulla respinta di Gregorat successiva a una calibrata punizione dal limite di Salvador. Un errore che avrebbe potuto costare caro, in quanto nell'azione successiva, Marassi manca il colpo del k.o. indirizzando la propria conclusione sull'accorrente Della Ricca.

La ripresa segnala le continue, ma infruttuose, sortite offensive dei biancocremisi: ci provano a ripetizione Trevisan, Pozzar, Zentilin e Salvador, ma in ogni occasione la dea bendata volta loro le spalle e dove non arriva Gregorat ci pensa l'onnipresente Carbone a sventare tutte le insidie.

Alex Canciani

GRADESE - JUVENTINA 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 33' Clama.
GRADESE: Golizia, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Clama, Flaborea, Cester (86' Cicogna), Gerin, Krmac (91' Paolino Lauto), Marchesan, Iussa.
JUVENTINA: Zanier, Kaus, Cecotti, Romano, Screm (68' Zagato), Prodorutti, Gambino, Braida, Tabai, Montina, Marega (22' Zamar).
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

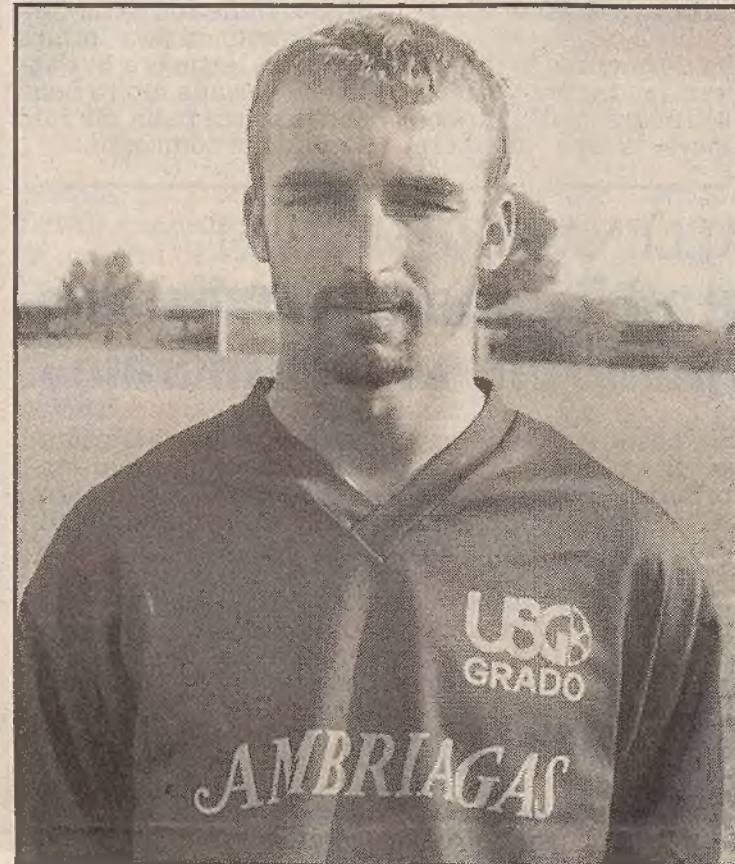
GRADO — Brutta. Davvero brutta la partita fra due squadre che idee ne hanno fatte vedere ben poche. Certo i lagunari hanno pressato maggiormente ma vuoi per una coriacea difesa avversaria e, soprattutto per l'inconsistenza di alcuni giocatori di casa, non hanno fatto nulla di più che far vedere uno spettacolo non certo esaltante.

Nonostante questo la Gradese ha incamerato i 3 punti in palio e prosegue così verso la quota salvezza – per ora viene calcolata in 35 punti – che è l'obiettivo dichiarato di questo campionato. Tutto sommato se vediamo la maggior pressione e anche le azioni da rete create, i gradesi hanno meritato la vittoria che è venuta per merito di uno dei simboli della squadra, «Icio» Clama, che ha scelto di abbondonare le retrovie nel momento giusto per inserirsi in attacco e realizzare la rete della vittoria.

Il tutto è accaduto al 33' della ripresa quando le due squadre stavano giocando con 10 uomini per l'espulsione di Flaborea e Tabai. Punizione di Gerin che tocca per Krmac appostato al centro, appena fuori dell'area avversaria. Quest'ultimo vede l'accorrente Clama alla sua sinistra e lo lancia di precisione. Il numero 5 gradese calcola perfettamente i tempi d'uscita del portiere avversario (il migliore in campo della sua squadra) e lo infila di precisione. È la rete della vittoria.

Nel primo tempo da segnalare in particolare una ghiotta occasione capitata sui piedi di Marchesan (era in evidente posizione di fuorigioco non ravvisata dall'arbitro) che nonostante si fosse trovato da solo in area si è fatto anticipare dal portiere e ancora, allo scadere, una splendida deviazione in angolo di Zanier su conclusione ravvicinata di Iussa.

Nella ripresa ancora interventi di Zanier su Iussa, un colpo di testa di Iaccarino a fil di palo ed anche l'unica vera conclusione della Juventina, per merito di Montina, deviata brillantemente dal giovanissimo portiere lagunare.

Antonio Boemo

Krmac, autore del lancio che ha permesso a Clama di segnare il gol della vittoria.

SAN SERGIO - MANZANESE 0-0

SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Godas, Tognon, Cernecca, Drioli, de Bosichi, Lotti, Di Donato, Bussani, Luce (36' s.t. Silvestri). All. de Bosichi.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Bellone, Targato, Fabbro, Mansutti, Vosca, Florit, Tolloi (39' s.t. Martelussi), Beltrame, Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Bracci di Pordenone.

TRIESTE — Un punto alla volta per il San Sergio, che blinda così la sua posizione a centroclassifica, ma non riesce a fare il salto in avanti per dare più pepe al girone di ritorno.

Ieri aveva l'occasione giusta, trovandosi di fronte una Manzanese che lo sopravanzava in classifica; se il sorpasso non è riuscito lo si deve innanzitutto agli avversari, che hanno dimostrato tutta quella quadratura che ha consentito loro di vincere la coppa Italia (guarda caso proprio piegando in finale il San Sergio).

E poi a una certa imprecisione degli attaccanti del San Sergio, che hanno avuto nel finale qualche buona palla ma non sono riusciti a sfruttarla. Se il pareggio insomma è giusto, lo spettacolo non è stato elettrizzante. Per fortuna sugli spalti si è goduto dei primi tepori primaverili.

La cronaca. Bisogna aspettare il 20' per la prima conclusione nello specchio della porta: tocca a Luce girare di testa un'imbeccata di Bussani dalla trequarti, ma Dreossi blocca senza patemi.

Lavoro più impegnativo per il numero uno della Manzanese qualche minuto dopo, quando una Di Donato arriva sul fondo e mette in mezzo rasoterra una palla che, dopo un liscio di Targato, giunge sui piedi di Bussani. Pronto il tiro a mezz'altezza di quest'ultimo, ma Dreossi vola sulla sinistra e respinge con un intervento quasi in bagher pallavolistico.

Il primo tempo è tutto qua. Succede qualche cosa di più nella ripresa. Al 5' Braida in contropiede si allarga sulla sinistra e conclude a lato non di molto. All'8' la Manzanese ha l'occasione più nitida per andare in vantaggio.

Tolloi si trova smarcato al di là dei difensori del San Sergio con la palla al piede, in posizione che l'arbitro giudica regolare; l'attaccante punta verso Cipollone, questi gli esce incontro e riesce a disturbarlo, ma Tolloi non ce la fa a saltarlo, si impapera e commette addirittura fallo.

Tre minuti dopo la stessa cosa capita dall'altra parte. Anzi, quando Luce entra in area a tu per tu con Dreossi il guardalinee sbandiera l'off-side, ma l'arbitro lo ignora. Luce però cincischia e quando conclude il portiere mette in corner. Alla mezz'ora, l'ultima opportunità per il San Sergio capita ancora a Luce che, ben servito da Lotti, conclude al volo ma abbondantemente fuori dallo specchio.

p. mar.

ITALA SAN MARCO - CENTRO DEL MOBILE 1-0

MARCATORE: al 47' st Piani.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Marras, Freschi (dal 27' st Cechet), Rigonat, Kroselj, Peroni, Covazzi, Piani, Bergomas, Luxich, Veneruz (dal 18'st Valentinuzzi). All.: Claudio Sari.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Da Ros, Monai, Amadio, Corba, Piccoli, Della Pietra (dal 47' st Restiotto), Oliva, Sozza, Sala. All.: Roberto Della Pietra.
ARBITRO: Baratto di Udine.

GRADISCA D'ISONZO — Quando l'Itala San Marco si presenta in campo al completo le vittorie, anche se sudate, sono ordinaria amministrazione. Ne sa qualcosa il Centro del Mobile che si era presentato a Gradisca con il biglietto da visita di undici risultati consecutivi.

Il primo tempo è giocato benino dai locali con ospiti che badavano al contropiede e primo non prenderle.

La ripresa non è stata bella anche perché Luxich per cercare il gol a tutti i costi faceva gran confusione in area ospite. Per fortuna che il miglior uomo attualmente, Lauro Piani, era il più freddo. Azione confusa in area del Centro del Mobile al 47' della ripresa, Bergomas tocca di testa, Bortoluzzi esce smanacciando male, sul pallone si prenota Piani che insacca dando una meritata vittoria all'Itala San Marco. Visto il gol convalidato va anche detto che l'arbitro ha annullato, al 29' della prima frazione di gioco, un gol per un fuori gioco inesistente a Carletto Bergomas che di testa insaccava. Va anche detto che il giovane Veneruz avrebbe, al 6' di gioco, la palla del vantaggio ma invece di battere rasoterra alza la sfera consentendo al portiere di parare il tiro. Come al 10' quando Della Pietra spara dai 16 metri con Furlan che alla grande alza in angolo.

Nella ripresa ci provano Luxich, Piani e Rigonat a sfondare ma niente, non si passa. Al 37' Rigonat (quando manca si sente, come Peroni, al rientro ieri) sparacchiava alle stelle da entro l'area. Fino al 47' con l'azione già descritta del gol. Vittoria meritata dei gradiscani su un buon Centro del Mobile.

Manlio Menichino

PRO FAGAGNA - SEVEGLIANO 1-2

MARCATORI: al 32' Miani; nel s.t. al 28' Rossi, al 31' Turchetti.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Intorre, Tosoni, Micelli, Iuri (Bastianutti), Merlino, Quarino, Rocco, Bearzi, Miani (Greatti), Sartore.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Stricca, Terpin, Zucci, Sebastianis, Baldan (Zirca), Maccagnan (Rossi), Consutti, Toffolo, Negiedi.
ARBITRO: Zanier di Udine.
NOTE: ammoniti: Iuri, Rocco, Intorre, Sebasianis. Espulso Consutti al 36' per fallo di reazione. Angoli 1-6.

FAGAGNA — Il cielo terso del gremito comunale di Fagagna ha assunto per i locali, allo scadere dei 90', una colorazione plumbea: la sconfitta fa scendere la squadra nel fondo della classifica. È un «mea culpa» quello che devono recitare i ragazzi di mister Trevisan, rei forse di essersi rilassati col misero gol del vantaggio, lasciandosi andare oltre misura. Errori puerili, occasioni non colte si pagano, così come un centrocampo che difetta delle presenze di Giacometti e Passoni, due fulcri della squadra. Così se al 32' del primo tempo si sono sentiti in salvo quando Tosoni ha servito al centro a Sartore una palla che Miani è riuscito a deviare in rete, d'ora in avanti i rossoneri dovranno lottare per la salvezza senza mai ombra di tregua. Cosa questa fatta dagli ospiti del Sevegliano, che dopo un primo tempo appannato, durante il quale sono rimasti privi di Consutti, espulso dall'ineccepibile signor Zannier per fallo di reazione su un difensore rossonero, hanno sfoderato nella ripresa tutto il loro spirito di gruppo, impegnandosi con tenacia. Si sono quindi viste una serie di punizioni a botta e risposta da parte delle due compagini le cui palle non hanno però trovato lo specchio della porta fino a quando un disimpegno sbagliato della Pro ha permesso agli ospiti di usufruire di una punizione che Rossi, al 28', è riuscito abilmente a trasformare.

I locali si ripetono e perdono di lì a poco anche il punto del pareggio quando Turchetti, lanciato sulla destra, lascia partire un bolide che si stampa sul palo interno e finisce in rete. È incredibile: in vantaggio e in superiorità numerica si sono lasciati sorpassare! I tifosi mormorano: «Ci vuole un bagno di umiltà se si vogliono ottenere certi risultati». E non hanno tutti i torti.

Carla Bruno

SACILESE - RONCHI 0-1

MARCATORE: al 14' Milan.
SACILESE: Grispan, Gardin, Giust (Manuedda), Toffolo, Demachi, Giacomini, Cicutto (Boscato), Pramparo, Coan, Piovanelli, Pusiol (Zambon). All. Morandin.
RONCHI: Carloni, Tonca, Fedel, Doria, Giacchetta, Don, Iacoviello (Picco), Visintin, Raffaelli (Leghissa), Peresson, Milan. All. Tricarico.
NOTE: ammoniti Peresson, Don, Giacchetta, Picco, Giacomin, Gardin. Espulso nel s.t. al 28' Doria.

SACILE — Un Ronchi corsaro esce con i tre punti dal comunale liventino ma con pieno merito. I padroni di casa hanno disputato una gara generosa ma del tutto insufficiente in fase offensiva, subendo a dismisura gli avversari che con un pizzico di precisione in più avrebbero potuto arrotondare di molto il punteggio. Le fasi iniziali vedono la Sacilese primeggiare con estrema facilità. Al 5' Giusto si invola sulla sinistra e il suo pericoloso cross viene sventato in calcio d'angolo, non senza rischi, da Giacchetta. Coan pare in gran giornata e per ben due volte al 10' e al 14' costringe Carloni a due difficili interventi. Al primo vero affondo il Ronchi va però inaspettatamente in vantaggio. Un lungo rilancio della difesa giuliana mette in grave difficoltà la distratta difesa dei padroni di casa e mentre il portiere Grispan chiama a gran voce la palla Iacoviello si inserisce e serve di testa per il comodo piatto di Milan che porta il Ronchi in vantaggio.

La Sacilese si riversa in massa nella trequarti avversaria ma riesce a rendersi pericolosa soltanto con conclusioni dalla distanza. Pusiol ci prova al 22' ma Carloni fa buona guardia e devia in angolo il gran tiro dal limite. I liventini cingono d'assedio l'area giuliana nel finale del tempo e Toffolo, una costante, è l'uomo più pericoloso. Al 29' sfiora di testa l'incrocio dei pali sul calcio d'angolo battuto da Piovanelli e al 31' vede Carloni fuori dai pali e prova il pallonetto che finisce a lato di poco.

Nella ripresa la Sacilese è ancor più sterile nonostante il gran lavoro del centrocampo. Di ben altra fatta i contropiedi del Ronchi che potrebbe arrotondare di molto. Al 36' Iacoviello si trova solissimo davanti a Grispan, il giuliano incredibilmente però spara alto sulla traversa.

c.f.

CALCIO

ALLIEVI

REGIONALI / I TRIESTINI TORNANO CON UN PUNTO DA BRUGNERA

San Luigi, gran bella rimonta

Buono anche il pareggio casalingo del San Giovanni con il Monfalcone

TRIESTE — Immutati i giochi in seno al vertice della graduatoria del campionato regionale allievi, girone A.

Il **Donatello** abbatte anche le resistenze dell'**Aurora** di Pordenone con un secco tre a zero. I friulani, primi della classe, hanno sbloccato subito il risultato in avvio grazie ad un preciso colpo di testa di Giuseppe Monaco ben servito da Dessì. Lo stesso Dessì raddoppiava in seguito ad una bella azione personale. Il trittico del Donatello veniva quindi sublimato da Morassutti su calcio di rigore decretato per fallo su Giuseppe Monaco.

Secco tre a zero del Donatello contro l'Aurora

Alle spalle del Donatello mantiene la corsa il **Codroipo**, «corsaro» a **Tolmezzo** (0-2).

Discreta la domenica delle giuliane del girone A. Il **San Luigi** riesce a cogliere un punto in quel di **Brugnera**; in svantaggio di due reti (doppietta di Poles) i vivaisti riescono nella ripresa a salire in cattedra evitando la beffa.

Sostanzialmente buono il punto incamerato dal **San Giovanni** in casa al cospetto del quotato **Monfalcone**. Tante le occasioni collezionate dai rossoneri di Venier, poca la lucidità del settore offensivo ma positivi i riscontri sul piano del gioco espresso contro una delle formazioni più agguerrite e attrezzate della stagione.

Tre punti nella saccoccia della **Pro Gorizia**; a regalare il successo alla formazione di Medeot contro la **Prodolonese** ci pensa una gran punizione di Devinas a poche battute dalla conclusione.

Spartizione della posta tra la **Gradese** e l'**Aquileia**, un pareggio incolore privo di acuti di rilievo.

Nel girone B va al bersaglio anche il **Muggia** che pur senza incantare agguanta il bottino pieno contro il **Ronchi**: «Di positivo soltanto il risultato finale – ha commentato Colomban, tecnico del Muggia –. Non ci siamo espressi bene, soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa è andata un po' meglio ma possiamo fare di più». Le reti dei rivieraschi sono giunte da Bossi e Giorgessi.

Domenica nel segno del successo anche per la **Triestina**: 1-2 a **Cormons** con reti di Tramarin e Muiesan, ancora ancora quest'ultimo a segno.

Vittoria della Pro Gorizia, pari fra Gradese e Aquileia

Turno da dimenticare invece per il **San Sergio**. I lupetti subiscono quattro schiaffoni dall'**Itala San Marco**, una delle migliori realtà emerse nella stagione degli allievi. Ceccotti (doppietta), Radolli e Bon gli stoccatori dei gradiscani; l'Itala San Marco è insomma pronta allo scontro del prossimo mercoledì, il big match di recupero con la Sacilese.

Sacilese che dal canto suo ha pensato bene di non allentare la marcia infliggendo un emblematico 3-0 al **San Canzian**. Gli isontini – con Novello in gran evidenza – hanno cercato di arginare le folate della capolista, la cosa è riuscita parzialmente ma Moras, autore di una tripletta, ha sfoderato gli acuti decisivi.

L'unico pareggio del secondo raggruppamento si consuma a Gemona con il **Fiume Veneto** che strappa il punto grazie a una rete della **Manzanese**; la vittoria è propiziata dagli affondi nei primi dieci minuti della gara da parte di Sbisà e Zuppello.

f.c.

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brugnera-S.Luigi	2-2	Aquileia-Tolmezzo
Donatello-Aurora Pn.	3-0	Aurora Pn.-Fontanafredda
Fontanafredda-Bearzi	3-1	Bearzi-S.Giovanni
Gradese-Aquileia	0-0	Codroipo-Ita Palmanova
Ita Palmanova-Cordenons	6-2	Cordenons-Pro Gorizia
Pro Gorizia-Prodolonese	1-0	Monfalcone-Brugnera
S.Giovanni-Monfalcone	0-0	Prodolonese-Donatello
Tolmezzo-Codroipo	0-2	S.Luigi-Gradese

LA CLASSIFICA

Donatello	59	21	19	2	0	66	4
Codroipo	54	22	17	3	2	64	13
Fontanafredda	47	21	15	2	4	51	21
Monfalcone	43	21	14	1	6	55	22
Aurora Pn.	42	22	12	6	4	50	28
S.Luigi	38	21	11	5	5	36	25
Ita Palmanova	34	22	10	4	8	49	37
Prodolonese	29	22	8	5	9	44	30
Tolmezzo	22	22	6	4	12	41	54
Bearzi	21	20	5	6	9	22	32
Cordenons	20	22	5	5	12	32	56
S.Giovanni	18	22	4	6	12	27	43
Pro Gorizia	18	22	5	3	14	23	47
Brugnera	17	22	4	5	13	31	61
Gradese	16	22	5	1	16	19	86
Aquileia	10	22	2	4	16	21	72

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Maniago	2-1	Fiume-Muggia
Cormonese-Triestina	1-2	Maniago-Gemonese
Gemonese-Fiume	1-1	Manzanese-Ancona
Itala S.Marco-San Sergio	4-2	Ronchi-Cormonese
Muggia-Ronchi	2-0	San Canzian-Itala S.Marco
Pordenone-Sangiorgina	1-0	San Sergio-Union 91
Sacilese-San Canzian	3-0	Sangiorgina-Sacilese
Union 91-Manzanese	2-1	Triestina-Pordenone

LA CLASSIFICA

Sacilese	53	20	17	2	1	94	16
Triestina	50	21	15	5	1	61	23
Itala S.Marco	46	19	15	1	3	62	27
Pordenone	35	20	10	5	5	31	32
Ancona	34	19	10	4	5	45	34
Sangiorgina	31	20	9	4	7	45	39
Union 91	28	21	8	4	9	42	52
Fiume	27	21	8	3	10	43	42
San Canzian	27	21	7	6	8	34	38
Cormonese	25	20	7	4	9	35	42
Manzanese	24	21	6	6	9	45	54
Muggia	23	22	6	5	11	24	34
San Sergio	22	22	6	4	12	47	74
Maniago	18	22	5	3	14	29	64
Ronchi	15	22	3	6	13	30	61
Gemonese	7	21	1	4	16	25	60

NEL DERBY D'ALTA CLASSIFICA LE DUE SQUADRE SI ANNULLANO A VICENDA E SI ACCONTENTANO

Capriva e Mossa, un pari che piace

Ponziana bloccato in casa dal San Canzian - Secchi «stop» per il Primorje a Lucinico e il San Luigi a Manzano

SOVODNJE - ZARJA 1-1

MARCATORI: 20' s.t. Goriup, 21' Strukelj.
SOVODNJE: Tommasi, Devetak, Tomsic, Sambo (1' s.t. Cescutti), Brrgant, Gomischek, Zotti, Interbartolo (45' s.t. Agosto), Goriup, Vitturelli, Businelli. All. Interbartolo.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Donaggio, Strukelj, Fajt (14' s.t. Valzano), Leonardi, Tognetti, Kalc, Pettarosso (34' s.t. Buoso), Sclaunich, Deste (1' s.t. Padovan). All. Palcini.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

SAVOGNA — Alla vigilia, quella con lo Zarja, era una gara che nonostante la posizione in classifica degli ospiti non lasciava altra scelta ai ragazzi di Interbartolo; quello di vincere a ogni costo, del resto non era cosa difficile considerato il ritorno in piena salute di Zotti e compagni. Al termine dei novanta si è dovuti scendere a un compromesso, evidentemente i ragazzi del presidente Pellicon non avevano troppo preso in considerazione gli ospiti, quello quella divisione della posta. Un punto, quindi, che fa avanzare a piccoli passi la squadra isontina verso la zona tranquilla.

Lo schieramento in campo, al fischio d'inizio, ha confermato in pieno tutte le difficoltà che si temevano alla vigilia con l'aggiunta dell'infortunio di Martucci costretto in panchina. Ma a tutto questo una novità, la presenza in campo dell'esordiente Michele Gomischek. Dopo una fase iniziale di attesa al 5' la prima occasione di presenta a Goriup che di esterno cerca di infilare, senza riuscirvi, il portiere in uscita. Pronta risposta di Pettarosso ma il suo colpo di testa è alto. Al 25' e 26' due ghiotte occasioni per il Sovodnje ma prima Tomsic e dopo Businelli mancano la palla. Al 27' Bregant nel tentativo di intercettare una punizione rischia l'autorete, al 31' Vitturelli ci riprova ma Cocevari intercetta. La prima parte termina con un pregevole dialogo Goriup-Vitturelli ma l'ultima parola è del n. 1 ospite.

Al 3' della ripresa ancora occasione per Vitturelli ma il n. 10 si attarda in un dribbling di troppo. Al 20' una triangolazione Tomsic-Zotti è chiusa alla perfezione da Goriup ma un minuto più tardi lo Zarja pareggia con Strukelj su azione di calcio d'angolo. Al 35' Gomiscek impegna seriamente il portiere, il Sovodnje preme, capisce che può farcela ma la difesa ospite tiene bene in alcune occasioni anche con gioco duro. Un punto che comunque va bene, ma non premia del tutto i padroni di casa.

Pio Esposito

SODDISFATTI DEL PICCOLO E CUPINI
Due tecnici «in castigo»

CAPRIVA — Derby particolare con i due tecnici, Dario Del Piccolo e Angelo Cupini, costretti dal giudice sportivo a seguire il match fuori del recinto di gioco. Ma alla fine la soddisfazione regna su entrambi i fronti. Il più contento è il trainer biancoceleste Cupini che vede inalterata la distanza dal più immediato inseguitore, il Capriva per l'appunto. «Non posso che dirmi soddisfatto – sottolinea – per la prestazione fornita dalla mia squadra. Ho visto una squadra in salute e questo mi rende tranquillo per il prosieguo di questo a volte indecifrabile campionato. Nel secondo tempo abbiamo dominato, potevamo anche vincere ma alla fine va bene così. Mi aspettavo senz'altro qualcosa di più dal Capriva...».

Se, sulla carta il pareggio sembra premiare maggiormente il Mossa, mister Del Piccolo non sembra assolutamente deluso. «Nella prima frazione di gioco abbiamo giocato bene, offrendo dei buoni spunti in zona d'attacco. Il secondo tempo è stato sofferto: abbiamo accusato un calo non tanto fisico ma psicologico. Inoltre non disponevo di entrambi i fratelli Delfenu e questo ha compromesso il gioco d'attacco, talvolta troppo prevedibile e lento. Ma non dobbiamo dimenticare che affrontavamo una compagine molto forte, attrezzatissima in ogni zona del campo. Sono comunque molto contento per come abbiamo interpretato questo match».

fra.fa.

Barbiani (Mossa)

CAPRIVA - MOSSA 0-0

CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Turus, Canciani D., Livon, Azzano, Pituelli (dal 40' s.t. Ambrosi), Gandin, Canciani A. (dal 21' s.t. Portelli), Tonetti, Scarel. All. Braida.
MOSSA: Braini, Manfreda, Gruden, Coceani, Dorligguzzo, Fantini, Feresin, Tomizza (dal 43' s.t. Visintin), Barbiani (dal 34' s.t. Medeot), Odina, Miani. All. Vidoz.
ARBITRO: Martinelli di Varese.
NOTE: angoli 3-2 per il Capriva; ammoniti: al 24' p.t. Tomizza, al 6' s.t. Scarel, al 17' s.t. Vecchiet, al 28' s.t. Odina.

CAPRIVA — Si conclude con il classico risultato ad occhiali l'attesissimo derby Capriva-Mossa, due paesi che distano tre chilometri l'uno dall'altro. Fatte le debite proporzioni, sembrava di assistere a un tipico match di calcio inglese con diverse azioni fallose ad interrompere le trame di gioco e con le tifoserie a ridosso del campo a spronare continuamente i propri beniamini...

Il primo quarto d'ora fila via senza grandi emozioni. L'agonismo messo in mostra dalle due squadre supera di gran lunga la lucidità della manovra. Ma al 20' si assiste a uno sprazzo di luce: il mossese di nascita ma caprivese d'adozione «calcistica» Massimo Canciani si inventa un'incredibile cannonata al volo che scheggia la traversa di un incredulo Braini. Gli rispondono cinque minuti più tardi l'inossidabile bomber Barbiani che, in posizione piuttosto arretrata, lancia millimetricamente lo sgusciante Feresin. Il n. 7 mossese, giunto ormai a pochi metri da Zoff, viene atterrato da Azzano, ma l'arbitro Martinelli di Varese, autore di una superlativa direzione di gara, lascia correre fra le proteste.

Nella ripresa Mossa più incisivo tanto che fioccano le azioni da gol. Al 17' lo specialista Miani calcia magistralmente una punizione che fa venire i brividi all'intera retroguardia rossonera. Una manciata di minuti più tardi lo stesso «puntero» biancoceleste si rende protagonista di un'ottima conclusione che va ad accarezzare il palo alla sinistra di Zoff. Il Capriva si fa vedere con alcune sgroppate in contrapiede che vengono, comunque, controllate senza eccessivi affanni da Fantini e soci.

Francesco Fain

LUCINICO - PRIMORJE 3-1

MARCATORI: 1' Mutascio, 33' Pescatori su rig., 49' Franti su rig., 4' s.t. Franti su rig.
LUCINICO: Brisco, Bianco F., Sotgia, Imperatore, Trampus, Tomasi (35' st Marega), Mutascio, Zulli, Peressini, Franti, Bianco D. All.: Moretto.
PRIMORJE: Savarin, Gustin (1' st Emili), Crocetti (25 st Blanos), Skabar (1' st Masai), Stocca D., Mantovani, Stocca P., Auber, Pescatori, Crevatin, Leghissa. All.: Bidussi.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: espulso al 41' st Leghissa.

LUCINICO — Finalmente una vittoria. Il Lucinico la meritava proprio. Con il Primorje i ragazzi di Agostino Moretto interrompono una lunga striscia negativa. Ed era davvero ora. La sfortuna e l'infermeria sempre più affollata sembravano ormai segnare irrimediabilmente il campionato dei nerazzurri. E invece ecco arrivare i tre punti, proprio dopo il k.o. nel derby con il Capriva. E il migliore in campo guarda caso è un baby. Un giovane talento del vivaio. Piccolino, veloce e preciso, Sotgia è stato il vero artefice di questa vittoria.

Ma andiamo per ordine. Dopo il minuto di raccoglimento per la scomparsa di Remigio Bregant, un grande amico del Lucinico, c'è subito il gol. Al 1' Sotgia ruba palla sulla 3/4 e serve in profondità Mutascio, il portiere va a vuoto è un gioco da ragazzi siglare il vantaggio. Gli ospiti si fanno rivedere al 15' Skabar in piena area spara sul portiere in uscita. Al 17' ancora Lucinico: Sotgia crossa per la testa di Tita Peressini e la palla va di poco a lato. Al 33' a sorpresa arriva il pareggio: Imperatore colpisce la palla con le mani: rigore sacrosanto trasformato da Pescatori. Il Lucinico torna all'arrembaggio e sul finale del primo tempo, al 49', guadagna un calcio dal dischetto per un altro mani, questa volta di Gustin su cross di Mustascio: il rigore lo trasforma Franti.

Le squadre tornano in campo e il Lucinico va ancora in gol. Dopo una splendida azione, al 1' Tommasi, Mustascio e Peressini con palla a lato, al 4' Mustascio viene atterrato in area dal neoentrato Masai: Franti dal dischetto non perdona. Sul 3 a 1 il Primorje dapprima si disunisce rischiando più volte il quarto gol con Mustascio, al 12', e Peressini, al 16' e poi va vicino al raddoppio: al 18' l'occasione più ghiotta calcio d'angolo, tiro al volo di Leghissa e palo, sulla ribattuta David Stocca mette a lato da pochi passi. Al 41' è ancora il Primorje a sfiorare il gol, ma David Stocca spara alto.

Ascanio Cosma

MANZANO - SAN LUIGI 3-2

MARCATORI: al 33' Moreale, al 45' Parisi (autogol); nel s.t. al 5' De Marco, al 15' Giorgi, al 39' Cermelj.
MANZANO: Agnoluzzi, Bonassi, Battistutta, Bosco, Mocchiutti, Fedele, Dindo, Bolzon (nel s.t. al 9' Magnis), Moreale (nel s.t. al 33' Vidotti), De Marco, Boreanaz (nel s.t. al 27' Novelli). All. Paolo Dri.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi, Cok, Calò, Ravalico, Giorgi, Michelazzi, Rorato, Trevisan, Cermelj. All. Carlo Milocco.
ARBITRO: Zamero di Udine.
NOTE: ammoniti Paoli, De Marco, Dindo, Agnoluzzi, Novelli.

MANZANO — Il San Luigi torna a mani vuote dalla trasferta friulana contro il Manzano, anche se i ragazzi di Milocco hanno dimostrato di essere una squadra capace di dare del filo da torcere agli avversari. È però forse mancata una certa precisione nelle conclusioni. Al 20' il biancoverde Cermelj sbaglia clamorosamente un tiro a qualche metro dalla porta. I manzanesi non si fanno invece sfuggire l'occasione che si prospetta al 33'. Il tiro diagonale di Moreale viene respinto di pugno da Craglietto, ma la sfera termina nuovamente tra i piedi dell'attaccante rossoblù che non esita a ritentare riuscendo stavolta a spiazzare l'estremo difensore avversario con un fulmineo rasoterra. Al 45' il San Luigi si morde le mani per la clamorosa autorete di Parisi. Un minuto più tardi Giorgi potrebbe dimezzare lo svantaggio grazie a una precisissima conclusione diagonale dal limite dell'area, ma un bravissimo Agnoluzzi riesce a respingerla di mano.

Nella ripresa, al 5' Bonassi e De Marco avanzano in velocità sulla fascia laterale; il repentino scatto diagonale di «Bubu» spiazza la difesa triestina che non riesce a bloccare la penetrazione dell'attaccante manzanese nella propria area. A questo punto parte il passaggio di Bonassi e per l'esperto De Marco diventa uno scherzo intercettare e insaccare con un rasoterra. Il San Luigi non demorde e al 15' va in rete con un rasoterra diagonale di Giorgi. Verso la metà della ripresa il gioco, che fino ad allora era stato sostanzialmente corretto, comincia a incattivirsi un po': Al 39' l'arbitro concede al San Luigi una punizione dalla tre quarti. Lo splendido tiro di Cermelj trafigge diagonalmente la barriera, attraversa l'intera area manzanese e alla fine riesce a beffare anche Agnoluzzi.

Bruno Mollicone

PONZIANA - SAN CANZIAN 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 28' Bazzara (aut.); nel s.t. al 15' Giraldi, al 31' Frontali, al 40' Zanon.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara (dal 35' pt Giraldi, dal 24' st Dentini) Pusich, Rossi, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Tomasi, Frontali, Giorgi. All. Di Mauro.
SAN CANZIAN: Comelli, Giraldi, Zanolla (dal 30' st Fumis) Mauro, Bozzero, Cadez, Tomsig, De Fabbris, Bertogna, Bass, Camozza. All.: Comisso.
ARBITRO: De Odorico di Udine.
NOTE: ammoniti Rossi, Bass. Espulso Bozzero.

TRIESTE — Michele Di Mauro giunge alle 200 partite consecutive alla guida del Ponziana. Un traguardo di rilievo per il mago che oltre ai riconoscimenti da parte della società meritava anche il sigillo vincente. Invece è giunto un pareggio al termine di una gara non esaltante ma farcita da un ritmo accettabile che ha esorcizzato la noia. Il San Canzian ha accarezzato l'idea del colpaccio dopo le due reti di vantaggio (un po' fortunose), ma non ha fatto i conti nella ripresa con la grande determinazione del Ponziana di non voler uscire con le polveri bagnate e con l'onta della beffa. Gli isontini violano la porta di Gherbaz verso la mezz'ora: Tomsig indirizza a rete un traversone non addomesticato a dovere dall'estremo di casa, la sfera ruzzola dalle parti di Bass e Bazzara, nel tentativo di sbrogliare il tutto infila la sua porta.

Il Ponziana non accusa troppo il colpo: la reazione non è permeata dalla debita lucidità ma è evidente e smagliante il piglio combattivo dei veltri. Nella ripresa il San Canzian al secondo tentativo va a bersaglio: punizione di Cadez, Gherbaz smanaccia, la sfera arriva sui piedi di Giraldi che indirizza nella porta sguarnita. La palla si avvia nel sacco, Rossi tenta un disperato rinvio, ma il guardalinee assegna la rete. Decisione coraggiosa e contestata ma va detto che la sfera è apparsa valicare, di pochissimo magari, la linea di porta. Di Mauro ordina la carica a testa bassa.

Il San Canzian resta in dieci per l'espulsione di Bozzero ma il Ponziana è vivo. Frontali finalmente fa quello che dovrebbe escogitare più spesso, cioè inventa: il capitano dei veltri lascia sul posto un paio di avversari, scambia con Sorrentino e quindi scarica un grande destro alle spalle di Comelli. Si sente profumo di pareggio: a emanarlo è Zanon con un magico destro a spiovere da 25 metri. La festa per il mago triestino è salva.

Francesco Cardella

STARANZANO - TRIVIGNANO 1-1

MARCATORI: 17' Marioni, '26 Marega.
STARANZANO: Pischedda, Cergolj, Viezzi ('76 Vadori), Samsa, Goretti, Cerni, Pizzignacco, Fraussin, Fadi ('90 Boem), Marega, Pupi. All. Zambon.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Marioni, Grione ('86 Cudicio), Fabbian, Focardi, Beltrame, Miclausig ('83 Pittolo), Del Sal, Paviotti, Proietti, Scridel ('38 Galluzzo). All. Peressoni.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: espulso Goretti al '98, ammoniti Viezzi, Goretti, Fraussin, Miclausig, Pittolo, Galluzzo.

STARANZANO — Un punto per uno che non fa bene a nessuno. Non giova infatti a nessuna delle contendenti il pari scaturito al termine di novanta minuti poveri di contenuti tecnici se si eccettua qualche sprazzo di bel gioco emerso di tanto in tanto. Lo Staranzano si rende subito pericoloso in apertura: punizione dai venti metri di Fadi al '5 che Gregoratto respinge corto ma la zampata a colpo sicuro di Marega viene deviata in angolo. Risposta immediata degli ospiti al '17 con relativo vantaggio: corner (un regalo delle belle statuine staranzanesi nell'azione precedente) battuto corto per Marioni che ha tutto il tempo di controllare e insaccare con un lob sul secondo palo. Dopo soli otto minuti arriva sull'asse Viezzi-Fraussin il punto del pari. Al termine del fraseggio tra i due la mezzala scodella al centro dove Fadi smarca di testa Marega a due passi dall'estremo friulano: per il numero dieci non ci sono troppi problemi nel trafiggerlo.

Ripresa con sporadiche occasioni da ambo le parti, nella quale i locali hanno palesato evidenti limiti tecnici affidandosi troppo al caso. Al '6 un tiro cross da destra di Paviotti non viene intercettato da Proietti vanamente proteso in scivolata a due metri dalla linea di porta. Micidiale contropiede di Paviotti al '10 con servizio per Miclausig che tocca alle spalle di Pischedda ma Goretti ci mette un'enorme pezza a impedire che la sfera caramboli in fondo al sacco. Occasionissima per i padroni di casa al '29: il lungo traversone di Fraussin scavalca Gregoratto ma Samsa non inquadra la porta.

Matteo Marega

CUSSIGNACCO - MARANESE 0-2

MARCATORI: al 19' Pizzimenti M.; nel s.t. al 21' Regattin.
CUSSIGNACCO: Paparotti, Gasparini, Vidussi (nel s.t. al 42' Rossi Marco), Rossi M., Nigris, Pavan, Nardone (nel s.t. al 10' Ragone), Chiarandini, Casarsa D. (nel s.t. al 32' Favero), Floreani, Casarsa M. All. Fortunato.
MARANESE: Della Vedova, Varone, Tallian, Cum, Pizzimenti F., Milocco, Pizzimenti M., Bruno, Tecovich (nel s.t. al 38' Rossetto), Zentilin, Regattin. All. Del Frate.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: ammoniti Chiarandini, Pizzimenti F., Zentilin, Regattin; spettatori 200 circa.

CUSSIGNACCO — La Maranese governa per 90' la gara, sfrutta le poche occasioni che ha, tampona al meglio un Cussignacco che dimostra una cronica evanescenza sotto il profilo offensivo e porta in laguna una vittoria piuttosto netta che le permette di continuare a marciare spedita.

La partita si svolge prevalentemente a centrocampo e denota un predominio territoriale degli ospiti. Si prova da ambo le parti con conclusioni da distanze improbabili, ma al primo vero affondo la Maranese manda ko i padroni di casa.

Nel cerchio di centrocampo Tallian approfitta di un pasticcio dei mediani di Fortunato, ruba palla e ribalta con velocità l'azione. Nel prosieguo serve in profondità Mauro Pizzimenti che, da una posizione leggermente decentrata verso destra, lascia partire un fendente che non dà scampo a Paparotti andando a insaccarsi sotto il montante.

Tre minuti dopo il Cussignacco ha un'occasione importantissima per pareggiare il conto, ma non la sfrutta. Il difensore maranese Fabrizio Pizzimenti mette giù in area Casarsa. Per Lupi è rigore (forse non proprio netto). Nigris calcia a lato.

Nella ripresa non cambia di molto la situazione. Qualche conclusione errata da ambo le parti e poi il gol, sempre attorno al 20'. La ripartenza velocissima di Tecovich libera in profondità il centravanti maranese Regattin. Il giocatore si accentra e batte rasoterra angolato. Paparotti non ha speranze.

Negli ultimi minuti di gioco è Ragone ad avere la palla buona sul dischetto dell'area nella confusione più totale. La spara verso la porta e il portiere ospite, Della Vedova, si supera deviando d'istinto.

f.f.

AIELLO - FLUMIGNANO 1-1

MARCATORI: p.t. 16' Bergagna (rig.); s.t. 27' Pittis (rig.).
AIELLO: Buttignon, Fracaros, Tiberio, Gregoris, Carturan, Giorgio Macuglia, Fragliola (13' s.t. Torossi), Zampar, Bergagna, Chiaruttini (31' s.t. Bruno Macuglia), Stirolo. All.: Geissa.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Livon, Viotto, Stefano D'Anna, Del Torre, Paravan (41' p.t. Pittis), Tuan, Iacuzzo, Rossit (30' s.t. Bianchini), Borgobello (33' s.t. Pirusel), Giorgio D'Anna. All.: Clemente.
ARBITRO: Morana di Latisana.
NOTE: ammonito Carturan.

AIELLO DEL FRIULI — «Per giocare al calcio ci vogliono volontà e cervello, se poi ci sono altre doti, tanto meglio»: parole del grande Paride Tumburus, difensore indimenticabile del Bologna delle meraviglie e presente sugli spalti di Aiello. Si può leggere così il pareggio interno dell'Aiello che doveva vincere per sperare ancora. La volontà non è bastata: è mancato un po' di cervello nell'occasione del rigore subito.

La cronaca: dopo la solita fase di studio, al 15', un presunto fallo in area di Livon su Chiaruttini è punito con un rigore che Bergagna trasforma sicuro. Il vantaggio vitalizza la partita e prima Giorgio D'Anna si mangia un gol davanti alla porta e poco dopo il suo colpo di testa, indirizzato all'incrocio, su punizione di Iacuzzo, è parato bene da Buttignon. Fermata la reazione riparte l'Aiello e con Striolo (il migliore) sfiora il gol su tiro ravvicinato e poi il giovane Fragliola, in mezza girata, impegna l'ottimo Morsanutto. Al 39', Paravan di testa impegna Buttignon e Pittis, appena entrato, con un tiro da fuori fa respingere il pallone al portiere sulla testa di Tuan che da due metri non riesce a indirizzare in porta. Sembra finito il primo tempo, ma Striolo si fa ancora notare con una conclusione bassa e sulla respinta del portiere, colpendo il palo.

Nella ripresa al 21', un'ottima azione di Zampar che semina tutti sulla riga di fondo, non viene sfruttata da Bergagna che di piatto mette a lato. Scatta la legge del calcio (chi sbaglia paga) e il Flumignano con una percussione di Del Torre si guadagna il rigore che Pittis mette a segno. Ultimo brivido con D'Anna che al 34' coglie il palo.

Oscar Radovich

CALCIO — GIOVANISSIMI

REGIONALI / A RONCHI LA SECONDA SCONFITTA NELLE ULTIME TRE GARE

Cade ancora la capolista Muggia

Ne approfitta il Ponziana, che battendo il Monfalcone si avvicina in classifica

TRIESTE — Cade ancora, seconda sconfitta nelle ultime tre gare, la capolista Muggia, fermata per 2-1 sul campo del Ronchi.

Ne approfitta il Ponziana che, grazie al 2-0 ottenuto sul campo del Monfalcone, riduce le distanze in classifica.

Vittoria casalinga per il San Canzian sulla Pro Gorizia, largo successo del San Luigi sull'Itala San Marco, vittoria del San Sergio nel derby con il San Giovanni e, nello scontro di bassa classifica, l'Opicina supera con il minimo scarto la Pro Romans.

Apriamo il commento della giornata col meritato 2-1 grazie al quale il **Ronchi** ha avuto la meglio sul **Muggia**.

Prevale il San Sergio nel derby col San Giovanni

Mai veramente in partita, i ragazzi di Potasso sono riusciti a mascherare la loro giornata no solamente nel corso del primo tempo, chiuso in vantaggio per uno a zero grazie alla rete di Stefani.

Nella ripresa il Ronchi ha meritatamente visti premiati i suoi sforzi, ha ribaltato il risultato portando a casa un successo legittimato anche dal commento finale del mister rivierasco Potasso.

Coglie un importante successo esterno il **Ponziana** che, trascinato dal solito Caserta, espugna 2-0 il campo del **Monfalcone**.

Risultato maturato nel corso della ripresa, quando, dopo pochi minuti, Caserta ha intercettato un pallone a metà campo sorprendendo il portiere fuori dai pali e superandolo con un calibrato pallonetto. In vantaggio di una rete, i ragazzi di Krizman hanno potuto gestire la gara controllando senza patemi le repliche avversarie. In un'azione di rimessa ancora Caserta è partito in velocità infilando la retroguardia avversaria e siglando il definitivo 2-0.

Dominato dalla prudenza il derby che ha opposto **San Sergio** e **San Giovanni**. Partita nervosa tra due squadre contratte e attente a non concedere spazi agli avanti avversari.

Primo tempo povero di occasioni conclusosi sullo 0-0. Ripresa un po' più vivace segnata dal gol partita di Mendella che, al 24', ha superato l'estremo difensore avversario.

Largo successo del San Luigi contro l'Itala

Largo successo casalingo del **San Luigi** che si impone nettamente al cospetto della malcapitata **Itala San Marco**. Ma in discussione, la partita ha comunque offerto sprazzi di bel gioco.

Da segnalare il poker di Garesio e la tripletta fatta registrare da Del Gaudio. Tra i migliori in campo sicuramente il centrocampista classe 1983 Donato, autore di una prestazione davvero pregevole.

Chiudiamo con il successo colto dall'**Opicina** a spese della **Pro Romans**. Partita combattuta, ricca di occasioni da gol su entrambi i fronti. L'Opicina è passata in vantaggio dopo neppure un minuto con Paoluzzi, che ha gestito la gara creando diverse occasioni da rete sulle quali l'estremo avversario si è sempre disimpegnato con bravura.

Nel finale ha sfiorato il raddoppio con un colpo di testa di Gelsi e quindi ha rischiato di regalare il pareggio all'avversaria, ma la traversa è stata complice di Vattovani e ha salvato il successo dell'Opicina.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi gir. A

RISULTATI	
Aurora Pn-Pordenone	1-0
Cordenons-Sacilese	0-4
Fiume V.-Fontanafredda	0-4
Latisana-Spilimbergo	1-1
Maniago-Lignano	0-2
Prodolonese-Stella Verde	2-1
Valvasone-Brugnera	2-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Latisana
Fontanafredda-Maniago
Lignano-Valvasone
Pordenone-Prodolonese
Sacilese-Aurora Pn
Spilimbergo-Cordenons
Stella Verde-Fiume V.

CLASSIFICA							
Sacilese	53	19	17	2	0	86	11
Maniago	42	19	12	6	1	44	12
Prodolonese	38	18	12	2	4	41	22
Fontanafredda	36	19	10	6	3	33	22
Aurora Pn	27	18	7	6	5	27	22
Valvasone	26	18	7	5	6	26	26
Spilimbergo	26	18	6	8	4	30	31
Stella Verde	20	19	5	5	9	17	29
Brugnera	19	18	6	1	11	29	37
Pordenone	17	18	4	5	9	15	28
Lignano	15	18	4	3	11	21	47
Cordenons	15	19	4	3	12	16	42
Latisana	13	18	4	1	13	22	40
Fiume V.	12	19	3	3	13	22	60

Giovanissimi gir. B

RISULTATI	
Basaldella-Donatello	0-7
Bearzi-Union 91	1-3
Codroipo-Tolmezzo	2-2
Manzanese-Ancona	0-3
Sevegliano-Ita Palmanova	0-2
Tavagnacco-Tricesimo	1-2
Udinese-Pro Fagagna	4-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Bearzi
Donatello-Tavagnacco
Ita Palmanova-Codroipo
Pro Fagagna-Manzanese
Tolmezzo-Udinese
Tricesimo-Sevegliano
Union 91-Basaldella

CLASSIFICA							
Donatello	52	18	17	1	0	86	3
Udinese	52	19	17	1	1	86	6
Ancona	36	19	10	6	3	52	22
Ita Palmanova	31	17	9	4	4	44	25
Codroipo	31	18	9	4	5	31	25
Union 91	30	18	9	3	6	40	25
Pro Fagagna	25	20	7	4	9	30	41
Tolmezzo	23	18	6	5	7	32	29
Bearzi	22	18	7	1	10	42	50
Manzanese	20	18	5	5	8	20	27
Tricesimo	17	17	5	2	10	18	43
Sevegliano	11	19	3	2	14	20	66
Basaldella	8	18	1	5	12	15	68
Tavagnacco	4	19	1	1	17	16	102

Giovanissimi gir. C

RISULTATI	
Monfalcone-Ponziana	0-2
Opicina-Pro Romans	1-0
Ronchi-Muggia	2-1
San Canzian-Pro Gorizia	2-0
San Luigi-Itala S.Marco	7-0
San Sergio-San Giovanni	1-0
Sangiorgina-Cormonese	1-1

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Ronchi
Itala S.Marco-Monfalcone
Muggia-San Luigi
Ponziana-San Sergio
Pro Gorizia-Sangiorgina
Pro Romans-San Canzian
San Giovanni-Opicina

CLASSIFICA							
Muggia	47	19	15	2	2	56	15
San Canzian	41	20	13	2	5	48	25
Ponziana	38	19	11	5	3	33	14
Cormonese	33	19	9	6	4	27	18
Sangiorgina	32	18	9	5	4	28	19
Ronchi	31	18	9	4	5	36	24
San Luigi	30	18	9	3	6	38	22
San Sergio	23	19	6	5	8	22	25
San Giovanni	23	19	6	5	8	17	21
Pro Gorizia	23	20	6	5	9	24	30
Monfalcone	21	17	6	3	8	18	24
Pro Romans	9	18	2	3	13	16	48
Opicina	7	16	2	1	13	10	45
Itala S.Marco	6	20	1	3	16	6	49

CALCIO

IL TORVISCOSA, ULTIMO IN CLASSIFICA, SPAVENTA I RAGAZZI DI VIDIAK PER L'INTERO PRIMO TEMPO

Monfalcone pirata con... tremarella

Positiva trasferta del Muggia che ritorna con tre punti «pesanti» - Successo meritato del Lignano che fa bottino pieno

LIGNANO - CASTIONESE 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 1' autor. Restucci, al 13' Marosa, al 45' Natalini R.; nel s.t. al 42' Macoratti.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Marosa (Bandolin), Demarco, Natalini R. (Pinzan), Milan, Bincoletto, Colle, Burno, Monibidin (Natalini P.), Pizzolitto. All.: Zamolo.
CASTIONESE: Barranco, Pantanali, Gloazzo, Paravan, Canevarolo, Basello, Cantarutti (Leonarduzzi), Bon, Stocco, Restucci (Tonizzo), Cocetta (Macoratti). All.: Sioni.
ARBITRO: Caissutti di Udine.

LIGNANO — Successo meritato nel Lignano, che ottiene il bottino pieno sfruttando al meglio tre calci piazzati. Avvio fulmineo dei padroni di casa, subito in vantaggio al 1': Monibidin conquista una punizione da posizione pericolosa, si incarica della battuta e trova una traiettoria insidiosa che colpisce Restucci e spiazza l'incolpevole Barranco. La compagine gialloblù viaggia sulle ali dell'euforia e realizza il raddoppio ancora propiziato da un calcio di punizione. Monibidin batte dal lato corto dell'area di rigore, pennella un suggerimento in area ove arriva Marosa che di testa trafigge l'estremo difensore ospite. In chiusura della prima frazione il Lignano dilaga, portandosi sul 3-0. Lo specialista Monibidin batte una punizione rasoterra, arriva l'accorrente Natalini R. che in corsa insacca. La ripresa è avara di emozioni e solo in chiusura emerge l'orgoglio Castionese che porta al gol della bandiera. Al 42' Stocco conquista un pallone sulla destra, serve in area Macoratti che di destro batte Zanin.

Massimo Alvaro

TORVISCOSA - MONFALCONE 1-2

MARCATORI: al 32' Fogar, al 39' Franco; nel s.t. al 2' Fogar.
TORVISCOSA: Molinari, Cardin, Passalenti, Franco (Colonna), De Corti, Scapinello, Polvar, Pez (Favalessa), Marani, Marchesin, Bisan. All. Mazzaro.
MONFALCONE: Mainardis (Mazzoli), Bonocunto, De Marchi, Balducci, Boga, Blasich, Cocchetto, Fogar, Mazzilli (Pacor), Soncin, Novati. All. Vidiak.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: espulsi Balducci, Carpin, Mazzaro.

TORVISCOSA — Davide-Torviscosa (ultimo in classifica) spaventa Golia-Monfalcone (primo della classe) per l'intero primo tempo. Irriconoscibili gli azzurri ospiti, a detta dei loro tifosi, innervositisi dopo aver subìto il pareggio. Scintille alla fine del primo tempo, botte in campo, espulso Balducci, sputi tra giocatori e contro gli spettatori, da una parte e dall'altra. In inizio di ripresa il Monfalcone trova il gol del vantaggio, ne sbaglia un paio e il suo portiere al 91' salva il pareggio. Mini-rissa al fischio finale dell'arbitro spesso distante dall'azione, e quindi non in grado di controllare gli episodi più controversi, e anche distratto (Carpin ammonito per la seconda volta ed espulso solo dopo varie sollecitazioni; beccato in fallo ed espulso Balducci ma non Marani, che aveva iniziato, e nemmeno Mainardis reo di intemperanze... verbali poi opportunamente lasciato negli spogliatoi da Vidiak). Il tutto in una partita che sulla carta pareva non dovesse avere storia. Supremazia accademica del Monfalcone in avvio di partita, ma è il Torviscosa, al 15' e al 22' più intraprendente. Al 32' punizione dalla sinistra, il pallone attraversa l'area e per Fogar, lasciato libero, è un gioco metterlo dentro. Pareggio su azione d'angolo, si eleva e incorna alla perfezione franco e sfera nel «sette»; siamo al 39' ed è una rete storica per il Torviscosa: la prima su azione di tutto il suo campionato. Al 46' ancora un pericolo per la porta di Mainardis, ancora un doppio errore arbitrale su azioni viziate o meno, da fuorigioco a danno del Torviscosa e il finale di tempo già raccontato. Al 2' della ripresa, da una punizione battuta alla svelta, «gol di rapina» di Fogar che poi, al 23' e al 24' sbaglia due clamorose occasioni, lo imita al 37' Novati e, grazie a Mazzoli, che salva a pugni uniti al 91' non scatta la nemesi.

Alberto Landi

LAVARIANESE - MUGGIA 1-1

MARCATORI: 35' s.t. Franca, 40' Zugna, 42' Paviotti.
LAVARIANESE: Budai, D'Urso, Perosa, Signor, Cadamuro, Peverre, Spaccaterra, Levaponti, De Paoli, Paviotti, Foschiani. All. Moretti.
MUGGIA: Faletti, Busetti, Masutti, Persico, Costanini, Franca, Dorliguzzo, Barilla, Longo (Apollonio), Degrassi (Zugna), Cecchi (Germani). All. Januzzi.
ARBITRO: Biancat di Gorizia.

LAVARIANO — Positiva trasferta per il Muggia che ritorna con tre importantissimi punti che gli permettono di guardare ancora alla Promozione. La vittoria per i ragazzi di Januzzi è maturata verso la fine della seconda frazione di gioco grazie a una splendida punizione di Franca subito seguita da una rete del neoentrato Zugna, dopo un grosso lavoro di Longo.

«Gli avversari meritavano il pareggio – ammette l'allenatore muggesano Januzzi – ma la mia squadra non ha rubato niente. Siamo stati meno prevedibili di loro – continua Januzzi – soprattutto nel secondo tempo dove abbiamo dimostrato di essere più squadra. Nella prima frazione di gioco loro ci hanno pressato e abbiamo rischiato su tre palle gol, mentre noi abbiamo avuto due occasionissime in contropiede».

Sconsolato il commento del presidente della Lavarianese Signor: «nel primo tempo abbiamo dominato, collezionando cinque occasioni davanti alla porta e colpendo anche una traversa. Se la compagine di Lavariano ingranerà la marcia giusta c'è ancora il tempo per salvarsi. E il Muggia? «Negli spogliatoi ho detto ai ragazzi – spiega Jannuzzi – che quattro erano le squadre in corsa per la Promozione: Monfalcone, Lignano, Edile Adriatica e Gonars; ma evidentemente dobbiamo aggiungere anche la sorpresa e speriamo di esserlo fino alla fine». A dieci giornate dalla fine la classifica parla chiaro: in tre sono in lizza per la promozione; mentre la sorpresa è di essere promossi per i muggesani non è solo un sogno, basta crederci.

Alberto Landi

PRO FIUMICELLO - GONARS 1-0

MARCATORE: al 38' Giolo (r.).
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Tentor, Coderini, Donda, Bianchin, Aldrigo, Andrian (dal 31' s.t. Pelos), Gasparotto (dal 44' s.t. Schiavon), Barbana (dal 40' s.t. Pinat), Battisti, Giolo. All. Barbana.
GONARS: Moretti C., Cressatti (dal 25' s.t. Moretti R.), Catania, Noselli, Demarco, Joan, Del Frate (dal 28' s.t. Di Benedetto), Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Pez. All. Spagnolo.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Barbana, Tentor, Bianchin, Giolo e Di Benedetto.

FIUMICELLO — Colpo a sorpresa della Pro Fiumicello che, con un rigore realizzato da Giolo, è riuscita a battere il ben più quotato Gonars. Il primo tempo è tutto di marca casalinga. Dopo appena cinque minuti, infatti, gli arancioblù si fanno pericolosi con una punizione dal 25 metri di Barbana che si stampa di poco a lato. Al 16' la difesa ospite traballa paurosamente quando Giolo pesca Barbana al limite dell'area e quest'ultimo, con una spettacolare semirovesciata, impegna Moretti in una difficilissima deviazione in angolo; sugli sviluppi del corner, poi, lo stesso Barbana anticipa il portiere neroazzurro in uscita e mette la palla in rete ma l'arbitro giustamente annulla per fallo di mano. La spinta dei fiumicellesi comunque non si esaurisce e due minuti dopo Moretti è costretto a fare due miracoli di seguito, prima su Gasparotto e poi su Coderini, per salvare la propria porta. Dopo una prima fase di gara giocata molto bene, al 38' finalmente la Pro Fiumicello concretizza i propri sforzi. Andrian lancia Barbana che entra in area e viene atterrato da Cressatti: per l'arbitro è rigore, di cui si incarica, con successo, Giolo. Nella ripresa il Gonars tira fuori il suo orgoglio e si getta anima e corpo all'assedio della porta fiumicellese. Dopo una fase di studio, al 20', i neroazzurri si fanno pericolosi con un colpo di testa ravvicinato di Barchiesi, lasciato tutto solo al centro dell'area, al quale Dessabo si oppone alla grande. Al 25' Del Frate lascia Donda sul posto, fa sedere il portiere arancioblù e tira a colpo sicuro ma sulla linea di porta Bianchin riesce a respingere coi piedi.

Michele Tibald

ISONZO - EDILE ADRIATICA 0-3

MARCATORI: 33' Mazzaroli, s.t. 25' Silvestri, 35' Lando.
ISONZO: Pascolat, Debianchi, Ceglia (27' s.t. Cussigh), Sell, P. Codra, Pacorig (40' s.t. Sabalino), De Fabris, Murra, Antonelli, R. Codra, Gregorutti. All: Zanolla.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Gruden (32' s.t. Teteh), Seppi, Silvestri, Vatta, Radin (10' s.t. Candot), Saina, Derman, Lando, Mazzaroli. All: Lenarduzzi.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: ammoniti R. Codra, Gregorutti, Silvestri, Lando, Seppi, Gruden, Derman.

SAN PIER D'ISONZO — Pesante sconfitta casalinga dell'Isonzo a opera dell'Edile Adriatica in una gara abbastanza povera di contenuti tecnici. I triestini, senza fare niente di trascendentale, mettono a nudo i limiti attuali dei padroni di casa. A complicare le cose per l'Isonzo anche una massiccia dose di sfortuna e un arbitraggio molto impreciso. Dopo una fase iniziale piuttosto noiosa, l'Isonzo si procura due buone occasioni con De Fabris e Murra, ma sono gli ospiti a passare al 33' con Mazzaroli che su cross basso di Radin deposita in rete da pochi passi. Vane le proteste dei difensori locali per un presunto controllo di braccio dello stesso Mazzaroli. L'Isonzo reagisce e meriterebbe il pareggio al 38' quando Pacorig su imbeccata di Sell scarica un violento sinistro al volo che si stampa sul palo con Clementi rimasto a guardare.

Nella ripresa i ragazzi di Zanolla iniziano in avanti ma la mancanza di un vero attaccante di ruolo si fa sentire. L'Edile si difende e colpisce in contropiede al 25' dopo una prolungata azione in velocità conclusa da Silvestri con un tiro che si insacca sotto la traversa. L'Isonzo accusa il colpo e i triestini ne approfittano per triplicare: l'autore del gol è Lando che su punizione da fuori area mette il pallone all'incrocio dei pali con Pascolat inutilmente proteso in tuffo.

Nicola Tempesta

FUTURA - RUDA 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 43' Battistella, al 47' Cristin (r.).
FUTURA: Pertoldi, Sandri, Del Bianco, Lepre, Bogoni, Gf. Zanutta, Gl. Zanutta, Vicenzino, Battistella, Galai (Della Mora), Cristin. All. Carlet.
RUDA: Bononcini, Bertolo, Minen, Falconieri, Lepre, Francescotto, Ulian, Rana, Bon (nel s.t. al 46' Fumo), Sesso, Paro. All. Cossaro.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

CARLINO — Quando l'ennesima delusione casalinga sembrava dovesse amareggiare la domenica calcistica dei suoi supporters, il Futura ha piazzato l'uno-due che ha messo a sedere il Ruda che, soprattutto nel primo tempo, pur mantenendo il possesso di palla, non si è mai reso pericoloso dalle parti di Pertoldi, pressoché inoperoso. Poche le azioni degne di nota anche da parte del Futura; da segnalare, comunque, al 14' un'iniziativa di Battistella che entra in area e impegna Bononcini e poi bisogna aspettare il 44' quando è Cristin a cogliere il montante destro della porta difesa da Bononcini. Tornano sul terreno di gioco i padroni di casa più determinati e prendono in mano il pallino ma, così come per il Ruda per il primo tempo, non pungono più che tanto. Un colpo di testa di Gianfranco Zanutta, al 54', di poco alto, è quanto di meglio c'è sul taccuino, mentre, intorno alla metà della ripresa, il fantasista rudese, Sesso, ha qualcosa da reclamare per un dubbio intervento subìto in area che l'arbitro lascia correre. Si comincia a sfollare ma a torto. All'88' infatti, su azione d'angolo, svettava Battistella e metteva la sfera nel «sette». Il Ruda si rovescia in avanti ma viene colpito in contropiede: azione Bogoni-Gianfranco Zanutta-Cristin, atterrato in area da Bononcini. Rigore sacrosanto che Cristin si incarica di trasformare. Siamo al 92' e ora si può finalmente sfollare.

c.l.

SAN GIOVANNI - SAN LORENZO 2-0

MARCATORI: nel pt 2' Bibalo, nel st 50' Pasta.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Marega, Deluca, Pasta, Visintin, Postiglione, Livan (19' st Tittonel), Bibalo, Bonelli (25' st Versa), Lazzara. All.: Ventura.
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Comand, Candutti, Graziano, Toros (30' st Del Pin), Presti, Visintin, Furlani, Flocco, Brandolin. All.: Rapone.
ARBITRO: Pittia di Udine.
NOTE: ammoniti: Toros, Flocco, Bibalo, Deluca, Postiglione, Visintin.

TRIESTE — Un San Giovanni determinato e grintoso piega tra le mura amiche il San Lorenzo e riconquista, dopo alcune magre figure, la stima del pubblico e dell'allenatore.

I ragazzi di Ventura, pur annoverando assenze del calibro di Strukelj e Luiso, hanno pressato l'avversario dimostrando volontà e tecnica. Gli ospiti, da par loro, hanno dimostrato alcune ingenuità difensive solo a inizio partita, fatali per il risultato finale.

Fulmineo, infatti, il vantaggio rossonero: Radovini imbecca in area un incontrastato Bibalo, che ha tutto il tempo per stoppare il pallone e beffare il portiere Falcone, statico tra i pali.

Il San Lorenzo non si riprende e al 5' Pasta di testa indisturbato manda a lato. La difesa degli ospiti sembra un colabrodo ma il San Giovanni, dopo un buon press, indietreggia. Sale in cattedra la formazione di Rapone, che al 29' ha un'occasionissima con Flocco, ben servito da Comand, cui risponde in tuffo Messina.

I rossoneri sono in difficoltà e al 34' Brandolin colpisce da fuori area la traversa con Messina ormai battuto. I ragazzi di Ventura, comunque, sono rapidi in contropiede, con i buoni piedi di Bonelli e gli sganciamenti di Pasta.

Nella ripresa ci si aspetta una squadra ospite all'arrembaggio e invece al 9' è Bonelli, ben servito dallo scatenato Marega, e poi Lazzara, a impensierire Falcone.

Gli ospiti non riescono a imbastire nessuna occasione pericolosa e la partita a tratti, come dimostrano le ammonizioni, si fa cattiva e fallosa. In attacco i padroni di casa tentano troppi triangoli e giochi di prima, fallendo il raddoppio.

Al 46' brivido per il San Giovanni: Furlani crossa per l'accorrente Delpin che calcia di poco a lato.

L'arbitro chiama cinque minuti di recupero, e proprio al 50' una bellissima triangolazione Bibalo-Versa-Pasta permette a quest'ultimo di segnare un gran gol che corona una buona giornata per la compagine rossonera.

Pietro Comelli

Marega (San Giovanni)

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "B"

VESNA PORTA A CASA L'INTERO BOTTINO

Costalunga, un pari e riprende la salita

PAGNACCO - OPICINA 1-0

MARCATORE: 18' Budini.
PAGNACCO: Clerici, Cattarossi, Mason, Faion, Fabro, Zampa, Budini (80' Tosolini), Garofoli, Narduzzi (65' Vattolo), Freschi, Ianesi. All.: Miani.
OPICINA: Carmeli, Corsi (52' Piciga, 68' Tuntar), Terpin, Recidivi, Mislei, Borstner, Soggia (75' Iurincich), Prestifilippo, Sau, Leone, Monte. All.: Stoini.
ARBITRO: Castello di Cervignano.
NOTE: espulsi Terpin e Vattolo; ammoniti Monte e Mason.

PAGNACCO — Gran partita dell'Opicina ma il Pagnacco si dimostra forte assai e con un'azione da manuale che libera Budini al limite dell'area ospite, al 18' del primo tempo, si porta a casa l'intera posta. L'Opicina è timorosa nei primi minuti, il che basta ai padroni di casa per prendere possesso del centrocampo. La prevalenza territoriale marcata però porta solo a conclusioni approssimative, di pericoloso solo un'incornata di Narduzzi che scheggia la traversa.

I ragazzi di Stoini per contro hanno una buona occasione con Terpin che però al momento di concludere viene anticipato da un difensore locale, poi una punizione di Leone termina alta di poco.

Nel finale di tempo viene espulso per una gomitata Terpin e proprio questo sembra dare una scossa psicologica ai suoi; nel secondo tempo, infatti, a parte una conclusione dalla distanza di Garofoli sulla quale Carmeli non si fa sorprendere e un cross di Ianesi con mancato aggancio del duo Budini-Narduzzi, il resto, cioè gli ultimi venti minuti, è tutto favorevole agli ospiti. Non molte le azioni pericolose ma un assedio costante, Sau di testa in tuffo manda fuori di una virgola, ultima possibilità un gran pallone di Prestifilippo per la pronta deviazione di Tuntar che Clerici, seppur con qualche difficoltà, para abilmente. Fra i migliori da segnalare Ianesi da una parte e Monte dall'altra.

VESNA - REANESE 2-1

MARCATORI: nel pt 8' Soavi su rigore; 17' Cutrara autorete; nel st 17' Sannini.
VESNA: De Rota, Bandel, Giovini, Malusà, Soavi, Grassi, Morassut (36' st Pussini), Cutrara, Fonda (40' st Sustersich), Sannini, Germani. All.: Nonis.
REANESE: Pigani, Lirutti, Bronzin, Del Fabbro, Macutan, Lozen, Comello, Cossettini, Michele Picogna (31' st Piccini), Isola, Matteo Picogna (40' st Carta). All.: Morandini.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: Ammoniti: Soavi, Cutrara, Lozen.

TRIESTE – Il Vesna con formazione ancora rimaneggiata e con diversi giovani tra le sue file (tra cui Sustersich che ha ben figurato) è riuscito a intascare l'intera posta e lo ha fatto contro una Reanese assetata di punti che, perlomeno nella ripresa, ha tentato il tutto per tutto. I ragazzi di mister Nonis iniziavano a pressare sin dalle prime battute e all'8' nel corso di un'azione offensiva sotto porta Fonda veniva atterrato e Soavi non sbagliava il rigore.

La gioia dei padroni di casa, però, durava poco perché al 17' Isola calciava una punizione e Cutrara nel tentativo di allontanare il pericolo deviava la traiettoria della sfera che portava in parità gli ospiti.

I triestini riprendevano a pressare e gli avversari erano costretti a subire un autentico assedio, salvo cercare di affondare in contropiede, e diverse volte correvano seri pericoli e il più clamoroso si aveva alla mezz'ora quando ricevendo da un calcio d'angolo Malusà sfiorava la traversa.

Nella ripresa il Vesna continuava a pressare e al 17' Sannini riesce a siglare il raddoppio; a questo punto i padroni di casa decidono di difendere il risultato e gli ospiti ne approfittano per cercare il pareggio a ogni costo e al 20' Michele Picogna solo davanti a De Rota tenta il colpaccio ma il bravo portiere (che ha fatto grandi cose in questa frazione di gioco) riesce a mettere in angolo.

Domenico Musumarra

COSTALUNGA - VALNATISONE 2-2

MARCATORI: 39' p.t. Iacuzzi; 6' s.t. Scala, 11' Germanò, 37' Iacuzzi.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Giacomin, Germanò, Manteo (21' s.t. Casasola), Sodomaco, Calgaro (17' s.t. Del Rio), Montestella, Koren (1' s.t. Rupini), Olivieri, Scala. All. Tesovic.
VALNATISONE: Specogna, Lancerotto, Rossi, Beltrame, Trausgnach, Sturam, Mliuz (17' s.t. Mottes), Masarotti, Iacuzzi, Bertolutti (40' s.t. Bergnach), Campanella. All. Zopetti.
ARBITRO: Schettino (Pordenone).
NOTE: Espulso Armani. Ammoniti Beltrame, Iacuzzi, Mliuz, Rupini, Sodomaco.

S. DORLIGO DELLA VALLE — Due punizioni dal limite, quasi in fotocopia, di Iacuzzi (ma Cibin dov'era?), regalano agli ospiti il pareggio. La prima porta in vantaggio il Valnatisone al 39' del primo tempo, la seconda al 37' della ripresa riporta le sorti in parità. Tutto il resto è solo Costalunga. Nella prima frazione pericoloso Calgaro al 9' con una bella girata da centroarea sulla quale Specogna risponde alla grande e al 28' ci prova Koren dal limite e la sfera termina di poco a lato.

Nel secondo tempo Tesovic sposta Germanò da mediano a centravanti e in undici minuti i gialloneri capovolgono il risultato grazie al sedicesimo centro stagionale di Scala (diagonale da pochi passi) e al gol di Germanò (di testa su corner di Rupini). Il Costalunga può chiudere definitivamente l'incontro al 27' e al 32'; entrambe le volte Scala manca d'un soffio la porta. Al 36' Armani ferma da ultimo uomo fallosamente Iacuzzi al limite dell'area e viene espulso, lo stesso Iacuzzi batte la punizione e trova il pari. L'ultima chance è sui piedi di Casasola, il suo tiro cross termina sulla traversa, nel finale tutto il Costalunga in avanti alla ricerca della vittoria ma il risultato non cambierà più.

Massimo Umek

ZAULE - TARCENTINA 1-2

MARCATORI: 27' Martarello (rig.), 47' Vattolo (aut.); nel s.t. 43' Bianchin.
ZAULE: Valzano, Bazzara, Ellero, Razem, Stulle, Sorini, Iermano, Gargiulo (38' s.t. Margutti), Mendella, Bertoli, Ravalico (9' s.t. Vrabec). All.: Flora.
TARCENTINA: Croatto, Castenetto, Vattolo, Rizzotti, Manzocco, Italiani (24' s.t. Burelli), Giuri (10' s.t. Argiolas), Bianchin, Martarello, Busiello, Vidoni. All.: Fortunato.
ARBITRO: De Paoli di Cervignano.
NOTE: ammoniti: Valzano, Giuri, Razem, Argiolas.

TRIESTE — Lo Zaule getta al vento l'ennesima partita di questa sua infelice stagione regalando i tre punti e una Tarcentina per nulla trascendentale. Gli ospiti, terza forza del torneo, sono stati sovente messi sotto dai ragazzi di Flora purtroppo sempre inconcludenti in fase offensiva e beffati nel finale.

Una gara oltremodo nervosa che l'arbitro ha stentato a tenere in pugno ricorrendo troppo poco al cartellino giallo che, se sventolato più spesso, avrebbe calmato i bollenti spiriti di troppi giocatori.

Già al 10' lo Zaule avrebbe l'occasione per segnare ma Iermano, solo davanti al portiere, viene anticipato all'ultimo istante da un difensore. La replica degli ospiti è affidata a Giuri che non impensierisce Valzano. Al 26' Iermano si produce in una pregevole azione personale che conclude con un tiro debole.

All'improvviso la Tarcentina passa: Busiello lancia Martarello che supera Valzano e viene steso dall'estremo difensore. Rigore ineccepibile che lo stesso centravanti si incarica di trasformare. Due minuti dopo un indomito Mendella semina due difensori, mette in mezzo ma Iermano calcia a lato. A un attimo dal riposo i padroni di casa pareggiano: punizione di Bertoli, svetta Ellero e Vattolo devia nella sua porta. Lo Zaule torna in campo caricato e, per buona parte della ripresa, assedia l'area ospite senza però trovare la via della rete. E così a una manciata di minuti dalla fine arriva la beffa di Bianchin.

Luca Siracusa

LE ALTRE

Union '91	**2**	**Tavagnacco**	**1**
Corno	**1**	**Medeuzza**	**0**

MARCATORI: Grassi, Munini, Cavagnerì.

MARCATORE: Prosperi (r).

Forgaria	**0**	**Riviera**	**1**
Cividalese	**0**	**Torreanese**	**1**

MARCATORI: Muzzolini, Dorlì.

COMITATO REGIONALE

Coppa Regione, ottavi: tutti gli abbinamenti

TRIESTE — Il direttivo del Comitato regionale ha provveduto agli abbinamenti degli ottavi della Coppa Regione 1996/97. Ecco il calendario: sabato 29.3, ore 15.30: Codroipo-Muzzanese, Virtus Roveredo-Ceolini, Edile Adriatica-Latte Carso, Valeriano-Torre Pn, Villanovese-Lib. Atl. Rizzi, Isonzo-Pro Farra, Tarcentina-Natisone, Union 91-Risanese. Quarti di finale: mercoledì 16.4, ore 20.30; semifinali: giovedì 1.5, ore 16; finale: sabato 10.5, ore 20.30 (campo neutro).

FINCANTIERI - PALAZZOLO 1-0

MARCATORE: 27' Mauri.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti (Novati), Guerin, Zaja, Pangos, Palombieri, Mauri, Baldan (Gon), Toscani, Tofful, Maggio (Sartori). All. Petraz.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, De Candido, Formentin, Comandi, Mason, Cudin, Milan, Miotto, Gelagi, Aere All. Grop.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: ammoniti: Mason, Baldan, Mauri, Maggio, Toful, De Candido.

MONFALCONE — Tiene la diga eretta magistralmente da P. Zearo. E infatti, sono state le prodezze sfornate dal proprio estremo aziendale a condannare principalmente i friulani nella ripresa, allorquando sotto di una marcatura, gli inviperiti ospiti si sono riversati rabbiosamente nei paraggi del guardiano, abile e ispirato come mai a custodire gelosamente inviolato il suo sacco. L'avvio della contesa (per lunghi tratti sovente aspra e spigolosa) vede inizialmente la Fincantieri salire in cattedra. Già nei primi minuti due volte Mauri e Toscani, seguiti a ruota da Tofful su punizione, tengono costantemente allertato Riva. Che capitola al 27' sugli sviluppi di una punizione indiretta. Sulla sfera calciata da Baldan, svetta Mauri, che la «pettina» quel che basta per beffare irrimediabilmente Riva. L'opportunità di chiudere anzitempo il match, complice una sorniona condotta del Palazzolo, pare essere ravvisata dai padroni che insistono alla ricerca del raddoppio fallito più in là ancora da Toscani. Nella parte conclusiva del primo tempo, però, timidamente i viola cominciano ad alzare la cresta, nei frangenti con Miotto e Cudin.

Nei secondi 45 minuti, la metamorfosi per il Palazzolo si completa e per la Fincantieri fioccano copiose, le apprensioni nei propri 16 metri. Milan al 53' origina zizzanie nell'area piccola e viene stoppato dalla difesa proprio al momento di infierire. Ma soprattutto al 70' gli antagonisti potrebbero raddrizzare le sorti se, dopo una prima deviazione di Zearo su precedente finalizzazione, successivamente lo stesso non si avvitasse superbamente su Aere, a respingergli un proietto ravvicinato e dal bersaglio certo. Evidentemente non gratificato per lo splendido gesto atletico compiuto, il numero 1 rincorre il bis e lo trova all'87', quando su punizione telecomandata di Milan, il portiere si supera librandosi in area a smanacciare con i guanti l'inequivocabile traiettoria a rientrare e indirizzata all'incrocio dei legni.

Moreno Marcatti

CALCIO

SEPOLTO SOTTO UNA VALANGA DI RETI LO SFORTUNATO KRAS

Latte Carso spietato

Il Cgs non ripete il colpaccio e cade in casa contro la Pro Romans

CGS - PRO ROMANS 0-2

MARCATORI: nel s.t. al 15' Candussi, al 48' De Rio.
CGS: Cazzato, Mondo, Carretta, Weber, Fontana, Casula (s.t. 30' Valentinuzzi), Finelli (20' s.t. Moratto), De Pangher, Di Castri, Tenace, Bernobi. All.: Sartori.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Comuzzi, Vendrame, Lepre, Olivo, Moretti (10' s.t. Bolzan), Cabas, Candussi, Falzari (10' s.t. Vertucci), Morandini (43' s.t. De Rio). All.: Simonetti.
ARBITRO: Bocciero.

TRIESTE — Il Cgs sperava di ripetere anche contro la Pro Romans il colpaccio messo a segno contro il Latte Carso (era finita in parità) ma non è andata così; il gioco di fino dei ragazzi di Sartori è certamente spettacolare e il loro calcio è di prima qualità, ma ciò non basta per non perdere l'incontro.

Con la Pro Romans, infatti, i triestini sono riusciti a contenere la seconda della classe per un tempo, il primo, che ha visto una gran mole di gioco da ambo le parti, ma nessuna azione (o quasi) capace di impensierire i rispettivi portieri.

Nella ripresa la musica cambiava quando gli ospiti riuscivano a lanciare Vertucci, che crossava al centro per Candussi, abile a sfruttare l'occasione e a siglare la rete. Nonostante la rete di svantaggio, i padroni di casa non deponevano le armi e continuavano a pressare anche con maggior lena, stante l'espulsione di Comuzzi.

La superiorità numerica, però, non aiutava gli studenti, che sembravano perdere in lucidità sprecando diverse occasioni. La più clamorosa si aveva al 35', quando l'arbitro assegnava loro un rigore che avrebbe potuto cambiare le carte in tavola, ma l'incaricato Di Castri clamorosamente sbagliava. Era un'autentica beffa, che si concludeva al terzo minuto di recupero quando De Rio riusciva a siglare la seconda rete.

KRAS - LATTE CARSO 0-7

MARCATORI: nel pt. 14' Sambaldi, 43' Rabacci su rigore; nel st 5' e 38' Butti, 14' Rabacci, 33' Visentin, 35' Milos.
KRAS: Viva, Barbiani, Bratovich, Angelini, Vatta, Ridolfo, Emili, Succi, Macor, Chies, De Pase. All.: Celie.
LATTE CARSO: Massimiliano Gruden, Ceppa, Sambaldi, Perich, Pribaz (30' st Falanga), Capelli, Maurizio Gruden, Cotterle, Rabacci (25' st. Visentin), Milos, Butti. All.: Di Benedetto.
ARBITRO: Belich di Trieste.

TRIESTE — Che l'incontro contro la capolista (dopo la vittoria di domenica scorsa contro il Portuale) fosse difficile, l'undici di Rupingrande lo sapeva benissimo, ma mai si sarebbe aspettato di trovarsi sepolto da una valanga di reti. La difesa casalinga, infatti, riusciva a reggere lo spazio di 14' quando, su cross di Rabacci, Sambaldi segnava la prima rete; gli ospiti iniziavano un autentico assedio e le occasioni si sprecavano, ma la sfera non voleva saperne di gonfiare la rete e solo al 43', grazie a un rigore concesso per atterramento di Milos, il Latte Carso raddoppiava con Rabacci.

Nella ripresa il disperato tentativo del Kras di tentare il tentabile veniva gelato al 5' con Butti che, raccolto un cross di Sambaldi, di testa infilava per la terza volta. Oramai i ragazzi di mister Di Benedetto non avevano più freno e tutti cercavano la conclusione; questa arrideva a Rabacci che, con una spettacolare azione personale, siglava il terzo gol.

I padroni di casa erano ormai alle corde, anche per l'espulsione del portiere Viva. I generosi tentativi di rimediare il rimediabile venivano bloccati quasi sul nascere dagli ospiti che continuavano a martellare l'area avversaria, tanto che alla mezz'ora Falanga, liberatosi sulla sinistra, chiamava in causa Visentin che non sbagliava il tiro; il pressing continuava, e al 35' Cotterle crossava per Milos che insaccava di testa. Ancora il Latte Carso al 38', con Butti, metteva a segno l'ennesima rete.

d.m.

MARIANO - VILLESSE 2-0

MARCATORI: al 20' Biason, st al 4' su rigore Franti.
MARIANO: Chittaro, Luisa, Toffoli, Biason, Zorzin (Viola), Bortolus, Tomasin, Spessot, Sartori (Peroni), Silvestri, Franti. All.: Canciani.
VILLESSE: Calligaris, Cabass, Parovel, Porta, Piva, Vecchi, Bevilacqua, Fort, Zorzin, Nosella, Mia. All.: Pontel.
ARBITRO: Zicari.

MARIANO DEL FRIULI — Dopo aver steso nel primo derby isontino la Pro Romans, questa volta il Mariano batte anche il Villesse per 2-0. Risolve tutto nella prima frazione di gara il Mariano con un uno-due che ha steso la residue speranze del Villesse che nulla ha potuto contro tanta forza della natura. Le reti. Magistrale punizione da quaranta metri di Biason con pallone che si insacca nell'angolo alto della porta dell'incolpevole Calligaris.

Al 40' per un fallo in area ospite il direttore di gara decreta un giusto penalty che Roberto Franti trasforma alla sua maniera. Una nota curiosa anche questa domenica. Con il Lucinico Fabio Franti ha realizzato una doppietta su rigore imitato a Mariano dal fratello Roberto che ha realizzato un gol anche lui su rigore. Chiusa questa parentesi di famiglia, possiamo dire che il Mariano sta attraversando un buon momento e, Pro Romans con Latte Carso permettendo, potrebbe inserirsi di prepotenza nella lotta al vertice. A Mariano stanno con i piedi per terra e giocano domenica dopo domenica e solo alle fine faranno i conti della classifica.

m. m.

PRO CERVIGNANO - PRIMOREC 1-2

MARCATORI: nel s.t. al 9' Srebernic, al 20' Perliz, al 30' Pportelli.
PRO CERVIGNANO: Luis, Pasian, Veneruz, Gigante, Marnicco, Puntin, Sponton (Fumo), Boz, Tosolini, Portelli, Fontana (Morlacco). All.: Zanutel.
PRIMOREC: Valzano, Savino, Procentese, Peres, Policardi, Santi, Leghissa (Vallepulcini), Naperotti, Srebernic, Perliz (Predonzan), Birsa (Ferluga). All.: Leone.
ARBITRO: Defranco di Udine.

CERVIGNANO — Dopo undici risultati utili consecutivi, cade la Pro Cervignano sul proprio terreno contro un Primorec cinico e concreto che ha sfruttato due gravi errori difensivi dei gialloblù. Partono bene i padroni di casa che vanno vicini al vantaggio grazie a una splendida rovesciata di Portelli, respinta da Valzano. Per 20' circa si osservano i padroni di casa in avanti e gli ospiti che puntualmente sventano le iniziative cervignanesi. La prima occasione per i triestini giunge al 26' quando Leghissa pennella una punizione in area verso Perliz che di testa sfiora il palo. Nella ripresa al 9' il Primorec si porta in vantaggio: Marnicco lascia sfilare verso il portiere una palla vagante in area, ma arriva l'accorrente Srebernic che deposita in rete. I locali accusano il colpo e al 20' subiscono il raddoppio ospite per colpa di un'altra incertezza difensiva. Birsa trova un corridoio sulla sinistra, effettua un cross in area dove Perliz con un destro al volo batte Luis. I padroni di casa accorciano le distanze alla mezzora grazie a Portelli che raccoglie uno spiovente dalla sinistra e deposita di piatto in rete.

m.a.

MEDEA - MORARO 0-0

MEDEA: Ulian, Stacul, Tonet, Milocco (dal 12' Mantin). Urizzi, Tartara, Godeas (dal 10' s.t. Gallas), Cristancic, Gratton (dal 16' s.t. Baresi), Di Lena, Virgolini.
MORARO: Marussig, Blasizza, Fulizio, Calvani, Paronit, Sonson (dal 46' Turco), Travagin, Biason, Forte, Longo (dall'11' Vecchiet), Cassani.
ARBITRO: Scherl di Trieste.

MEDEA — Era un derby di rivincita per i bianconeri del Moraro; purtroppo le due squadre si sono presentate ieri sul terreno di gioco rimaneggiate: gli ospiti con quattro squalificati, i padroni di casa con l'intera linea d'attacco inedita per infortuni o malattie. Poi anche gli infortuni sul campo di gioco certamente non hanno favorito la tecnica. È stata una partita tutto sommato dal tono dimesso, con i padroni di casa che possono recriminare nel finale della partita, per una maggiore mole di gioco. La cronaca è molto scarna nel primo tempo, vede al 13' un timido tentativo con Gratton, poi al 38' si fa vedere il Moraro con una bella girata di Vecchiet; si oppone con bravura Ulian, a terra. Preme in questo periodo il Moraro ma non concretizza una supremazia sul terreno di gioco. Nella ripresa il Medea parte con una marcia in più e al 57' si fa pericoloso con un'azione in contropiede. Viene annullato anche un gol a Gratton per posizione di fuorigioco. Al 62' l'espulsione di Biason per doppia ammonizione dà il vantaggio ai giallorossi ma prima al 71' con Virgolini solo davanti al portiere sbaglia, poi ancora all'81' è Tartara che scheggia la traversa con un bel tiro dal limite e ancora all'86' è Gallas a farsi respingere il tiro da Marussig.

r. c.

PORTUALE - TORRE 5-1

MARCATORI: nel pt 10' Pontel, 15' Zocco (rig.), 30' Zocco (rig.), 35' Coslevaz, nel st 15' Coslevaz, 35' Pugliese.
PORTUALE: Sincovich, Destasio, Ingrao, Franco (25' st Pugliese), Troiano, Gurtner, Sestan (10' st Di Vita), Fonda, Zocco, Coslevaz, Steiner. All.: Keber.
TORRE: Coden, Cian, Ciani, Comuzzi, Allegro, Gregorat, Bertossi, Di Piazza, Jacumin (20' st Barchetta), Macoratti, Pontel. All.: Boga.
ARBITRO: Quarta.

TRIESTE — Era una partita difficile tra due formazioni che occupano la parte bassa della classifica. È riuscito a spuntarla il Portuale, che ha dimostrato di poter meritare e aspirare a una posizione certamente migliore.

Dopo un inizio sostanzialmente equilibrato, i padroni di casa iniziavano a pressare e gli ospiti ne approfittavano per mettere a segno un contropiede vincente con Pontel, che non si lasciava sfuggire la ghiotta occasione.

Nonostante la doccia fredda, i ragazzi di mister Keber continuavano a pressare, e al 15', nel corso di un affondo, Coslevaz veniva atterrato in area e Zocco trasformava il rigore. I locali continuavano a pressare e al 30' avveniva l'episodio determinante: nell'ennesima incursione del Portuale in area avversaria, tra un batti e ribatti, la palla, colpita da un giocatore locale, stava entrando in rete; il difensore Ciani, nell'estremo tentativo, la toccava con la mano sulla riga di porta. Immediato per lui il cartellino rosso, e il rigore per i padroni di casa, che Zocco trasformava.

Per il Torre la partita si era messa decisamente male, e i triestini galvanizzati pressavano con maggior foga, tanto che aL 35' Ingrao riusciva a inserirsi e a tirare, ma la difesa respingeva; interveniva Coslevaz, e il suo tiro questa volta non perdonava.

Nella ripresa l'assedio continuava, e al 15' Coslevaz fuggiva in contropiede: solo davanti al portiere, con un abile pallonetto metteva dentro. Sul finire, con una splendida azione manovrata, Steiner sulla fascia sinistra passava a Pugliese che, al volo, siglava la quinta rete.

PRO FARRA - VILLANOVA 2-2

MARCATORI: al 14' Pelesson (rig.), al 28' Rupil, al 35' (rig.) e al 46' st Nadali.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora R., Tomasinsig, Donda Davide, Pelesson, Rupil, Zuppel (dal 40 st Soranzio), bressan, Donda Denis, Scrazzolo (dal 42' st Braida). All.: Edi Sorci.
VILLANOVA: Duca, Capotorto, Colavetta, Rodaro, Ermacora Mauro (dal 1' st Montina), Nadali, Mocchiutti, Brandolin (dal 40' st Persolija), Dilena, Peteani, Ermacora Moreno. All.: Ruggero Grion.
ARBITRO: Stinco di Trieste.
NOTE: ammoniti: Pelesson, Peteani, Montina, Zuppel e Braida.

FARRA — Un tempo all'attacco a testa, e alla fine un punticino ciascuno. Forse il verdetto più equo per quanto si è visto sul rettangolo di gioco. Ai padroni di casa rimane un po' di amaro in bocca per una vittoria che ha preso il volo qualche istante prima del fischio finale, ma quando si fatica tanto a trovare l'ultimo passaggio è facile incappare in simili delusioni.

Il vantaggio dei padroni di casa giunge dopo 14' su rigore. Zuppel viene messo a terra in area di rigore e il signor Stinco indica il dischetto. Palesson con un bolide centrale batte Duca per il vantaggio gialloverde. La supremazia isontina si consolida al 28' nuovamente su calcio piazzato; questa volta è Rupil il «bombarolo». Il centrocampista scarica un destro violentissimo da quasi 40 metri, posizione dalla quale di solito è sensato suggerire per qualche compagno, e sorprende nuovamente Duca infilando l'angolo basso.

Gli ospiti nel frattempo si riprendono e piano piano cominciano a costruire la rimonta, che inizia al 35' quando Nadali infila un rigore concesso per l'atterramento in area di Moreno Ermacora. Il secondo tempo è tutto un crescendo dei friulani che trovano il pareggio allo scadere nuovamente grazie a Nadali.

g.m.

CALCIO

3ª CAT.

NULLA DA FARE PER IL RIVOLTO

La Roianese ipoteca la salita in «seconda» Stop del Begliano

GIRONE E

MONFALCONE — Vincono le due di testa che continuano così a passo forzato il loro cammino. Niente da fare per il Rivolto con il Ronchis anche se non è tutto oro quel che luccica e se anche il Ronchis si è imposto in definitiva per 2-1, non sono state poche le difficoltà che l'accanitissimo fanalino di coda di questo girone ha creato a Fabroni e colleghi.

Proprio questi ha firmato su azione il primo gol neroazzurro che a ben poco sarebbe servito se a decretare il risultato finale non fosse intervenuto un calcio di rigore firmato da Gonzat. 90' tirati, con qualche ombra che cala sulla leader e con una gran prova d'orgoglio verdeazzurra, e... ci fosse stato un pizzico di fortuna in più forse l'incontro avrebbe preso una piega diversa. Più convincente l'Ontagnano, che si è imposta solamente di misura sul Talmassons.

Già nel primo tempo le occasioni per i locali erano state parecchie ma vari pali e traverse hanno impedito al risultato di essere ancor più lasco al termine della sfida. Quando ormai la tanto bramata rete sembrava dover rimanere solamente un desiderio incompiuto, ecco la zuccata vincente di Concato che fa centro e preserva la piazza d'onore, incrementando le aspirazioni di vittoria finale nei suoi ragazzi. Primi 10' della ripresa fatali ad una Brian «folle», che si fa fregare inspiegabilmente per tre volte e si ritrova così in pesante svantaggio; difficile anche tentare una reazione da parte dei biancocelesti, che trovano comunque un timido quanto inutile riscatto nella rete del solito Comisso, a conferma che il carattere a questi ragazzi di certo non manca.

Ancora sottotono il Bertiolo, che si fa fermare dal Pocenia. Inutile pareggio per i locali che ormai guardano da lontano alle due battistrada, e che hanno subito il gioco di un Pocenia effervescente, un'esuberanza quella biancoverde che vediamo sempre più di frequente, e che si concretizza in un gioco efficace, non sempre bellissimo, ma finalizzato all'utilità ed al risultato finale. Molto combattimento fra Bagnaria e Pertegada, ma alla fine sono i locali a spuntarla anche se i gialloneri hanno tutto il diritto di recriminare più di qualcosina; avrebbero meritato il pareggio, ma l'abilità del Bagnaria nel concretizzare ogni azione propizia è stato il segreto per vincere la sfida. Splendide le reti di Baldas e soprattutto quella di Pegolo, che con una bomba calciata al volo ha colto l'angolino basso alle spalle del numero uno avversario. Medesimo risultato nelle due ultime gare della giornata, senza vinti né vincitori sia Folgore-Romans sia Castions-Gorgo, che hanno concluso sull'1-1.

f.r.

GIRONE F

MONFALCONE — Tra le grandi, frena la sua corsa solo il Begliano, costretto alla divisione della posta a Pavia. Il Mladost continua a veleggiare in testa, sbarazzandosi con un secco 3-0 del Grado firmato da Pellicani, Gergolet e Sartori. Il Vermegliano non cessa di tallonare i carsolini cogliendo in extremis tre punti pesanti ai danni del San Vito, battuto di misura. Partita tirata, risolta da un infortunio dell'estremo ospite che non trattiene un calcio piazzato di Di Bert al sesto minuto di recupero. Rimane solitario al terzo posto il Villa, capace di espugnare il terreno del Terzo. Ospiti in vantaggio al 36' del primo tempo con Doriano. Nella seconda parte, raddoppio del Villa con Kraghel, il quale devia in porta un cross proveniente dal corner. Il Terzo tenta di reagire, riuscendo solo a dimezzare lo svantaggio allo scadere con un'autorete di Dovier. Il Begliano perde quota, facendosi imporre dalla Paviese il pari, raggiunto dopo un doppio inseguimento. Gli ospiti partono in avanti, rischiando di passare in vantaggio (nei novanta minuti colpiranno poi tre traverse) ma facendosi infilare due volte dai padroni di casa. I ragazzi di Pegoraro non si lasciano però tramortire, reagendo e ottenendo il 2-2 con Pacor, che infila l'estremo avversario di testa, e Paussi, che realizza su calcio di rigore. Cade il Fogliano superato a domicilio dall'Azzurra. Gara certamente non entusiasmante, con pochi spunti degni di nota: i padroni di casa hanno esercitato una sterile supremazia, che non è bastata per conquistare una sfida che è stata risolta da una rete di Mlacar a sette minuti dal termine. Seconda vittoria consecutiva per la Romana, che supera per 1-0 il Buttrio. I gialloblù, stranamente contratti nei primi quarantacinque minuti, hanno patito l'organizzazione difensiva del fanalino di coda. Nella ripresa i monfalconesi si sono svegliati e hanno colpito con uno stacco di testa di Marini, cui sono seguite altre opportunità non sfruttate dagli avanti di casa. Dopo quattro affermazioni consecutive, si spezza il filotto del Pieris, sconfitto dal corsaro Strassoldo. Subìta la marcatura che risulterà poi decisiva allo scadere del tempo, immediatamente dopo l'espulsione di Nocent, il Pieris non è stato più in grado di recuperare, vedendosi proibire due rigori sui quali i granata possono recriminare.

Enrico Colussi

GIRONE G

TRIESTE — Con la secca vittoria per 2-0 sul Gaja, la Roianese ipoteca la promozione in Seconda categoria. La squadra di Beorchia, grazie ai gol di Floridan e Pocecco, ha piegato la compagine di Colavecchia rimaneggiata nel secondo tempo da un'espulsione. «Il risultato è giusto – commenta il capitano della Roianese, Floridan – anche gli avversari a fine partita ci hanno fatto i complimenti».

Se la Roianese marcia spedita non si può dire altrettanto di un Sant'Andrea costretto al pareggio casalingo con il Breg (1-1). «Le assenze di Messina e Luiso, oltre a quelle già in preventivo, ci hanno condannato – spiega l'allenatore del Sant'Andrea, Allegretto – anche se eravamo tutti in una giornata negativa». Il Sant'Andrea, in vantaggio con una rete di Vollero, è stato raggiunto a 10' dalla fine dal gol di Svab. L'arbitro, nell'occasione contestato dal Sant'Andrea, ha annullato una rete a Vollero. Intanto il Campanelle Prisco ha la possibilità di rientrare in corsa per quanto riguarda l'ambita seconda posizione che significa spareggi. La squadra di Samez, infatti, attende il recupero di mercoledì con il Breg che, se vincente, proietterebbe la compagine proprio in seconda posizione.

Contro il Cus, regolato per 2-0, sono andati in gol Antonazzi e Strukelj. «Temevo molto questa partita – spiega Samez – e infatti abbiamo sofferto dopo aver disputato una prima mezz'ora perfetta. Nella ripresa siamo andati in tilt raddoppiando però nel finale di partita». Per l'allenatore del Campanelle i giochi per la prima piazza sono ormai già fatti e la Roianese sembra irraggiungibile, mentre per il secondo posto tutto è ancora aperto. Latte Carso e Servola impattano 1-1 con l'iniziale vantaggio dei padroni di casa di Russo, ripresi dai rimaneggiatissimi servolani con Lussi nella ripresa. Pareggio in extremis per il Montebello/Don Bosco opposto al Venus (2-2). I ragazzi di Del Vecchio, in vantaggio con Speranza, sono stati superati dalle reti di Persico e Miclaucich, rimediando al 4' di recupero con Cristofaro. Ancora una vittoria per il San Vito che batte l'Union per 2-1 grazie alle reti di Sgarra e Stopar, su rigore, inframezzate dal gol di Giorgesi. «I ragazzi meritavano questa vittoria – spiega il dirigente del San Vito, Maio – su tutti la prestazione di Mutton». Diverso il parere del presidente dell'Union, Brundo: «La prima rete è stata viziata da un fallo di mano, il rigore non c'era e noi abbiamo subito due espulsioni (Giorgesi e Gaeta) e colpito due pali (Persich e Giorgesi)».

Pietro Comelli

CALCIO FEMMINILE / SORPASSO MANCATO

«Latte», bandiera bianca Chiarbola k.o. a Gemona

TRIESTE — L'operazione sorpasso non riesce al Latte Carso, costretto ad alzare bandiera bianca contro la diretta concorrente Valvasone. Le ragazze di Florio sono uscite sconfitte dal terreno amico di Visogliano per 3-1, al termine di una partita combattuta che ha giustamente premiato la compagine friulana. A fine incontro i dirigenti della società di Duino-Aurisina erano concordi nell'affermare che il Latte Carso ha ceduto il passo ad una squadra che aveva sicuramente più voglia di vincere.

Dopo un primo tempo concluso sul punteggio di 1-0 per il Valvasone, le ragazze di Florio hanno reagito nella seconda frazione di gioco. Una punizione della Tamburelli portava in parità il punteggio ma, subito dopo, un calcio da fermo e un contropiede portavano al sicuro il punteggio per il Valvasone.

Nel prossimo turno la compagine di Duino-Aurisina affronterà in trasferta la Libertas Porcia. All'andata la partita non si poté disputare per l'indisponibilità del terreno di Visogliano, e a tuttoggi la partita è ancora da recuperare (il 29 marzo).

Ritorna da Gemona a mani vuote il Chiarbola, sconfitto per 4-0 con due reti per tempo. «Ho dovuto schierare le giocatrici Leone e Monticolo con la febbre – sottolinea l'allenatore del Chiarbola, Bonanno – mentre è rimasta a casa la Cattonar, giocatrice d'ordine del reparto difensivo». Con una squadra ai minimi termini le triestine non potevano che uscire sconfitte, creando comunque tre occasionissime con la Serli e la Trimboli. «Purtroppo siamo deficitari in attacco – spiega Bonanno – ma la squadra sta reagendo bene rispetto al girone di andata». Nel prossimo turno il Chiarbola si recherà a Gorizia, contro una compagine locale favorita dai pronostici di inizio campionato.

Le goriziane, sconfitte nella quinta giornata di ritorno dal Porcia per 3-1, invece, si ritrovano nelle zone basse della classifica, al terzultimo posto, ma di gran lunga distanziate dalle chiarboline.

p.c.

Risultati: Visco-Basaldella 1-0; Mazzonetto Gemona-Chiarbola 4-0; Goriziana-Libertas Porcia 1-3; Comunale Tavagnacco-San Gottardo 5-0; Libertas Pasiano-Tenelo Club Rivignano 1-0; Latte Carso-Valvasone Arzene 1-3.
Classifica: Pasiano 45; Tavagnacco 37; Valvasone 35; Latte Carso 30; Visco 29; Rivignano e Porcia 23; Basaldella 20; Gemona 16; Goriziana 15; Chiarbola 3; San Gottardo 0.

CALCIO

JUNIORES

MOLTI RISULTATI A SORPRESA CAMBIANO ANCORA LA SITUAZIONE

Monfalcone, tre schiaffi al Domio

L'Opicina pareggia con il «fanalino» Vesna - Il Portuale sconfitto dall'Edile

TRIESTE — Solo alla fine del mese di febbraio, con la disputa della gran parte dei recuperi, si riuscirà a capire chi realmente comanda il campionato.

Gli ennesimi risultati a sorpresa, infatti, hanno ancora una volta cambiato le carte in tavola, fino a qualche settimana fa saldamente in mano dei campioni uscenti del Domio. I biancoverdi sono stati sconfitti a Monfalcone (3-1) da una compagine che, forte delle tre partite da recuperare, potrebbe conquistare la vetta della classifica.

I bisiacchi, in vantaggio con Roberto Cochietto, sono stati raggiunti a 10' dalla fine dal gol di Valentini, riuscendo incredibilmente a segnare «in zona Cesarini» ancora con Cochietto e con Ortolano.

«Il merito va al Monfalcone – spiega il dirigente del Domio, Bianco – ma l'arbitraggio è stato troppo permissivo e noi abbiamo avuto la peggio (il libero Pozzecco è stato ricoverato in ospedale per lo spostamento della mascella, ndr). Il campionato è aperto – continua Bianco – ma i troppi recuperi lo stanno falsando; questo è un torneo dilettantistico e non riesco a capire come si possano rinviare partite con certificati medici per malattia».

Risultato a occhiali fra Montebello e Costalunga

Cinquina secca del Chiarbola a spese del Turriaco

La sorpresa della giornata è comunque il pareggio (1-1) dell'Opicina contro il fanalino Vesna, con il gol di Krecic ripreso da Denis Pussini. I polisportivi, battuti in settimana dal Monfalcone per 1-0, sono, come sottolinea il dirigente Sisto, «in fase di netto calo», mentre un soddisfatto Visintin, allenatore del Vesna, ha paragonato la sua squadra... all'Italia di Maldini a Wembley.

Più di un pensierino al titolo provinciale spetta all'Edile che, grazie a una rete di Loiacono, batte 1-0 il Portuale. «Abbiamo avuto parecchie occasioni – tra cui una traversa – spiega il dirigente dei costruttori, Vattovani – ma anche il Portuale, rimasto in dieci per l'espulsione di De Paoli, poteva segnare».

Sogna anche il Latte Carso che espugna il campo del Pieris per 2-1 grazie a una doppietta di Cericola. «Siamo stati raggiunti sull'1-1 da un gol fantasma che, dopo la traversa, solo l'arbitro ha visto – dice l'allenatore del Latte Carso, Borriello –. Sulle proteste è stato espulso il portiere Hrvatin, sostituito dal difensore Marin, ma siamo riusciti a vincere lo stesso».

Il Latte Carso, rimaneggiato da infortuni, servizi militari e motivi di lavoro, cui ha sopperito Borriello con i tesseramenti degli svincolati Delise e Marin, dovrà fare i conti con l'espulsione dell'unico portiere a disposizione, Hrvatin.

Risultato a occhiali tra Montebello/Don Bosco-Costalunga, con l'ex Cino ora in panchina dei secondi, mentre l'Olimpia vince contro il Sant'Andrea grazie a una rete di Morelli.

Infine il 5-0 (doppietta di Fiorido e Schilani, Zobec) del Chiarbola su un Turriaco ridotto in nove per due espulsioni.

p.c.

RISULTATI

Partita	Risultato
Olimpia-S.Andrea	1-0
Chiarbola-Turriaco	5-0
Monfalcone-Domio	3-1
Opicina-Vesna	1-1
Pieris-Latte Carso	1-2
D.Bosco-Costalunga	0-0
E. Adriatica-Portuale	1-0

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Opicina	42
Domio	40
Edile	37
Latte Carso	36
Monfalcone	35
Chiarbola	32
Portuale	28
Sant'Andrea	24
Costalunga	21
Olimpia	20
Pieris	17
Montebello/D.Bosco	12
Turriaco	8
Vesna	7

CALCIO A CINQUE

Convocati nella rappresentativa

TRIESTE — Su segnalazione dei tecnici della rappresentativa, Milella e Lugo, i seguenti calciatori sono convocati il giorno 17 febbraio alle 20.45, presso la Palestra Verde di Monfalcone, per un allenamento della rappresentativa regionale: Clark Udine: Di Gianfilippo Alessandro, Spina Giuseppe; Friul: Vicario Marco; Gradese: Bettin Andrea, Desogus Michele, Liberto Paolo, Pozzetto Samuel; Lignano: Sica Massimo; Maniago 90: Della Zuana Patrik, Simonella Luca; Manzano: Genna Massimo, Godeassi Massimiliano; Monfalcone: Bianco Davide, Defendi Diego, Faillace Simone, Sognasoldi Diego, Peressutti Sandro, Reitano Salvatore; Pordenone: Toninato Cristiano; Sporting Five: Raffi Michel; Sport 88: Tellan Luca; Tarcento: Casali Luca; C/5 Udinese: Mason Marco.

CALCIO 2a CAT. GIRONE "E"

CON LA VITTORIA SULLA SERENISSIMA LA SQUADRA RESTA AL COMANDO

Domio, fuga infinita

Il Chiarbola pareggia contro l'Isonzo Turriaco e scende di posizione

SERENISSIMA - DOMIO 0-2

MARCATORI: nel st 13' Bursich M., 40' Bagattin M.
SERENISSIMA: Vosca, Tulisso (Mollica), Marcolin, Marinelli, Morandini, Ratter, Nonino, Franis (Bellina), Antoniacomi (Fattori), Peressutti, Tassoni. All. Miani.
DOMIO: Biloslavo, Bursich P., Bagattin M., Stefani, Fuccaro, Ursic (Pagliaro), Bianco, Ritossa (Zucca), Bagattin F., Kerin, Rossi (Bursich M.). All. Sciarrone.
ARBITRO: Pivetta di Gorizia.

PRADAMANO — Continua la corsa del Domio al comando del girone E del campionato di seconda categoria. La compagine di Sciarrone ha espugnato come da pronostico il terreno della Serenissima al termine di una gara che ha comunque riservato agli ospiti più di una difficoltà. Condizionata da qualche assenza di rilievo (mancavano tra gli altri Vignali, Fazio, Notarstefano e Porcorato) la formazione biancoverde ha disputato una prima frazione sottotono nel corso della quale non è riuscita a creare grossissime opportunità e anzi ha concesso più di qualche spazio agli avversari. Nella ripresa, dopo pochi minuti, l'episodio che ha deciso l'incontro. L'espulsione per doppia ammonizione di Stefani ha paradossalmente favorito il Domio che, sfruttando gli spazi lasciati da una Serenissima finalmente più incisiva, è riuscita a colpire in contropiede.

È nato così il gol del vantaggio siglato da Bursich che ha superato Biloslavo con un gran destro al volo dal limite dell'area. Il prosieguo della gara ha visto la Serenissima tentare una reazione senza per altro riuscire a costruire nulla di veramente pericoloso e il Domio gestire la gara pungendo con fioccanti azioni di rimessa. Dopo aver sfiorato in più di qualche occasione il raddoppio ha trovato la rete della sicurezza con Bagattin abile a sfruttare un invitante servizio di Bursich.

TURRIACO - CHIARBOLA 0-0

TURRIACO: Peressin, Fabrizio, Tomasin, Novelli (dal 13' s.t. Nicolich), Franco, Clemente, Tamburlini, Croci, Braida, Russi, Pizzin. All.: Tricarico.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Sossi, Melillo, Belich, Favretto (dal 25' s.t. Fiomido), Kelemen, Milinco, Jugovac (dal 40' s.t. Honovich), Curzolo. All.: Curzolo.
ARBITRO: Buonavittacola di Gorizia.
NOTE: espulsi Gambini e Belich. Ammoniti Braida, Clemente, Tamburlini, Francioli.

TURRIACO — Ancora un pareggio interno per il Turriaco, che ha giocato sui suoi livelli esclusivamente per i primi quarantacinque minuti, patendo poi un vistoso calo fisico e soffrendo il ritorno ospite nella ripresa. Parte subito forte il Turriaco: all'8' sfiora la rete con una maligna punizione di Braida che si stampa sulla traversa, sulla respinta il colpo di testa di Russi viene salvato sulla linea.

Al 20' sono ancora i biancazzurri a farsi sentire con un ottimo spunto di Pizzin, il quale serve Russi anticipato in extremis. Solo al 36' il Chiarbola esce dalla sua area con Kelemen, il cui diagonale sfiora il montante. Ma i padroni di casa rispondono immediatamente con Braida, ancora pericoloso su calcio da fermo e con Pizzin, la cui girata è respinta da Francioli.

Nella seconda frazione, i triestini crescono di tono, costringendo il Turriaco sull'affannosa difensiva. Le occasioni più ghiotte capitano sui piedi di Curzolo, la cui botta permette a Peressin di esibirsi in un plastico intervento e su quelli di Favretto, che dopo avere scambiato in area con Kelemen, si fa deviare il tiro dall'attento estremo di casa.

Nel finale, il Turriaco, approfittando del doppio vantaggio numerico, provvedimento che è apparso eccessivo per una gara tutto sommato corretta, cerca di conquistare i tre punti, esercitando una lieve supremazia territoriale in grado solo di provocare delle mischie che non portano ad alcun risultato.

Enrico Colussi

POGGIO - BREG 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Laurenti, al 15' Prasel.
POGGIO: Venier, Clapiz, Ripellino, Allievi, Tolar, Moratto (dal 30'st Piagno), Sabini, Minin, Ferles (dal 25'st Donda), Piran, Laurenti. All.: Fabris.
BREG: Bolcato, Laurica, Scibilia, Naldi, Buzzi, Prasel (dal 15'st Sircelj), Botteri, Vuk, Granieri, Doz (dal 20'st Biondi), Paoli. All.: Podgornik.
ARBITRO: De Cecco di Udine.

POGGIO TERZA ARMATA — Brio, ritmo, occasioni a iosa e alla fine un pareggio giusto, divertente, che soddisfa tutti. A un primo tempo davvero intensissimo, che ha visto continui ribaltamenti di fronte, ha fatto seguito una ripresa meno vivace che ha sancito, s'è detto, un giusto pareggio.

Al 10' il Poggio passa in vantaggio: bel duetto Minin-Sabini, cross del tornante per Laurenti che da due passi corregge in rete, 1-0. Al 13' prodezza di Moratto direttamente da calcio d'angolo, ma la sfera a rientrare colpisce la traversa. Due minuti dopo al 15', il Breg pareggia: punizione dalla sinistra, testa di Prasel in tuffo che fa secco Venier; è l'1-1.

Al 20' punizione dalla stessa distanza del Breg, ancora con Prasel, ma Venier stavolta è lestissimo respingendo in tuffo. Al 25' si fa vedere nuovamente il Poggio: cross di Laurenti per Ferles, che in diagonale spara in porta, ma Bolcato devia in angolo.

Nella ripresa, si diceva, si registra un giustificato calo nel ritmo di gioco. Nel finale le due azioni più pericolose: al 40' grande spunto di Sabini che, quasi dall'out di fondo, effettua un tiro-cross, con la sfera che colpisce ancora la traversa a portiere battuto.

Al 45' l'ultima azione della partita: manovra di contropiede degli ospiti, Sircelj scarta anche Venier ma, a porta vuota, mette incredibilmente fuori. Ma il pari, va ribadito, è stato il risultato più giusto.

m.d.

CALCIO ALLIEVI

OPICINA RULLA IL DOMIO

Ponziana a fatica supera Don Bosco e rimane in vetta

TRIESTE — La capolista Ponziana supera a fatica il Montebello/Don Bosco al termine di un incontro tirato fino alla fine. I veltri, infatti, in vantaggio con Pesce nel primo tempo, sono stati superati dai gol di Riezzo e Piazzi, riuscendo a pareggiare di nuovo con Pesce. Dopo il 2-2 era ancora Piazzi a portare in vantaggio un indomito Montebello/Don Bosco, costretto a cedere per i gol di Argenti e Battistutta.

«È stata una battaglia – spiega l'allenatore del Ponziana, Varljen – noi abbiamo disputato un gran primo tempo, mentre nella ripresa siamo calati. L'importante erano i tre punti, complimenti agli avversari».

L'Opicina, in attesa dei recuperi con Olimpia e Ponziana, rispettivamente fissati per il 5 e il 12 marzo, si sbarazza del Domio per 6-1. Travan, Cipolla, Ferluga e una tripletta di Daris i nomi dei marcatori dei polisportivi, mentre i biancoverdi hanno segnato il gol della bandiera con Zancola. Il primo tempo (4-0) dei ragazzi di Tremul è stato da manuale, con triangolazioni e gioco di prima, mentre nella ripresa c'è stata un po' di confusione; per il Domio un'unica giustificazione, l'assenza dei due portieri per infortunio.

Netta vittoria (5-2) dell'Olimpia contro il Costalunga grazie a una cinquina di Larzak, mentre gli avversari si sono opposti con una doppietta di La Fata.

Allievi provinciali	
Zaule-Cgs	1-1
Costalunga-Olimpia	2-5
Domio-Opicina	1-6
Ponziana-Mont/D.Bosco	4-3
Esperia-Chiarbola	2-1
Riposava: Zarja	
CLASSIFICA	
Ponziana	34
Opicina	31
Olimpia	30
Zarja	24
Chiarbola	18
Costalunga	17
Esperia	16
Mont/Don Bosco	12
Cgs	8
Zaule	8
Domio	7

Un'Esperia più determinata supera di misura (2-1) il Chiarbola. I ragazzi di Mongardini sono passati per primi in vantaggio con Tencich e, dopo il pareggio di Arienzo, hanno conquistato la vittoria a 10' dalla fine con Ferrari. «Stiamo giocando bene – spiega l'allenatore dell'Esperia, Mongardini – il lavoro sta pagando e sono sicuro che il prossimo campionato ci toglieremo parecchie soddisfazioni».

Partita combattuta e pareggio finale per 1-1 nell'incontro Zaule-Cgs che ha visto gli «studenti» passare con Leopizzi e venir agguantati nel finale da Fava. «Senza quattro titolari e con due innesti dai Giovanissimi, con l'esordio di Candio, ci siamo difesi bene – spiega il dirigente dello Zaule, Turcinovich – colpendo anche una traversa con Cozzella». Il Cgs ha dovuto alzare bandiera bianca per le due espulsioni subite, una nel primo e una nel secondo tempo. «Sono contento della prestazione della squadra – ha detto l'allenatore del Cgs, Di Summa – soprattutto per la determinazione dimostrata».

Pietro Comelli

OLIMPIA - PIEDIMONTE 1-1

MARCATORI: 26' s.t. Milia, 47' s.t. Benci.
OLIMPIA: Trampuz, Barducci, Altarac, Cotide, Benci, Graniero, Udina (20' s.t. Morelli), Novel, Netti, Sebastianutti, Albanese. All. Todi.
PIEDIMONTE: Spessot, Volc, Miloc, Dario, A. Saveri, Maggi (25' s.t. Marassi), Milia (36' s.t. Olivo), Tesolin, Moretti, N. Saveri, Marega. All. Bordin.

OPICINA — Diversi gli juniores in campo nell'Olimpia causa le numerose squalifiche che la società ha dovuto subire in seguito al match perso contro il Domio di due settimane addietro. Con questa premessa era molto difficile per i padroni di casa disputare una gran partita, modesti anche gli avversari per cui alla fine si è assistito a una contesa corretta ma poco spettacolare. Nel primo tempo da registrare solo un paio di conclusioni a opera di Sebastianutti e di Netti e al 27' lo stesso Netti lanciato a rete viene fermato fallosamente in area, l'arbitro concede il rigore, se ne incarica Albanese vista l'assenza di Sabini ma il suo tiro è debole e Spessot para senza grosse difficoltà.

Nella ripresa la prima azione degna di nota arriva al 22' con un tiro di Sebastianutti dal limite, la sfera finisce alta di poco. Al 26' passano gli ospiti, fuga sulla fascia sinistra di Miloc e traversone al centro, in mischia Milia ribadisce in gol. Al 30' Morelli ci prova dalla distanza, Spessot manda in corner. Il Piedimonte a questo punto si chiude in difesa e i ragazzi di Todi (Dazzara squalificato seguiva la partita dagli spalti) non trovano la forza per reagire e quando la vittoria per gli ospiti sembra cosa fatta, in pieno tempo di recupero, si sgancia dalle retrovie Benci che sfrutta al meglio una punizione di Altarac per dare ai suoi l'1-1 finale.

Aurora	4
Natisone	2

MARCATORI: Vidussi, Secli, Masetti, aut. Romano, Iacumin, Faleschini.

ANCONA - SAGRADO 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 10' De Carli, al 25' Luca Sclausero.
ANCONA: Petiziol, Peressutti (Flaibani), De Carli, Bertolin, Prisano, Lonorich, Massimo Sclausero (Luca Sclausero), Felice, Dereani (Papo), Braidotti, Colman. All.: Mattiussi.
SAGRADO: Carlotto, Candussi, Fabbro, Colautti, Clemente, Iernetich, Gerolin, Pian, Tosetto (Poropat), Concina (Di Giorgio), Furioso (Budicin). All.: Candussi R.
ARBITRO: Gerometta di Maniago.

UDINE — In vantaggio per 1-0, i locali danno il colpo di grazia al Sagrado con il cambio tutto in famiglia. Corre il 20' della ripresa quando mister Mattiussi manda negli spogliatoi Massimo Sclausero e schiera il fratello Luca che al 25' lo ripaga della fiducia siglando con un bel tiro il raddoppio che da sicurezza fino alla fine alle coronarie dei locali. In precedenza, correva il 10', sempre della seconda frazione di gioco, De Carli portava in vantaggio i locali dell'Ancona profittando di uno svarione difensivo del Sagrado. Bisogna dire che fino a quel momento i rossoneri ospiti hanno tenuto bene il campo e potevano a loro volta passare in vantaggio se Furioso fosse stato più preciso nelle due conclusioni capitategli. Ma i friulani hanno dato maggior anima in campo e hanno vinto con merito questa importante partita che vale per la lotta alla salvezza. Il Sagrado non può dirsi con questa sconfitta in cattive acque, in quanto il fanalino di coda Audax Sant'Anna ha perso anche ieri, facendo rimanere intatte le speranze salvezza del Sagrado che merita questa salvezza almeno per il gran cuore che ci mette in campo.

m.m.

CALCIO GIOVANISSIMI

DI MISURA

Gaja-Cgs: successo casalingo dei carsolini

TRIESTE — Il Gaja supera di misura il fanalino di coda Cgs e si appresta ad incontrare domenica prossima il Chiarbola in uno scontro decisivo per la testa della classifica. Contro gli studenti di Cedi i ragazzi di Sers hanno giocato sottotono subendo l'iniziale vantaggio del Cgs, in gol su rigore con Perissutti. Le reti di Paoletich, Martini e Giraldi ribaltavano il risultato a favore della squadra di Padriciano che nella ripresa subiva un altro penalty di Perissutti.

Una vittoria per la capoclassifica, mentre il Chiarbola ha pareggiato 1-1 con il San Luigi. I biancoverdi di Zancopé sono passati per primi in vantaggio su azione corale risolta da Bassi, mentre il Chiarbola ha pareggiato nel finale con De Luca. «Una partita nata male, cresciuta peggio ma finita bene», commenta l'allentare del Chiarbola, Marsich.

Il San Luigi, nonostante il gol fortunoso, avrebbe meritato di più visti anche i tre pali colpiti. Anche l'allenatore del San Luigi Zancopé ha sottolineato il maggior gioco della sua squadra e una rete altrettanto fortunosa del Chiarbola con un tiro da metà campo. Le partite di Gaja e Chiarbola sottolineano che le squadre più «piccole» stanno crescendo e non bisogna prendere sottogamba nessuna compagine.

Un gran primo tempo regala i tre punti al Ponziana nell'incontro con l'Altura/Muggia concluso 3-0. Tutte nella prima frazione le reti siglate da De Rosa e dalla doppietta di Giannella. Nella ripresa, invece, il gioco dei veltri è scaduto e gli ospiti hanno colpito una traversa con Svetina.

Infine Esperia-Costalunga, vinta da padroni di casa per 2-0 con una rete per tempo. «Una partita equilibrata – spiega l'allenatore dell'Esperia, Zucca – vinta per la nostra maggior grinta». Autore di entrambe le marcature Bianco che, nel primo tempo, ha realizzato un rigore, mentre nella ripresa ha trovato il gol con bel tiro dal limite dell'area.

p.c.

Giovanissimi Provinciali	
RISULTATI	
Gaja-Cgs	3-2
San Luigi-Chiarbola	1-1
Ponziana-Altura/Muggia	3-0
Esperia-Costalunga	2-0
Riposava Zaule	

CLASSIFICA

Gaja 33; Chiarbola 29; Esperia 24; Mont/Don Bosco 23; Zaule 16; Costalunga e San Luigi 14; Ponziana 12; Altura/Muggia 4; Cgs 3.

AUDAX - AZZURRA 0-1

MARCATORI: al 1' s.t. Delle Case
AUDAX: Peteani, Crali, Visintin, Di Cecco (dal 25' st Speranza), Mazzola, Tunini, Cargnel, Leone, Locatelli, Tesolin (dal 35' st Mihoubi), Goriup. All.: Sanna
AZZURRA: Pittoni, Codero, Filiputti, Cantarutti, Fantini, Pontonutti, Nonini, Michelutto, Delle Case, De Agostini, Petruzzi (dal 40' Cestari). All.: Ceschia
Arbitro: Salmi di Palmanova

GORIZIA — Una partita noiosa e brutta condanna l'Audax ad altre domeniche di sofferenza. Con l'Azzurra, infatti, i ragazzi di Sanna potevano anche spuntarla. Non hanno messo in mostra un gran gioco, anzi. Di limpide occasioni da rete, poi, nemmeno l'ombra, ma neanche gli ospiti non si sono dannati l'anima per vincere. I friulani, infatti, sono stati sornioni per più di 40 minuti; poi, al ritorno dagli spogliatoi, il guizzo vincente. Una bella azione, l'unica della partita. Al 1' del secondo tempo De Agostini parte sulla fascia destra, serve con un preciso rasoterra Delle Case che, dal limite dell'area, fa partire un bolide che insacca alle spalle dell'incolpevole Peteani.

Il vantaggio degli ospiti tramortisce l'Audax, che non riesce a replicare con efficacia. Così l'estremo difensore friulano è rimane quasi inoperoso. Tutte le azioni di Tesolin e compagni si fermano al limite dell'area. Non c'è neanche quel rimpallo fortunato che può mettere gli attaccanti goriziani in condizione di impensierire la retroguardia ospite.

L'incontro, così, è stato controllato facilmente dall'Azzurra, che anzi ha continuato a punzecchiare la difesa dell'Audax. Ora per la compagine goriziana il campionato si fa davvero difficile.

LA PARTITISSIMA DELLA SETTIMANA

«Carrozzieri» senza pietà

L'Audax, nel primo tempo con soli sei uomini, travolto per 7-0

Audax	*0*
Carr. Augusto	*7*

AUDAX: Toffoli, Azzano, Nettolini, Martincic, Olivo, La Macchia, Scaggiante.
CARR. AUGUSTO: Pacchietto, Machnic, Novel, Prada, Fortuna, Kramestetter, Tiberio, Zaintl, Senica.

Tutto facile per la Carr. Augusto, che approfitta con cinismo delle numerose assenze nelle file avversarie. L'Audax, per svariati motivi, è costretta a scendere in campo in soli sei giocatori e, per tutto il primo tempo, è bloccata nella propria metà campo dai carrozzieri che in questa frazione vanno a bersaglio per ben sei volte.

A inizio ripresa entra in campo per l'Audax il settimo uomo, La Macchia, che raggiunge i suoi compagni per non lasciarli ulteriormente in inferiorità numerica.

Il nuovo entrato imprime più vivacità al gioco, ma il divario scaturito dal primo tempo è troppo ampio per poter pensare di riaprire il match.

La strada verso il successo dell'Augusto è spianata già dopo 30'', con un'incornata di Kramestetter da pochi passi; raddoppia Zaintl al 7', anche lui con un colpo di testa ravvicinato. All'11' una punizione bomba, dalla distanza, di Novel, dritta nel «sette», dà il 3-0 ai suoi.

Cerca di reagire l'Audax: al 15' Olivo su punizione costringe Pacchietto alla deviazione in corner. Due minuti dopo Machnic ci prova da vicino, ma Toffoli fa buona guardia; ancora un giro di lancette e Zaintl va di nuovo in gol, con un diagonale da pochi passi in seguito a una rimessa laterale.

Al 23' Novel, su punizione; splendida risposta di Toffoli. Un minuto dopo Prada su calcio piazzato, ma il pallone va all'incrocio.

Al 29' ancora una punizione fatale all'Audax; la calcia Machnic ed è 6-0.

Nella ripresa poco da segnalare: una punizione pericolosa di Prada, una conclusione di La Macchia e ancora un calcio piazzato vincente di Prada al 15'.

Massimo Umek

RISULTATI

Nella settimana dell'epilogo del Carnevale hanno riposato le prime tre serie. Hanno giocato invece la D e la Qualificazione. Ecco i risultati e le relative classifiche.

SERIE D

Risultati: Coop. Primavera-Coop. Arianna 2-3, Fal. Miot-Tecnoferramenta 3-2, Marchi Gomma-Imp. Zudek 5-3, Le Roi-Tratt. Dino 6-2, Auto Trieste-Term. Paniziuti 2-14, Junior-Due Moreri 2-4, Audax-Carr. Augusto 0-7. **Classifica:** Term. Paniziuti punti 28; Tecnoferramenta e Coop. Arianna 25; Coop. Primavera 22; Le Roi 21; Marchi Gomma 20; Carr. Augusto, Due Moreri 19; Imp. Zudek 16; Tratt. Dino 15; Fal. Miot 14; Audax 10; Junior 3; Auto Ts 0.

QUALIFICAZIONE

Risultati: L. Scalo Legn.-S. Rocco 5-3, Meditrans-Kitch Pub 3-2, Tratt. Radio-Bar Mascagni 9-1, Asso di Quadri-Cons. Giul. Intonaci 7-4, Bier Strasse-Black Out 1-3, Bar Verdi-Baà 6-1, International School-Viennese 1-4. **Classifica:** Black Out punti 30; Viennese 26; Tratt. Radio 23; S. Rocco e Bar Verdi 22; Loc. Scalo Legn. 20; Cons. Giul. Intonaci 15; Bier Strasse 14; Meditrans 13; Kitch Pub e International School 12; Asso di Quadri 11; Baà 10; Bar Mascagni 8.

TORNEO «AL GOLOSONE»

Girone A: sconfitte Ursino e Agemar La Fenice è seconda

TRIESTE — Continua senza soste il torneo «Al Golosone». Nel **girone A** perdono le due di testa. Prima sconfitta stagionale per l'Ursino, superato dal Bar A'Vous per 3-1 grazie alla doppietta di Papini e al gol di Sandri (a bersaglio il solo Giulivo per la capolista). Lascia l'intera posta anche l'Agemar, battuta dal Salone Davide in una partita estremamente combattuta che ha visto per i vincitori le doppiette di Della Pietra e di Menis. Ne approfitta la Coop. La Fenice che raggiunge la seconda piazza, seppure in coabitazione, avendo facilmente ragione della Fincantieri.

Importante successo a metà classifica del 3Kappa sul Gorizia con i centri di Padovan (2), Drozina e Opatti per i vincitori; di Fatovic, Contino e Zanetti per gli sconfitti. Una vittoria che tiene accesa la speranza per il raggiungimento del sesto posto, l'ultimo che dà diritto a giocare in serie A l'anno prossimo.

Nel **girone B** tutto facile per le prime della graduatoria. Le Gomme Marcello vincono di misura sull'Orto Roby, mentre il Metti Sport incamera i tre punti per la rinuncia del Ielen. L'Acli rifila 8 gol al Pacis con grandi protagonisti Benet (4 reti) e Debernardi (3 reti); senza problemi anche il Puglia sulla Casa Fiorita.

GIRONE A: Fenice-Fincantieri 4-0; Davide-Agemar 4-3; Ursino-Bar A'Vous 1-3; Frausin-Manuel 9-1; Bordon-Agip rinviata; 3Kappa-Gorizia 4-3.

Classifica: Ursino 35; Agemar, Fenice 32; Fincantieri 25; A'Vous, Agip 23; 3Kappa 19; Davide 17; Gorizia, Frausin 13; Manuel 4; Bordon 2.

GIRONE B: Pacis-Acli 1-8; Marcello-Orto Roby 4-3; Ielen-Metti 0-3; Zaule-Fishing 4-4; Puglia-Fiorita 6-1; Video Ts-Piemonte 0-6.

Classifica: Marcello 37; Acli, Puglia, Metti 30; Roby 25; Zaule 24; Piemonte 20; Pacis 15; Ielen 12; Fishing 9; Fiorita 6; Video Ts 4.

CALCIO COPPA TRIESTE

IL BIG MATCH DELLA 21.a GIORNATA

La capolista «Top Fruit» stoppata dal S. Sebastiano

TRIESTE — Nel big match nella ventunesima giornata l'Abbigliamento S. Sebastiano infligge alla capolista Top Fruit la prima battuta d'arresto stagionale riducendo sensibilmente il suo distacco dal vertice.

Dopo il 2-1 conquistato ieri sul campo di San Luigi, la compagine di Vitturi arriva a tre sole lunghezze dall'avversaria; un distacco davvero minimo che potrebbe essere colmato già venerdì sera nel corso del recupero con la Taverna Babà.

Partita non bella, agonisticamente molto intensa tra due squadre disposte in campo con molta prudenza. Il Top Fruit ha trovato il vantaggio grazie a una punizione calciata da Covi nel corso della prima frazione. Nella ripresa si è chiuso nel tentativo di difendere il risultato, esponendosi agli attacchi avversari.

Il San Sebastiano è stato bravo a mantenersi freddo anche in svantaggio: ben disposto in campo da Vitturi (esemplare la marcatura di Baricchio su Covi), ha trovato dapprima il pareggio su punizione di Punis e quindi, a cinque minuti dal triplice fischio finale, il gol-partita con un colpo di testa di De Bosichi, abile a sfruttare uno splendido traversone ancora di Punis.

Rocambolesco successo dell'Abbigliamento Nistri sull'Acli San Luigi. Sotto per tre reti a zero, infatti, il Nistri ha compiuto una prodigiosa rimonta conclusasi all'ultimo minuto quando, grazie a un calcio di rigore, i ragazzi di Stradi hanno portato a casa l'intera posta.

Tutta nella battute finali anche la partita Moto Shop-Scooter Mania. Sotto per 3-2, gli scooteristi hanno trovato il pareggio in recupero. Giusto il tempo di mettere la palla al centro e Rosolo Vailati, con una punizione, ha trovato lo spiraglio per firmare il gol-partita.

Ancora una gara sfortunata per l'Elettrolight, fermato 2-1 da un Trifoglio che continua a conquistare risultati positivi. Protagonista della partita il portiere Caponigro, autore di pregevoli interventi che hanno consentito alla sua squadra di portare a casa il risultato pieno.

In serie B non si ferma la corsa del Montuzza che, grazie a una doppietta di Bracco, regola lo Spaghetti House. Pareggiano Pittarello e Max Pub, vince la Cooperativa Arianna, mentre vengono sconfitte il Seven Toning e la Coop. Alfa. Risalgono la classifica l'Imm. Panorama e la Pizzeria Ferriera, che si è imposta 3-2 su un combattivo Bar Mario.

In serie C vittorie per la coppia di testa. Pareggia il Da Manuel, conquistano tre punti importanti la Carrozzeria Giacomelli e il Fincantieri. Da segnalare ancora il 2-2 tra Buffet ai 2 Moreri e l'Abbigliamento Il Quadro (marcatori Umek, Diaferio, Apollonio e un autogol) e il 2-2 tra Pizzeria Agavi e Agip Monfalcone.

Lorenzo Gatto

RISULTATI

SERIE A

Risultati: Atrio Int. Progettati-Laurent Rebula 1-3, Acli S.Luigi-Abb. Nistri 3-4, Agip Università-Oref. Borsatti 5-2, Bar Sportivo-Autovie Venete 7-1, Bar F. Romano-Taverna Babà 6-3, Trifoglio-Elettrolight 2-1, Abb. S. Sebastiano-Top Fruit 2-1, Moto Shop-Scooter Mania 4-3, Gomme Marcello-Salone Verdi 1-1.
Classifica: Top Fruit punti 54; Abb. S. Sebastiano 51; Gomme Marcello 46; Clp Bar Sportivo 42; Agip Università 39; Salone Verdi 35; Abb. Nistri 31; Acli S. Luigi, Autovie Venete e Laurent Rebula 29; Moto Shop 24; Atrio Int. Progettati 22; Bar F. Romano 20; Elettrolight 19; Taverna Babà e Scooter Mania 16; Orefic. Borsatti 14; Trifoglio 9.

SERIE B

Risultati: Cantina Istriana-Coop. Arianna 3-9, Metti Sport-F.lli Schiavone 1-1, Montuzza-Spaghetti House 2-1, Pizz. Ferriera-Bar Mario 3-2, Imm. Panorama-Seven Toning 4-2, Max Pub-Superm. Jez 5-5, Coop. Alfa-Shell Boschetto 2-4, Impianti Binetti-Carr. Simonetto 3-3, Pittarello Il Giulia-Amm.ne Tergeste 1-1.
Classifica: Montuzza punti 54; Pittarello Il Giulia 44; Max Pub 43; Coop. Arianna 39; Seven Toning 37; Coop. Alfa e Imm. Panorama 33; Pizz. Ferriera 31; Superm. Jez e Impianti Binetti 29; F.lli Schiavone 26; Cantina Istriana 21; Shell Boschetto 20; Carr. Simonetto e Imm. Tergeste 19; Spaghetti House 18; Bar Mario Bss 16; Metti Sport 16.

SERIE C

Risultati: Caffè Sion-Carr. Giacomelli 2-3, Pizz. Vulcania-Piscine Bordon 3-2, Rapid-S. Luigi Sarc 1-2, Buffet Ai 2 Moreri-Abb. Il Quadro 2-2, Fincantieri-Capitolino 3-4, Pizz. Da Manuel-Discount Eurospin 4-4, Pizz. Morisco-Acli Cologna 0-5, Pensione Brioni-Rm Tende 4-5, Pizz. Agavi-Agip Monfalcone 2-2.
Classifica: Acli Cologna punti 47; San Luigi Sarc 46; Pizz. Da Manuel 42; Rapid Gsa e Carr. Giacomelli 35; Fiancantieri Sasa e Capitolino 34; Pizz. Vulcania 29; Buffet Ai 2 Moreri e Abb. Il Quadro 26; 4 M/Pensione Brioni 25; Piscine Bordon e Discount Eurospin 24; Rm Tende 23; Agip Monfalcone 22; Caffè Sion 21; Pizz. Agavi 18; Pizz. Morisco 12.

GENERTEL / FONDAMENTALE SUCCESSO ESTERNO A REGGIO CALABRIA

Trieste, questa sì che è grinta

Eccellente il «solito» Alibegovic ma ha convinto soprattutto il gioco di squadra - Grande Pol Bodetto su Brown

81-93

VIOLA REGGIO CALABRIA: Rajola 7, Santoro 4, Di Mauro 2, Tolotti, Li Vecchi 6, Oliver 28, Giuliani 4, Rizzo, Avenia 21, Brown 9.
GENERTEL TRIESTE: Biganzoli 6, Firic 4, Laezza 20, Guerra 7, Vianini 4, Gianolla 13, Pol Bodetto 13, Alibegovic 26. N.E. Tonut, Herrimann.
ARBITRI: Cerebuch e Borroni di Milano.
NOTE: Spettatori 5.500 circa per un incasso di 52 milioni di lire. Usciti per cinque falli Rajola (17'20" st) e Avenia (19'38" st).

Dall'inviato
Roberto Covaz

REGGIO CALABRIA — I 26 punti di Alibegovic in 40' filati, la mano calda (100 per cento) di Pol Bodetto nei tiri da due (con sette rimbalzi difensivi, molti dei quali sul colosso Brown), i sette assist di Laezza conditi da numeri di alta spettacolarità, la verve e la precisione di Gianolla (6/6 ai liberi) e l'ottima prestazione degli altri hanno un solo significato: la Genertel è una squadra.

Ieri, nell'infuocato palasport Pentimele di Reggio Calabria, è stata una grande squadra. Ed è questa la vittoria più bella per il coach Steffè e per la società, al di là dei due punti fondamentali per la rincorsa alla salvezza. Il risultato finale di 93-81 spiega solo parzialmente l'andamento di una gara che la Genertel ha dominato sul piano nervoso prima che tattico e tecnico.

Nè possono sminuire il risultato dei triestini i gravi problemi che stanno mettendo a soqquadro la Viola. È forse ingeneroso attribuire al solo Alibegovic qualità taumaturgiche, ma da quando c'è Teo la squadra di Steffè ha uno «sguardo» diverso: si può perdere o vincere, ma per gli avversari sono sempre dolori.

Subito in vantaggio e mai sotto, Trieste ha messo in pratica nel primo tempo le direttive sulle quali Steffè ha «martellato» nel corso della settimana: intensa pressione in difesa, soprattutto sul capocannoniere Oliver, e tenere alla larga dal canestro Mike Brown. Per l'attacco invece la raccomandazione di usare la testa più che le gambe.

Così ecco spiegati i rari contropiedi, preferendo una manovra sempre ragionata che ha portato a referto tutti gli otto giocatori utilizzati da Steffè. Compreso il malconcio Gordan Firic, che comunque ha offerto sprazzi di classe pure anche nel ruolo di sostituito del play Biganzoli quando questi ha chiesto un attimo di pausa dopo aver giocato una partita con il turbo innestato e regalando giocate di rara precisione.

Laezza (in una foto d'archivio) ha confermato il grande momento di forma

Altre considerazioni. Nessun triestino è uscito per cinque falli, se non è gestione intelligente della partita questa allora qual' è? La Genertel è partita presentando nel quintetto titolare Biganzoli (alla 150.a presenza nella massima serie, in difesa si è preso cura di Santoro), Guerra (a vedersela con Brian Oliver), «Rambo» Gianolla (sul sempre pericoloso Avenia), Alibegovic (su Tolotti) e Pol Bodetto (su Brown).

Decisivo il break iniziale di Trieste fino al 19-7 con una bomba di Alibegovic che spegne i fischi intimidatori del pubblico reggino. Poi tanta buona difesa, pulita e attenta, e attacchi studiati nei particolari. Una squadra monolitica, Trieste, capace di concedere anche qualche erroraccio a centrocampo.

Il 50-39 col quale si conclude il primo tempo dà, nella ripresa, la consapevolezza ai triestini di aver fiaccato ormai la resistenza degli avversari. La Genertel amministra la ripresa e lo fa con maturità: quando c'è da tirare fuori la classe e il colpo a effetto ci pensa il solito Teo Alibegovic. Al decimo minuto della ripresa Trieste si porta al massimo vantaggio (più diciassette, 70-53), rintuzzato da un mini-break (5-0) reggino con Oliver.

Ma un'altra bomba di Alibegovic e una penetrazione di Laezza stroncano definitivamente la Viola.

GENERTEL / LA CURIOSITÀ

Al tiro col 70 per cento Roba da Guinness

Date un'occhiata allo «scout» della Genertel. No, non è un errore. Trieste ieri ha tirato col 70 per cento. Roba da Guinness dei primati. Non è una sorpresa che i biancorossi abbiano un buon feeling col canestro: a dispetto di una classifica asfittica hanno sempre conservato un posto nei quartieri altissimi delle statistiche di tiro di squadra. Il buio pesto, semmai, stava in difesa.

Ma mai finora avevano ottenuto numeri simili in attacco. Significa che la gestione della palla avviene con avvedutezza e che a nessuno salta il ghiribizzo di prendersi conclusioni affrettate. Non è elegante scaricare le responsabilità delle sciagure passate su Burtt. Non può, però, passare inosservato che da quando la mitraglia ha preso il volo, almeno due italiani a turno finiscono la partita in doppia cifra e vengono sprecati meno tiri.

La sosta del campionato arriva a proposito per la Genertel. I triestini potranno migliorare in palestra l'affiatamento con i nuovi (Firic soprattutto, Alibegovic è un califfo che non tradisce) e prepararsi mentalmente all'«apnea» delle ultime quattro giornate.

Ieri si sono ricordati di essere tecnicamente superiori alla Viola. Potevano soccombere solo sul piano caratteriale. Messa la grinta giusta, finalmente sono riusciti a imporre, per una volta, i loro diritti.

Nel prossimo turno, a Casalecchio sul Reno, dovranno ricordarsi che un mese fa una certa Mash, senza Iuzzolino, ha battuto la grande Teamsystem a domicilio. Quella Mash (ma con uno Iuzzolino in più) che la Genertel in versione tutta italiana ha battuto poche settimane orsono.

I miracoli, a volte, si compiono. L'importante, come sempre, è volerli. E crederci.

Ro.De.

GENERTEL / IL CAMMINO NEGLI ULTIMI 4 INCONTRI

In tre inseguono la permanenza nell'elite

REGGIO CALABRIA — E adesso? La Genertel già da qualche settimana si era convinta che la Viola avrebbe potuto essere trascinata nella bagarre per non retrocedere. Ed effettivamente è proprio il quintetto calabrese quello atteso dal calendario peggiore nelle ultime quattro giornate. la Genertel, tra l'altro, con il successo di ieri si è garantita un vantaggio in caso di arrivo alla pari con i reggini.

Le gare-chiave per la volata salvezza saranno Genertel-Scavolini e, la settimana dopo, Scavolini-Viola. Trieste per sperare dovrà aggiudicarsi le due partite interne e tentare il colpo a Cantù o – difficile – tra 15 giorni a Casalecchio sul Reno.

LA VOLATA SALVEZZA

VIOLA	SCAVOLINI	GENERTEL
Punti 16	Punti 16	Punti 14
Benetton	TELEMARKET	Teamsystem
MASH	Genertel	SCAVOLINI
Scavolini	VIOLA	TELEMARKET
FONTANAFREDDA	Montana	Polti

IN MAIUSCOLO LE PARTITE INTERNE

Viola Reggio Calabria

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
RAJOLA	18	5	1/1	100	1/2	50	2/4	50	1	0	-	0	3	-	7
SANTORO	27	4	1/5	20	0/3	0	2/2	100	0	1	0	0	3	2	4
DI MAURO	3	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
TOLOTTI	15	3	0/2	0	-	-	-	-	1	0	2	1	3	1	0
LI VECCHI	12	1	0/1	0	2/6	33	-	-	0	1	-	1	0	-	6
OLIVER	37	4	8/16	50	1/1	100	9/10	90	6	2	-	2	2	1	28
GIULIANI	15	3	2/4	50	0/1	0	-	-	-	-	-	1	1	-	4
RIZZO	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
AVENIA	31	5	5/11	45	2/6	33	5/6	83	4	3	-	1	3	-	21
BROWN	36	4	3/5	60	-	-	3/4	75	2	6	-	3	1	-	9
Squadra	-	0	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	2	-	0
VIOLA REGGIO C.	200	29	21/46	46	6/19	32	21/26	81	15	14	2	9	18	4	81

Genertel Trieste

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BIGANZOLI	22	3	1/1	100	1/1	100	1/2	50	1	1	-	4	0	-	6
FIRIC	14	2	1/2	50	-	-	2/2	100	-	-	-	-	-	-	4
LAEZZA	28	4	4/5	80	1/1	100	9/11	82	1	3	-	3	1	7	20
TONUT	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GUERRA	21	4	1/3	33	1/2	50	2/2	100	0	3	-	-	-	1	7
HERRIMAN	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	9	2	2/2	100	-	-	-	-	0	2	-	0	1	-	4
GIANOLLA	35	4	2/4	50	1/2	50	6/6	100	0	4	0	3	2	2	13
POL BODETTO	31	4	5/5	100	-	-	3/4	75	0	7	1	2	2	1	13
ALIBEGOVIC	40	4	8/11	73	2/4	50	4/6	67	1	4	0	5	0	-	26
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	4	-	0
GENERTEL TRIESTE	200	27	24/33	73	6/10	60	27/33	82	3	25	1	17	10	11	93

GENERTEL / FINALMENTE UN DOPOPARTITA SERENO IN CASA BIANCOROSSA

Steffè: «Ho visto una grande squadra»

Il presidente Cosulich sorride: «Dopo il primo tempo ho capito che non ci sarebbe stata angoscia»

Teo Alibegovic, l'innesto che ci voleva

REGGIO CALABRIA — «Mi creda, è la prima volta da tanto tempo in qua, che assisto a una partita della mia squadra senza provare la minima angoscia. Dopo il primo tempo ho capito che avremmo vinto alla grande». Silvio **Cosulich** sta largo nei panni del presidente e stretto in quelli del tifoso. Nel luccichio dei suoi occhi c'è tutta la soddisfazione per aver visto la propria squadra vincere così.

Poco più in là, il general manager Angelo Baiguera non sa da dove cominciare: tra sigarette, telefonate e pacche sulle spalle, è più stanco lui di Alibegovic.

Per ultimo, ma non ultimo, coach **Furio Steffè**: «Ho visto una grande squadra e più leggo lo score più capisco che razza di partita abbiamo fatto».

Certi risultati non vengono a caso. In mattinata Steffè, nella riunione tattica pre-partita, aveva teorizzato tutto quanto si è visto nel pomeriggio in campo. E che per fortuna il collega reggino Gebbia non ha capito. «Se lavoreremo in settimana con l'intensità e la determinazione di quest'ultimo periodo – prospetta Steffè – possiamo stare tranquilli».

E poi snocciola dati e meraviglie dei suoi giocatori, ma su Alibegovic fa una sottolineatura. «È una cosa impressionante, segna e fa giocare la squadra alla grande». L'Alibegovic reggino doveva essere Oliver. Il capocannoniere della massima serie (da quando non c'è più Burtt) ha segnato sì 28 punti, ma siccome i conti non sono tornati agli altri giocatori della Viola, ecco che anche Oliver è stato, di fatto, neutralizzato. «Infatti – spiega Steffè – Oliver era uno dei tanti problemi. Sarebbe stato un errore impostare la difesa solo sul suo contenimento».

Infine un pensiero a Firic: «Povero, ha giocato in pessime condizioni, da tre giorni si trascinava la febbre, sarà stato forse al 35 per cento, ma ha dato un contributo molto importante, questo è un grande giocatore».

Sconsolato, a dir poco, il coach reggino **Gaetano Gebbia**: «Trieste ha dimostrato un'ottima scelta di soluzioni tattiche. Noi abbiamo dato il massimo ma contro questa Genertel non c'era nulla da fare».

Nè Gebbia, sportivamente, cerca alibi nel momentaccio societario della Viola, tra indagini penali su presunti fondi neri e il mormorio che il giocatori non sono pagati da mesi. «Siamo abituati a questa situazione – ammette Gebbia – ma abbiamo perso solamente perché Trieste è stata più forte».

r.c.

SERIE A1 / BLITZ DELLA SCAVOLINI

Ma Pesaro rimane davanti Pistoia bella addormentata

77-88

ROLLY PISTOIA: Taylor 11, Crippa 14, Rombaldoni, Thomas 12, Spagnoli 9, Tufano 4, Minto 16, Coltellacci 3, Miller 8, Capone.
SCAVOLINI PESARO: Esposito 29, P.F. Rossi 7, Volpato, Conti 20, Gray 15, Bonaccorsi 5, Panichi, Thompson 12. N.E.: Pistilli e G.Rossi.
ARBITRI: Cazzaro (VE) e Pozzana (UD).
NOTE: T.L.: Rolly 13/15; Scavolini 25/31. Usciti per falli Thomas al 38'. Tiri da 3: Rolly 8/21 (Taylor 0/2, Crippa 2/6, Spagnoli 3/7, Minto 2/4, Coltellacci 1/1, Miller 0/1); Scavolini 7/15 (Esposito 3/8, Rossi 1/1, Gray 2/3, Bonaccorsi 1/2, Panichi 0/1).

PISTOIA — Il generoso tentativo di rimonta della Rolly non riesce a recuperare il distacco accumulato nel primo tempo dagli uomini di Vujosevic. E' una Rolly già vista, che nel primo quarto di gara va nettamente in svantaggio e comincia ad aprire gli occhi sul 36-10 per gli ospiti. Fino ad allora la Scavolini aveva letteralmente dominato la sfida sotto i tabelloni, mentre la Rolly si era dimostrata incapace di attaccare la difesa avversaria.

Tocca a Crippa dare la sveglia negli ultimi 5 minuti del tempo. La sua bomba scalda gli animi e poi Taylor recupera palloni su palloni, riducendo il divario in termini accettabili. Oltre agli americani e al solito Esposito, sorvegliato speciale ma autore ugualmente di 29 punti, ha brillato Paolo Conti che nel primo tempo ha fatto il bello e il cattivo tempo.

Nella ripresa la Rolly compie il massimo sforzo sospinto da un Minto a tratti inarrestabile. I biancoazzurri di casa però non arrivano mai al pareggio e l' ultimo sigillo che affossa definitivamente le speranze della Rolly è di Esposito, che insacca la bomba decisiva. Nel complesso la Scavolini ha meritato la vittoria, ma la Rolly, che è ora in svantaggio anche nella differenza canestri con i pesaresi, ancora una volta deve rammaricarsi dell' inizio di gara al cloroformio, che da tempo ne condiziona le prestazioni.

SERIE A1 / TURNO RICCO DI SORPRESE: LA BENETTON SUDA CON L'ULTIMA

La Mash espugna Bologna, Varese stende i tricolori

KINDER 82
MASH 85

Kinder Bologna: Magnifico 13, Abbio 12, Prelevic 24, Galilea, Binelli 8, Savic 11, Ravaglia 4, Carera 2, Patavoukas 8. N.E: De Piccoli.
Mash Verona: Bullara 8, Boni 7, Iuzzolino 13, Dalla Vecchia 19, Jerichow 2, Galanda 8, Londero 16, Keys 12. N.E: Soave e Capelli.
Arbitri: Teofili e Tola.
Note: tiri liberi: Kinder 24/35, Mash 31/35; tiri da 3: Kinder 6/17 (Abbio 1/4, Prelevic 3/6, Galilea 0/1, Savic 0/2, Ravaglia 0/2, Patavoukas 2/2; Mash 10/22 (Bullara 0/4, Boni 1/1, Iuzzolino 3/7, Dalla Vecchia 5/6, Galanda 0/1, Keys 1/3). Usciti per falli: Boni, Keys, Patavoukas.

STEFANEL 77
CAGIVA 79

Stefanel Milano: Portaluppi 15, Bowie 26, De Pol 2, Kidd 16, Fucka 10, Sambugaro 4, Spangaro 1, Cantarello 3. N.E.: Mordente, Montanari.
Cagiva Varese: Pozzecco 11, Meneghin 20, Loncar 25, Damiao 4, Petruska 14, Morandotti 5, Van Velsen. N.E.: Pastori, Leva, Buonaventuri.
Arbitri: Zancanella e Vianello.
Note: tiri liberi: Stefanel 18/22; Cagiva 24/30. Usciti per falli: Spangaro. Tiri da 3 punti: Stefanel 5/15 (Portaluppi 1/4, Bowie 4/6, De Pol 0/1, Fucka 0/1, Sambugaro 0/1, Spangaro 0/2); Cagiva 7/17 (Pozzecco 1/4, Meneghin 3/5, Loncar 3/7, Damiao 0/1).

MONTANA 68
BENETTON 69

Montana Forlì: Antinori 12, Williams 10, Ferroni 4, Ragazzi 7, Monti 15, Berdini 6, Dreliozis 4, Maslarinos 8, Semprini 2. Ne: Focardi.
Benetton Treviso: Pittis 11, Bonora 11, Rebraca 7, Williams 17, Gracis 6, Marconato 13, Niccolai 4. Ne: Suhr, Carraretto e Colladon.
Arbitri: Pallonetto e Pironi.

TELEMARKET 94
TEAMSYSTEM 91

Telemarket Roma: Ancilotto 19, Busca 2, Ansaloni, Tonolli, Ambrassa 15, Henson 20, Pessina 17, Stokes 21. N.e: Capone e Negro.
Teamsystem Bologna: Pilutti 7, Vidili 3, Ruggeri 5, Vescovi, Myers 30, Gay 2, Frosini 12, McRae 4, Murdock 28. N.e: Blasi.
Arbitri: Pasetto e Baldi.

POLTI 77
FONTANAFREDDA 68

Polti Cantù: Rossini 21, Buratti 10, Byers 8, Zorzolo 3, Bailey 26, Di Giuliomaria 2, Binotto 7. N.E.: Keita, La Petina, Dalla Vecchia.
Fontanafredda Siena: Gray 13, Anchisi 6, Savio 2, Davis 18, King 13, Gattoni, Dell' Agnello 5, Tomidy 9, Guerrini 2, Orsini.
Arbitri: Reatto e Pascotto.

Basket - Serie A1

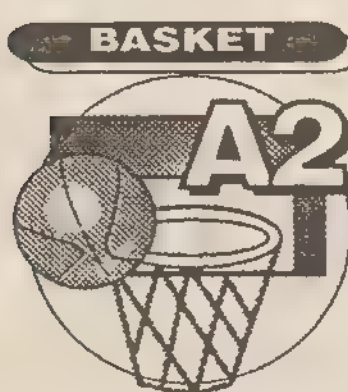
RISULTATI	
Montana Fo-Benetton Tv	68-69
Olimpia Pt-Scavolini Ps	77-88
Polti Cantù-Fontanafr.	77-68
Telemarket-Teamsystem	94-91
Stefanel Mi-Cagiva Va	77-79
Viola Rc-Genertel Ts	81-93
Kinder Bo-Mash Vr	82-85

PROSSIMO TURNO

- Benetton Tv-Viola Rc
- Cagiva Va-Kinder Bo
- Mash Vr-Olimpia Pt
- Fontanafredda-Stefanel Mi
- Montana Fo-Polti Cantù
- Scavolini Ps-Telemarket Rm
- Teamsystem Bo-Genertel Ts

CLASSIFICA

Benetton Tv	40	22	20	2	1871	1652
Kinder Bo	34	22	17	5	1998	1794
Stefanel Mi	30	22	15	7	1814	1683
Teamsystem Bo	26	22	13	9	1763	1675
Mash Vr	24	22	12	10	1750	1737
Cagiva Va	22	22	11	11	1826	1826
Telemarket Rm	22	22	11	11	1818	1826
Olimpia Pt	20	22	10	12	1757	1860
Fontanafredda	18	22	9	13	1706	1731
Polti Cantù	18	22	9	13	1708	1752
Scavolini Ps	16	22	8	14	1904	1948
Viola Rc	16	22	8	14	1780	1888
Genertel Ts	14	22	7	15	1908	2042
Montana Fo	8	22	4	18	1680	1869

BASKET

DINAMICA GORIZIA / UN FINALE THRILLING RISOLVE IL MATCH CON I LIVORNESI

Mian, la soluzione finale

Rimbalzo «stellare» di Stokes, poi la «bomba» decisiva a due secondi dalla fine: ed è il tripudio

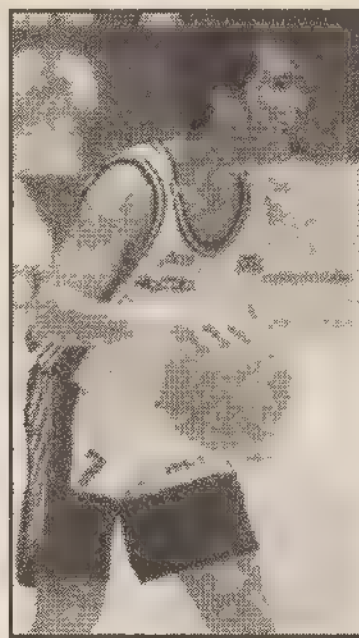
GORIZIA — Nemmeno il miglior giallista avrebbe potuto inventare un finale così thrilling. La Dinamica dopo essere riuscita a raddrizzare una partita che si era messa molto male per lei è arrivata ai secondi finali con 4 punti da recuperare. L'orologio segnava 17 secondi alla fine quando Michele Mian tentava un tiro da tre. Mario Gigena commetteva l'ingenuità di commettere fallo e Mian andava in lunetta. Tre tiri a disposizione.

Il pubblico nel palazzetto era ammutolito. Il primo tiro si insaccava dopo aver girato a lungo sul ferro. Gli altri due tiri invece si infilavano senza far storie. La Dinamica arrivava a meno uno.

La Bini doveva rimettere da fondo campo e i livornesi commettevano l'errore decisivo. Parente nel tentativo di servire Calabria metteva il pallone in mano a Fumagalli. Un urlo. L'orologio scandiva i secondi tentava un tiro Fumagalli. Il pallone si spegneva sul ferro ma Stokes, che festeggiava ieri il compleanno, volava più alto di tutti e lo recuperava.

La sfera arriva a Mian che si alzava e insaccava da tre. La partita era finita. Mancavano poco meno di due secondi e la Bini non riusciva nemmeno a rimettere dal fondo.

Una vittoria importante anche perchè ottenuta in condizioni veramente difficili. Il primo tempo è stato un disastro per la formazione goriziana. Ha chiuso la frazione con 23 punti all'attivo e con un otto di valutazione contro il 41 dei livornesi. La squadra di Frates praticamente non è esistita. Si è tenuta in piedi grazie ai lunghi sotto canestro che riuscivano a mettere a segno qualche canestro anche se Cambridge non dava l'impressione di essere nella sua miglior serata.

Ma il vero punto negativo era la scarsa partecipazione degli esterni che riuscivano a mettere a segno complessivamente nove punti. Veramente troppo poco per tiratori dalla fama di Riva e Fumagalli.

La Dinamica stentava a far saltare la difesa livornese molto attenta e mobile. Nell'intervallo evidentemente la lavata di capo di Frates ha dato i suoi effetti. Riva e compagni sono apparsi trasformati. Consapevoli che per recuperare lo svantaggio di nove punti accumulato alla fine del primo tempo i goriziani sono andati alla ricerca del tiro pesante. Riva si è sbloccato e lì subito tutti hanno seguito il suo esempio. Fumagalli e Mian non hanno avuto paura di tirare e la Dinamica si portava in vantaggio. La formazione di Frates però ha pagato alla fine la fatica così la Bini è rientrata in partita ed è passata in vantaggio.

Nelle battute decisive però ci ha pensato Michele Mian a mettere le cose a posto. È stato l'eroe della giornata e il miglior marcatore della formazione goriziana e non basta una buona mano l'ha data, come sempre, anche in difesa. Se giocasse sempre così in serie A2 sarebbe sprecato.

Antonio Gaier

70-68

DINAMICA GORIZIA: Stokes 10, Fumagalli 12, Cambridge 11, Riva 15, Mian 22, Foschini, Gilardi. N.E.: Fazzi, Furlan, Beason.
BINI VIAGGI LIVORNO: Parente 3, Calabria 9, Burini 6, Gigena S. 11, Monzecchi 4, Gigena M. 7, Podestà 6, Turner 22. N.E.: Santarossa e Morini.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Di Modica di Ragusa.
NOTE - Tiri liberi: Dinamica 8/10, Bini Viaggi 11/20. Tiri da tre punti: Dinamica 8/19; Bini Viaggi 3/9. Uscito per cinque falli: Riva (36' s.t.).

DINAMICA / FRATES

Molti elogi per la difesa, ma quel primo tempo «è tutto da dimenticare»

GORIZIA — Fabrizio Frates non nasconde il suo disappunto per la non buona prestazione della sua squadra nel primo tempo. «Abbiamo giocato veramente male – dice l'allenatore della Dinamica –. Abbiamo commesso in primo luogo l'errore di accettare il ritmo lento dei nostri avversari e poi abbiamo sofferto la loro difesa. Insomma, non ne abbiamo indovinata una».

A far tornare il sorriso al tecnico è stato l'inizio della ripresa. «Per i primi 12 minuti – dice Frates – abbiamo giocato molte bene anche se abbiamo commesso qualche errore in contropiede. Di questa fase sono contento: abbiamo giocato benissimo in difesa, tutti hanno lottato con determinazione e a tratti siamo riusciti a imporre i nostri ritmi. È stato uno sforzo notevole che ci ha permesso di recuperare e portarci in vantaggio. Poi la fatica si è fatta sentire e alla fine dobbiamo ringraziare, è giusto dirlo, la fortuna se siamo riusciti a vincere l'incontro».

Sui motivi degli alti e bassi della squadra Frates non riesce a caldo a individuare i motivi. «Penso che ci siano diverse concause – dice –, in particolare l'approccio sbagliato alla partita. Forse l'assenza di Fantozzi ha fatto pensare ai miei giocatori che sarebbe stato tutto facile. Bisogna dare anche atto che loro hanno giocato una buonissima partita».

Alessandro Fantozzi ha dovuto seguire l'incontro dalla tribuna. Le sue condizioni non gli hanno permesso di scendere in campo. Ha sostenuto i compagni a gran voce e alla fine la sconfitta non è proprio riuscita a digerirla. «Quando si perde in questo modo – dice – rimane sempre l'amaro in bocca. Avevamo la vittoria già in tasca, poi nei momenti caldi abbiamo commesso due incredibili ingenuità. Sono cose che accadono, specie ai giovani. Peccato perché avevamo giocato una buonissima partita. Nel primo tempo siamo riusciti a dettare la nostra legge. Nella ripresa abbiamo subìto il ritorno dei goriziani ma eravamo stati bravi a riportarci in testa. Mi dispiace veramente che la squadra non sia riuscita a gestire i palloni finali».

a. g.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Koncret - Reggio E.	79-67	CFM Reggio E.-Gorizia
Gorizia-Don Bosco Li	70-68	Don Bosco Li-Juve Caserta
Casetti Im.-Serapide P.	77-69	Serapide Pozzuoli-Battipaglia
Juve Cas.-Montec.	77-66	Montecatini-Faber Fabriano
Faber Fabr.-B.Sard. Ss	88-83	B.Sardegna Ss-Koncret Rn
Battipaglia-Floor Pd	94-97	Floor Pd-Casetti Imola

CLASSIFICA

Koncret Rn	36	25	18	7	2136	1983
CFM Reggio E.	34	25	17	8	2166	2035
Gorizia	30	25	15	10	2070	1964
Juve Caserta	26	25	13	12	2065	2029
Don Bosco Li	26	25	13	12	2060	2032
Faber Fabriano	26	25	13	12	2135	2117
Montecatini	26	25	13	12	1991	1979
Casetti Imola	26	25	13	12	2032	2023
Serapide Pozzuoli	26	25	13	12	1945	1942
B.Sardegna Ss	20	25	10	15	2025	2071
Battipaglia	16	25	8	17	1969	2158
Floor Pd	8	25	4	21	2022	2283

BASKET B2

SERIE B2 / BATTUTA ANCHE LA GESTECO

Jadran a mezzo servizio: «blitz» del Borgomanero

JADRAN-BORGOMANERO 71-74

Oberdan (Jadran)

JADRAN: Arena 19, Oberdan 8, Pozar, Grbec 6, Rebula 10, Samec 6, Hmeljak 1, Franco 1, Tomasini 20. All. Cehovin.
BORGOMANERO: Miserocchi 9, Ferrarese 18, Valsesia 2, Giadini 14, Falcomer 12, Gabba 10, Margarini 7, Agnesi 2, Agazzone, Trevisan. All. Pistorello.
ARBITRI: Crescenzo di Bologna e Ranca di Piacenza.
NOTE: primo tempo 34-36. Tiri liberi: Jadran 28/33; Borgomanero 17/29; tiri da tre: Arena 3; Ferrarese 3.

TRIESTE — Si chiude con una sconfitta l'altalenante «regular season» dello Jadran, superato a Chiarbola da una delle formazioni favorite per il salto alla categoria superiore, il Borgomanero. La squadra di Cehovin chiude la prima fase al decimo posto, ma anche in quest'ultima tappa ha fornito confortanti segni di miglioramento, specie considerando che la formazione era di tutta emergenza, priva di Rauber, Pregarc e Rustia, fermati da problemi fisici. Una gara davvero gradevole, decisasi soltanto a fil di sirena dopo che gli ospiti avevano comunque condotto per tutta la ripresa.

Nel primo tempo regna un assoluto equilibrio con entrambe le squadre incapaci di acquisire margini davvero significativi. Lo Jadran manovra con ordine, senza forzature, in difesa non vengono commesse particolari distrazioni, ma è Arena l'assoluto protagonista dei primi venti minuti con ben 17 punti realizzati (sui 34 dell'intera squadra) e addirittura 9 rimbalzi (sui 16 complessivi).

Solo nel finale di frazione il Borgomanero si fa avanti (34-36 alla pausa), ma è nella ripresa che il solco si fa più profondo, a causa anche delle uscite per falli di Samec (24') e di Arena (29'). Al 30' sono 6 le lunghezze da recuperare per lo Jadran (48-54), un ritardo che rimane costante fino a 5 minuti dal termine. A questo punto, infatti, lo Jadran ha una decisa reazione di orgoglio che getta le basi per una efficace rimonta. Con un quintetto del tutto inedito (Oberdan, Grbec, Pozar, Tomasini e Rebula) i padroni di casa riescono punto su punto a risalire la china, sorprendendo il Borgomanero sotto il profilo della velocità. E' Tomasini il trascinatore in questa fase e, con 8 punti consecutivi, porta i suoi addirittura al sorpasso quando manca 1'30" alla sirena. A una manciata di secondi dal termine è nelle mani di Oberdan il pallone del possibile definitivo sorpasso, ma la sua conclusione dai 6 metri e 25 è destinata a fallire.

Massimiliano Gostoli

GESTECO-CASSANO 66-84

GESTECO CIVIDALE: Biasizzo 2, Nobile 5, Brusin, Corpacci 17, De Monte 3, Lorenzon 10, Sguassero 15, Crisafulli 2, Nanut 3, Gandolfi 9. All. Bardini.
CASSANO: Meyer 15, Barzaghi 4, Cappato 14, Gatti 18, COlombo, Leoni 17, Brambilla, Filippini 2, Zambetti 6, Parravella 8. All. Della Bella.
ARBITRI: Trapani di Venezia e Zamuner di Treviso.
NOTE: p.t. 42-39. Tiri liberi: Gesteco 22/29, Cassano 14/31. Usciti per cinque falli: Sguassero, Nanut e Zambetti.

CIVIDALE — Proprio alla vigilia della poule promozione, la Gesteco si fa una bella dormita casalinga e lascia al Cassano l'ultima gara della regular season, dando l'impressione di essere in una situazione di leggero calo fisico. Nulla di compromesso, il girone per la promozione in B1 era già stato matematicamente conquistato con il blitz esterno della settimana scorsa a Firenze, ma un campanello d'allarme è suonato sabato sera, lasciando l'amaro in bocca ai tifosi presenti.

Il Cassano ha fatto sua la gara nella seconda frazione infliggendo agli svagati cividalesi un parziale abbastanza netto che va dal 53-47 per i ducali del 3' al 59-67 del 13' grazie, soprattutto, alle conclusioni dal perimetro di Gatti e Meyer. Ora ci sono due settimane per prepararsi alla poule promozione nella quale la Gesteco ritroverà Borgo Manero e Sesto San Giovanni oltre a due formazioni di serie B2.

Bisogna sfruttarle.

f.f.

Basket - Serie B2

RISULTATI	
Scame Bg-Caffex Pv	75-77
Gesteco-BCCI Cassano	66-84
Forti e Liberi-Riva Garda	61-85
Legnoflex-Affrico Fi	107-73
Cred. Coop.-Sanfil.	103-64
B.Credito Ts-Cimberio	71-74

È terminata la stagione regolare. Ora tocca alle «poule».

CLASSIFICA

Caffex Pv	32	22	16	6	1738	1612
Cimberio	30	22	15	7	1695	1482
Riva Garda	28	22	14	8	1731	1613
Gesteco	28	22	14	8	1662	1576
Legnoflex	28	22	14	8	1791	1720
Credito Coop	28	22	14	8	1731	1681
Scame Bg	24	22	12	10	1520	1480
BCCI Cassano	18	22	9	13	1550	1568
Affrico Fi	16	22	8	14	1551	1666
B.Credito Ts	14	22	7	15	1579	1699
Sanfilippo	12	22	6	16	1610	1782
Forti e Liberi	6	22	3	19	1474	1753

BASKET FEMMINILE

SERIE A2 / SCONFITTA INTERNA PER LA GINNASTICA

La Sgt cede alla forza del Luino Muggia perde la sua buona stella

SGT-LUINO 63-73

SGT: Starc, D'Agostini 2, Suppancig 6, Ramani 7, Varesano 17, Gori 17, Verde 9, Cozzolino, Giuricich 5, Rozzini.
LUINO: Cosentino, Zettin 8, Macchi 19, Biasutta 9, Manero 2, Riva 2, Girardin 8, Clerici, Rodighero 12, Maravese 13.

TRIESTE — La compagine di Luino espugna il parquet della società ginnastica triestina confermandosi la squadra da battere di questa poule promozione. Contro le ragazze di Stoch la squadra lombarda ha dato una notevole dimostrazione di forza.

Tra le tante atlete d'esperienza brilla poi il talento puro della giovanissima fuoriclasse Macchi, una giocatrice capace di incantare grazie alle capacità tecniche di cui è dotata. Trieste ha disputato una gara senz'altro positiva. Ha pagato un inizio sottotono nel corso del quale è sembrata intimorita dalla forza delle avversarie. Quindi si è riorganizzata, ha cominciato a giocare la sua pallacanestro dimostrando di poter competere anche contro una squadra di categoria superiore.

Stoch ha tentato il possibile per cercare di mettere in difficoltà le ragazze lombarde: ha alternato la difesa a uomo a quella a zona, ha cercato di pressare le portatrici di palla, ha tentato di recuperare palloni con la uno-tre-uno ma nessuna di queste mosse è mai riuscita a produrre gli effetti sperati. La grande esperienza che contraddistingue le giocatrici del Luino ha permesso loro di non subire la pressione difensiva delle biancocelesti gestendo sempre con la necessaria tranquillità ogni fase della gara. La cronaca registra un avvio abbastanza equilibrato con le triestine che riescono a tenere botta agli attacchi avversari. Dopo pochi minuti però le lombarde riescono a operare il primo basket, un distacco che con il passare dei minuti si amplia sino ad arrivare al +15 della fine primo tempo che si chiude sul 22-37.

Nella ripresa le triestine entrano in campo più determinate. Consce di non aver più nulla da perdere giocano senza timori e riescono a rosicchiare qualche punto alle avversarie. Il distacco a favore del Luino resta sempre abbastanza congruo. A 7' dalla fine; dopo un canestro della Varesano, la Sgt arriva a nove punti, è il minimo svantaggio. Trieste non riesce più a riavvicinarsi e Luino gestisce gli ultimi minuti portando a casa i meritati due punti.

Lorenzo Gatto

TORINO-PETROL LAVORI MUGGIA 67-65

TORINO: Martini 9, Lascala, Gramarossa, Pasino 22, Germanetti 3, Briscione, Sacco, Alfonso 18, Antonione 10, Palombarini 5. All: Palombarini.
PETROL LAVORI: Gherbaz 3, Sergatti 8, Bernardi 15, Cesca 17, Borroni 9, Scutari 5, Venutti, Zonta, Miksova 1, Destradi 7. All: Giuliani.
NOTE: p.t. 37-38.

TORINO — Un'altra trasferta all'insegna della sfortuna. La Petrol Lavori torna a casa con un grande rammarico per l'ennesima sconfitta esterna della stagione. Una sconfitta che è frutto in gran parte degli infortuni, oltre che della scarsa precisione nei tiri dalla lunetta. Giuliani che aveva rinunciato in partenza a Vidonis, ha perso subito Gherbaz (contrattura) e Zonta (distorsione alla caviglia), mentre era quasi inutilizzabile Venutti.

Nonostante gli sconfortanti cinque minuti iniziali (9-2 il parziale), le muggesane hanno reagito nel migliore dei modi grazie all'ingresso di E. Bernardi: la guardia ha condotto la Petrol a un massimo vantaggio di 7 punti (25-18) un gap colmato dalle padrone di casa proprio nel finale di tempo (37-38). L'Interclub ha nel complesso disputato un buon incontro sia sotto l'aspetto dell'intensità che della qualità di gioco, riuscendo a reggere la lotta ai rimbalzi contro due giocatrici di peso ed esperienza come Antonione e Palombarini, che vantano trascorsi in serie A1.

Anche nella ripresa c'è stato il massimo equilibrio con un divario non superiore alle quattro lunghezze. Ma la Petrol ha affrontato il finale di gara in condizioni assolutamente precarie: oltre al grave handicap degli infortuni, sono uscite per raggiunto limite di falli le due giocatrici di maggior carisma, Bernardi e Borroni.

Nonostante tutte le avversità la partita si poteva comunque vincere: sarebbe bastata una maggior precisione dalla lunetta (15/27 a fine partita) e più lucidità nell'ultima azione, che poteva dare se non la vittoria almeno i supplementari; tutte le speranze sono invece svanite con la palla persa da Scutari. Cresce il rammarico se si prende in considerazione la prova della Miksova, l'unica lunga veramente integra: 0/9 ai tiri dal campo, 1/6 dalla lunetta, con 0/4 nei minuti finali.

r.m.

A2 Donne-Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Valmadrera-Happ. Albino	63-46	Happidea Albino-Treviso
Treviso-Pakelo S.Bonif.	57-58	Shi Lodi-Triestina
Triestina-Si Viaggi Luino	63-73	Padova-Valmadrera
Shi Lodi-Padova	72-57	Pakelo S.Bonif.-Si Viaggi Luino

CLASSIFICA

Si Viaggi Luino	6	4	3	1	277	231
Valmadrera	6	4	3	1	251	223
Shi Lodi	6	4	3	1	251	228
Pakelo S.Bonif.	6	4	3	1	243	225
Padova	4	4	2	2	253	255
Happidea Albino	4	4	2	2	219	248
Triestina	0	4	0	4	233	258
Treviso	0	4	0	4	202	261

A2 Donne-retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lampo C.-Pell. Magg.	63-37	Lampo Conc.-Sala Stampi BS
Epivent VE-S. Stampi	82-67	Bolzano-Epivent VE
Delta 92 AL-Bolzano	58-40	Pellizz. Magg.-Teamsystem
Teamsystem-Petrol L.	80-76	Petrol Lavori-Delta 92-AL

CLASSIFICA

Delta 92 AL	8	4	4	0	224	181
Epivent VE	4	4	2	2	298	260
Petrol Lavori	4	4	2	2	287	263
Lampo Concordia	4	4	2	2	261	242
Teamsystem TO	4	4	2	2	297	294
Bolzano	4	4	2	2	235	235
Sala Stampi BS	4	4	2	2	291	315
Pellizzari Magg.	0	4	0	4	186	289

CADETTI / GARA DI CARTELLO

La Genertel trascinata da Miccoli (34 punti) batte gli isontini

TRIESTE — La Genertel si aggiudica l'incontro di cartello nell'ambito del campionato nazionale cadetti battendo la Dinamica Gorizia. Sempre in vantaggio la compagine di Pino Masala protagonista di una grande difesa, vera arma vincente al cospetto della quotata formazione isontina. Ferrara, il solito Miccoli (34 punti) e Cleva gli alfieri dell'importante succeso della Genertel. Torna a bersaglio anche il Don Bosco.

Crollo esterno della Libertas al cospetto della Ubc; equilibrio solo nelle battute finali ma chiusura virtuale del match già al termine della prima frazione con i friulani in vantaggio per 48-28. Ottimi Licaro e Zuliani. Lo Jadran consegna la vittoria al Bicinicco. Gran giornata di Rossi (19 punti) e Roppa. Risolto nei minuti finali lo scontro con il volitivo Cervignano.

Francesco Cardella

BICINICCO 66
JADRAN 62

Bicinicco: Petris, Boaro 1, Giangregorio 2, Tondon, Monreale, Rossi 19, Prez 9, Mattellon 9, Roppa 14, Bianchi 4, Fogo 1.
Jadran: Stefanic 6, Bucavec, Milkovic 7, Bogatec, Gustin 2, Valente 24, Kralic 2, Bosari 5, Hrovatin 16.

GENERTEL 85
DINAMICA GO 74

Genertel: Novic, Coen, Ficur, Ferrara 22, Bianchi 2, Mengucci 21, Mazzucchi, Lauretti, Miccoli 34, Bartulovic, De Bernardi 2, Cleva.
Dinamica GO: Ritella, Belli 8, Pettarin, Bressan 14, Antoci 16, Bosini 11, Maruzzi 19, Graziani 3, Cristangig, Punteri, Moretti 2, Covi 4.

DON BOSCO 81
POLISGMA 68

Don Bosco: Ponga 11, Michelon 7, Fiori 6, Meola 12, Piras 9, Stocca 28, Silo 8, Onida, Macovec.
Polisgma: Lenarduzzi, Gobbato 10, Moro 3, Bisaro 2, Colussi 26, Scussolini 2, Orabona 2, Cecco 21, Micoli 2.

UBC 88
LIBERTAS 46

Ubc: Savino 15, Scrivanti 3, Licaro 19, Mosaro 7, Morasutti 11, Silvestri 10, Azzolini 4, Ronco 11, Pressello 4, Seratore 4.
Libertas: Villtora 4, Pribac 8, Palumbo 2, Contento 2, Pistan 6, Zuliani 22, Svara 2.

ARTE - CARNIA rinviata

Classifica: Don Bosco, Ubc 26; Pall. Dinamica Gorizia, Genertel 24; Staranzano 18; Tolmezzo 16; Jacuzzi, Bicinicco 10; Libertas 8; Jadran 6; Cervignano 4.

SERIE B DONNE / UNA GIORNATA DA DIMENTICARE PER LE REGIONALI

In caduta l'Italmonfalcone, scivola in casa anche l'Oma

San Martino 88
Italmonfalcone 63

SAN MARTINO DI LUPARI: Dal Ferro 2, Pettenutto 16, Lago P. 9, Anastrelli, Parolin 4, Pettenon 6, Boratto 14, Campana 2, Zanon 8, Lago S. 25. All.: Prompicai.
ITALMONFALCONE SCAME: Scrignar 16, Gavagnin 6, Calcina 7, Palmieri 3, Benes, Bonaldo 2, Piccotti 5, Moimas, Mininel 1, Mocchiutti 23. All.: Russi.
ARBITRI: Sguazzon e Bonato di Vicenza.
NOTE: primo tempo 42-25 per il San Martino di Lupari; tiri liberi 6 su 12 per il S.M.L., 18 su 26 per l'Itm; tiri da tre: Lago P. e Calcina 1.

La Scame Service Italmonfalcone non è riuscita a imporsi sul San Martino di Lupari. Il presidente della società Edo Gavagnin ha detto che la squadra ha reagito sicuramente, ma non forse positivamente come ci si aspettava. Coach Russi ha fatto scendere in campo le seconde linee e al riguardo la dirigenza cantierina non è rimasta molto soddisfatta. Un elogio va comunque alle ragazze che si sono impegnate veramente a fondo dando l'anima nel gioco.

Tutta la compagine monfalconese ha provato a controbattere l'offensiva avversaria, ma forse la tattica attuata dall'allenatore questa volta non era quella giusta. Gavagnin e compagne, infatti, si sono ritrovate anche con 34 lunghezze di svantaggio nei confronti delle padrone di casa.

Risultati poule-promozione 3.a giornata : Albino-Segrate 67-46; San Martino di Lupari-Italmonfalcone Scame 88-63; Codroipo-Osio 41-81; Giussano-Udine 82-69. **Classifica:** Giussano 6 punti; Udine, Segrate, Albino, Osio 4; San Martino di Lupari 2; Italmonfalcone, Codroipo 0.

Francesca Paulin

Oma Ts 40
Ferrero Lonate 55

OMA TS: Tomasi 10, Scucato, Dovgan 13, Giorgi 8, Maiola 3, Verderber 4, Bensi 2, Cuccari, Piuca, Dionis. All.: Goina.
FERRERO LONATE: Pavagrossa, Aloise 17, Ferri 3, Merlotti 7, Castiglioni 8, Crespi 2, Vaghi 2, Ispano 4, Recalcati 8, Gornato 4. All.: Bagatti.
ARBITRI: Musizza di Ud e Mian di Go.

TRIESTE — Ancora una volta le triestine dell'Oma sono scivolate contro un avversario non trascendentale. Dopo un primo tempo terminato 22-27 per le ospiti, la grande paura di giocare che ha paralizzato le azioni di gioco delle ragazze di Goina non è venuta meno, inibendo qualsiasi tentativo di riscossa per Dovgan e Maiola. Assente la Forza, sottocanestro ha giocato con generosità la Piuca, supportata dalla esordiente Scucato (classe '81) che in prospettiva è molto promettente vista la notevole altezza.

La squadra avversaria, mediamente bassa di statura, ha saputo attuare un insidioso press che ha fatto andare in tilt alla fine del secondo tempo le triestine, le quali fino a quel punto erano riuscite, pur nella confusione, a restare distanziate dalle ospiti di poche lunghezze. Appare determinante a questo punto il risultato della prossima gara in calendario.

g.s.

Risultati poule retrocessione 3.a giornata: Oma Ts-Ferrero Lonate 40-55; Spinea-Pilot Biassono 45-78; Costamasnaga Unicef-Basket club Lissone 49-62; Pasqualini Rovereto-Olympic Team Mi 55-57. **Classifica:** Pilot Biassono 6; Costamasnaga, Ferrero Lonate, Basket club Lissone, Olympic Team Mi 4; Pasqualini Rovereto 2; Oma Ts, Spinea 0.

SUCCESSO IN CASA PER IL LATTE CARSO SERVOLANA CHE SUPERA LA FORMAZIONE DEL VERDETA GALLO

Salesiani fermati a Martignacco

L'Italmonfalcone costretto a sudare sette camicie per avere ragione a Casarsa della Pallacanestro Pordenone

MARTIGNACCO-DON BOSCO 93-82

MARTIGNACCO: Panama 21, Ferro 13, Lorenzi 33, Marega 10, Grabberi 3, David 11, Pagotto, Bellone, Parpinel e Bulfoni. All.: Sebastianutti.
DON BOSCO: Olivo 25, Vlacci M. 15, Pistrin 6, Spangaro 17, Bisca 12, Visciano, Vlacci F. 7, Riva, Pesaresi e Pilastro. All.: Daris.
ARBITRI: Stocchi di Faenza e D'Ambrosi di Ravenna.
NOTE: I tempo 46-54.

MARTIGNACCO — Il Martignacco respinge l'assalto del Don Bosco conservando sia la prima piazza in graduatoria sia l'imbattibilità casalinga. I salesiani, tuttavia _ in formazione d'emergenza, privi di Gionechetti e Ragaglia, oltre agli assenti «storici» Guzic e Ceglian — sono usciti con l'onore delle armi, rendendosi autori di una prova soddisfacente a cui è mancata soltanto un po' di brillantezza atletica nel finale, quando è stata inevitabilmente pagata l'impossibilità di effettuare le consuete rotazioni.

Nei primi venti minuti, infatti, il Don Bosco non si fa per nulla intimidire, tenendo testa al blasonato avversario, e anzi producendo nel finale un buon allungo che lo proietta alla pausa sul +8 (46-54). Una frazione davvero convincente per i ragazzi di Daris, che trovano buone percentuali nelle conclusioni e che in difesa si chiudono in una «zona» assai mobile. Eccellente la prova di Spangaro (17 punti e 3 bombe nel primo tempo), ma molto bene si sono comportati in questa fase anche Olivo e Max Vlacci.

Il Martignacco però, pur privo di Milani, nella ripresa cresce ulteriormente, richiudendo lo strappo poco prima della metà della frazione. Mentre il Don Bosco inizia ad accusare la fatica, i padroni di casa offrono una prova ulteriore della forza del loro collettivo, mettendo pure in mostra alcune individualità di rilievo come il triestino Lorenzi, autore di ben 33 punti con un eloquente 11/13 dal campo.

Il Don Bosco ha però il merito di non essersi mai arreso e infatti a 2' dal termine si è trovato a gestire il pallone del possibile -4; il contropiede è tuttavia sfumato (sfondamento fischiato a Max Vlacci) e soltanto a questo punto il successo ha preso la via di Martignacco, con i tentativi di press dei salesiani che sono risultati del tutto inutili.

ma.go.

Max Vlacci

PORDENONE-ITALMONFALCONE 80-88

PALLACANESTRO PORDENONE: Vivian 4, Minatel 16, Zugaro 16, Zanelli, Pontani 6, Grion 26, Asquini, Feletto, Pupulin 8.
MONFALCONE: Dapas 10, Banello 12, Mazzoli 6, Siardi 2, Sera, Minocci, Cestaro 10, Dibiach 8, David 12, Tomasi 28.
ARBITRI: Riosa e Scudiero di Trieste.
NOTE: p.t. 45-49; tiri liberi Pallacanestro Pordenone 17/32, Monfalcone 26/34. Tiri da tre punti Pordenone 11/25, Monfalcone 7/15.

CASARSA — Doveva trattarsi di un facile galoppo d'allenamento e invece la poca concentrazione e la gran prova della Pallacanestro ha fatto sudare le classiche sette camicie al Monfalcone.

La partita è stata oltremodo equilibrata e decisa nel finale da qualche fischio arbitrale piuttosto severo nei confronti della Pallacanestro Pordenone.

L'inizio di partita è oltremodo equilibrato (24-22 al 10').

Il Monfalcone non concede più gioco da quel momento in avanti al team di Mauro e al riposo riesce ad accumulare sei punti di vantaggio.

Il margine rimane tale sino al 7' (58-53) poi i pordenonesi con una grande difesa individuale e con un parziale di 11-2 passano in avanti per 64-60.

Il coach ospite Zuppi ordina la marcatura a uomo di Grion, il mattatore della pallacanestro, e piazza gli altri quattro giocatori a zona.

Fermato il bomber nessuno segna più per i ragazzi di Mauro e i cantierini inanellano un parziale di 9-0 che rimette in forse la partita.

Nei minuti finali, e precisamente sul 74-72 per la Pallacanestro Pordenone gli arbitri fischiano un dubbio fallo intenzionale a Zuccaro che dà il là al 12-0 per il Monfalcone, 84-74 che chiude la partita.

Su tutti un mostruoso Tomasi (8/13 dal campo e 10/13 ai liberi), ma soprattutto grandi scelte di tiro e gran regia.

Claudio Fontanelli

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bag Snacks-Amici Pn	87-62	Bassano-Bag Snacks
Conegliano-Gemona	92-82	Portotecnica-Amici Pn
Fagagna-Castelgarden	73-71	Castelgarden-Conegliano
Martignacco-D. Bosco Ts	93-82	Don Bosco Ts-Fagagna
Pordenone-Italmonfalcone	80-88	Verdeta Gallo-Rovigo
Rovigo-Bassano	90-81	Gemona-Latte Carso Ts
Sacile-Portotecnica	98-79	Italmonfalcone-Sacile
Latte Carso-Verdeta Gallo	86-71	Pordenone-Martignacco

CLASSIFICA

Martignacco	34	20	17	3	1789	1606
Fagagna	32	20	16	4	1721	1477
Italmonfalcone	30	20	15	5	1754	1458
Portotecnica	28	20	14	6	1599	1556
Bag Snacks	26	20	13	7	1600	1509
Latte Carso Ts	24	20	12	8	1489	1436
Don Bosco Ts	24	20	12	8	1719	1596
Conegliano	22	20	11	9	1675	1642
Bassano	20	20	10	10	1652	1701
Castelgarden	16	20	8	12	1656	1599
Verdeta Gallo	16	20	8	12	1549	1534
Gemona	16	20	8	12	1662	1744
Rovigo	12	20	6	14	1523	1622
Sacile	12	20	6	14	1587	1713
Pordenone	4	20	2	18	1543	1793
Amici Pn	4	20	2	18	1343	1775

LATTE CARSO-VERDETA 86-71

LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 9, Freno, Zarotti 14, Fortunati 21, Tonut 9, Bernardini 2, Ritossa 15, Pompat 6, Kristancic 10. All.: Vatovec.
BASKET VERDETA: Raule 3, Rosset 10, Nieri 2, Tarroni 16, De Simone, Roncati 7, Tartari, Malagodi 9, Gurtner 17, Pocaterra 7. All.: Franchella.
ARBITRI: Moimas di Pieris e Fazio di Begliano.

TRIESTE — Dopo la cocente delusione patita nel derby una settimana fa, il Latte Carso ritrova il successo a spese del Verdeta, in virtù di un secondo tempo davvero esemplare. Con la difesa sui consueti buoni livelli, è stato l'attacco a fare la vera differenza, grazie a una fluidità di manovra e a una convinzione nelle conclusioni che da tempo ad Altura non si vedevano.

E pensare che l'avvio è tutt'altro che promettente, con gli ospiti che subito schiacciano sull'acceleratore sorprendendo spesso il Latte Carso in velocità. Sul 10-15 dopo 5 minuti, Vatovec decide allora di rimescolare le carte e le mosse si rivelano azzeccate (19-17 all'8'), ma poi il Verdeta scalda la mano dai 6 metri e 25, portandosi fino al 25-32 al 13'. Dopo un buon avvio di Zarotti, è ora Fortunati il protagonista in fase offensiva, conducendo una rimonta che si completa con una bomba di Tonut a 3' dalla pausa.

Nella ripresa si parte dal +4 per i servolani, un margine che subito gli ospiti ribaltano, portandosi sul 46-48. A questo punto però il Latte Carso ingrana la marcia giusta, l'intero collettivo gira a dovere e già al 25' si è sul 54-48. Un allungo che mette le ali ai servolani che, ben prima di metà frazione, si trovano già sul +11 (68-57).

Massimiliano Gostoli

BASKET

VINCONO LE TRE FORMAZIONI DI TESTA, IL KONTOVEL SOLO «IN GITA» A RONCHI

Bor, Santos e Dom sempre a braccetto

INFOTER 72
BOR 79

Infoter Go: Caterini 2, Godeas 7, Prodani 2, Rosa 14, Di Lenardo 5, Brumat 16, Nonino 18, Bressan 8, Macaro. All.: Rosso.
Bor Ts: Filipcic 14, Susani 15, Percic, Barini 2, Simonic R. 8, Simonic M. 22, Tomsich 14, Razman 4, Stokelj, Lapel. All.: Krecic.
Arbitri: Dal Molin di San Daniele e Pillinini di Tolmezzo.

GORIZIA — È la quarta sconfitta di fila dell'Infoter. Gli amaranto (troppe palle perse) hanno sofferto un tempo (37-28 per il Bor) ma erano riusciti a ribaltare la gara a proprio favore a 5' dalla sirena, sul 58-57. Ma nel rush finale il Bor è stato più lucido.

PETROLIFERA 55
SANTOS 60

Petrolifera Grado: Bouchlas, Sancin W., Zorba 6, Mazzoli 14, Bellan 3, Marchesan, Millotti 10, Mian 13, Aiello 3, Miani 6. All.: Sancin F.
Santos Autosandra: Canato 7, Farci, Bembich 4, Mezzina 14, Degrassi 9, Fornasaro, Covacich 10, Flora 7, Pitacco 9. All.: Marini.
Arbitri: Tavano di Tavagnacco e Della Valle di Udine.

GRADO — Nel Santos mancavano Nardini e Petelin, mentre nel grado non c'erano Gelussi e Schiaffino. Il match ha così perso molti contenuti tecnici, e l'equilibrio ha regnato fino all'ultimo minuto, quando una bomba di Mezzina ha chiuso la pratica a favore dell'inossidabile capolista.

ROB ROY 90
INTER 1904 69

Dom Rob Roy Go: Cossutta 2, Corsi 25, Cociancig, Di Cecco 22, Cej 8, Podbersig, Jarc 9, Franco 24, Ambrosi. All.: Semolic.
Inter 1904 Ts: Martucci 6, Salvemini, Kocevar, Pitteri 24, Valdemarin, Ferronato 17, Burni 13, Crasti M. 7, Bertoli 2, Crasti S. All.: Moschioni.
Arbitri: Cargnello di Fogliano e Tavcar di Trieste.

GORIZIA — L'Inter parte a razzo (7-0), ma il Dom reagisce e si stacca imperiosamente infilando gli spogliatoi di metà gara sul 51-31. In avvio di ripresa gli ospiti si rifanno sotto, 53-44 al 5', ma i goriziani dopo lo spavento si affidano alla guglia Jarc (9 punti, 20 rimbalzi) e puntellano sulle certezze difensive il largo successo.

CHIARBOLA 97
MOMO GIO' 100

Chiarbola Conca d'oro Ts: Iurkic 4, Difeliceantonio 28, Elia 13, Gori 3, Bacar 6, Caponnetti 5, Bembich 12, Rivolt 17, Gallo 9. All.: Lagoi.
Momo Gio' Ts: Bogatec, Gobbi C., Zollia Max, Fabrici 21, Zollia Marco 21, Marino 7, Sornig 6, Gobbi M. 31, Pugliese 8, Franco 6. All.: Moscolin.
Arbitri: Caracoglia e Ruaro di Trieste.

TRIESTE — Un lungo tira e molla. Un braccio di ferro esasperante che è stato deciso solo dopo due over-time. Il rientrante Marco Zollia (21 punti) è stato l'uomo in più del Momo Giò, che ha avuto anche in Fabrici (21) e Marco Gobbi (31) i terminali determinanti per l'entusiasmante vittoria che dà ossigeno ai ragazzi di Moscolin. Il Chiarbola, blanda consolazione, è riuscito però a salvare la differenza canestri.

ACLI FANIN 74
OLD LONDON PUB 79

Acli Fanin Termoidraulica Cg Ts: Terreni 1, Callini 20, Franca 8, Sumberesi 14, De Zuccoli 10, Fantoma, Blasina 8, Toich 13, Rizzi. All.: Puissa.
Libertas Old London Pub Ts: De Santis, Favretto, Sutz, Lerini 26, Campanella, Volpe 4, Cigotti 9, Furlan 5, Glavina 15, Serschen 20. All.: Perna.
Arbitri: Tenza e Vettorato di Trieste.

TRIESTE — Senza la stella Sterle e Musto, l'Acli (ottimi Callini e Toich) per un tempo detta legge e chiude la prima frazione sul 42-31. Nella ripresa è stato uno scatenato Lerini (26 punit, dei quali 22 nei secondi 20') il trascinatore della rimonta della Libertas, che ha rosicchiato progressivamente lo svantaggio fino a sorpassare in dirittura d'arrivo.

LEGA NAZIONALE 87
LARGO ISONZO 72

Lega Nazionale Ts: Sussi 12, Novic, Ziberna 15, Moro 3, Crocetti, Maranzana, Barzellato 2, La Porta 37, Pecek 16, Tamaro 2. All.: Cavazzon.
Largo Isonzo Monfalcone: Del Bello 14, Lorenzon 5, Zanello 7, Reale 7, De Corti 10, Colautti E. 4, Colautti G. 19, Verzegnassi 6, Minocci. All.: Battini.
Arbitri: Romano e Tiziani di Trieste.

TRIESTE — Dopo dieci sconfitte consecutive la Lega Nazionale vince la partita della vita contro una diretta concorrente per la salvezza. È stato l'ormai prossimo dott. La Porta a illustrare la tesi di laurea cestistica, impallinando con 37 punti un Largo Isonzo disunitosi alla distanza.

CSC RONCHI 78
KONTOVEL 45

Csc Ronchi: Borsetti 21, Marras 1, Bernardi 9, Pensabene 2, Celin 15, Miniussi 8, Vescovo 1, Pellizzon 6, Soranzio 10, Galbiati 5. All.: Gallo.
Kontovel: Spadoni 1, Turk 5, Emili I. 8, Gulich 3, Civardi 11, Krizman 4, Cerne 2, Vodopivec 4, Emili M. 3, Godnic 4.
Arbitri: Bernobich di Trieste e Rizzi di Gorizia.

RONCHI DEI LEGIONARI — A 5' dalla fine il Ronchi doppia largamente un arrendevole e irriconoscibile Kontovel, 70'-32. Ma al di là di quelli che possono essere i meriti dei padroni di casa, non si può non enfatizzare la giornata da gita aziendale fantozziana di un davvero pietoso Kontovel, che ha segnato oltre 40 punti solo perché il Ronchi alla fine glieli ha lasciati fare.

CICIBONA 75
ARTE 77

Cicibona Pref. Marsich Ts: Kovacic, Persi 15, Giacomini 8, Zuppin 17, Battilana 6, Bajc 5, Stokelj, Ursich 4, Krizmancic 4, Possega 16. All.: Furlan.
Arte Go: Ferrara 7, Miani 16, Ambrosi 5, Brancati, Giaimo, Gasparini 11, Medesani 14, D'Amelio 12, Gennaro, Pensabene 12. All.: Bilucaglia.
Arbitri: Orlando di Trieste e Gaiardo di Monfalcone.

TRIESTE — L'Arte ha espugnato meritatamente il campo del Cicibona. Pur con alcune gravi assenze (Vecchiet e Pecorari), l'Arte riscopre il gruppo – cinque in doppia cifra – e vince senza dover in verità troppo soffrire – i gialli conducevano di più 8 a 2' dalla sirena – con l'esordiente Bilucaglia come coach (Maghet assente per motivi personali).

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli TS-Libertas	74-79	Arte-Largo Isonzo
Chiarbola-Momo Gio'	97-100	Cicibona-Bor
Cicibona-Arte	75-77	Dom-Lega Naz.
Dom-Inter 1904	90-69	Grado-Ronchi
Grado-Santos	55-60	Inter 1904-Acli TS
Infoter-Bor	72-79	Kontovel-Chiarbola
Lega Naz.-Largo Isonzo	87-72	Libertas-Infoter
Ronchi-Kontovel	78-45	Santos-Momo Gio'

CLASSIFICA

Bor	28	17	14	3	1352	1164
Santos	28	17	14	3	1343	1164
Dom	28	17	14	3	1454	1318
Ronchi	22	17	11	6	1249	1166
Arte	22	17	11	6	1264	1258
Inter 1904	20	17	10	7	1270	1257
Infoter	18	17	9	8	1252	1203
Grado	18	17	9	8	1268	1251
Kontovel	18	17	9	8	1255	1291
Libertas	14	17	7	10	1221	1266
Cicibona	12	17	6	11	1157	1181
Largo Isonzo	10	17	5	12	1258	1362
Momo Gio'	10	17	5	12	1306	1425
Chiarbola	10	17	5	12	1378	1515
Lega Naz.	8	17	4	13	1214	1259
Acli TS	6	17	3	14	1259	1420

BASKET

LA BARCOLANA K.O. A STARANZANO

Cade la Pom a Porcia
Ardita di nuovo in fuga

SAN DANIELE-ARDITA 77-87

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Zucchiatti, Napoli 15, Pozzo 3, Sgoifo 5, Cabai 14, Benedetti, Chivilò M. 27, Serafini 2, Celotti 2, Chivilò D. 9. All. Vignando.
ARDITA DEL DO' GO: Marini 5, Borsi 19, Merljak 16, Furlan 4, Mompiani 7, Bassi 22, Turel, Cabrini, Tosoratti 14, Campestrini. All. Pais.
ARBITRI: Bartoli di Trieste e Curtolo di Pordenone.
NOTE: primo tempo 46-37 per l'Ardita. Tiri liberi: Opel 19/26, Ardita 26/36.

SAN DANIELE DEL FRIULI — L'Ardita del Dò si riscatta prontamente dalla débâcle interna di sette giorni fa con il Palmanova e impallina (sesta vittoria consecutiva in trasferta) una peraltro mai doma Opel Peressini. Il match è rimasto in bilico fino al 18', 36-32 per gli ospiti, poi nel finale di tempo i goriziani si staccano e imbucano gli spogliatoi sul 46-37. Nella ripresa l'Ardita allunga progressivamente: al 5' è 56-43, vantaggio consolidato all'11' sul 64-52 e ampliato poi al 14' sul 73-58. La capolista, che ha ripresentato nei dieci l'infortunato Turel (non sceso però a titolo precauzionale in campo) ha avuto nello strappo finale un massimo vantaggio di «più 18».

CUS-GRADISCA 66-73

CUS: Tiziani 22, Vascotto 4, Iurkic 7, D'Orlando 12, Adamolli 2, Castello, Bergamin 9, Cortivo 10, Cociancich, Pizzamei. All.: Codiglia.
PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Krizman 8, Portelli, Cappellari 17, Spessot, Leita 15, Zanolla, Celega 16, Stefani 12, Cargnel 2, Braini 3. All.: Beretta.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Pavan di Tavagnacco.

TRIESTE — Nervosismo a fior di pelle, imprecisione al tiro e nella costruzione del gioco, la tensione portata all'eccesso, palpabile, e non si sa poi chissà perché: fatto sta che al 10' il punteggio è bassissimo, 12-8 per gli ospiti. Quindi il gioco diventa finalmente un po' più fluido, si transita sul 30-30, poi Gradisca si stacca chiudendo il tempo sul 35-33, con Leita e Tiziani a rivaleggiare sulle due sponde.

Nella ripresa si prosegue sul filo dell'equilibrio, con il Cus (buona la gara del pugnace Cortivo) che riesce anche a raccogliere qualche punticino di vantaggio, ma a 3' dalla sirena si registra la svolta: l'Itala Puiatti/La Gioielleria (nel frangente è stato decisivo Celega) riesce a imporre il proprio spunto per vincere.

STARANZANO-BARCOLANA 84-71

FLORIMAR STARANZANO: Spanghero 1, Palombi 2, Danelon 13, Picillo 13, Soban 2, Podgornik 9, Bellina 17, Padovan 15, Cicciarella 5, Buttignon 7. All. Perin.
BARCOLANA TRIESTE: Miloch S. 11, Volpi 4, Visotto, Marassi 8, Job 6, Colocci, Ellero 8, Savi 5, Valente 19, Monticolo 10. All. Stibiel.
ARBITRI: Borrello e De Rossi di Udine.
NOTE: p.t. 40-35; liberi: Florimar 24/34, Barcolana 18/32; 5 falli Padovan, Buttignon, Monticolo e Marassi.

STARANZANO — Continua la striscia positiva della Florimar Bcc che ha surclassato la grintosa Barcolana con le sue armi migliori. Nonostante la zone-press costante per tutti i 40', i triestini non sono riusciti a imbrigliare la matassa staranzanese, combattendo quasi ad armi pari solo durante la prima frazione di gioco. Nella ripresa i padroni hanno dilagato raggiungendo verso la metà del tempo una ventina di punti di vantaggio, con i quali sono vissuti di rendita fino al termine. Ancora una gara corale quindi, come predica Perin, per i «ceramisti».

cl. sor.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corno di Ros.-Latisana	76-61	Ardita-Pagnacco
Cus Trieste-Gradisca	66-73	Cbu Udine-Intermuggia
Intermuggia-Spilimbergo	82-68	Gradisca-Porcia
Motonavale-Pagnacco	84-68	Motonavale-Corno di Ros.
Palmanova-Cbu Udine	89-82	Palmanova-Barcolana
Porcia-Pom Monfal.	75-65	Pom Monfal.-Staranzano
San Daniele-Ardita	77-87	San Daniele-Latisana
Staranzano-Barcolana	84-71	Spilimbergo-Cus Trieste

CLASSIFICA

Ardita	28	18	14	4	1504	1341
Pom Monfal.	26	18	13	5	1278	1209
Corno di Ros.	22	18	11	7	1386	1323
Pagnacco	22	18	11	7	1480	1429
Staranzano	20	18	10	8	1442	1383
Intermuggia	20	18	10	8	1588	1585
Gradisca	20	18	10	8	1342	1344
Palmanova	18	18	9	9	1473	1427
San Daniele	16	18	8	10	1337	1335
Latisana	16	18	8	10	1319	1319
Porcia	16	18	8	10	1209	1317
Motonavale	14	18	7	11	1553	1526
Barcolana	14	18	7	11	1516	1619
Cbu Udine	12	18	6	12	1342	1385
Spilimbergo	12	18	6	12	1427	1495
Cus Trieste	12	18	6	12	1289	1448

INTER-TUTTOSCONTO 82-68

INTERMUGGIA: Riaviz 14, Spigaglia 18, Morelli, Lanzoni 7, Canziani 2, Scrigner L. 2, Tomasin 7, Scrigner C., Giamba 9, Zambon 23. All.: Parigi.
TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Sovran, Colussi 6, Manzano 12, Marioni 12, Cominotto 6, McKinley 20, Camillotti 10, Toffoli, Lodolo 2, Morelli. All.: Serena.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Tavernini di Livorno.
NOTE: primo tempo: 40-35 per il Tuttosconto. Tiri liberi: Intermuggia 21/27, Tuttosconto 7/14.

MUGGIA — Non sono mancate le emozioni in Intermuggia-Tuttosconto. Sin dall'entrata in campo si registrava nei rivieraschi la bella sorpresa del ritorno-lampo sul parquet di Gianfranco Morelli, spappolatosi il naso sette giorni fa e operatosi mercoledì.

La partita è stata condotta nel primo tempo dagli ospiti (40-35 all'intervallo), che hanno tirato la volata fino a metà ripresa, quando l'Intermuggia ha impattato sul 60-60. A quel punto la svolta: i giuliani hanno trovato la chiave alternando vorticosamente la difesa individuale a quella a zona e il Tuttosconto si è completamente smarrito.

MOTONAVALE-PAGNACCO 84-68

SGT MOTONAVALE TS: Pecile 9, Furlan 17, Giacomi 2, D'Acunto 4, Fortunati 25, Balbi 7, Collarini 10, Demenia 10, Bevitori, Clementi. All.: Zovatto.
SGE PAGNACCO: Perraro 2, Tuzzi 1, Tolazzi 21, Di Leo 10, Milan 4, Fachini 10, Peresson, Orso 15, Freschi, Gori 4. All.: Re.
ARBITRI: Bressan e Pauletto di Gorizia.
NOTE: primo tempo 35-34 per l'Sgt. Tiri liberi: Sgt 22/27, Sge 14/20.

TRIESTE — Nel primo tempo nessuna delle due squadre, pur operando dei piccoli strappi, è riuscita a prendere in mano le redini della partita. Così, archiviata la prima frazione sul 35-34 per i locali, l'equilibrio sembra doversi protrarre ancora a lungo: invece, dopo qualche minuto a rincorrersi in avvio di ripresa, la Motonavale al 5' ha prodotto un break che ha fatto staccare i triestini di Zovatto (sostituiva come head coach Patuanelli, comunque presente in panchina, alle prese con il recupero dopo un intervento chirurgico) di una decina di punti. Preso il largo, la Motonavale, dimostratasi finalmente squadra, ha conservato senza soffrire il gap, anche perché l'Sge di questo scorcio di stagione ha evidenti problemi tecnici.

MANZANO-LATISANA 76-61

BCC MANZANO: Iurich 7, Molinari, Sartori 16, Della Rovere, Mocchiutti 6, Medeot 7, Signoretti 14, Groppo 9, Colautti, Tonizzo 17. All.: Lizzi.
LANCIA VIDA LATISANA: Scussolin 8, Radovani 19, Bolzonella 2, Crisma 5, Petillo R. 20, Vida 3, Mondolo 4, Tommasin, Guerin, Petillo P. All.: Pozzecco.
ARBITRI: Gentile di Gorizia e Cosulich di Monfalcone.
NOTE: primo tempo: 35-21 per la Lancia Vida. Tiri liberi: Bcc 17/20, Lancia Vida 15/26. Fallo tecnico a Radovani, Iurich e alla panchina Bcc.

CORNO DI ROSAZZO — È stata un'incredibile partita dai due volti: nel primo tempo la Lancia Vida ha maramaldeggiato e, grazie alle funamboliche prestazioni di Radovani e Scussolin, i «concessionari» di Pozzecco hanno infilato gli spogliatoi, all'intervallo, in vantaggio 35-21. Nella ripresa, si è cambiato lato al disco: in 9' la Bcc ha operato uno squassante break di 28-4 che ha ribaltato in maniera implacabile l'inerzia del match. Groppo e Tonizzo (ottimo al tiro e in difesa su Radovani, costretto a 2 punti nei secondi 20') sono stati i grandi protagonisti del riscatto degli arancione.

PALMANOVA-UDINE 89-82

UNION BETON PALMANOVA: Taviano 11, Bertacche 15, Bonin A., Ermacora, di Matteo 10, Bonin P., Cossio 4, Famea 6, Malagoli 17, Giffoni 26. All. Fantini.
PUBLIUNO: Sapio 7, De Toni, Zuanigh 2, Roberti 9, Braida 23, Cappellini 11, Orbitello 5, Sambarino 2, Micalich 9, Madile 15. All.: Colosetti.
ARBITRI: Rossetti e Castelli di Trieste.
NOTE: primo tempo: 42-39 per l'Union Beton.

PALMANOVA — L'Union Beton ha avuto una partenza terrificante: dopo una manciata di azioni i ragazzi di Fantini erano già schizzati sul 14-1. L'immediato break, però, ha fatto anticipatamente rilassare i palmarini, che hanno subito la reazione degli udinesi che hanno impattato sul 39-39. All'intervallo, però, i locali hanno operato di nuovo uno strappo, 42-39. Nella ripresa, dopo una lunga fase equilibrata, l'Union Beton è riuscita a prendere una decina di punti di vantaggio, amministrati con acume fino alla sirena.

PORCIA-POM 75-65

LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 25, Pontelli 9, Cessel 4, Biscontin 8, Miotti 8, Zaghis 20, D'Agnolo, Cappucci, Rizzetto 4, Bonic 1. All.: Della Flora.
POM MONFALCONE: Furlan 10, Vidotto, Binigni 4, Santinato 3, Leghissa, Giacuzzo 5, Paulina 3, Sansa 23, Gon, Pertot 17. All.: Paschini.
ARBITRI: Tavcar e Vermi di Trieste.
NOTE: primo tempo 38-36 per il Porcia. Tiri liberi: Porcia 19/30, Pom 7/13.

PORCIA — Lo scivolone a Porcia della Pom è stato pagato severamente dai biancazzurri con la perdita del primato al vertice della serie C2. Una prova incolore davanti ai fucsia purliliesi è costata dunque carissima ai monfalconesi di coach Paschini che ora dovranno nuovamente inseguire la fuggitiva Ardita.

Il match, guidato con caparbietà dai locali già nel primo tempo (38-36 all'intervallo per la Livenza Viaggi), è stato compromesso a metà della ripresa, quando il Porcia è schizzato avanti di 10 punti e la Pom, in serata decisamente negativa al tiro, non è più riuscita a ricucire lo strappo.

Con questa vittoria la Livenza Viaggi rialza la testa dalle pericolose sabbie mobili in cui si era cacciata, mentre per la Pom la battuta d'arresto non compromette certo nulla, anche se lo stop servirà al tecnico Paschini per correggere in settimana quegli aspetti lacunosi del gioco offensivo che sono stati pagati con i due punti.

SERIE B2 / LA SQUADRA DI ZAMO' CONFERMA IL MOMENTO D'ORO

Gorizia vicina all'Isola

I triestini del Koimpex travolti dall'Argentario Trento - Vince a sorpresa il Cordenons

MOGLIANO - IMSA BANCA AGRICOLA 1-3

(4-15, 15-9, 11-15, 8-15).
IMSA GORIZIA: Feri (5+8), Sulina (7+13), M. Cernic (8-17), Cola (3+10), Beltrame (11+9), Radetti (1+0), Marchesini (2+0), S. Cernic (0+0), Florenin (0+0), Korsi (0+0), Buzzinelli.
MOGLIANO VENETO: Berto, Angeli, Bertolin, Bovo, Cecconato, Fighera, Gazzin, Rossato, Valongo, Artuso.
ARBITRI: Franza e Pedrolli di Trento.

MOGLIANO VENETO — All'Imsa piace il brivido. Così dopo un primo set giocato alla grande la formazione goriziana ha dato l'impressione di ritenere gli avversari troppo inferiori per degnarsi di impegnarsi. Così i ragazzi di Zamò hanno perso il secondo set e nel terzo si sono trovati sotto per 11-4 prima di capire che stavano rischiando veramente molto. La reazione è stata immediata e Sulina e compagni con un parziale di 11-0 hanno cambiato le carte in tavola aggiudicandosi il set, per poi dominare la quarta e decisiva partita.

La partita come si diceva è iniziata alla grande per i goriziani. La squadra di Zamò è scesa in campo molto concentrata, attenta in fase di ricezione e precisa nei servizi. Grazie al gioco espresso la squadra goriziana è stata incontenibile per i padroni di casa che non riuscivano a bloccare gli attacchi portati da Matej Cernic e compagni. A fare la differenza era anche la difesa goriziana molto ispirata specie a muro.

Si aveva l'impressione che l'incontro fosse nulla più di una passeggiata. All'inizio del secondo set i ragazzi di Zamò si portavano in vantaggio per 6-3. A questo punto in casa dell'Imsa si spegneva la luce. La squadra iniziava a commettere una serie impressionante di errori nel servizio e il Mogliano riusciva così a pareggiare il conto dei set. La squadra goriziana senza mordente continuava ad essere in balia dei padroni di casa anche nel terzo set. Si arrivava quindi sull'11-4 per il Mogliano. La situazione era veramente difficile ma a questo punto i goriziani reagivano. Beltrame saliva in plancia e con ben 10 muri punto e un cambio palla trascinava i suoi alla rimonta. L'Imsa registrava il servizio e la manovra ritornava a essere fluida come nel primo set. L'Imsa con un parziale di 11-0 si aggiudicava la partita, agevolata anche da due cartellini rossi subita da Rossato e Berto.

Nel quarto set i goriziani non avevano difficoltà. Si portavano prima in vantaggio sull' 8-4, e poi sull'11-5. Questa volta la squadra, memore di quanto era accaduto in precedenza, non si concedeva pause e chiudeva la partita senza difficoltà.

Una nota spetta di diritto a Beltrame che ha disputato forse la sua miglior partita con la maglia dell'Imsa. È stato insuperabile a muro e molto incisivo anche in fase offensiva. Una prestazione la sua da incorniciare e che fa ben sperare per il futuro. Di rilievo anche la prova dell'azzurrino Matej Cernic in forse fino all'ultimo a causa di problemi a una mano.

Antonio Gaier

IL PUNTO

Se gli impegni delle squadre in vetta alla classifica hanno contribuito a mantenere invariata la composizione del nucleo di testa, la prima giornata di ritorno della B/2 maschile registra anche qualche risultato poco prevedibile. Ha colto tutti di sorpresa il successo interno del Futura Cordenons che ha vinto 3-2 (15-13; 7-15; 15-12; 6-15; 15-13) sull'Ideal Santa Giustina, che precedeva la squadra friulana di ben 10 punti in classifica.

Non che l'Imsa debba ora preoccuparsi troppo per il prossimo turno di campionato, ma il successo di sabato del Futura sottolinea il valore non trascurabile del gruppo, autore di prestazioni a sorpresa.

KOIMPEX - ARGENTARIO 0-3

(8-15; 12-15; 8-15)
KOIMPEX TS: Bosich 0+3, De Cecco 11+16, Rovere, Riolino 0+1, A. Kralj 3+6, Stabile 2+10, D. Kralj 1+2, Butelli 0+2, Strain, Princi 0+1. All.: de Walderstein.
ARGENTARIO TRENTO: Bosio, Del Marco, Furlani, Marcatoni, De Agostini, Lutterotti, Calò, Margoni, Coser, Segala. All.: Pase.

TRIESTE — Replay di quanto accaduto all'andata, stesso gioco e medesimo risultato. Contro i trentini il Koimpex non riesce a giocare, non riceve e di conseguenza non è in grado di predisporre un attacco adeguato. Dall'altra parte della rete De Agostini e Lutterotti (che era assente all'andata) hanno messo in mostra una ricezione perfetta che non ha mai dato segni di cedimento. Sui servizi in salto dei ragazzi di de Walderstein, gli avversari piazzavano anche in tuffo i palloni sulla testa del regista che poteva così costruire a piacimento.

Nonostante una partenza a razzo del Koimpex, che nel primo set aveva iniziato con un significativo 6-0, ed anche nel secondo set era in netto vantaggio, il piazzatissimo muro avversario e l'impossibilità di creare un efficace primo tempo in attacco, hanno concesso paurosi spazi all'Argentario. La gara è durata un'ora e mezza, e solo nella terza frazione di gioco gli ospiti hanno condotto il match a proprio piacimento. La grinta tuttavia non è mancata ai giocatori del Koimpex, ed infatti si sono visti ottimi recuperi, azioni lunghe e tirate, e spettacolari difese. Lorenzo Butelli, impegnato in regia, ha dovuto muoversi molto per cercare di costruire qualche buona azione vista la scarsa precisione dei compagni in seconda linea, ed ha avuto di conseguenza ben poche possibilità di scelta per la costruzione delle azioni d'attacco. Il prossimo impegno agonistico prevede la trasferta sul campo del fanalino di coda della B/2 Gregorio Copparo, e non si nasconde nell'ambiente un certo nervosismo per l'importanza che sta assumendo ogni gara, vista la posizione di classifica che occupa in questo momento il Koimpex.

Ogni incontro assume una valenza particolare, e le gare che si disputano in trasferta nascondono spesso insidie inattese. Il Copparo nella partita di sabato ha strappato un set al Fossò, perdendo 3-1 (15-17; 15-13; 15-4; 15-10) in casa del Lovato Fossò. È inutile quindi sottolineare l'importanza che il Koimpex riesca a disputare una buona gara fuori casa per affrontare il girone di ritorno con la giusta tensione e con la necessaria tranquillità d'animo.

g.st.

SERIE C1 / GLI ALABARDATI HANNO DATO SFOGGIO DI UNA BUONA PRESTAZIONE CONTRO UNA FORMAZIONE «DI FORTUNA»

Trieste si aggiudica il secondo derby stagionale a spese del Monfalcone

È stato vinto dalla formazione della Pallavolo Trieste il derby con l'Aspen imprese di Monfalcone sconfitto sul risultato di 3-1 e con i parziali di 9-15, 15-13, 15-11, 15-1. I monfalconesi non sono scesi in campo con una formazione di fortuna causa l'assenza di capitan Palin per squalifica e di Petri per infortunio. Così il tecnico Robba ha schierato in campo: Rigonat in regia, Paganini e Azzza in banda, Zuccon e Grandolfo in centro e Relato in opposto.

Ancora i monfalconesi hanno dato prova del loro gioco frammentario e altalenante che ha lasciato campo libero ai triestini che dal canto loro hanno dato sfoggio di una buona prestazione giocata con la dovuta continuità. Nonostante il risultato i valori messi in campo da entrambe le compagini sono sembrati in certi frangenti alla pari, solo che poi nei momenti topici dell'incontro ai padroni di casa mancava la giusta determinazione per concludere il set. Così la Pallavolo Trieste conquista il secondo derby stagionale a spese del Monfalcone, che ancora una volta non è riuscita a dimostrare la giusta determinazione nel concludere gli incontri.

L'Eltor San Giovanni al Natisone ha bloccato l'Electron Oderzo vincendo 3-2 (15-5; 15-11; 13-15; 10-15; 17-15) al termine di una bellissima partita, assai combattuta e giocata punto su punto. Dopo un inizio sfavillante in cui gli ospiti sono stati messi in difficoltà, è subentrato un calo fisico che ha permesso una buona reazione dell'Oderzo, tra le cui file a metà del secondo set è entrato anche Quagliozzi. Nel quarto set i veneti hanno subito ottenuto un notevole vantaggio e l'Eltor, con la testa già al tie-break, non ha neppure tentato di reagire. Il Vivil Latterie Friulane, grazie alla vittoria 3-0 (13-15; 14-16; 9-15) sul Ponte nelle Alpi, si porta in una buona posizione di classifica, sperando di centrare una posizione utile per gli spareggi. Sperimentando moduli di gioco differenti, e schierando così chi no per aver preso leggermente sottogamba l'incontro, i ragazzi del Villa che hanno giocato con Stabile e Piovesan, Morsut e Ostroman, Geotti e Menegazzo hanno comunque ottenuto il loro terzo successo consecutivo.

SERIE C2 E D

TRIESTE — Inizia con un successo la ripresa della C/2 per il Prevenire, che davanti al proprio pubblico ha battuto per 3-0 (17-16; 15-7; 15-12) il Demar Mobili. Dopo un primo set molto lungo e teso, nel quale un giocatore avversario - dopo tre quarti d'ora di gara - ricadendo da una schiacciata si è procurato una frattura esposta alla tibia, la partita è proseguita senza grossi patemi. Tutti i ragazzi di Drabeni sono scesi in campo e tra loro Matteo Contento ha disputato una gara particolarmente interessante in regia, supportato dalla continuità di Walter Tauceri, da un vitroso Gianni Benvenuto e dai validi Cherin e Guidi Bertocchi.

Ora, dall'alto della prima piazza che il Prevenire divide con l'Amaltea San Vito, si aspetta il temibile confronto con il Reana, sconfitto 3-2 proprio dal San Vito. Il Bor ha vinto in casa 3-0 (17-15; 15-7; 15-10) contro il Leyline Torriana, dimostrando di meritare un successo ottenuto con il contributo di tutto il gruppo. Buono l'inserimento di Pavlica per Cufoli in cabina di regia, molto positivo Cella ha sostituito Istok Furlanic. In tutti i parziali si sono registrati notevoli e positivi recuperi che hanno premiato i plavi, bravi nel perseguire un successo non facilissimo. Per quanto riguarda i risultati della serie D maschile, nel derby cittadino tra il Computer Discount ed il Club Altura Shangri La, Pittino e compagni sono riusciti a spuntarla dopo cinque set vincendo 2-3 (15-11; 17-15; 8-15; 9-15; 10-15). Il Rozzol Azimut non è riuscito a far molto alla Suvich dove è stato piegato 1-3 (15-8; 8-15; 13-15; 14-16) dal Travesio Tre Valli e vede così sensibilmente allontanarsi la vetta della classifica che è ora monopolio di Maniago e Roveredo. È stata molto sentita l'assenza di Blocher tra le file dei triestini che hanno opposto una formazione composta da Fast, Chicco, Rana, De Sanctis, Murgia e Katalan.

Ad Artegna il Buffet Toni di Mariano ha vinto 2-3 (16-8; 16-14; 13-15; 9-15; 15-17) lottando con determinazione e compiendo così un importante passo avanti in graduatoria. I ragazzi della Npt Birreria Spofford hanno superato per 3-1 (15-12; 15-2; 13-15; 15-4) il B&F Futura, pur con l'assenza di Torelli. Non si è trattato di una brillante gara ed i triestini hanno iniziato a giocare piuttosto male, costretti spesso a pauroso rimonte. Solo nel quarto parziale si è visto un gioco più brillante.

g.st.

SERIE B2 / MENTRE IL MONFALCONE RESTA IN CODA ALLA CLASSIFICA

Udine e Sangiorgina sempre in vetta

Sudato successo delle ragazze di Sain - Senza storia il confronto tra lo Schio e il Porcia

FAIT ROVERETO - RANDI SANGIORGINA 1-3

(6-15, 15-8, 5-15, 1-15)
ROVERETO: Pandini, Cagol, Dobrilla, Sandri, Weber, Zamboni, Carollo, Mauro, Potrikh, Gasperini, Bais. All.: Senter.
RANDI: Colussi, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All.: Savonitto.
ARBITRI: Boni di Ancona e Bassanello di Belluno.

ROVERETO — Quattro set e la Randi espugna il campo del Fait Trasporti nella prima di ritorno. Partita condotta dalla ragazze di Maria Savonitto che, solo nel secondo parziale, hanno abbassato la guardia permettendo alle padrone di casa di fare capolino e portarsi in parità. Fortunatamente in seguito Debidda e compagne hanno ripreso nuovamente in mano le redini del gioco lasciando alle avversarie solo 6 punti negli ultimi due set.

Nella prima frazione le due compagini raggiungono il 3-3 ma la Randi, grazie a una battuta precisa ed efficace che ha messo in difficoltà la ricezione e la ricostruzione del gioco delle locali, si è portata sul 3-11. Lieve rimonta del Rovereto (6-11) e finale del set tutto per le sangiorgine. Cambia la musica nel secondo parziale: Debidda e socie subiscono il gioco delle avversarie e si trovano sotto per 7-0 prima, e 9-3 poi. La coach Savonitto, pur utilizzando tutte le atlete a sua disposizione, non è riuscita a far riprendere quota alle sue, costrette ad alzare bandiera bianca sul 15-8.

Le intenzioni bellicose viste nel primo set si sono fatte nuovamente vedere negli ultimi due parziali in cui la Randi è stata la protagonista assoluta del campo. Terzo set agevole, ma sul 5-14 le sangiorgine hanno gettato al vento ben otto setball prima di riuscire a chiudere. Superfluo ogni commento riguardo al quarto parziale: solo sullo 0-14 le padrone di casa hanno messo a segno il punto della bandiera cedendo poi la posta alla Randi.

car.la.

IL PUNTO

Sono sempre Wuber Schio, Sangiorgina e Camst Pav Udine le tre formazioni di testa dalla B/2 femminile e tutte e tre hanno vinto sabato. La Camst ha superato il Marzola Grisenti 3-1 (11-15; 15-3; 15-5; 15-1) dopo un primo set inspiegabilmente regalato, che potrebbe costare caro nel conteggio finale. A Porcia il Wuber ha vinto 0-3 (4-15; 15-17; 5-15) ma il Cavazzale ha battuto il Noventa 3-1 (15-12; 15-8; 5-15; 15-8) allontanando così provvisoriamente le venete del gruppo di testa. Il Koimpex ha superato 3-2 (15-6; 15-10; 4-15; 16-17; 15-11) lo Spes Veltro Conegliano.

GODIGESE - ALLOYS FURSTENBERG 3-0

(15-2; 15-4; 15-3)
GODIGESE: Comacchio, Zandarin, Zizzola, Frodà, Guidolin, Soldà, Giacometti, Zampierin, Cavallin.
ALLOYS FURSTENBERG: Franco, Krainer, Ilias, Sdrigotti, Cattin, Lorenzini, D'Aniello, Trevisan, Quadrelli, Camolese.

Una «resa senza condizioni» è stato il modesto bilancio della trasferta in terra veneta, in quanto la Godigese, poco fallosa e certamente più determinata, ha vinto in poco più di un'ora di gioco, lasciando alle cantierine soltanto una manciata di punti. L'Alloys Furstenberg che in base alle prestazioni incoraggianti fornite nella fase finale del girone di andata, era sceso in campo con la segreta speranza di poter cogliere un risultato positivo, ha dovuto invece arrendersi a causa di una ricezione mediocre, di un attacco inconcludente e di una prova pessima di tutto il collettivo.

A parziale giustificazione va detto però che la Godigese ha disputato una ottima partita, dimostrando di essere cresciuta notevolmente rispetto alla partita di andata. Giovani ma fisicamente molto dotate, le venete hanno sfruttato una battuta pressoché perfetta per mettere subito in grande difficoltà il gioco delle ospiti, che mai sono riuscite a entrare in partita.

Il tecnico Valvo si è affidato al solito sestetto con Quadrelli in regia e Trevisan opposta, Franco e Sdrigotti al centro, Ilias e D'Aniello all'ala, ma la resistenza delle monfalconesi è durata soltanto per le prime fasi di ogni set, in quanto non appena le padrone di casa hanno pigiato sull'acceleratore non c'è stato più nulla da fare per le atlete ospiti. Buona la prova nelle file della Godigese della schiacciatrice Cavallin, un'atleta molto giovane e prestante che fa gola a molte società e che è già nel mirino del Latisana di A2.

Silvio Micheluzzi

RISULTATO RIMASTO IN BILICO FINO ALLA FINE NEL DIFFICILE CAMPO DI GORIZIA

La squadra di Manzin tiene testa all'aggressività della Bancagricola

SERIE C1

TRIESTE — A Gorizia la Bancagricola di Marco Kalc, dimostrando di aver migliorato moltissimo sia sotto il profilo del gioco sia dell'aggressività in campo dalla prima partita dell'andata, ha messo seriamente in difficoltà le triestine dell'E. Mobili. il risultato alla fine ha premiato le ragazze di Giorgio Manzin che hanno vinto 2-3 (15-11; 7-15; 9-15; 15-12; 13-15) di fronte al foltissimo pubblico di sostenitori della squadra isontina. La formazione schierata all'inizio ha visto Zimmerman in regia, con Vida, Fatutta, Bostjancic, Gustini e Damiano con l'inserimento di molte giocatrici nel sestetto base, tra cui la Micai al posto della Vida in seconda linea e la Ghizdavcic per la Zimmerman a muro.

La squadra di Manzin continua a esprimersi in maniera assai discontinua, e contro la Bancagricola questa scarsa lucidità poteva rivelarsi fatale. Le isontine Brisco, Zotti e Pitacco hanno dato parecchio filo da torcere al Trieste, incapace sabato di mettere a segno un muro di buon livello. Dopo aver perso il primo set, nel secondo e terzo hanno giocato meglio lasciando comunque troppi varchi alla squadra di casa; nel quarto set la confusione in campo è risultata fatale, portando le due formazioni al tie-break. Nel quinto set; nonostante il vantaggio di 11-3, il risultato è stato in bilico fino alla fine e sul 14-13 un pallone pericolosissimo ha regalato il successo a Trieste.

Buono il gioco in attacco di Manu Bostjancic, molto attiva da tutte le posizioni, e sempre prezioso l'apporto di Raffaella Gustini. In due ore di partita comunque tutto il gruppo ha saputo offrire un grande apporto per conquistare due preziosissimi punti. Ora il calendario prevede il confronto con il Torriana che non dovrebbe impensierire eccessivamente le triestine, che dovranno in seguito recarsi a Padova per confrontarsi con la capolista Petrarca Sartori.

L'Ottica Tomasini Cordenons ha ottenuto un netto successo per 0-3 (1-15; 7-15; 9-15) sul campo de «La Goriziana», consolidando la seconda piazza in classifica, a 4 punti dalla capolista Sartori Petrarca Padova. Anche nel derby tra Gemona e B Meters le ragazze di Bagnaria Arsa hanno vinto 0-3 (1-15; 2-15; 7-15), mentre a Gradisca il confronto tra Carigo Torriana e Codognè ha favorito le ospiti, capaci di ottenere il successo per 2-3 (15-4; 6-15; 0-15; 15-4; 9-15). Per quanto concerne i risultati delle altre compagini regionali, chiude il quadro il Delser Martignacco vittorioso sul campo del non trascendentale Fontane per 1-3 (5-15; 15-10; 3-15; 14-16).

Giulia Stibiel

SERIE C2 E D

TRIESTE — Con il monopolio incondizionato del Castetto Sedie di San Giovanni al Natisone, sempre imbattuto in C/2 femminile, è iniziato il girone di ritorno. Niente da fare, dopo la lunga sosta, per le triestine del Sokol che hanno perso a Farra 3-0 (15-1; 15-6; 15-10) senza riuscire a entrare mai in competizione.

Degno di nota il successo interno dello Sloga per 3-1 (15-4; 15-7; 11-15; 15-12) sul Cassacco, formazione in testa alla classifica della D femminile assieme a Tecnoinox San Lorenzo e Paluzza. Questo il tabellino delle ragazze di Peterlin: Molassi 12+15, Furlan 5+6, Piccoli 8+1, Sossi 2+3, Kalc 7+3, Cvelbar 4+5, Mauro 2+3, Obat 0+1. Dopo aver preparato al meglio la gara per neutralizzare tra le fila delle ospiti la Capolicchio (ex-Kennedy per molte stagioni), Peterlin ha fatto giocare la tredicenne Staska Cvelbar, riassestando il gruppo vista l'assenza di Jana Miot.

La squadra ha offerto una buona prestazione, ma dopo i primi due set vinti nettamente, nonostante il vantaggio nel terzo le ospiti sono riuscite a beffare la squadra di Opicina, che nel quarto ha saputo lottare fino al 12 pari per poi realizzare i tre punti conclusivi con decisione.

Non ha incontrato problemi di sorta il Virtus Autoricambi Favento contro il fanalino di coda Fiumicello, ottenendo fuori casa il successo per 0-3 (7-15; 6-15; 6-15) e portandosi a stretto contatto con la terna di testa della categoria.

È tornata al successo anche la Sgt Appiani Viaggi, che dopo un lungo digiuno ha incamerato i due punti: le ragazze di Franco Diego hanno superato l'Azzurra '94 per 3-1 (17-15; 15-12; 5-15; 15-11). Unica nota amara della giornata per quanto concerne i risultati delle compagini triestine, è la sconfitta interna dell'altura Invicta che è stata battuta davanti al proprio pubblico dal Tranford Fontanafredda per 1-3 (5-15; 15-8; 14-16; 7-15), restando così al penultimo posto in graduatoria assieme all'Appiani Viaggi.

CLASSIFICHE

SERIE B2

RISULTATI: Futura Cordenons Pn-Ideal S. Giustina Bl 3-2; Lovato Fossò Pd-Gregorio Copparo Fe 3-1; Color. S. Marco Tv-As Ok Val Imsa Go 1-3; Birra S. Miguel Tn-Debei Bonacic Chi. Ve 3-0; Red Level Isola Vr-Lagunalight Paese Tv 3-0; Giorgia R. Brenta Ve-Mec & Gregory's Vr 3-1; Sloga Koimpex Ts-Argentario Trento 0-3.

CLASSIFICA: Red Level Isola Vr 26; As Ok Val Imsa Go, Birra S. Miguel Tn 24; Debei Bonacic Chi. Ve 20; Color S. Marco Tv, Giorgia R. Brenta Ve 16; Argentario Trento, Ideal S. Giustina Bl 14; Lagunalight Paese Tv, Sloga Koimpex Ts 10; Lovato Fossò Pd, Mec & Gregory's Vr, Futura Cordenons Pn 6; Gregorio Copparo Fe 4.

SERIE C1

RISULTATI: Livenza Piave Tv-Idealsedia Buia Ud 3-0; Eltor S. Giov. Nati. Ud-Electron Oderzo Tv 3-2; Flebus Povoletto Ud-Soave Volley Vr 3-2; Soca Savogna Go-Nova Gens Noventa Pd 0-3; Pall. Ponte n. Alpi Bl-Latterie Friulane Ud 0-3; Pasquato Chioggia Ve-Armet Russolente Vi 3-1; Ar Fincantieri Mo.Go-Pallavolo Trieste 1-3.

CLASSIFICA: Nova Gens Noventa Pd 28; Pallavolo Trieste 26; Electron Oderzo Tv 20; Pasquato Chioggia Ve, Livenza Piave Tv 18; Soave Volley Vr, Latterie Friulane Ud 16; Armet Mussolente Vi 14; Ar Fincantieri Mo.Go, Eltor S. Giov. Nati. Ud 12; Idealsedia Buia Ud 8; Soca Savogna Go 4; Flebus Povoletto Ud, Pall. Ponte n. Alpi Bl 2.

SERIE C2

RISULTATI: A.P. Bor-Leyline Torriana 3-0; V. Amaltea S. Vito-Città della Calzat. 3-2; Volley Corno-Volley Ball Udine 3-0; Supermarket Europa-Itely Faedis 0-3; G.S.P. Mossa Candolini-Pol. Olympia C.R. Go 3-1; Pol. Prevenire Ts-Demar Mobili 3-0.

CLASSIFICA: Pol. Prevenire Ts, V. Amaltea S. Vito 20; Città della Calzat. 18; G.S.P. Mossa Candolini, Pol. Olympia C.R. Go 16; Leyline Torriana 14; A.P. Bor Odini, Volley Corno 10; Demar Mobili, Itely Faedis 8; Volley Ball Udine, Supermarket Europa 2.

SERIE D

RISULTATI: Azimut-Ap Travesio 3 Vvalli 1-3; Mercato Selz Corridoni As-Volley B. Maniago 0-3; N.P.T. Birr. Spofford-B & F. Futura 3-1; La Grotta-Buffet Toni Mariano 2-3; Computer Discount-Shangrì La 2-3; U.S. Pall. Acli Ronchi-Espego 2-3; Vis et Virtus Rovere-Ina Assitalia 3-1.

CLASSIFICA: As Volley B. Maniago, Vis et Virtus Rovere 22; Ina Assitalia, Shangri-Là 20; Azimut 18; N.P.T. Birr. Spofford 16; Ap Travesio 3 Valli, Buffet Toni Mariano 14; Espego, U.S. Pall. Acli Ronchi 12; B & F Futura 10; La Grotta 8; Computer Discount 6; Mercato Selz Corrido 2.

CLASSIFICHE

SERIE B 2

RISULTATI: Fait Trasporti Ro.Tn-Pall. Sangiorgina Ud 1-3; Camst Pav Udine-Marzola Grisenti Tn 3-1; Pol. Godigese Tv-Alloys Fursentber. Go 3-0; Domovip Porcia Pn-Wuber Schio Vi 0-3; Gs Albatros Treviso-Pol. Mogliano Tv 3-1; Oroleader Cavazza. Vi-Noventa V. Girls Vi 3-1; Koimpex Trieste-Spes Veltro Coneg. Tv 3-2.

CLASSIFICA: Wuber Schio Vi, Pall. Sangiorgina Ud e Camst Pav Udine 24 punti; Noventa V. Girls Vi 22; Gs Albatros Treviso 18; Oroleader Cavazza. Vi e Koimpex Trieste 14; Marzola Grisenti Tn e Spes Veltro Coneg Tv 12; Pol. Godigese Tv, Fait Trasporti Ro. Tn 10; Pol. Mogliano Tv, Domovip Porcia 6; Alloys Furstenber. Go 0.

SERIE C1

RISULTATI: Sartori Ind.le Pd-Us Colombo Verona 3-0; Trend Volley Dolo Ve-Gibus P.S. Carlo Pd 3-2; Us Fontane Treviso-Lib. Delser Marti. Ud 1-3; Bancagricola K2sp. Go-E. Mobili V. 93 Ts 2-3; Carigo Torriana Go-Volley Codognè Tv 2-3; La Goriziana Bor Ts-Ott. Tomasini Cord. Pn 0-3; V. Ball Gemona Ud-Bmeters Bagna. A. Ud 0-3.

CLASSIFICA: Sartori Ind.le Pd 28 punti; Ott. Tomasini Cord. Pn 24; Trend Volley Dolo Ve e E. Mobili V. 93 Ts 22; Gibus P.S. Carlo Pd, Volley Codognè e Bmeters Bagna. A. Ud 18; Bancagricola K2sp. Go 12; Lib. Delser Marti. Ud e La Goriziana Bor Ts 10; Us Colombo Verona 8; Carigo Torriana Go 6; Us Fontane Treviso 2; V. Ball Gemona Ud 0.

SERIE C2

RISULTATI: Il Mercato di Selz-Ristorante del Doge 0-3; Gruppo Sport. Farra-Cs Sd Sokol 3-0; Libertas Savitrans-Castenetto Sedie 0-3; La Colorpea Gonars-Carfriulana Vivil 2-3; Sattec Gomma Srl Pn-Cus Udine 3-2; Csi Tarcento-Asfjr Publiuno 3-0.

CLASSIFICA: Castenetto Sedie 24 punti; Csi Tarcento e Carfriulana Vivil 20; Asfjr Publiuno 18; Gruppo Sport. Farra e Libertas Savitrans 14; Cs Sd Sokol e Sattec Gomma Srl Pn 8; La Colorpea Gonars, Cus Udine, Ristorante Del Doge 6.

SERIE D

RISULTATI: Pol. Cecchinese-As Pall. Staranzano 3-0; Appiani Viaggi Sgt-Pol. Azzurra 94 3-1; Pall. Altura Invicta-Tranfor Fontanafredda 1-3; Us Sz Sloga-Apc Cassacco 3-1; Pall. Acli Fiumicello-Autoricambi Favento 0-3; Danone Rivignano-Ass. Pol. Aquileiese 3-1; Tecnoinox S. Lorenzo-Di Emme Sedie Paluzza 1-3.

CLASSIFICA: Tecnoinox S. Lorenzo, Di Emme Sedie Paluzza e Apc Cassacco 24; Autoricambi Favento 20; Ass. Pol. Aquileiese 18; Danone Rivignano e Pol. Cecchinese 16; Tranfor Fontanafredda 12; As Pall. Staranzano e Us Sz Sloga 10; Pol. Azzurra 94 8; Pall. Altura Invicta e Appiani Viaggi Sgt 6; Pall. Acli Fiumicello 2.

PALLAMANO

SERIE A1 / OGGI SI TORNA IN CAMPO CON IL ROSOLINI

Principe, atto II

Dopo Mazara i triestini tentano il bis - Infortunato Kavrecic

TRIESTE — Soddisfatto. E rimborsato. L'allenatore del Principe Giuseppe Lo Duca non nasconde la propria gioia. Che ieri era alle stelle. Perchè? Perchè il successo di sabato pomeriggio in casa del Mazara del Vallo vale più dei due punti canonici. Il motivo è semplice: giovedì scorso, nel segreto dello spogliatoio, il «prof» ha chiesto di poter rivedere all'opera la squadra che ama: concentrata, determinata, e, perchè no, appassionata. Evidentemente, nonostante i risultati sempre positivi, la squadra dei sogni gli mancava.

I campioni d'Italia non hanno atteso oltre e hanno accontentato subito il proprio allenatore fornendo una prova esemplare soprattutto in difesa. «Non c'era niente da fare con noi l'altra sera – commenta Lo Duca – La difesa è stata perfetta nel primo tempo e nel secondo non ho assistito a un calo; e ciò per merito di tutto il gruppo. Eravamo davvero competitivi ...». Il risultato, per altro, parla chiaro, anche se non rende conto della grinta mostrata dai triestini nel primo atto di questa trasferta in terra siciliana. Il secondo e conclusivo, atto si consumerà già oggi, alle 16.30, nell'incontro di recupero, sul parquet del Rosolini.

Si tratta di un confronto che riserva qualche incognita soprattutto per il fatto che si disputa su un campo «caldo» – come tutti i campi siciliani – ma anche per il fatto che il Principe potrebbe presentarsi un po' scarico. «Temo soprattutto un calo di tensione – commenta Lo Duca – ma al contempo confido nel fatto che il successo sul Mazara ha dato una forte carica di entusiasmo ai giocatori».

Va segnalato infine che al match di questo pomeriggio non faranno parte Guerrazzi (rimasto a Trieste) e Kavrecic che si è risvegliato con la caviglia gonfia; anche Ricci-Schmidt inoltre lamenta una contrattura al polpaccio. Tarafino, Pastorelli e Oveglia, invece, stanno superando i diversi problemi fisici che li hanno frenati in questi ultimi giorni. Atteso a riconfermare la propria splendida condizione di forma anche tra le mura del Rosolini è Settimio Massotti che a Mazara ha offerto l'ennesima ottima prestazione.

Dall'altra parte della barricata i padroni di casa del Rosolini cercheranno di fare il possibile per ostacolare la corsa del Principe. L'entusiasmo non è, comunque, alle stelle visto che sabato pomeriggio il Rosolini ha ceduto in casa – ma con orgoglio – ai corregionali dell'Ortigia Siracusa.

Il rientro a casa dei «principini» è previsto per questa sera.

ROSOLINI-PRINCIPE (Oggi alle 16.30)

ROSOLINI	PRINCIPE
1 Sirotic	16 Mestriner
12 Raimondo	12 Barberini
8 Russo	3 Sivini
13 Zaccaria	7 Vosca
7 Iabighella	8 Milosavljevic
3 Bonomo	9 Ricci-Schmidt
15 Settembre	10 Massotti
4 Signorello	11 Pastorelli
14 Giummarra	14 Tarafino
6 Zocco	15 Marco Lo Duca
5 Busafic	18 Schina
11 Zafarana	
All. Roberto Giuffrida	All. Giuseppe Lo Duca

ARBITRI: Farci e Nasca di Cagliari

Kavrecic

VOLLEY

SERIE A1 E A2 / IL PUNTO IN CLASSIFICA

Las come un treno, Lube segna il passo

BOLOGNA — Continua senza stop la corsa trionfale della Las Daytona Modena saldamente alla guida della classifica; nel terzetto delle inseguitrici perde un colpo invece la Lube Macerata fermata sul parquet dalla Colmark Brescia.

Questo il quadro dei **risultati** della 18.a giornata (7.a di ritorno) del campionato di **serie A1** di pallavolo maschile. Sisley Treviso-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-10, 15-5, 15-3), Colmark Brescia-Lube Macerata 3-2 (7-15, 10-15, 15-10, 15-10, 15-13), Las Daytona-Playa Catania 3-0 (15-4, 15-9, 15-13), Auselda Roma-Gabeca Fad Montichiari 3-2 (3-15, 15-13, 15-13, 11-15, 15-12), Alpitour Traco Cuneo-Mta Padova 3-0 (15-7, 17-15, 15-10), Com Cavi Napoli-Area Ravenna 1-3 (12-15, 15-5, 11-15, 11-15).

Questa la **classifica**: Las Daytona punti 34; Sisley e Alpitour 28; Lube 26; Colmark 20; Gabeca Fad 18; Mta 16; Area e Jeans Hatù 14; Auselda 10; Playa e Com Cavi 4.

Prossimo turno (23 febbraio, alle 17.30): Area-Alpitour Traco Lube-Sisley (22 febbraio, alle 15) Jeans Hatù-Colmark Gabeca Fad-Las Daytona (alle 17) Playa-Auselda Mta-Com Cavi.

Questi i **risultati** della 20.a giornata (5.a di ritorno) del campionato di **serie A2**: Videx Grottozolina-Wuber Schio 0-3 (8-15, 8-15, 11-15), Conad Ferrara-Cosmogas Forlì 1-3 (8-15, 9-15, 15-7, 11-15), Ninfole Taranto-Motta Salerno 3-1 (15-12, 11-15, 15-6, 15-11), Sira Falconara-Porto Livorno 3-1 (15-3, 5-15, 15-10, 15-10), Italkero Modena-Carifano 3-0 (15-13, 15-10, 15-11), Via Montenapoleone Cutrofiano-Lamas Castellana 3-0 (15-11, 15-11, 15-13), Samia Montecchio-Icom Latina 3-0 (15-3, 15-2, 15-8), Formaggi Sardi S. Antioco-Cariparma 3-1 (16-14, 11-15, 15-12, 15-9).

Questa la **classifica**: Gosmogas punti 34; Conad e Wuber 30; Ninfole 28; Italkero 26; Formaggi Sardi 24; Carifano 22; Samia e Videx 20; Sira 18; Motta e Cariparma 16; Porto e Montenapoleone 12; Lamas 8; Icom 4.

Prossimo turno (23 febbraio, alle 17.30); Cariparma-Wuber (22 febbraio, alle 20.30); Porto-Motta; Icom-Ninfole; Conad-Italkero; Cosmogas-Formaggi sardi; Samia-Via Montenapoleone; Carifano-Videx; Lamas-Sira.

PALLAVOLO

A Sassuolo i friulani capitolano a testa alta

3-0

(15-7; 15-8; 15-11)
PROVENZA SASSUOLO: Bellini, Grimaldi, Alvarez, Ferrari, Mari, Torelli, Bonani, Dantoni, Sala, Curti; n.e. Betti e Reggiani. All. Marozzi.
CITTÀ DELLA CALZATURA UDINE: Coszach, Di Paolo, Tomba, Vallar, Bruno, Tonello, P. Swiderek, Decillia, Guerrini, Cappellini, Lucchini, Cerqueni. All. A. Swiderek.
ARBITRI: Monini e Ferrarato di Varese.

SASSUOLO — È una resa onorevole quella dei friulani a Sassuolo contro una formazione attrezzatissima. La Vbu, infatti, si è ben comportata al cospetto del forte Provenza e ha creato ai padroni di casa, in corsa per la promozione, più di qualche grattacapo. Il primo parziale parte con qualche scambio di pregevole fattura. La differenza tecnica fra i padroni di casa e i vari Coszach, Decillia e Tonello si vede subito, ma i friulani riescono ad opporre una valida resistenza. Nella seconda partita i limiti di Cappellini e compagni si fanno più evidenti, mentre nella terza frazione gli udinesi fanno passare qualche brutto momento al sestetto di Marozzi. Il primo parziale dice 6-4 per i friulani, ma il Provenza riesce, sebbene con fatica, a raddrizzare in suo favore la situazione. La chiusura è tutta dei padroni di casa.

f. f.

SERIE B1 MASCHILE
Risultati: Provenza-Città d. Calz. 3-0; Sedico-Mirandola 0-3; Arno-Ruini 0-3; Mestre-Ferrara 1-3; Liverani-Codyeco 3-0; Occhiobello-Prato 3-1; Sestese-Silvolley 1-3.
Classifica: Silvolley 26; Occhiobello 24; Codyeco 22; Provenza, Liverani 20; Ruini 18; Sestese, Ferrara 14; Mirandola 12; Mestre 10; Prato 8; Sedico, Città d. Calz. 4; Arno 0.

VELA

COPPA INVERNO '97 / ULTIME BATTUTE

Angelo Rosso e Trappola duello all'ultima prua

TRIESTE — Lotta senza quartiere fra «Angelo Rosso» e «Trappola» per l'assoluto della Coppa Inverno '97 della Barcola-Grignano, che ieri, in una giornata di sole, mare, cielo azzurro e spalliera nordica di montagne nevose, ha potuto portare a termine la seconda e la terza prova. Ciò significa che la coppa e le classifiche per classi potrebbero venire assegnate anche se mancassero ancora due prove previste nel programma in calendario, se mancassero i requisiti meteo-mare per poterli effettuare.

Diciotto i partenti ieri alla seconda prova a «bastone» (due boline e due poppe) che ha puntato le prue, alle 11.07 per 70 gradi, borino-levante, di intensità sei metri al secondo. Una bella navigata in cui, oltre alle due eterne rivalissime «Angelo Rosso» di Crivellaro della Barcola Grignano e «Trappola» di Piccoli della Nautica Grignano, ha fatto capolino la lignanese «Dieci per dieci», l'undici metri e 40 dell'austriaco Anton Standler con al timone nientemeno che Francesco Battiston, con guidone dello Yacht Club Lignano. «Trappola» ce l'ha fatta su «Angelo Rosso», non alla grande, ma ha dimostrato di saper rispettare quel gioco d'alternanza che è ormai diventato cronico fra i due... malati di traguardo.

«Dieci per dieci» è giunto terzo e «G. Race» di Paussa, della Lega Navale Italiana di Grado quarto; la quinta piazza è andata a «Founet» di Fattori della Ciupa. Quindi anche ieri la ricomparsa praticamente in testa del quintetto della prima prova svoltasi in condizioni meteo completamente diverse. Due dei 18 ritirati ieri, uno per rottura della crocetta.

La terza prova, con lieve spostamento a 80 gradi, e calo di vento a cinque metri al secondo. Qui scappa via «Angelo Rosso» e va giù di brutto, lasciando piuttosto largo spazio tra lui e «Trappola». Non nuova stranezza meteo sul nostro golfo all'ultimo lato: il vento fa una capriola da Levante a Maestrale. C'è, fra i concorrenti, chi procede con randa e genoa e chi da spinnaker. «Angelo rosso» raggiunge, comodo, il suo secondo paradiso. «Trappola» è pur sempre seconda e «G. Race» terza. «Dieci per dieci» quarto e «Faunet» quinto.

C'è quindi, un 2-1 fra i due litiganti per l'assoluto. La giuria (presidente Bandelli, Pasquini, Portuese) esamina due proteste, l'una verso l'altra, fra «Angelo Rosso» e «Trappola» per un presunto ingaggio in boa; ma le due impugnazioni si eliminano per irrilevanza.

Restano due giornate, sabato e domenica, per l'assoluto e per le prime tre di ogni categoria in regata. Una prima serie di «invernali» che ieri ha dato il presagio della primavera.

Italo Soncini

PALLAVOLO / SERIE A2 FEMMINILE

La Record Latisana si arrende al tie-break

2-3

(15-12, 16-14, 11-15, 3-15, 9-15)
RECORD CUCINE: Franco 11+7, Pinese 0+0, Pivesso, Cimolai 1+9, Brogliato 2+2, Anzanello 0+0, Fontanella 4+4, Chiopris 4+3, Natova 10+24, Obrucova 6+5, Scussolin 0+0. All. Sellan.
CERVI CUCINE: Anoufrieva 9+23, Serafin 12+ 11, Voythe 10+9, Calligaris 0+1, Serafini, Carrer 0+0, Mongitore, Ferrano 2+3, Fagioli 4+2. All. Bianchini.
ARBITRI: Regis di Biella e Surano di Torino.

POCENIA — Tie-break fatale per la Record Cucine: si è ripetuto ieri lo stesso copione della partita contro il Rio Casa Mia di Palermo con le latisanesi che, avanti per due set a zero, e 10-8 nel terzo, hanno poi ceduto il passo alle avversarie cadendo al quinto set. Continua, così, il periodo nero delle ragazze di Sellan che sono in astinenza da ben otto giornate e che ora sono in piena zona retrocessione.

La partita si è aperta a favore delle padrone di casa aggressive e determinate che lottano punto a punto fino al 12-12; sono poi Pinese e compagne a prendere il largo fino al 15-12. Un'ottima Cimolai, reduce da una lussazione al dito di una mano, entrata sull'8-9 nel primo parziale a rilevare Obrucova, ha trascinato le sue compagne anche nella seconda frazione. Sul 9 pari la Record è riuscita a raggiungere il 13-9, successiva rimonta del Castellanza (14-14) e dopo un'interminabile serie di set-ball sprecati, le latisanesi riescono a chiudere sul filo di lana grazie a un attacco vincente di Franco.

Partono bene anche nel terzo parziale le padrone di casa, che riescono a contenere i potenti attacchi della schiacciatrice russa Anoufrieva. Ma giunte sul 10-8 le azzurre hanno mollato la presa e le avversarie si sono aggiudicate la frazione. Quarto set black-out totale, con la Record scomparsa dal campo: inutili tutte le sostituzioni operate dal coach Sellan e si giunge sul 2 pari. Non cambia la musica al tie-break: la Record subisce il gioco avversario e dopo soli 9' cade nella rete delle più determinate ospiti.

Carla Landi

SERIE A1 DONNE
Risultati: Foppapedretti-Gierre 2-3, Reggio Emilia-Anthesis 1-3, Medinex-Romanelli 3-2, Montichiari-Matera 0-3, Bari-Cislago 0-3, Etna-Perugia 1-3.
Classifica: Anthesis 28; Foppapedretti 26; Gierre 24; Cermagica e Medinex 22; Romanelli 14; Despar e Parmalat 12; Preca Brummel ed Etna Cavagrande 8; City Moda 4; Yokohama 0.

SERIE A2 DONNE
Risultati: Lori-Agnesi 0-3; Ravenna-Iesi 1-3; Spoleto-Sestese 0-3; Edina-Famila 3-1; Agrigento-Vicenza 3-0; Carifano-Aster 0-3; Cemar-Palermo 3-0; Record Latisana-Cervi 2-3.
Classifica: Edina 40; Cemar 36; Ravenna 32; Palermo 28; Oranfrizer, Cervi, Aster 26; Iesi 24; Vicenza 22; Famila 20; Agrigento 16; Agnesi 14; Record 12; Carifano 8; Spoleto 4; Altamura 2.

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997
SESTRIERE E ALTA VALSUSA

CENTRATI TUTTI GLI OBIETTIVI DAL PREPARATORE ATLETICO DELLA VALANGA ROSA

D'Urbano, il mago di Sestriere

Ex preparatore atletico di Alberto Tomba, le sue ragazze hanno conquistato tre medaglie d'oro e una d'argento

SESTRIERE — L' ufo D'Urbano, ex preparatore atletico di Alberto Tomba, ha compiuto la missione.

Atterrare sul pianeta dello sci femminile per fare continuare a vincere le ragazze che già vincevano, per scoprire nuovi talenti e per dare alla squadra l'immagine di team più forte dello sport femminile. «Erano i tre obiettivi che mi ero prefissato — ha commentato ieri il tecnico prima di lasciare Sestriere, dove le sue ragazze hanno conquistato tre medaglie d' oro e una d' argento e ottenuto piazzamenti di rilievo nelle varie specialità — e sono contento di averli raggiunti. Il mio doveva essere un anno di transizione, ma nello sport non ti aspetta nessuno. E' come un' azienda, il fatturato lo devi fare subito altrimenti le cose cambiano».

Giorgio D'Urbano, dopo sette anni di gioie e dolori con il campione bolognese, è arrivato nel giugno dello scorso anno al timone della squadra azzurra femminile. «Il primo obiettivo — ha spiegato — era continuare a far vincere Deborah Compagnoni (nella foto) e Isolde Kostner e credo che i risultati parlino da soli. Poi c'era la necessità di fare crescere le discesiste e anche qui non posso lamentarmi: quest' anno sono entrate sempre nelle prime 30, mentre lo scorso anno era successo solo due o tre volte. In più dalla Coppa Europa sono cresciute varie giovani che il prossimo anno, in base ai nuovi regolamenti, avranno la possibilità di essere schierate in Coppa del Mondo».

Giorgio D'urbano ha poi sottolineato che «le difficoltà di gestione sono tante», ma che il suo lavoro «è fare andare tutti d'accordo». «Io — ha precisato — non esisterei se non ci fossero gli allenatori. Loro dicono alle atlete come sciare, io programmo invece l'attività.

Se le due figure si sovrapponessero, dopo due giorni con gli allenatori ci sarebbero solo conflitti. Io alle volte intervengo solo nella preparazione atletica perchè è una mia competenza specifica».

Giorgio D'Urbano ha ora alcuni problemi tecnici da risolvere. «Con 45 atlete — ha spiegato — la squadra femminile è troppo grande. Il Consiglio federale ha approvato dei criteri indicativi flessibili che faranno scendere il gruppo a 37, ci sarà quindi una tabella di merito. Spero — ha aggiunto — di pianificare il programma per la prossima stagione dopo i campionati italiani in programma a metà marzo a Cerreto Laghi». Un' altra spina nel fianco del coordinatore azzurro è la squadra di slalom. «Ci sono tre atlete competitive — ha precisato — poi purtroppo dietro non c'è nulla. Dobbiamo lavorare di più, dare degli incentivi e creare una squadra di slalom con atlete giovanissime da integrare a seconda delle occasioni con quelle più forti. E' un lavoro quest' ultimo da fare con la collaborazione dei comitati».

D'Urbano ha poi detto di non avere problemi di budget per gestire l'attività della squadra. «Dove non arrivo con quello che ho — ha precisato il tecnico, sottolineando di avere ricevuto dalla Federazione circa 700 milioni di lire nel periodo giugno-dicembre '96 — i soldi li cerco dagli sponsor. Quest' anno ho risparmiato circa 300 milioni grazie all'ospitalità di alcune località invernali per le varie squadra nazionali e agli allenamenti che abbiamo fatto gratuitamente a Sestriere e a Cervinia. In più alcune aziende ci hanno fornito il materiale tecnico».

Parlando dei mondiali di Sestriere, Giorgio D'Urbano ha ribadito che le vittorie di Deborah Compagnoni «sono il frutto del rapporto di collaborazioni tra il suo staff e il resto della squadra». «C' è uno scambio costante di informazioni — ha precisato — come capita anche in altre discipline. La presenza di Deborah in squadra è di traino per tutte le altre atlete, soprattutto con quelle più giovani».

Sul fronte delle straniere, Giorgio D'Urbano ha invece sottolineato che lo hanno deluso la squadra tedesca e quella austriaca e, tra le atlete, la svedese Pernilla Wiberg e la tedesca Katja Seizinger.

FLASH

Tennis: Open alla Higgins

PARIGI — Martina Higgis conferma agli Open femminili di Parigi il suo stato di grazia. La giovane elvetica ha battuto nella finale la tedesca Anker Huber per 6-3, 3-6, 6-3.

Lungo: Pedroso quasi mondiale

LIEVIN — Ivan Pedroso ha ottenuto il secondo miglior risultato di sempre al coperto nel salto in lungo. L'atleta cubano ha saltato 8,60 m. durante il meeting di Lievin. Il record mondiale è detenuto dallo statunitense Carl Lewis, che lo stabilì nel gennaio del 1984 a New York con la misura di 8,79 m.

Nordico: De Zolt nel gran fondo

BOLZANO — Roberto De Zolt, cadorino delle Fiamme Gialle, ha vinto la 14/a edizione della gran fondo internazionale della val Casies di 42 km, disputatasi nell'omonima vallata altoatesina.

Tennis: Sampras in finale

SAN JOSÈ — L'americano Pete Sampras, n.1, e il britannico Greg Rusedski, n.7, sono i finalisti del torneo Atp di San Josè, montepremi di 328.000 dollari.

CAMPIONATI REGIONALI DI FONDO

Il dominio di Semenzato

PALUZZA — E' stato il sappadino Francesco Semenzato il dominatore dei campionati regionali di fondo. Semenzato ha dominato la gara maschile giungendo al traguardo, dopo 15 km a passo alternato, in 33'31"4. Alle sue spalle il lussarino Macor (34'24"2) e terzo il carnico Engiaro dell'Aldo Moro (34'47"2). Tra i triestini buona la prova di Cristiano Gomiselli, dello Sci Club 70, 34.o su 94 partenti in 41'26"6. 35.o Dario Fonda dello Ski Marathon e piazzamento tra i migliori 50 anche per altri tre triestini: Fonda, Vegliach e Plossi.

Nella gara femminile prestazione da dimenticare per la triestina Adriana De Bernardi, una delle migliori atlete del panorama regionale. La più veloce, in 14'34"5, è stata Paola Romanin dei Camosci e con lei sul podio sono salite la Tarman e la Borello del 2002 di Tarvisio. Solo 21.a la De Bernardi, partita con l'intento di poter far bene ma mai entrata in gara, al traguardo in 17'19". Dopo le prove individuali di sabato, domenica ai Laghetti di Paluzza si è gareggiato (sui giovani) per il titolo regionale nelle staffette.

Tra gli uomini, nella 3 per 7,5, dominio dell'Aldo Moro Paluzza su Weissenfels di Fusine e Timau. 23.i i triestini del 70. In campo femminile prime le ragazze del 2002 Tarvisio su Gs Aldo Moro A e B.

Trofeo Rok Petrovic a Kranjska Gora. Nel terzo trofeo Petrovic, un gigante internazionale per cuccioli dedicato alla memoria di Rok Petrovic, grande vittoria in 39'49" di Alessia Seguli (Sc 70) prima al traguardo davanti alle slovene Spigelj (39"95) e Hafner (39"96). Alessia si è aggiudicata la coppa che Petrovic aveva vinto al Trofeo Topolino. Tra le altre triestine 15.a la Favretto (70), 16.a la Marino (Cai). Tra i maschietti terza piazza per il settantino Andrea Ferin (37"36), salito sul podio con gli sloveni Meza (36"97") e Merc (37"). Nelle zone alte della classifica anche Cornachin del 70 (16.o) e Lamprecht del Cai (35.o).

Trofeo Moschitz a Tarvisio. Tanti problemi organizzativi ieri a Tarvisio per lo slalom dei cuccioli in una gara disertata da molti. La gara doveva disputarsi con il palo nano ma si è gareggiato con i pali lunghi, contro il regolamento. Tra le bambine si è imposta Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) su Stefania Marino (Cai Ts) e tra i maschietti il più bravo è stato Edoardo Sirza (Cai Ts) quarto.

Trofeo Sina Auto a Piancavallo. Partecipazione scarsa alla gara Rg per veterani, pionieri e dame. Questi i vincitori di categoria: dame, Anna Salice (5 Cime); veterani, Luigi Porracin (Cimenti); pionieri, Mario Cellini (Master).

Anna Pugliese

IERI L'APERTURA A FORNI AVOLTRI

Duecento atleti alla partenza dei mondiali jr. di biathlon

FORNI AVOLTRI — Con la bella cerimonia di apertura di ieri sera sono stati aperti ufficialmente i campionati mondiali juniores di biathlon di Forni Avoltri, organizzati dallo Sci Cai Trieste, dall'As Monte Coglians e dal Gs 5.a Legione Gdf. I campionati entreranno nel vivo domani con la gara a squadre. Alle 9.45, nel centro dei Piani di Luzza, prenderà il via la gara maschile e alle 11.45 quella femminile. Le altre gare si disputeranno giovedì (prova individuale), sabato (gara sprint) e domenica (staffetta). Alle gare sono iscritti 200 atleti in rappresentanza di 26 nazioni. Tra i partecipanti ci saranno anche tre ragazzini friulani. Katia Cinzia Del Fabbro, Ivan Romanin e Raffaella Ferloni, tutti della zona.

Le squadre non sono ancora state definite (sono stati convocati più atleti di quanti in realtà possono gareggiare) ma per i atleti carnici le possibilità di gareggiare per il titolo mondiale sulla pista di casa sono tante. Il terreno di gara per questi mondiali è il centro dei Piani di Luzza, un impianto nuovo di gran livello che lo scorso anno ha ospitato i campionati italiani assoluti. Renè Cattarinussi, vicecampione mondiale dello sport e tedoforo d'eccezione ieri all'apertura dei mondiali, giudica molto positivamente la pista dei Piani di Luzza. «La pista è dura e si arriva alle piazzole di tiro stanchi. Qui emergeranno dei veri campioni».

a.p.

SCI ORIENTAMENTO

XXX Ottobre O.K.

TARVISIO — Si sono conclusi con un grande successo organizzativo per Sci Cai XXX Ottobre e per il Cs Forestale i campionati italiani di sci orientamento della Val Saisera.

«Poteva essere una prova di Coppa del mondo» ha commentato il campione mondiale Nicolò Corradini ieri all'arrivo della sua prova vincente in staffetta.Pur avendo organizzato la loro prima gara di sci-o gli orientisti della XXX non si sono risparmiati. Mita Crepaz, atleta della nazionale azzurra e campionessa italiana uscente, ha tracciato un percorso di gara estremamente tecnico, su un terreno mosso, privo di particolari evidenti, dove era difficile prendere dei punti di riferimento. I tracciati di gara molto veloci, inoltre, hanno reso le cose ancor più complesse: costretti a sciare a gran velocità gli atleti non avevano che pochi secondi per leggere la cartina.

La gara di staffetta è stata vinta dai tre trentini delle Fiamme Oro Selle, Girardi e Corradini. il lancio di Selle è stato stentato ma Corradini e il campione italiano Girardi hanno recuperato alla grande. Assenti dalle gare gli atleti del Cai XXX Ottobre (che lo scorso anno meritarono il podio nella staffetta degli uomini sopra i 35 anni) a livello regionale l'attesa era tutta per la staffetta H 15 (uomini sotto i 15 anni) delle «Volpi» di Trieste. I tre ragazzi triestini, però, terzi di categoria all'arrivo, sono stati squalificati per un errore a un controllo di punzonatura.

Il fine dichiarato di questi campionati italiani, per lo Sci Cai XXX Ottobre, era la promozione dello sci-o. «Questi campionati sono serviti per presentarci al grande pubblico, per iniziare un programma a lunga scadenza per lo sviluppo dello sci-o – ha affermato soddisfatto Cesare Tarabocchia, un membro del comitato organizzatore –. Contiamo di sviluppare un centro tecnico e di proporre tanti corsi e gare».

An. Pu.

CORSA CAMPESTRE FEMMINILE E MASCHILE

Cadamuro e Della Pietra nuovi campioni regionali

UDINE — I raggi di sole sullo splendido parco del Cormor hanno illuminato le gesta di Ornella Cadamuro e Lorenzo Della Pietra, nuovi campioni regionali di corsa campestre. I due portacolori della «Olindo Piccinato Brugnera» hanno dovuto sudarsi allo sprint l'ambita maglia di migliori crossisti del Friuli-Venezia Giulia, superando di slancio sullo striscione d'arrivo rispettivamente la friulana Grazia Tison e il compagno di colori Marino Scarpa. Ma sul magnifico tracciato inerpicato attraverso i sentieri del parco, preparato a dovere dagli organizzatori della Libertas Udine, bella figura hanno fatto pure i rappresentanti del drappello triestino presentatosi all'appuntamento di grido.

Federica Bazzocchi ha macinato i 5 chilometri del tracciato dedicato alle promesse, finendo con l'indossare la maglia di campionessa regionale della sua categoria e trascinandosi dietro l'altra «cussina» Valentina Corte, buona seconda. Sempre tra gli «under 23», ma in campo maschile, medaglia di bronzo per Daniele Testa alle spalle degli imprendibili Gollino e Cisilino. Ancora tra le file del Cus Trieste, ottimi quarti e sesti posti di Sandro Losi e Giulia Schillani, rispettimente tra gli allievi e le juniores, mentre l'inossidabile Stefania Rustici ha strappato una nona piazza tra le assolute. Buono, infine, il successo di squadra del Marathon che ha piazzato Furlanic e Maineri tra i «top ten» della gara riservata ai «mostri sacri» seniores.

CLASSIFICHE

Allievi. 1) Fabio Lettieri (Libertas Ud) 14'53"; 2) Francesco Cozzi (Tercal Tolmezzo) 15'42"; 3) Silvio Toso (Lib. Udine) 16'30"; 4) Sandro Losi (Cus Ts) 16'43"; 8) Lucio Jerse (id) 17'32".

Allieve. 1) Michela Bonessi (Libertas Ud) 11'53"; 2) Chiara Fantini (id) 12'20"; 3) Annalisa Fanzutti (id) 12'21"; 14) Gloria Prete (Prevenire Ts) 15'48".

Juniores M. 1) Manuel Bertolin (Atl. Pordenonese) 20'43"; 2) Alessio Matiz (Gemonatletica) 20'50"; 3) Matteo Gollino (id) 21'14".

Juniores F. 1) Vanessa Iacuzzi (Lib. Ud); 15'49"; 2) Elena Cicirelli (id) 16'28"; 3) Gessica Calaz (Cus Ud) 16'52"; 6) Giulia Schillani (Cus Ts) 17'22"; 11) Tjasa Ruzzier (id) 22'21".

Promesse M. 1) Rudy Gollino (Gemonatletica) 29'33"; 2) Claudio Cisilino (Lib. Ud) 20'43"; 3) Daniele Testa (Cus Ts) 30'32".

Promesse F. 1) Federica Bazzocchi (Cus Ts) 19'08"; 2) Valentina Corte (id) 20'37"; 3) Katia Lesa (Lib. Grions) 24'10".

Senior F. 1) Ornella Cadamuro (Piccinato Brugnera) 17'46"; 2) Grazia Tison (Lib. Ud) 17'50"; 3) Daniela Spilotti (Piccinato) 18'09"; 4) Monia Capelli (idem) 18'16"; 5) Debora Savoia (idem) 19'01"; 6) Stefania Rustici (Cus Ts) 19'43".

Senior M. 1) Lorenzo Della Pietra (Piccinato) 28'25"; 2) Marino Scarpa (id); 3) Carlo Spinelli (Atl. Gorizia) 28'54"; 4) Daniel Trampuz (id) 29'05"; 5) Galdino Pilot (Piccinato) 29'26"; 6) Paolo Della Mea (id) 29'45"; 7) Roberto Furlanic (Marathon Ts) 29'47"; 10) Paolo Maineri (id).

Alessandro Ravalico

MONDIALI SCHERMA: SCONFITTA AL II TURNO

Un weekend sfortunato per Margherita Granbassi

TRIESTE — Fine settimana sfortunato per Margherita Granbassi, la fiorettista triestina in forza all'As Udinese. Margherita ha gareggiato a Torino per una gara di Coppa del mondo assoluta e dopo tre vittorie e tre sconfitte nel girone ha perso al secondo turno dalla polacca Flesiak, già finalista di Coppa del mondo. La gara torinese, una delle grandi classiche della Coppa del mondo, ha ricercato tante sorprese: la vincitrice della Coppa del mondo under 20, la statunitense Zimmermann, ha eliminato la campionessa olimpica in carica, la rimena Badea, e la stessa Zimmermann è stata a sua volta eliminata dalla Colaiacomo, una delle promesse azzurre. Solo due italiane sono arrivate alla finale a otto, la Vezzali e la Trillini, e quest'ultima ha conquistato la finalissima, meritando poi la seconda piazza.

La Granbassi non ha entusiasmato nemmeno nell'ultima prova del circuito di Coppa del mondo under 20, tenutasi nei giorni scorsi a Parigi e dominata dalla tedesca Gutermut (in finale sulla polacca Ribycka). Margherita ha perso (15-10) per entrare nel gruppo delle sedici semifinaliste con una francese di non altissimo livello. La triestina è salita in pedana forse troppo responsabilizzata (dopo la vittoria di Jesi non ha più tirato bene nei match di Coppa del mondo) e non ha reagito alle stoccate dell'avversaria.

Nonostante queste due prove non del tutto positive e pur essendo al primo anno di categoria, la Granbassi occupa la 12.a piazza nella classifica mondiale delle fiorettiste Under 20 che si disputeranno a Pordenone dal 7 al 9 marzo.

An. Pu.

GIOVENTU'

Per la campestre finali a Crotone

TRIESTE — Quarantatrè ragazzi delle medie e delle superiori saranno presenti alle finali nazionali di corsa campestre che si svolgeranno a Crotone dal 17 al 20 febbraio. I campionati regionali studenteschi e quelli provinciali del Giochi della gioventù hanno selezionato i partecipanti e messo in condizione la commissione di formare la rappresentativa regionale.

Si partecipa per province e per regioni. Di questa ultima selezione fanno parte Silvio Toso e Maria Isola di Udine a titolo individuale e le squadre dell'Atc Zanon di Udine, del Liceo scientifico Copernico di Udine e del Liceo scientifico Galilei di Trieste con Alexia Kresevic e Monica Maraspin.

IPPICA

TRIS DI CIULLA A MONTEBELLO

Toniatti Lem semina Tessa Ferm raccoglie Sottoclou a Rubendorf

TRIESTE — Corsa di centro con i 4 anni e nel ricordo di Livio Cavalcante a Montebello. Tea Brazzà, riluttante nell'allineamento, prima ha fatto richiamare la partenza poi addirittura non ha partecipato all'avvio valido, e così allo stacco dell'autostart Terror Bi si è subito lanciato su Tarco togliendogli l'iniziativa in poche battute, mentre Tessa Ferm si poneva terza, e al largo rimaneva Toniatti Lem seguito da Tornado Ok dopo 300 metri. La posizione non certo incoraggiante di Toniatti Lem non scoraggiava il figlio di Park Avenue Joe che dopo un giro andava a tastare il polso al battistrada Terror Bi per attaccarlo poi con maggior decisione nella retta di fronte all'arrivo. Con determinazione, Toniatti Lem induceva alla capitolazione il cavallo di Nordin all'inizio della curva finale, e anche Tornado Ok superava Terror Bi, al largo del quale spostava in piegata la ben più fresca Tessa Ferm. In dirittura d'arrivo, Toniatti Lem si presentava in vantaggio, e al suo seguito non riusciva a rendersi pericoloso Tornado Ok, mentre Ciulla lanciava al largo di tutti Tessa Ferm che guadagnava gradatamente terreno per poi riuscire ad avere la meglio sul palo nei confronti dell'allievo di Belladonna.

Vittoria spettata al soggetto più opportunista, e mancata invece dal cavallo che più di tutti avrebbe meritato di andare a bersaglio. Ma le corse sono fatte anche in questa maniera, e se a Tessa Ferm è andato l'«argent», Toniatti Lem si è meritato la palma del migliore in campo pur uscendo battuto. Terzo posto ancora Tornado Ok, autore di una prestazione normale, mentre la media della vincitrice è stata di 1.17.8, apprezzabile.

Svolgimenti scialbi in apertura nelle due corse riservate ai puledri di 3 anni. Nella prima, sul doppio chilometro, Ughes Bi, dopo aver superato in piegata Urisatone, conduceva a ritmo blando e andava a vincere con comodità davanti allo stesso Urisatone e a Ulbich Jet, mentre nella seconda, sul miglio, era Ufo Max ad affermarsi dopo condotta in avanti nei confronti di Urea che approfittava della rottura commessa ai 400 finali da Uleros – in seconda posizione – che andava a fare il paio con quella marcata in avvio da Urasia poi terza.

La «gentlemen» vedeva Ragogna Jet incaricarsi di fare l'andatura. Dopo un giro a ritmo piuttosto moderato, era Pollination Db a muovere le acque, e il cavallo guidato da Roberta mele, dopo aver scavalcato nel penultimo rettilineo Saturday Sta, in arrivo disponeva con sicurezza di Ragogna Saturday Sta, in arrivo disponeva con sicurezza di Ragogna jet che doveva guardarsi dalla puntata operata nel finale da Migratore Rl. Miduen Mo ha tagliato corto nella Totip, superando di forza Pavlov dopo mezzo giro e tenendo poi a bada una intraprendente Paulownia Mn finita buona seconda sul duttile Slem del Nord, mentre l'attesa Rara merce aveva sbagliato rovinosamente nel lancio.

Nel sottoclou è venuta a mancare clamorosamente Scudiere che, dopo aver tentato di fare la partenza, si metteva quarto dietro a Roccia Air, Rubendorf e Serena Nor, per concludere poi nella stessa posizione. Rubendorf, invece, dopo aver scavalcato di forza Roccia Air ai 300 metri, teneva con sicurezza la corsa negli zoccoli e andava a vincere con disarmante facilità in un buon 1.17.8 davanti a Serena Nor che nella volatina conclusiva la spuntava su Roccia Air.

Il vecchio Narino si è presentato nell'handicap sul doppio chilometro venendo a regolare di forza il fuggitivo Run del Sele, piegato questi in arrivo anche da Rudi del Ronco, mentre Temptation, che non correva da oltre sedici mesi, è rientrato vittoriosamente fra i 4 anni dopo aver conquistato il comando in 250 metri.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio del Cavallo (metri 2060): 1) Ughes Bi (J. Nordin). 2) Urisatone. 3) Ulbich Jet. 5 part. Tempo al km 1.23.3. Tot. 17; 16,14; (23). Trio: 5.800 lire.
Premio del Bue (metri 1660): 1) Ufo Max (F. Ciulla). 2) Urea. 3) Urasia. 5 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 14; 13, 33; (106). Trio: 39.400 lire.
Premio del Daino (metri 1660): 1) Pollination Db (R. Mele). 2) Ragogna Jet. 3) Migratore Rl. 7 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 53; 27,47; (206). Trio: 244.800 lire.
Premio del Coniglio (metri 1660 - Totip): 1) Miduen Mo (D. Sangermani). 2) Paulownia Mn. 3) Slem del Nord. 12 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 24; 15,24,23; (311). Trio: 170.600 lire.
Premio degli Animali (metri 1660): 1) Rubendorf (C. Rossi). 2) Serena Nor. 3) Roccia Air. 5 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 29; 21, 29; (85). Trio: 24.500 lire.
Premio «Livio Cavalcante» (metri 1660): 1) Tessa Ferm (F. Ciulla). 2) Toniatti Lem. 3) Tornado Ok. 6 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 53; 28,23; (88). Trio: 78.000 lire.
Premio del Gatto (metri 2080): 1) Narino (A. Castiello). 2) Rudi del Ronco. 3) Run del Sele. 10 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 71; 22,29,19; (367). Trio: 377.500 lire.
Premio della Volpe (metri 1660): 1) Temptation (F. Ciulla). 2) Talita Uan. 3) Tiwa di Casei. 4) Tornado Ami. 10 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 35; 16,36,15; (550). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 249.200 per 500 lire. Quarté: 363.400=66.900 lire.
Premio del Cane (metri 2060): 1) Trumeau (M. Colarich). 2) Trust Me Vdo. 3) Tuscania Cost. 8 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 51; 15,13,14; (59). Trio: 46.300 lire.

ATLETICA INDOOR: PIOGGIA DI MEDAGLIE PER LA REGIONE

La Zivez quasi oro nel lungo

BUSTO ARSIZIO — Medaglie a pioggia sono cadute sugli atleti regionali nei campionati italiani indoor. Promesse (under 23) svoltisi al Centro congressi di Busto Arsizio. Nessun oro, purtroppo, per i colori locali, anche se la triestina Arianna Zivez (Cus Ts) si è vista sfuggire per un solo centimetro il metallo più ambito nella gara del salto in lungo. Un balzo a 5,89 ha permesso all'atleta giuliana di portarsi a casa l'argento (dietro alla Gatto, prima con 5,90) ma tre salti felini oltre i 6 metri sono stati vanificati dalle bandierine rosse per il nullo che, altrimenti, le sarebbero bastati per aggiudicarsi abbondantemente l'oro. Bronzo, invece, per la sua compagna di club Lara Zulian. La gioiosa ottocentista si è sciroppata la pista parabolica in 2'11"02, tempo che la riconferma nel gotha del mezzofondo nazionale.

Sempre dalle casacche gialloblù del Cus Trieste sono arrivati i piazzamenti di Gabriella Gregori, quarta nei 60 ostacoli in 8"81, di David Daris, non sui 1500 in 4'00"72, e della marciatrice Valentina Cicogna decima sui 3 Km in 16'28"86.

Ma torniamo al ricco medagliere dell'Aquila regionale. Il «ciclone» friulano Fabiana Cosolo (Libertas Udine), dopo un anno travagliato dagli infortuni, è tornata su buoni livelli volando i 200 metri del giro di pista di 24"87, cronometraggio buono per riportare in Friuli un prestigioso terzo posto nella frequentata specialità velocistica. Come ormai tradizionalmente avviene nelle manifestazioni a carattere nazionale, anche stavolta l'alto ha riservato gioie per le nostre atlete, sempre più in vista in questa disciplina: la pordenonese Silvia Miorin (Beretich Pn), superando l'1,74 si è guadagnata l'argento, mentre la sua consocietaria Marcon, con 1,71, il quarto posto. Da due triestini trasmigrati nelle formazioni militari le ultime due gioie: l'astista Davide Bressan (Fiamme Oro) e il marciatore Diego Cafagna (Carabinieri) sono riusciti a strappare altri due bronzi nelle loro rispettive discipline. In un'altra gara indoor svoltasi a Firenze, infine, la rappresentante del Cus Trieste Francesca Bradamante ha saltato 1,80 nell'alto aggiudicandosi la prova.

a.r.

TENNIS: FINALI DELL'AMARO LUCANO CUP

Ca Generali, niente en plein

TRIESTE — Ciambella senza buco per il Ca nelle finali dell'Amaro Lucano Cup. Sabato sui campi del Ct Zaccarelli di Gorizia, i tennisti del club di Padriciano hanno sfiorato l'accoppiata vincente nei due tornei, trionfando nel C3, C4 contro il Tc Muggia facendosi però battere nell'Nc dall'At Campagnuzza. Il primo match per il Ca Generali si apriva con la sconfitta in due set di Enrico Govoni, ad opera di Francesco Franzin. Il secondo incontro vedeva il vittorioso ritorno alle gare di Marco Perla che, in coppia con Luca Schweiger, rimetteva in piedi per la sua formazione. Nel set d'apertura il duo Visintini-Moselli R. raccoglieva solo un game. La partita aveva un sussulto nel sesto gioco del secondo set quando Perla sembrava risentire di un piccolo infortunio. Ma al 12.o game Visintini e Moselli si arrendevano aspettando dallo scontro tra Christian Moselli e Fabio Sambaldi l'esito della finale.

E malgrado l'attuale classifica di C2 di Moselli, l'esperienza e la solidità del gioco di Sambaldi nei momenti decisivi dell'incontro è stata l'ago della bilancia della sfida. Un vantaggio iniziale di 3 giochi a 0 ha permesso a Sambaldi di conquistare il primo set, mentre nella partita successiva Moselli, in vantaggio di un break, ha subito la rimonta del suo avversario prima di arrendersi al tie-break. Nella finale del torneo per non classificati contro l'At Campagnuzza il Ca Generali partiva subito con il vento in poppa, grazie al successo nel doppio di Alex Pieve e Piero Tononi, su Toffolo-Carini, costretti al ritiro. Dal singolare tra Dordoni e Feliciano i primi dispiaceri per la squadra triestina. Dordoni reggeva solo un set alla solidità dei colpi di Feliciano. La vittoria al Ca Generali sfuggiva con Matteo Tognon che, opposto a Nobili, si faceva superare in due set. Il neo presidente del Comitato provinciale triestino Venturini, con il consigliere regionale Andretti e l'organizzatore De Benedittis, premiava così la squadra goriziana alla sua prima affermazione in questo torneo.

Risultati C3, C4. Ca Generali-Tc Muggia 2-1, Franzin b. Govoni 6-1 6-1, Schweiger-Perla b. Visintini-Moselli R 6-1 7-5, Sambaldi b. Moselli C. 6-4 7-6. Nc. At Campagnuzza Go-Ca Generali 2-1, Pieve-Tononi b. Carini-Toffolo 3-6 6-3 2-1 r., Feliciano b. Dordoni 7-5 6-2, Nobili b. Tognon 6-2 6-4.

Sebastiano Franco